Il Ministro della cultura

Gent.mo Presidente,

Le trasmetto, ai sensi dell'articolo 1, comma 335, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, la relazione concernente l'attività svolta dall'Accademia Vivarium Novum nel corso dell'anno 2025 e l'utilizzo dei contributi pubblici ricevuti.

L'occasione mi è gradita per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Alessandro Giuli

On.le Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei deputati
PALAZZO MONTECITORIO
00186 – ROMA

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN - Doc. firmato digitalmente da: Ministero della Cultura

MIC|DG-BIC_SERV II_UO1|02/02/2026|0002095-A - Allegato Utente 2 (A02)
MIC|DG-BIC_SERV II_UO1|13/05/2026|0011033-P - Allegato Utente 2 (A02)

ACCADEMIA
VIVARIUM NOVUM
CAMPUS MONDIALE DELL'UMANESIMO

Relazione sulle attività svolte nell'anno 2025



Villa Falconieri
Via Borromini 5 – 00044 Frascati (RM)
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

Camera dei Deputati **ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN**

Indice

5 Nota introduttiva
7 Premesse
11 Relazione generale sulle attività del 2025
- 11 Attività principali
- 60 Sviluppi del progetto di *Campus mondiale dell'umanesimo*
- 68 Sviluppo e ampliamentto della biblioteca
- 75 Relazioni con istituzioni pubbliche e private
- 78 Consiglio scientifico

81 Descrizione delle attività
87 Convegni, conferenze e corsi
129 Musica, teatro e arte
157 Rapporti con le scuole e le università
165 Presenza dell'Accademia in Italia e nel mondo
187 Istituzioni pubbliche, associazioni e territorio
195 Programmi di ricerca
289 Pubblicazioni
319 Biblioteca
345 Appendice: appello e testimonianze

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Nota introduttiva

Come di consueto, premettiamo all'elenco dettagliato delle attività svolte durante l'anno 2025 un'illustrazione generale della *ratio* con cui esse sono state concepite, ordinate e realizzate. Tale premessa costituisce un inquadramento complessivo necessario a comprendere lo spirito che anima l'Accademia *Vivarium novum* e i metodi da essa adoperati per trasformare in opera concreta le proprie idealità.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Premesse

L'Accademia *Vivarium novum*, com'è ben noto a codesto Ministero, suole programmare ogni anno la sua azione articolandola su sei àmbiti, sovente connessi e intessuti l'uno con l'altro in una visione organica e unitaria. Ad essi s'aggiunge l'attività editoriale e la ricerca da cui questa scaturisce e la gestione, l'ampliamento progressivo e la catalogazione della biblioteca giunta a possedere ormai circa duecentomila volumi.
I sei cardini intorno ai quali ruota e si sviluppa tutta la complessa attività del *Vivarium* sono:

-corsi ordinari di formazione umanistica, in presenza e a distanza;
-convegni, conferenze, seminari e corsi;
-musica, teatro, architettura e arti figurative;
-rapporti con scuole e università;
-presenza dell'Accademia in Italia e nel mondo;
-rapporti con istituzioni pubbliche, associazioni e territorio.

Tutti i progetti e le attività del *Vivarium* nascono da una stretta collaborazione con un'ampia comunità di studiosi afferenti alle aree d'interesse statutario dell'Accademia *Vivarium novum*, dalle proposte del Consiglio scientifico e dalle esigenze che si manifestano in ambito nazionale o internazionale. S'approfondiscono così tematiche prevalentemente in campo umanistico, ma con un continuo confronto anche con eminenti rappresentanti della cultura scientifica, e s'adoperano criteri che da un lato recepiscono, dall'altro sono in dialettica relazione con temi e metodologie della comunità di studi internazionale, in una rinnovata *res publica litterarum*.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Gli àmbiti e le linee in cui la ricerca e l'azione dell'Accademia si sviluppa sono particolarmente la storia della letteratura, la didattica delle lingue classiche, la produzione neo-latina in ogni campo, la filosofia e la storia della filosofia, la storia civile, politica, delle idee e del costume, la storia della cultura e delle arti, il legame tra poesia e musica nel suo manifestarsi storico, i rapporti fra le diverse civiltà del mondo, il nesso tra cultura scientifica e cultura umanistica (sia dal punto di vista storico, sia da quello progettuale). Nota caratteristica dell'Accademia è la forte interazione e la collaborazione attiva e continua con altri enti italiani e stranieri, e, soprattutto, un'impronta di marcata internazionalità.

L'Accademia profonde notevoli energie per la formazione dei suoi borsisti: sia di quelli annuali, che hanno l'occasione di sperimentare un percorso assai completo e di straordinaria intensità da ottobre a giugno, vivendo nel *Campus* come ospiti convittori; sia di quelli di più breve periodo, che partecipano alle iniziative di volta in volta messe in campo, svolgono ricerche, frequentano corsi, convegni, seminari e scuole d'alta formazione.

Per la realizzazione della maggior parte dei progetti ci s'avvale d'una rete di collaborazioni che s'estende al mondo intero; con molte istituzioni estere sono stati stretti accordi di cooperazione per la formazione e la ricerca; anche con enti e università italiane sono attive convenzioni per progetti di studio, d'organizzazione di seminari, corsi, convegni, di ricerca e pubblicazioni da portare avanti in comune.

Borse erogate

Anche quest'anno, il pubblico è stato ampiamente internazionale, e ha coinvolto 567 studenti, di cui 297 sostenuti con borse di studio erogate dall'Accademia provenienti da 50 Paesi (Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Colombia, Costa Rica, Croazia, Danimarca, Francia, Georgia, Germania, Giappone, Grecia, Hong Kong, India, Iran, Irlanda, Islanda, Italia, Libano, Messico, Mozambico, Nepal, Norvegia,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Pakistan, Perù, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Dominicana, Romania, Russia, Serbia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Taiwan, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uruguay).

L'Accademia ha erogato duecentonovantasette borse di studio, ricerca, formazione e convittualità temporanea o annuale, di cui quarantatré concesse per l'a.a. 2024/2025, i cui beneficiari ne hanno usufruito fino al 21 giugno 2025 e quarantanove concesse per l'a.a. 2025/2026, cominciato il 30 settembre 2025. Le altre borse sono state erogate per i corsi a distanza e i corsi estivi (complessivamente novantanove), per i corsi di pittura e per i corsi di formazione di studenti liceali (centocinque).

Convittualità

Fondamento delle attività formative, culturali e di ricerca dell'Accademia *Vivarium novum* è la struttura convittuale, nella quale vengono ospitati docenti, professori in visita, studenti, studiosi e ricercatori, che formano tutti una comunità fortemente internazionale, in quell'ideale di *synousìa* che ha nei secoli animato gli *òikoi tēs philosophìas* dell'antichità e le accademie dell'Umanesimo italiano e del Rinascimento europeo, fino al sogno d'una comunità di spiriti, d'un *Bund der Geister*, vagheggiato da G.G.F. Hegel e da F. Hölderlin e al "Convento degli spiriti liberi" sognato e in parte realizzato a Sorrento da F. Nietzsche. L'Accademia diviene così un crocevia d'incontri, un centro irradiante animato da una quotidiana attività didattica e da molteplici iniziative culturali. Le risorse vengono dunque impegnate in larga parte per il funzionamento di tale regime convittuale che consente lo sviluppo d'un percorso formativo annuale, l'accoglienza di *visiting professors* per periodi variabili, la permanenza di borsisti per i corsi temporanei, i laboratori, le scuole d'alti studi, l'alloggio di concertisti, attori, registi e operatori vari per le manifestazioni musicali e teatrali, oltre a fornire un servizio di *catering* in occasione di convegni, seminari e conferenze. Tale struttura permette dunque

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

di ridurre al minimo l'esternalizzazione di servizi, risultando in buona misura autosufficiente e dovendo essere integrata da ospitalità alberghiera o da altri interventi professionali solo lì dove la capienza degli edifici del complesso della Villa Falconieri o le risorse interne e le loro qualifiche risultassero insufficienti. La convittualità e l'ospitalità da essa derivante, con la serenità dell'ambiente che si viene a creare, fecondo d'idee, di conoscenza, di ricerca, di costruttivo dialogo culturale, permette anche d'instaurare coi docenti stabili e coi professori ospiti un rapporto di familiarità che supera le consuete relazioni professionali basate su meri accordi di retribuzione economica; la conduzione delle attività può dunque basarsi su un'amministrazione il cui modello più vicino è quello monastico, dove molti cooperano animati da un motivo ideale, ricevendo a loro volta dall'istituzione ciò che occorre per il sostentamento e la vita quotidiana, ma contemporaneamente rinunziando a emolumenti d'altro genere.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Relazione generale sulle attività del 2025

Anche l'anno 2025, purtroppo, come i precedenti, ha presentato uno scenario mondiale non troppo incoraggiante sotto molti profili, ma soprattutto per la continuazione ad oltranza e sempre più violenta e cruda della guerra ai confini dell'Europa, nel Mediterraneo (nonostante la cosidetta "pace" che in realtà non è riuscita a sedare i sanguinosi conflitti e ha aperto altre incertezze geopolitiche), nell'Asia Minore, nel vicino Oriente e in circa altri cinquanta focolai di scontri armati nel mondo. La programmazione culturale della nostra Accademia, che agisce a livello internazionale, con borsisti provenienti da ogni parte del mondo, non può non esser condizionata, in un senso o nell'altro, da avvenimenti del genere, tenendo conto anche dei quali dovranno essere ideati i suoi programmi. La presente relazione mira a descrivere in sintesi i vari progetti in essere, quelli in corso d'avviamento e un calendario generale delle attività svolte durante l'anno 2025.

Attività principali

1. Anno accademico

La principale attività, ch'è il fulcro e il cardine di tutte le altre iniziative dell'Accademia, è stata, anche per il 2025, quella dei corsi annuali riservati a borsisti provenienti da ogni parte del mondo, vincitori d'un concorso internazionale i cui risultati sono valutati da una commissione nominata *ad hoc*, comprendente i docenti dell'Accademia e membri del suo comitato scientifico. I corsi, residenziali e quindi richiedenti una convittualità, sono tenuti dal lunedì al sabato compreso per otto ore di lezione frontale al giorno; le materie fondamentali sono: Lingua latina (livello elementare e avanzato); Lingua greca (livello elementare e avanzato); Letteratura latina

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

antica; Letteratura greca; Letteratura cristiana antica in lingua greca e latina; Letteratura latina medievale; Poesia e metrica latina e greca; Storia della filosofia antica, medievale e moderna; Storia greca e romana; Letteratura latina umanistica e postumanistica (sec. XIV-XIX); Lettura integrale di testi classici. Il *curriculum* è integrato da ricerche specifiche e da seminari tenuti da docenti ospiti, provenienti da varie istituzioni universitarie del mondo intero. Nell'anno accademico 2024-2025, come detto sopra, l'Accademia ha accolto 43 borsisti provenienti da 24 Paesi, mentre l'anno successivo sono state erogate 49 borse a studenti provenienti da 22 Paesi.

2. Scuola di studi superiori

Per iniziativa dell'Accademia *Vivarium novum* e dell'ISMEO è stata costituita una "Scuola di studi superiori", la quale si propone, in armonia coi fini istituzionali dei due Istituti promotori e attraverso le specifiche attività d'insegnamento e di ricerca, di contribuire allo sviluppo degli studi umanistici e delle discipline ad essi più strettamente connesse.

La Scuola intende particolarmente stimolare i giovani alla ricerca umanistica, storica e filosofica, non trascurando però lo sviluppo delle ricerche interdisciplinari, estendendo gradualmente il campo delle sue attività a settori come i metodi e la teoria dell'informazione scientifica, i fondamenti concettuali delle scienze della natura, la storia e le teorie del pensiero giuridico, economico, politico e sociologico. La Scuola, infatti, esprime l'esigenza di trovare negli studi la forza e l'energia per superare l'attuale crisi europea e mondiale, facendo ricorso, per resistere alle gravi esperienze da cui l'umanità è provata, alle forze dello spirito, agli studi, alle memorie del passato, perché da queste, *quasi ex futurorum imagine*, si trovi lo stimolo per andare avanti nella costruzione dell'avvenire dell'umanità.

La Scuola ha dunque come fine di promuovere, accanto agli studi umanistici, tutti gli studi che possano concorrere ad avvicinare le civiltà e le culture, organizzando incontri, lezioni, seminari e avviando ricerche con la

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

collaborazione di storici, filosofi e scienziati, d'ogni parte del mondo, in uno spirito di cooperazione internazionale. L'obiettivo è di riconnettere gli *studia humanitatis* con le scienze della natura e con le diverse forme dell'espressione artistica, perché solo da una rinnovata unità del sapere e da una salda coesione di vita teorica e vita pratica e civile può scaturire l'energia intellettuale e morale necessaria ad affrontare i grandi e pressanti problemi della società moderna.

Nel campo storico, la Scuola non limita lo studio della storia antica al mondo classico greco e romano; al contrario, considera che la civiltà greca e poi romana non si sono sviluppate in un mondo chiuso, ma hanno avuto rapporti costanti e uno scambio continuo con le grandi civiltà del Vicino Oriente; e dunque non trascura lo studio della storia di quelle civiltà che sono coeve delle classiche e hanno stimolato la creatività dei greci e dei romani, i quali hanno avuto il grande merito di non ignorare o respingere i frutti dello sviluppo culturale dei contemporanei e contermini popoli d'Oriente e ne hanno assorbito quanto potevano, l'hanno rielaborato e se ne sono alimentati. Il discorso vien dunque esteso al Medio e all'Estremo Oriente, volgendo lo sguardo anche a queste aree più lontane, specialmente considerando le loro relazioni col mondo classico (col quale, se non c'è stata un'intensità di rapporti pari a quella coi Paesi del Vicino Oriente, non sono mancate relazioni frequenti e stimolanti) e, successivamente, con la civiltà europea nei secoli; né si trascura la storia delle scienze della natura così nel mondo classico, come nel mondo medievale, rinascimentale e moderno. Grande attenzione viene rivolta alla letteratura, alla filosofia e alle scienze dell'Umanesimo e del Rinascimento e alla rinascita della tradizione platonica, così come ai suoi sviluppi fino al Novecento.

La Scuola, pur avendo già avviato incontri interlocutori col MUR per un riconoscimento e accreditamento ufficiale come *Scuola sperimentale internazionale di studi superiori umanistici*, non rilascia tuttavia nessun titolo, volendo essa stimolare unicamente l'interesse e la vocazione per gli studi, anche col conferimento di borse per giovani ricercatori. Eventuali riconoscimenti

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

del *curriculum* svolto sono realizzati sulla base d'accordi con Università, nel quadro d'un'integrazione dei percorsi formativi.
La Scuola ha ospitato anche quest'anno numerosi studiosi che hanno tenuto seminari, lezioni e conferenze: fra di essi ricordiamo Fabio Bentivoglio (Pisa), Charles Burnett (Warburg Institute, Londra), Dragos Calma (University college, Dublino), Guido M. Cappelli (Università di Napoli "L'Orientale"), Stephen Gersh (University of Notre Dame, Indiana, USA), Frederick Lauritzen, Ariel Lewin (Università della Basilicata), Cesare Letta (Università di Pisa), Ermanno Malaspina (Università di Torino), Armando Savignano (Università di Trieste), Giampiero Scafoglio (Università di Nizza-Côte d'Azur), Luigi Maria Segoloni (Università di Roma "La Sapienza"), Akihiko Watanabe (Università "Otsuma" di Tokyo).
La pagina della Scuola è consultabile all'inidirizzo: https://www.vivariumnovum.net/it/scuola-di-studi-superiori/corsi; tutti i corsi attivi durante l'anno 2025 sono inoltre stati elencati nella sezione apposita di questa relazione.

3. Corsi estivi in presenza e a distanza

I corsi estivi in presenza hanno già da qualche anno subìto una forte mutazione dovuta all'emergenza sanitaria verificatasi a partire dal 2020: dopo aver trasferito tutti i corsi di lingua in modalità telematica, dal 2021, l'Accademia ha potuto riprendere con gradualità corsi con classi di studenti più ristrette. S'è dunque deciso d'accogliere solo gruppi di studenti avanzati – quelli fra gli alunni dei corsi a distanza che abbiano raggiunto i più alti risultati– per periodi di quindici giorni di corsi intensivi su temi letterari, filosofici e storici. S'è lavorato per riprendere anche i corsi di lingua, ma con alcune modifiche ai programmi, così da renderli compatibili con quelli a distanza e permettere agli studenti d'alternare le due modalità proseguendo sui vari livelli di formazione.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Nel mese di luglio e d'agosto si sono accolti dunque per periodi di formazione alla lingua latina e greca di quindici giorni ciascuno borsisti anch'essi provenienti dal mondo intero.

4. Corsi e conferenze a distanza

Già dal 2020, l'Accademia ha avviato una piattaforma di formazione a distanza, che prevede non solo lezioni tenute in videoconferenza, ma anche esercizi su una piattaforma *moodle* e contenuti multimediali a supporto del corso. Questi programmi hanno già accolto migliaia di studenti dalla loro creazione – molti di loro beneficiari di borse di studio – e continuano a riscontrare interesse e richieste da parte d'un pubblico caratterizzato da forte internazionalità. I corsi si svolgono in forma intensiva durante l'estate, e in forma meno intensiva durante l'intero anno accademico. L'Accademia organizza inoltre seminari e conferenze a distanza e ritrasmette attraverso la rete a un ampio pubblico internazionale la maggior parte dei convegni e delle lezioni che si svolgono in presenza, con un sistema di traduzione simultanea. Quest'anno si sono anche organizzati diversi corsi specialistici, come quelli organizzati nell'àmbito della programmazione del Centro studi sul classicismo, sull'umanesimo storico e la sua tradizione, rivolti a dottorandi, docenti e studiosi italiani, europei e d'altre parti del mondo.

5. Rapporti con le scuole

L'Accademia ha accolto anche quest'anno diversi gruppi scolastici e universitari; si sono dunque ulteriormente intensificati i rapporti con il Liceo "M. T. Cicerone" e l'Istituto "M. Pantaleoni" di Frascati, il Liceo "G. De Sanctis" e "C. Tacito" di Roma, il Liceo "E. Fermi" d'Aversa, il Liceo "Leonardo da Vinci" di Terracina, il Liceo "Leonardo Da Vinci" di Vairano Patenora (Caserta), il Liceo "Giulio Cesare" di Roma che hanno regolarmente inviato studenti e insegnanti per giornate di studio e visite. Per periodi di studio settimanali o quindicinali si son trattenuti gli allievi e i docenti del *Collège Saint Pierre* di

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Bruxelles (21-25 febbraio); della Scuola "Sankt Ansgar" di Amburgo, Germania (5–12 marzo), del Collegio "Estudio" di Madrid (5-8 aprile), del Liceo"E. Majorana" di Rho (Milano: 8-10 aprile), del Liceo "Alphonse de Lamartine" e della New Bulgarian University di Sofia (Bulgaria, 24-29 aprile), della Queli Academy di Qufu (Cina: 8-22 maggio), del Collegio-Liceo "Hautefeuille" di Courbevoie (Francia: 29 maggio-5 giugno); del Liceo "San Filippo" di Mosca (17-24 giugno). Il 20 febbraio s'è anche data accoglienza a un gruppo di docenti e studenti greci del Liceo "Ilioupoli" d'Atene e l'11 marzo s'è accolta una delegazione di studenti e docenti provenienti dal Collège "Le Grand Som" di Saint-Laurent-du-Pont (Francia). Infine, l'Accademia ha, già nel 2024, avviato un'importante collaborazione per lo sviluppo di programmi comuni di studio e formazione, anche del personale docente, con la *Montfort Academy* di New York, i cui studenti saranno ospiti della Villa Falconieri nell'anno accademico 2025-2026. Inoltre, l'Accademia ha organizzato una struttura per intensificare queste iniziative col coordinamento della professoressa Alexandra Massini e l'opera alacre del dottor Louis Jansen, del dottor Leonel Guillen e dei giovani tirocinanti Marcos Sánchez Hernandez, Juan Pablo Guzmán Rodriguez, che hanno ricevuto una formazione specifica per guidare gruppi internazionali di studenti e svolgere con loro attività didattiche. Questo ha permesso, nell'a. a. 2024-2025, di promuovere con maggiore intensità ed efficacia i rapporti con le scuole nazionali e internazionali.

6. Corsi di formazione per i docenti

Come abbiamo accennato sopra, proseguendo con attività che hanno caratterizzato parte della storia dell'Accademia, si sono organizzati anche nel 2025 corsi e seminari destinati a docenti di lingue classiche. Già dal 2020, il *Vivarium novum* è riconosciuto come ente di formazione dal Ministero dell'Istruzione (decr. dip. n. 925 del 29 luglio 2020); si ritiene che il lavoro svolto con i docenti delle scuole sia indispensabile e centrale per poter diffondere migliori metodi e tecniche d'insegnamento. Questi corsi seminariali si sono

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

svolti a distanza e in presenza, per permettere a varie tipologie di docenti di frequentarli e aumentare la loro efficacia. Si segnala il corso rivolto a docenti provenienti dal Dipartimento di latino e greco dell'Università di Granada, tenuto, con tirocinio formativo, per tre settimane, dal 7 al 29 gennaio.

7. Attività di ricerca

L'attività di ricerca è ripresa con una certa intensità durante l'anno 2025; sono dunque progredite le ricerche pluriennali già avviate negli anni precedenti e si sono avviate nuove indagini, assegnate con borse di studio, e talora in collaborazione con altri Istituti o atenei, a ricercatori interni o esterni all'Accademia. In particolare si segnalano le ricerche del gruppo internazionale "*Ancient cities*", quelle della squadra del progetto "CANAMEI" e quelle dei dottorandi afferenti al Centro "Umanesimo e Rinascimento". Nel 2025 si sono anche concluse le ricerche del gruppo "*Zètesis*", i cui borsisti venivano co-finanziati dall'Accademia *Vivarium novum* in collaborazione con la Fondazione Roma, e varie investigazioni cominciate negli anni precedenti, tra cui quelle di Leonel Guillen e di Dyljon Zaimi, per le quali rimandiamo alla sezione specifica.

a. Ricerche dei borsisti convittori

Tra le nuove ricerche dei borsisti interni, rilevanti sono i lavori avviati negli anni precedenti (e talora conclusi, talora ancora in corso) d'Ignacio Armella Chávez, Luca Sicurello, Aanandavardhan Nyaupane, Davide Fruttaldo, Artem Guglia, Elias Pérez. I risultati di tutte queste ricerche saranno pubblicati nella collana *Humanitatis historia*. Più avanti, nella sezione a questo dedicata, potranno leggersi le descrizioni dettagliate delle linee di ricerca di questi borsisti.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

b. Ricerche dottorali in cotutela

La ricerca della dottoressa Giada Capasso, svolta in cotutela tra l'Accademia *Vivarium novum* (*tutor*: professor Maurizio Migliori) e l'Università di Macerata (*tutrix*: professoressa Arianna Fermani), s'è felicemente conclusa nel corso del 2025, dopo un periodo di ricerca in qualità di *PhD visiting student* presso il *Centre Léon Robin* di Parigi, dove la borsista ha potuto approfondire i suoi studi incentrati sul rapporto tra le dottrine platoniche e aristoteliche, nonché sulla ricezione e critica d'Aristotele nei confronti delle dottrine platoniche e sulla lettura e analisi dei testi filosofici del II e VI secolo d. C. S'è data così attuazione a una convenzione internazionale di co-tutela, che ha consentito alla dottoressa Capasso di svolgere le attività di ricerca pluriennale in Francia, dove ha anche avuto l'occasione di seguire i seminari del *Centre Léon Robin*. La ricerca di dottorato della dottoressa Capasso è intitolata *La lettera ed il senso. Simplicio e le concenzioni neoplatoniche dell'armonia tra Platone ed Aristotele* (*La lettre et l'esprit. Simplicius et les conceptions néoplatoniciennes de l'harmonie entre Platon et Aristote*). Per una descrizione più dettagliata, v. la sezione dedicata.

La dottoressa Viola Baldassarre, vincitrice del concorso per il dottorato bandito dall'Università di Tor Vergata in collaborazione scientifica con la nostra Accademia su "Beni culturali, formazione e territorio - *curriculum* Paesaggio e territorio", ha completato una ricerca che verteva sul tema: "*Virtus in viridi stat*: il Parco regionale dei Castelli romani come modello". Il progetto, giunto alla sua conclusione nel 2025, si proponeva d'investigare, nel corso d'un triennio, il delicato rapporto tra le aree protette, ambienti d'armonia e bellezza in cui la vita umana s'inserisce in un equilibrato ambiente naturale, nella sua storia, nei suoi richiami letterari e filosofici e l'afflusso di visitatori spesso non regolato né preparato nella maniera più opportuna.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

c. Ricerche del Centro *Res et verbum*

Per quel che riguarda il Centro *Res et verbum*, il professor Ennio Sanzi ha svolto nel 2025 un'estesa e approfondita analisi di vari aspetti e problemi relativi alle Religioni del mondo classico; analisi che sarà pubblicata nel corso del 2026. Dopo una prima parte dedicata alla presentazione della metodologia, lo studioso ha proceduto per sondaggi che hanno avuto il loro "centro" in alcuni momenti epocali e in altrettante figure divine preminenti del mondo greco, romano ed ellenistico-romano (intendendo per "romano" anche i primi secoli di quel periodo storico convenzionalmente chiamato "età imperiale"), per un lasso di tempo che parte da Omero e approda ai primi secoli della cosiddetta "èra volgare". Per il mondo greco e vicino-orientale sono stati considerati testi specificamente letterari, mentre per il mondo ellenistico e romano non è stato lesinato il ricorso a fonti iconografiche, plastiche, epigrafiche e papiracee (questo anche alla luce dell'importanza d'un tale tipo di documentazione in merito a specifiche realtà storico-religiose per le quali le testimonianze letterarie sono davvero esigue se non pressoché inesistenti – si pensi, rispettivamente, al mitraismo e al culto riservato a *Iuppiter Optimus Maximus Dolichenus*).

La bibliografia di orientamento che chiude il volume, distinta secondo macro-argomenti (ai quali sono comunque riconducibili in maniera sia diretta che trasversale i singoli capitoli), intende fornire indicazioni di massima (e tuttavia indispensabili) per procedere verso approfondimenti dialettici sui temi di volta in volta presentati; sono state indicate anche quelle pubblicazioni che, per quanto abbiano perso parte della loro attualità, rimangono imprescindibili per chiunque voglia ricostruire una corretta storia degli studi. Lo scopo di tale lavoro si radica nella volontà di condividere quanto più possibile l'esperienza dell'ascolto partecipato della voce degli antichi, un ascolto capace di cogliere lo spirito tanto di autori antonomastici quanto di anonime testimonianze, quali un'iscrizione o un frustulo papiraceo.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

d. Letteratura neo-latina

Le ricerche sulla letteratura neo-latina si sono concretizzate nella fondazione dei "*Colloquia Tusculana*", un incontro annuale su temi relativi all'uso del latino nell'età moderna (XV-XIX sec.) e alla produzione ch'è stata trasmessa nella lingua *Urbis et orbis*, divenuta mezzo di comunicazione culturale e intellettuale nei campi più disparati dell'umano sapere. Il primo di tali *Colloquia* s'è tenuto nel 2024; i convegni riprendono, ampliandola, la tradizione dolorosamente interrotta dei Congressi internazionali di studi umanistici che si svolgevano annualmente a Sassoferrato, partendo dalla figura del grande cultore delle *humanae litterae*, il marchigiano Nicolò Perotti. Il Perotti, infatti, nato a Sassoferrato, divenne segretario personale del Cardinal Bessarione, vescovo di Frascati (*episcopus Tusculanus*) e abate commendatario dell'abbazia esarchica di Grottaferrata. Il *Colloquium* del 2025 ha messo a confronto numerosi studiosi sul tema dell'"Educazione e cultura nella prima età moderna", con l'illustrazione di ricerche sulla pedagogia e didattica umanistica di Jean-Louis Charlet (Université d'Aix-Marseille), Marianne Pade (Università di Aarhus), Francesca Romana Nocchi (Università di Roma "Tor Vergata"), Federica Ciccolella (Università del Texas "A&M"), Giampiero Scafoglio (Università di Nizza- Côte d'Azur), Clementina Marsico (Università *Ecampus*), Lisa Ciccone (Università di Zurigo), Fabio Stok (Università di Roma "Tor Vergata"), Andrew Laird (Brown University, Providence, Rhode Island), Richard Kirwan (Università di Limerick), Claudia Schindler (Università di Amburgo), Paul Gwynne (American University of Rome), Rodney J. Lokaj (Università di Enna "Kore"), Oreste Trabucco (Università di Bergamo), Trine Arlund Hass (Society for Danish Language and Literature), Johann Ramminger (Centre for Danish Neo-Latin), Outi Mersalo, (Università di Jyväskylä). Tali ricerche saranno edite nel corso del 2026.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

e. I manoscritti Carové: cinquemila pagine inedite di G.G.F. Hegel (traduzione italiana)

Prosegue il lavoro di trascrizione e traduzione dei manoscritti Carové, presentati il 5 maggio 2023 dal professor Klaus Vieweg dell'Università di Jena nella sede dell'Accademia di Villa Falconieri con una sua relazione dal titolo: *Hegel inedito: la scoperta dei manoscritti Carové*; la conferenza era stata co-organizzata col Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre.

L'incontro era stato organizzato per parlare della scoperta, avvenuta nel 2022, degli appunti, riguardanti le lezioni del periodo di Heidelberg (1816-1818) di Georg Wilhelm Friedrich Hegel, trascritti da un allievo del filosofo, Federico Carové, e ritrovati nella biblioteca della diocesi di Monaco e Frisinga.

Questi nuovi documenti hanno un inestimabile valore storico-culturale e filosofico, in particolare per la ricerca su Hegel, perché alcune delle opere del grande filosofo tedesco, come la *Filosofia della storia del mondo*, l'*Estetica* e la *Storia della filosofia*, non sono state mai da lui pubblicate come monografia.

Ciò significa che conosciamo i pensieri di Hegel al riguardo solo a partire dagli appunti degli uditori presenti a lezione. E Friedrich Wilhelm Carové ebbe un ruolo altamente significativo, in quanto fu per Hegel, ad Heidelberg, dove il filosofo tenne le sue prime lezioni come professore ordinario, quello che oggi si chiamerebbe il primo assistente.

I principali media internazionali hanno dato notizia di questo sensazionale ritrovamento, definendolo "la scoperta filosofica del secolo", sia in termini quantitativi (si tratta infatti di cinquemila pagine), sia per la rilevanza storico-filosofica di queste carte.

Questi documenti dovranno ora esser resi accessibili al pubblico degli studiosi: essi saranno pubblicati all'interno dell'edizione critica delle opere di Hegel nell'originale tedesco e tradotti in italiano, preceduti dall'edizione nella nostra lingua dell'imponente biografia del grande filosofo idealista scritta dal professor Vieweg; l'Accademia *Vivarium novum*, insieme alle edizioni

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Bibliopolis, pubblicherà ambedue i volumi, ai quali sta attualmente lavorando un gruppo di giovani ricercatori dell'Università di Roma Tre e dell'Università di Napoli "Federico II". La biografia, in via di completamento, sarà pubblicata nel 2026.

f. Ricerche del progetto *Zetesis*

L'Accademia *Vivarium novum*, grazie a un generoso co-finanziamento deliberato dalla Fondazione Roma, ha bandito, nell'ultima parte del 2023, ulteriori 12 borse di ricerca destinate a giovani promettenti studiosi laureati o dottorati, che valessero a dare un significativo contributo all'avanzamento internazionale degli studi in campo umanistico.

Il gruppo di ricerca Zètesis, di cui nel gennaio 2025 è giunto a termine il primo anno d'intensa e feconda attività (2024), costituisce senza dubbio un *unicum* nel panorama dei programmi italiani ed europei indirizzati a sostenere le investigazioni in campo umanistico di grado superiore.

La maggior parte di tali programmi, infatti, compresi quelli promossi e sostenuti dagli Atenei e dalle Università di Stato e finanziati attraverso linee nazionali o europee (PNRR, ERC, PRIN, *Horizon*, ecc.), anche strutturati nella forma di partenariati internazionali, sono ormai spesso condizionati dalla necessità d'ottemperare a indicazioni d'organismi e d'enti che nulla hanno che vedere con le esigenze della libera ricerca e tendono in realtà a sottomettere quest'ultima al conseguimento d'obiettivi d'un'agenda globale che insiste e batte sempre sulle medesime tematiche, colpevolmente trascurando e quasi disprezzando l'alta formazione all'*humanitas* che ha informato la nostra civiltà occidentale per tutto il corso della sua secolare esistenza.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Il generoso apporto della Fondazione Roma al grande progetto *Zètesis*, ribadisce e riafferma quella autonomia della ricerca negli *studia humanitatis*, ch'è fonte ed origine della libertà del pensiero e dello svincolamento dagli *idola* da cui è attanagliata come in una morsa apparentemente senza scampo l'epoca a noi contemporanea.

Lo sviluppo delle ricerche dei giovani studiosi, afferenti al progetto *Zetesis*, guidati dall'autorevolezza di docenti d'altissimo livello, che operano in istituti universitari e accademici e in altri "organi di ricerca", si è immediatamente affermato come un fenomeno di vasto respiro, raccolto con prontezza da istituzioni di cultura internazionali, come le case editrici De Gruyter e Aschendorff (Germania), Bloomsbury, BAR e Cambridge University Press (Regno unito), Brill (Olanda), l'Università di Notre Dame (Indiana – USA), del venticinquesimo *World congress of philosophy*, del programma *Prime* del Deutscher Akademischer Austauschdienst, l'ente tedesco per lo scambio accademico, la Fondazione Konrad Adenauer.
Le seguenti ricerche sono state svolte dai seguenti borsisti, vincitori del concorso bandito sul finire dell'anno 2023:
Álvaro José Campillo Bo: Akrìbeia*: Certainty and ontology of mathematics in Alessandro Piccolomini's* De certitudine mathematicarum (pubblicato da Brill, Leiden/Boston 2025, col contributo dell'Accademia *Vivarium novum* e della Fondazione Roma).
Elena Sofia Capra: *Ricerche di storia platonica del V e IV secolo a. C.* La borsista ha, nel corso del 2025, risistemato il materiale della ricerca per la pubblicazione; contemporaneamente ha pubblicato vari saggi che da quella ricerca discendono: *Pace è solo una parola. Come Platone decostruisce la fine della guerra del Peloponneso nel Menesseno*, in: «Engramma» 215, 2024, "L'inverno di Potidea. Un paesaggio di guerra su ghiaccio in Platone", in: A. Cristilli, G. Di Luca, A. Gonfloni, E. S. Capra, M. Pontuali (a cura di.), *Experiencing the landscape in antiquity III*, Oxford, 2024, p. 25-30, e infine "Atene senza

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

eredità. Lo smascheramento dei padri (fondatori) dell'Atene imperiale in Platone", in: G. Cefalo, R. Mardegan (a cura di), *Con quale autorità? La narrazione storica come strumento di (de)legittimazione*, Alessandria 2024, p. 33-40, *Platone e la penna rossa dello storico. Per un controesame di un luogo comune*, in: E. Migliore, M. Oliva, C. Vergara (a cura di), Noster delectat error. *L'errore tra filologia e letteratura*, Firenze 2024, 36-53.

Federica Piangerelli: *I molteplici profili della* σχολή *e dell'*otium *nel pensiero greco e romano. Una ricerca multifocale intorno a due nozioni polivalenti*. La borsista, che nell'anno 2025 ha rivisto e completato la ricerca in vista della pubblicazione, ne ha contemporaneamente edito una parte, rivisitata, in: *Oikos nomos. Politics and economics in ancient thought*, a cura di A. Fermani, E. Irrera, F. Piangerelli, Pistoia, Petite plaisance, 2025, col titolo: "Wealth and scholè in Plato". Nello stesso anno la studiosa ha anche pubblicato un corposo volume dal titolo *Alle origini del confronto con l'alterità: i filosofi greci, i barbari, gli stranieri*, Padova, CLEUP, 2005.

Fabio Gatti: Poetae ab omni obscaenitate purgati*: gli autori latini nelle edizioni "moralizzate" di età controriformistica*. Il borsista ha completato nel 2025 la prima parte di questo vasto studio sulle edizioni dei classici purgati tra la fine del '500 e la prima metà del '700 e continua a lavorarvi per consegnare alle stampe un lavoro compiuto.

Sara Contini: Gratia *and* Fides*: Intercultural exchanges between Greek Christianity and Roman political discourse*. Dall'aprile 2025, la ricercatrice ha continuato la stessa ricerca conseguendo una borsa PRIME post-doctoral fellow attraverso una collaborazione tra il Dipartimento SARAS dell'Università di Roma "La Sapienza") e il *Philologisches Seminar* dell'Eberhard-Karls-Universität di Tubinga.

Erika Amorino: *Nuove ricerche sull'Accademia pontaniana: statuto, prassi, membri*: in attesa della pubblicazione completa della ricerca per i tipi dell'Accademia *Vivarium novum*, la borsista ha elaborato un saggio dal titolo "La poesia di corrispondenza nella Napoli aragonese (1443-1503). Nuove

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

prospettive di ricerca", ch'è stato pubblicato dall'Accademia nel volume *Umanesimo e Rinascimento*, Frascati, Vivarium novum, 2025.
Krzysztof Bekieszczuk: *Paolino da San Bartolomeo - l'umanista e orientalista carmelitano tra Malabar e Roma*. L'autore sta rivedendo il materiale della ricerca in vista della pubblicazione.
Antonio Testini e Armando Carosi: *Il Giovenale di Angelo Poliziano*. I due borsisti, che hanno lavorato insieme egregiamente, hanno completato la loro ricerca, che sarà pubblicata dall'Accademia *Vivarium novum* nel 2006.
Giovanni Tortoriello: *La filosofia perenne nel pensiero di Filippo Melantone*. Gli originali risultati della ricerca condotta nel seno del *Vivarium novum* sono stati compendiati dall'autore in un lungo articolo dal titolo "Filippo Melantone e la filosofia perenne", ch'è stato accettato per la pubblicazione nella rivista "The Sixteenth century journal".
Ermindo Buono: *La tradizione umanistica in Vico e Gravina*: il borsista ha, nel 2025, ordinato il materiale della ricerca in vista della pubblicazione per i tipi dell'Accademia *Vivarium novum*.
Daniele Calzetta: *Agostino sulla scena: l'amico, il polemico e il politico. La sua vita alla luce dell'epistolario*. Il borsista sta continuando le sue ricerche presso l'UniSR di Milano.

Le ricerche, della durata annuale, hanno avuto inizio nel gennaio del 2024; la prima fase s'è conclusa nel gennaio del 2025. Nel primo semestre del 2026 le ricerche saranno pubblicate dal *Vivarium novum* in una serie dedicata ('Zetesis').

Il comitato scientifico del progetto è composto dai seguenti studiosi, che hanno anche seguìto e assistito i borsisti nelle loro ricerche e rivisto i lavori: Vincenzo De Risi (CNRS, Parigi - *Max Planck Institute for the history of science*, Berlino); Denis Robichaud (*University of Notre Dame*, Indiana); Luigi Miraglia (Accademia *Vivarium novum*); Emanuele Dettori (Università

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

di Roma “Tor Vergata”); Arianna Fermani (Università di Macerata); Franco Ferrari (Università di Pavia), Andrea Cucchiarelli (Università di Roma "La Sapienza"); Fabio Stok (Università di Roma "Tor Vergata"); Francesco Ursini (Università di Roma "Tor Vergata"); Emanuela Prinzivalli (Università di Roma "La Sapienza"); Gaetano Lettieri (Università di Roma "La Sapienza"); Claudio Moreschini (Università di Pisa); Giancarlo Rinaldi (Università di Napoli "L'Orientale"); Guido Cappelli (Università di Napoli "L'Orientale"); Antonietta Iacono (Università di Napoli "Federico II"); Ignacio Armella (Accademia *Vivarium novum*); Fabrizio Lomonaco (Università di Napoli "Federico II); Alberto Jori (Università di Verona); Vito Limone (Università di Milano "Vita e salute - San Raffaele".

Purtroppo il mancato rinnovo del co-finanziamento da parte della Fondazione Roma e i tagli ai contributi statali subìti dall’Accademia *Vivarium novum* hanno costretto a un’interruzione del progetto, che si spera possa presto esser ripreso anche con maggiore lena e vigore, ora che l’Accademia dispone di locali attrezzati per la ricerca nella Villa Lucidi, che dovranno nel prossimo futuro ospitare i borsisti per periodi più o meno lunghi di formazione e d’investigazione.

g. Ricerche del gruppo “Umanesimo e Rinascimento (1350 ca.-1550 ca.)”:

Fenomeni storico-culturali e tecnico-artistici d’origine italica strettamente connessi fra loro, che han caratterizzato una fase cruciale della cultura europea, l’Umanesimo e il Rinascimento, su cui il gruppo di studi intende riflettere alla luce delle principali direttrici della ricerca attuale e insieme nella prospettiva di un auspicato futuro impegno editoriale dei partecipanti, vanno riferiti con decisione alla grande rivoluzione culturale operatasi tra il consolidarsi

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

delle signorie in gran parte d'Italia e il sorgere nell'Occidente d'Europa degli Stati che saranno poi chiamati «nazionali» – *i.e.* tra Giotto o Simone Martini e Michelangelo sul piano artistico, tra il Petrarca ed Erasmo o il Guicciardini storiografo d'Italia su quello letterario, tra la crisi della Scolastica nella seconda metà del Trecento e l'avvio della Controriforma cattolica, con l'apertura del Concilio di Trento (1543) e la promulgazione del veneto primo *Index librorum prohibitorum* (1554) sul piano religioso e filosofico-culturale, quando verranno *in toto* a mancare le condizioni che del Rinascimento e dell'Umanesimo stesso avevano consentito l'affermazione. Incentrandosi in una serie di figure emblematiche letteratura e filologia, storiografia, filosofia ed estetica si fondono in un articolato insieme che affronta anche in un'ottica interdisciplinare i nodi intellettuali che nel corso di quei due secoli han dato origine alla Modernità.

Concepiti per riunire i migliori e più promettenti giovani ricercatori, ossia giovani dottori di ricerca e dottorandi in procinto di sostenere la tesi e conseguire il dottorato, gli incontri sono articolati in otto sessioni plenarie distribuite in quattro giornate di studio:
Tradizione dei classici
Ecdotica (anche con traduzione e commento)
Linguistica e letteratura - Storia dell'arte
Storia politica e sociale - Storia del pensiero
Aperta dalla *lectio magistralis* di uno specialista, ciascuna sessione viene guidata o diretta da due studiosi riconosciuti, i quali discutono partitamente le relazioni presentate dai giovani ricercatori.

Selezionati da un'apposita commissione interdisciplinare, anche nel 2025 ventotto ricercatori e studiosi sono stati ospitati nella sede dell'Accademia *Vivarium novum* a Villa Falconieri. Le relazioni da essi presentate verranno pubblicate dall'Accademia in una collana dedicata, nella quale, nel 2025, è

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

già uscito il primo volume, relativo alle ricerche del 2023. Nel 2026 saranno edite le ricerche dell'anno 2024 e quelle del 2025.

Hanno fatto parte del gruppo di ricerca per l'anno 2025:
Tradizione dei classici: Enrico Fenzi (direttore della rivista «Petrarchesca»); Carlo Scalia (Università di Firenze); Simone Miolano (Università d'Innsbruck); Hélène Casanova-Robin (Università della Sorbona di Parigi); Giovanni Zagni (Université de Franche-Comté - Besançon); Francesca Carnazzi (Università di Verona e Accademia della Crusca - Università di Firenze); Gabriele Cascini (Università della Sorbona di Parigi e Università «Federico II» di Napoli); **Ecdotica - Traduzione e commento:** Luigi Miraglia (Accademia *Vivarium novum*); Alberto M. Amoruso (Università di Bari); Giuseppe Zeccato (Università «Federico II» di Napoli); Yves Hersant (École *des hautes* études *en sciences sociales*, Parigi); Lorenzo Dini (Università *eCampus* di Novedrate); Iris Filippone (Università «L'Orientale» di Napoli); Roberta Silvestri (Università «La Sapienza» di Roma); Fulvio Delle Donne (Università «Federico II» di Napoli); Denise Brazzale (Università di Friburgo); Giovanna Cascone (Università «Federico II» di Napoli e Université d'Avignon et des Pays de Vaucluse); Pierre Caye (CNRS di Parigi); Matteo Ceccherini (Università di Firenze); Alessandro Serrani (Università di Macerata); Hélène Bufort (Università della Sorbona di Parigi); **Letteratura, religione e politica:** Guido Cappelli (Università «L'Orientale» di Napoli); Pablo M. Borgialli (Technische Universität di Dresda); Matteo Rimondini (Freie Universität di Berlino); Giuseppe Germano (Università «Federico II» di Napoli); Gabriele La Placa (Università «Ca' Foscari» di Venezia); Italo Pantani (Università di Roma Tre); Ermindo Buono (Accademia *Vivarium novum* di Frascati).

8. Progetto editoriale

La casa editrice "*Vivarium novum*" nasce nell'agosto del 2021 sotto la direzione di Tiziana Provvidera (*University college London*) allo scopo di raccogliere,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

sviluppare e aggiornare la saggistica sulla storia del pensiero dall'antichità al contemporaneo. In questo senso essa ha proseguito il percorso avviato con le "Edizioni Accademia *Vivarium novum*", che hanno privilegiato le pubblicazioni destinate alla didattica e al mondo della scuola. Alcuni volumi del settore saggistica usciti nel triennio 2018-2020 sono stati incorporati nelle rispettive collane dei tipi "*Vivarium novum*", oltre alla Collana di studi fichtiani che è stata globalmente incorporata al nuovo catalogo.

Numerose sono le collane già in corso o in preparazione per i tipi "*Vivarium novum*", ciascuna delle quali dotata d'un proprio comitato scientifico, d'un coordinatore di settore e d'un piano editoriale di riferimento. Si segnalano: la collana sul Pensiero antico (coordinata da Arianna Fermani, Università di Macerata), che ospita testi in lingua originale (greca o latina) con traduzione a fronte e saggi di e su presocratici, pitagorici e neopitagorici, socratici, Platone e neoplatonismo; la collana di studi e testi dedicata al pensiero filosofico tardoantico (coordinata da Claudio Moreschini, Università di Pisa); la collana Luci del Medioevo, dedicata al periodo che abbraccia i secoli dalla fine del mondo antico all'inizio dell'età moderna; un ampio settore di studi dedicato al pensiero dell'Umanesimo e della sua eredità (coordinata da Guido Cappelli, Francesco Furlan e Luigi Miraglia) che accoglie edizioni critiche con testo a fronte di testi del periodo umanistico-rinascimentale, saggi e studi sull'umanesimo meridionale e sui rapporti storici tra le civiltà (Oriente e Occidente); la collana di studi storico-religiosi (coordinata da Giancarlo Rinaldi, Università di Napoli L'Orientale) comprendente due distinte serie: 1) "Storia e simboli del sacro", che raccoglie saggi di autori moderni su tematiche storico-religiose; traduzioni in italiano di testi classici e cristiani d'argomento religioso non ancora tradotti in lingua moderna; traduzioni in italiano di classici della storiografia religiosa sul mondo classico e sul vicino oriente; 2. "Corpus reformatorum Italicorum", la cui genesi risale a circa mezzo secolo fa per iniziativa di Luigi Firpo e Giorgio Spini con la collaborazione di Antonio Rotondò e di John A. Tedeschi, e ora continuata e arricchita grazie a una

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

sinergia tra l'Accademia *Vivarium novum* e l'Istituto italiano di studi filosofici di Napoli, comprendente opere di autori italiani che, nei secoli XVI e XVII, condivisero un'ansia di riforma della Chiesa, quanto a dottrina e a costumi, sia all'interno che all'esterno di questa stessa; la collana "Patmos" (coordinata da Francesco Serra di Cassano), un progetto editoriale volto a ripensare criticamente concetti fondamentali quali libertà, educazione, conoscenza, giustizia, democrazia, riconducendoli a una ridefinizione dei paradigmi scientifici e filosofici della contemporaneità e a un nuovo progetto culturale di società e umanità; una collana infine che raccoglie alcune delle Lezioni della Scuola di studi superiori dell'Accademia *Vivarium novum* e gli Atti dei numerosi convegni svoltisi a Villa Falconieri nell'ambito del progetto del *Campus mondiale dell'umanesimo* (*Symposia*).

9. Convenzioni e rapporti nazionali e internazionali con Istituti di cultura, Fondazioni e Università:

L'Accademia *Vivarium novum* ha anche quest'anno conservato e alimentato molti rapporti internazionali, talora rafforzando o riallacciando i legami esistenti, come quelli con l'Università di Sofia "St. Kliment Ohridski", dove una delegazione di quattro docenti dell'Accademia s'è recata dal 18 e il 21 agosto in occasione del Convegno internazionale annuale d'*Euroclassica*, anche per poter rinnovare i rapporti di collaborazione instaurati ormai dieci anni or sono.

Molto intensi sono stati i contatti e le occasioni di collaborazione con l'Università di *Notre Dame* dell'Indiana (USA), sia con la *School of architecture*, con molti dei cui docenti s'è organizzato il secondo grande convegno internazionale sull'architettura "umana" classica e vernacolare, che, presentandosi come la più importante manifestazione del mondo intero sull'argomento, ha visto la partecipazione di numerosissimi architetti (tra cui ben otto premi Driehaus) e studiosi del pianeta; il convegno è stato ideato e diretto in piena cooperazione col professore Ettore Mazzola di *Notre Dame*,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

oggi coordinatore e punto di riferimento, per l'Accademia, della sezione per la rinascita dell'architettura del progetto *Poikìle*; sia col Dipartimento di *Classics*, col quale si sono avuti ulteriori contatti col *Department Chair* Luca Grillo, che hanno portato a indirizzare un nostro borsista, Aidan McKay a svolgere una parte del suo percorso di formazione in quell'Università, dove ora è una sorta d'ambasciatore e legato dell'Accademia.

S'è collaborato con la *Nepal Sanskrit University*, nella persona del professor Kashinah Niaupane, per l'organizzazione della grande *World Sanskrit conference* tenutasi a Kathmandu dal 26 al 30 giugno; ad essa hanno partecipato 1600 studiosi da tutto il mondo, 700 relatori , tra i più affermati sanscritisti del mondo, in 24 sessioni contemporanee e 28 sezioni diverse. Ai lavori, aperti dal Presidente della Repubblica, ha partecipato anche il Presidente del Senato. L'Accademia ha co-organizzato il convegno, e il presidente Luigi Miraglia, assieme al vicepresidente Ignacio Armella hanno tenuto alcuni discorsi durante le sessioni plenarie; nei quali hanno sottolineato l'importanza degli studi classici d'ogni civiltà e la collaborazione tra popoli diversi per ritrovare nei classici d'ogni cultura un fondamento comune della natura umana.

Nei giorni successivi il presidente e il vicepresidente si sono recati in India, dove a Jaipur hanno firmato, con una cerimonia assai solenne, un accordo storico con la *Central sanskrit university*, firmato dal Vicecancelliere Shrinivasa Varakhedi per l'insegnamento di latino, greco e discipline umanistiche occidentali nelle Università sanscrite del subcontinente indiano (https://timesofindia.indiatimes.com/city/jaipur/csu-italian-academy-ink-pact-for-greek-latin-studies/articleshow/122305014.cms ; v. l'accordo: https://www.sanskrit.nic.in/mou/CSU_Italy_2025.pdf).

L'accordo prevede:

a. l'istituzione di un **programma di scambio regolare di studenti** per promuovere lo sviluppo accademico;

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

b. la collaborazione per la **pubblicazione congiunta di opere didattiche e letterarie**, compresi libri di testo e letteratura primaria e secondaria nel campo del sanscrito, del latino e del greco antico;
c. l'organizzazione di **convegni e seminari internazionali,** in Italia e in India, dedicati alla promozione degli studi classici indiani ed europei, sostenendo lo scambio intellettuale e l'approfondimento culturale;
d. lo sviluppo e l'organizzazione di **programmi estivi intensivi** gestiti congiuntamente per l'insegnamento intensivo delle lingue antiche;
e. la facilitazione di **visite reciproche di docenti, ricercatori e studenti** per migliorare la collaborazione scientifica e approfondire la comprensione interculturale.
L'obiettivo a lungo termine di questo accordo è quello di raggiungere, attraverso una stretta e prolungata collaborazione tra le due parti, la **graduale introduzione e integrazione del latino e del greco antico nei programmi formali di laurea della CSU e, reciprocamente, l'incorporazione del sanscrito e degli studi indologici nel *curriculum* dell'Accademia *Vivarium novum***.
S'è anche concordato con rappresentanti del governo d'ambedue i Paesi (Nepal e India) d'unire le forze per proporre all'UNESCO di dichiarare greco, latino e sanscrito patrimonio dell'umanità. Presidente e vicepresidente del *Vivarium novum* sono stati per questo ricevuti dal Presidente della repubblica nepalese e da rappresentanti UNESCO del governo indiano a Nuova Delhi presso l'*Indira Gandhi national center for the arts* (IGNCA). sono stati in essere, tra gli altri, accordi con con l'Università di Siegen (Germania), l'Università *Lomonosov* di Mosca, con l'Università di Sofia "St. Kliment Ohridski", con l'*Ivane Javakhishvili Tbilisi State University* in Georgia, con l'Università nazionale di Kiev "Taras Shevchenko" (TSNUK), con la *Beijing foreign studies University* di Pechino, con l'Università di Wenzhou e con l'Accademia Queli di Qufu in Cina, con l'*Institute for humanities and cultural studies* (IHCS) di Teheran in Iran, con la *Montfort Academy* di New York negli USA, con la

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Monash University di Melbourne, con l'*Universidad de Conceptión* in Cile, con l'*Almer College* di Kampen in Olanda, con l'Università di Lubumbashi nella Repubblica democratica del Congo, con la Scuola archeologica italiana di Cartagine (SAIC) diretta dal professor Attilio Mastino, e, in Italia, con l'Università di Macerata, l'Università di Lecce e l'Università degli studi internazionali (UNINT) di Roma. Con l'Università di Roma "Tor Vergata" è stato attivo nel 2025 un dottorato cofinanziato dalla nostra Accademia su temi orientati alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile. Il dottorato, giunto ora al suo compimento, s'è avvalso del contributo del bando del Ministero dell'Università e della Ricerca che assegna una dotazione economica PON "Ricerca e innovazione" con riferimento all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche *green*" per permettere di avviare ricerche triennali finalizzate ad individuare percorsi di valorizzazione del grande patrimonio naturalistico storico e culturale custodito nell'area dei Castelli Romani. Dottoranda è stata la dottoressa Viola Baldassarre.

L'Accademia inoltre, su invito del Presidente d'*Euroclassica*, l'ente che riunisce e rappresenta le associazioni e gl'istituti nazionali d'insegnanti di lingue antiche e di cultura classica d'ogni Paese d'Europa, ne è divenuta rappresentante per l'Italia già dal 2024. La scelta è stata effettuata tenendo conto dei rapporti intensi e della rete capillare che l'Accademia ha instaurato con le scuole e i docenti di latino e greco di tutta la penisola.

Euroclassica è un'istituto indipendente e autosufficiente con membri di molti dei principali Paesi europei, dalla Svezia a Malta, dal Portogallo a Cipro. I soci si riuniscono in un convegno annuale alla fine di agosto d'ogni anno, di volta in volta in un diverso Paese europeo. I convegni più recenti si sono svolti ad Atene, Leida, Londra, Anversa, Jena e a Frascati, nella Villa Falconieri, con l'organizzazione della nostra Accademia; nel 2025 l'incontro annuale s'è tenuto nell'Università di Sofia "St. Kliment Ohridski".

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Anche nell'estate del 2025, come negli anni precedenti, la nostra Accademia è stata di nuovo coinvolta nel programma della laurea magistrale in studi umanistici (*MA program in the humanities*) del *Ralston College*, tenutosi nella sua prima parte a Samo, e nella seconda a Nauplia, presso il *Center for hellenic studies in Greece* dell'Università di Harvard. L'insegnante di greco dell'Accademia, Gerardo Guzmán, ha tenuto quotidianamente lezione per due mesi interi, coadiuvato dal nostro già alunno, professor Giuseppe Quarta, e dal professor John Colon del *Ralston College*, per molte ore al giorno, introducendo così gli studenti del corso magistrale al mondo e alle lettere della Grecia antica. I risultati sono stati molto soddisfacenti. Questo innovativo modulo didattico, che affronta contemporaneamente tutte le forme della lingua greca, consente lo studio dei testi greci nei mesi successivi. La realizzazione di quest'ambizioso progetto in Grecia ha non solo realizzato una completa immersione linguistica, ma ha anche permesso d'effettuare itinerari di studio in alcuni dei principali centri culturali del mondo ellenico. In Grecia sempre, la nostra Accademia è stata rappresentata da Gerardo Guzmán nel convegno *Hellenizontes didaskomen* (Insegniamo parlando greco antico) organizzato dal 4 al 7 settembre dalla Helleniki Agogi prima ad Atene e poi a Thessaloniki.

Come sopra accennato, si sono confermati i già intensi rapporti con la *Monash University* di Melbourne; coi due atenei è ormai attivo e in avanzato grado di realizzazione definitiva un progetto internazionale sulla didattica del "classico" di diverse civiltà talora assai distanti tra loro (greco-latina, cinese, indiana): l'idea, nata nel 2019 durante il *Global Forum on the promotion of humanism through classical education* organizzato dall'Accademia *Vivarium novum* ad Hangzhou insieme alla *Wen-li Academy* dal 7 al 9 giugno di quell'anno, è stata sviluppata da Yasmin Haskell, professoressa di lingua e letteratura latina e neolatina prima all'Università di Perth e ora nella *Monash* di Melbourne; sono stati coinvolte così l'Università di Cambridge e di Oxford, istituzioni educative e formative cinesi e d'altri Paesi.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Questo progetto mira a confrontare, per la prima volta, l'educazione linguistica antica nelle culture del mondo con le letterature "classiche". S'è voluto dunque illuminare lo scopo e il valore dell'educazione linguistica classica in cinese, greco, latino e sanscrito storicamente e all'interno dei sistemi educativi globali di oggi, confrontando gli ideali e le pratiche didattiche attraverso i tempi e le culture. L'obiettivo è verificare il potenziale dell'apprendimento delle lingue classiche per migliorare i risultati scolastici degli studenti svantaggiati. Altri risultati attesi sono due libri, articoli scientifici, relazioni sulle politiche educative e formazione di studenti di dottorato. Il progetto intende rafforzare la comprensione interculturale e portare benefici agli studenti, agli educatori, ai responsabili delle politiche e al pubblico in generale. I direttori del progetto, finanziato dall'*Australian Research Council Discovery Project* (DP220100370), sono la Prof. Yasmin Haskell (UWA), il Prof. Joe LoBianco (Melbourne) e il Prof. Michael Champion (ACU). Ricercatori *partner* sono la dottoressa Arlene Holmes Henderson (Oxford), il Prof. Guoxiang Peng (Zhejiang), il Prof. Mattia Salvini (*International Buddhist College*, Tailandia), la Dottoressa Antonia Ruppel (*Ludwig Maximilian University*, Monaco). L'Accademia *Vivarium Novum* è stata coinvolta nel suo complesso come organizzazione partecipe del progetto e ha ospitato gli studiosi presso la propria sede di Villa Falconieri per un periodo di ricerca sul campo. Nel frattempo il rappresentante dell'Accademia in Asia, il dott. Junyang Ng, s'è trasferito in Australia, prima presso l'Università di Perth e poi presso la *Monash* di Melbourne, dove ha importato i metodi didattici del *Vivarium novum* e effettua ricerche in campo umanistico, seguendo il progetto che dovrà compiersi entro il 2025. A Melbourne il dottor Junyang Ng ha potuto avviare una feconda collaborazione su progetti di formazione e di ricerca sulle metodologie d'insegnamento delle lingue classiche con la professoressa Gaetana Pellegrini, Coordinatrice per il greco antico e il latino della *Faculty of arts* - Dipartimento di *Classics and Archaeology*, *School of historical and philosophical studies* dell'Università di Melbourne, realizzando così concretamente un progetto nato con la visita

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

di studio e di ricerca della professoressa Pellegrini all'Accademia *Vivarium novum*.
Con l'Università di Manchester si sono tenuti costanti rapporti tramite il professor Christian Laes, docente di Storia antica in quell'Ateneo.
Si sono ripresi i rapporti con l'Università di Tokio "Otsuma", per il tramite del professor Akihiko Watanabe, venuto ospite della *Scuola internazionale di studi superiori* all'Accademia anche quest'anno nel mese di marzo.
In India s'è continuato anche il dialogo col professor Mezhusevi Zutso, rappresentante e docente di greco biblico del *Logos college of advanced studies* (LCAS) della regione Kerala, una delle centotrentadue istituzioni di livello universitario afferenti all'*Asia theological association India*, in cui lo studio della lingua greca del Nuovo Testamento è obbligatorio per tutti gli studenti. Il professore, dopo avere sperimentato con grande soddisfazione i metodi d'insegnamento del *Vivarium novum* frequentando sia a distanza sia in presenza i corsi dell'Accademia, ha proposto alla *Theological association* di stipulare con il nostro Istituto un accordo per la formazione degl'insegnanti e l'avvio di corsi dedicati. L'accordo dovrà partire con attività che si svilupperanno nei prossimi anni e che riguarderanno molte decine di migliaia di discenti.

In generale gli accordi con gli atenei e gl'Istituti di ricerca vertono sui seguenti punti:
-attività di dottorato di ricerca o di ricerca postdottorale, perfezionamento, *master*;
-organizzazione comune di convegni, seminari, conferenze e mostre;
-pubblicazioni di volumi, atti di convegno, *corpora*, ecc. d'interesse comune alle due parti;
-offerte di borse di studio da parte dell'Accademia a beneficio di studenti meritevoli;
-ospitalità per soggiorni di studio a beneficio di docenti presso la sede dell'Accademia alla Villa Falconieri di Frascati;

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

-utilizzazione per fini didattici, presso l'Istituto o l'ateneo convenzionato di docenti e di esperti appartenenti all'Accademia e viceversa;
-riconoscimento reciproco dei percorsi formativi (CFU) in virtù di specifiche delibere conformi a norme e procedure universitarie.
Col Gruppo di ricerca CaNaMEI s'è identificato come *focus* di convergenza tra i due enti di ricerca il modello bizantino recepito dal regno aksumita, sia perché poco noto agli studiosi del mondo classico, sia perché costituisce un parallelo di quell'ampia provincia di studi che, per i secoli precedenti, intende indagare sulle forme d'ellenismo nelle regioni d'Asia e d'Africa. Quest'anno diverse sono state le iniziative del gruppo, e s'è continuata la catalogazione e il restauro del patrimonio librario manoscritto etiopico presente nelle biblioteche italiane; i ricercatori hanno individuato sei manoscritti etiopici finora sconosciuti e in attesa di descrizione nella Biblioteca di Torino e numerosissimi documenti inediti relativi all'attività di Sapeto, Stella, De Jacobis e molti altri nell'Etiopia del XIX secolo (v.: https://archivio.unior.it/ateneo/20625/1/the-canamei-project.html); è stato, tra l'altro, pubblicato il sesto rapporto del progetto: Gianfrancesco Lusini, Gioia Bottari, *Catalogo Nazionale dei Manoscritti Etiopici in Italia. Report 6: Genova, I manoscritti etiopici della raccolta Mosso (Castello d'Albertis e Biblioteca Berio)*. Napoli, UniorPress, 2025. Il 10 e l'11 novembre sono venuti in visita all'Accademia *Vivarium novum* ricercatori, dottorandi e curatori museali provenienti dall'*Addis Abeba University* e dall'*Ethiopian Heritage Authority (National Museum)* di Addis Abeba, in Italia per un programma del progetto CaNaMEI finanziato dalla Cooperazione internazionale.
L'Accademia ha inoltre erogato, insieme all'ISMEO, una borsa di studio per la catalogazione del prezioso Archivio del grande etiopista Lanfranco Ricci. Beneficiaria della borsa è risultata la dottoressa Gioia Bottari.
L'Accademia ha inoltre collaborato con diverse case editrici per la realizzazione e la pubblicazione dei risultati delle ricerche svolte: con l'Erma di Bretschneider, *Bibliopolis*, Brill; con quest'ultima s'è stipulato un accordo in via di definizione

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

per l'avvio d'una collana comune che ospiterà studi e testi d'opere latine dell'Umanesimo e dell'età moderna relativi a tre àmbiti: 1. *Political and moral humanism*; 2. *Early modern scientific literature*; 3. *Traditions of knowledge*.

10. Convegni e conferenze:

Accanto all'attività ordinaria dei corsi annuali, l'Accademia organizza un vasto programma culturale di convegni nazionali e internazionali, di conferenze, di seminari e di corsi specifici, anche in collaborazione con altre istituzioni e con atenei del mondo intero. Istituti come il *Warburg Institute* di Londra, l' *École des hautes études en sciences sociales* di Parigi, il *Centre d'Études supérieures de la Renaissance* di Tours, l'*Instituto de estudios humanisticos* di Cadice, l'*Institute for Latin studies* del Kentucky, il *Pontificium Institutum altioris Latinitatis*, l'*Academia Latinitati fovendae* e molti altri centri di ricerca nel mondo cooperano fattivamente con l'Accademia, attraverso loro rappresentanti, per la realizzazione di tali iniziative, che hanno visto, negli anni, la partecipazione dei più grandi studiosi del mondo, da Remo Bodei a Umberto Curi, da Vittorio Hösle a Thomas Leinkauf, da Dilwyn Knox a Thomas A. Szlezák, da Edgar Morin a Marc Augè e molti altri. La presenza nel giardino della villa d'uno dei più grandi e maestosi platani d'Italia ci ha indotto a istituire lezioni platoniche "Sotto il platano", con evidente riferimento al notissimo *incipit* del *Fedro*. Nel contempo s'è dato vita, sin dal 2015, a un Istituto per la storia dei rapporti fra l'Europa e le altre civiltà: Istituto che intende studiare i modelli positivi di scambio pacifico e fecondo fra la cultura occidentale e le altre culture (araba, indiana, cinese, giapponese, precolombiane, africane…) nei secoli, così come vuole identificare i momenti di crisi, di conflittualità e di frizione per comprenderne più a fondo le cause e i meccanismi. Nel 2017 l'Accademia ha dato corpo e forma a un *Centro studi sulla natura, l'umano e l'unità del pensiero* che fa dello sviluppo teorico e pratico dell'unità d'intenti delle cosiddette "due culture" la sua principale vocazione, superando ogni illusorio confine fisso o barriera convenzionale che possa impedire ai vari saperi scientifici e

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

umanistici d'interagire e ispirarsi reciprocamente in vista della formazione dell'uomo e della comune resistenza alle derive transumanistiche. Tutte le attività sono aperte al pubblico esterno; l'Accademia, in occasione di corsi residenziali, mette anche a disposizione borse di formazione che consentano a studenti e studiosi meritevoli d'ogni continente di partecipare senza difficoltà impedienti; si contribuisce così, come vuole la nostra Costituzione, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza degli uomini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

Come ogni anno, dunque, l'Accademia ha organizzato anche nel corso dell'intero 2025 numerosissimi convegni, conferenze, seminari e lezioni, con la partecipazione di studiosi provenienti da diversi Atenei, centri di ricerca e istituti d'Italia e del mondo intero. S'è dato ampio spazio alla presentazione di volumi e ricerche, sia in campo umanistico (storia, letteratura, filosofia), sia in quello scientifico, con una particolare attenzione a problemi di pressante attualità come quello del rapporto dell'uomo con le macchine e le intelligenze artificiali, la pacifica convivenza e i rapporti costruttivi fra le varie civiltà, l'educazione dei giovani e le necessarie riforme del curriculum scolastico. Per un elenco dettagliato delle attività convegnistiche e seminariali, si veda sotto la sezione dedicata.

Di particolare importanza sono stati il convegno d'inaugurazione dell'anno accademico svoltosi nei giorni 21, 22 e 23 novembre in collaborazione con la Società di Studi fiumani - Archivio Museo storico di Fiume a Roma, vertente sulla specificità del ruolo delle Accademie, il nono convegno annuale del Forum internazionale di studi avanzati "Gaetano Massa" sulla tradizione platonica, tenutosi dal 24 al 29 maggio, il convegno internazionale *Hereditas urbium*, sugli esempi concreti di rigenerazione urbana (17-19 giugno), i due simposi

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

"L'epica post-virgiliana e la filosofia" (17-19 giugno) e l'"Educazione e cultura nella prima età moderna", secondo incontro dei *Colloquia Tusculana*, di cui s'è detto già più sopra (20-22 giugno). Un notevole eco sulla stampa ha ottenuto anche il convegno internazionale "Giovanni Gentile a 150 anni dalla nascita", tenutosi nella Villa Falconieri il 21 e 22 novembre con la partecipazione di numerosi relatori italiani e stranieri.

Convegno d'inaugurazione dell'anno accademico 2025-2026: *ἘΚ ΠΟΛΛΗΣ ΣΥΝΟΥΣΙΑΣ / EX DIVTVRNA CONSVETVDINE*: *Le Accademie, luoghi di rinnovamento e libera ricerca in memoria di Michele Maylender (1863-1911)*

Il convegno ha voluto essere «un'occasione di lucidi scambi sull'allarmante frammentazione dell'immenso sapere contemporaneo, disorientato dinanzi all'ampiezza delle questioni di interesse generale e vitale, che d'improvviso si pongono alla sua attenzione, senza che esso possa demandarne la risposta ad una nuova provvidenza, "mano invisibile" del mercato globale. […]
"Accademia": […] in origine, […] la parola è riapparsa, in lingua neolatina, nella corrispondenza degli umanisti fiorentini del XV secolo, per designare riunioni amichevoli tra letterati, i quali appaiono accomunati da una cultura enciclopedica sviluppata da ciascuno autonomamente attraverso lo studio, condotto sul testo originale, degli autori antichi, che hanno confrontato tra loro e fatto dialogare con la propria esperienza. Da subito, questa parola greca di origine platonica, ma latinizzata da Cicerone, si è offerta come l'antitesi delle Università contemporanee. Gli umanisti riuniti in accademie informali criticano il sapere universitario suddiviso in scomparti, statico e trasmesso autoritativamente in un latino barbaro. Espressione a loro volta della civiltà italiana, delle città e delle corti in pieno sviluppo rinascimentale, essi hanno la sensazione di rifletterne lo spirito animato da una curiosità ardente e critica, nonché il gusto della persuasione reciproca. Anche quando appare erudita e

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

sapiente, la "conversazione civile" di queste prime accademie non è esclusivo appannaggio di dotti patentati. Principi come Lorenzo dei Medici o Lionello d'Este vi prendono parte ed i loro stessi figli sono ammessi a loro interno. Non li avrebbero mai mandati nelle "carceri della gioventù prigioniera", che saranno denunciate più che mai da Erasmo e da Montaigne un secolo dopo. Per tale via, il nome di "accademie" si è rapidamente esteso alle scuole private che umanisti laici del calibro di Guarino Guarini o Vittorino da Feltre aprirono all'interno delle loro stesse ville, al fine di educare la gioventù chiamata all'esercizio di responsabilità di corte o cittadine, sul modello e nel rispetto dei metodi liberali che un secolo più tardi sarà mutuato dai collegi gesuiti delle capitali cattoliche. Il sapere dialogico ed eloquente è, nella concezione propria degli umanisti, inscindibile dalla cortesia come dalla isonomia degli spiriti liberi. Il loro *homo academicus* […] s'è dunque affermato, nel XV secolo, in contrapposizione all'*homo scholasticus*, mente traboccante di un sapere acquisito in contrasto con una bella mente agguerrita contro la comune esperienza.

Quest'antitesi, Erasmo ed i suoi amici umanisti inglesi intesero ridurla, agli albori del XVI secolo, facendo di Oxford una federazione di collegi-accademie, una struttura che è in effetti rimasta immutata sino ai giorni nostri. Nel 1530, Guillaume Budé persuase Francesco I a fondare, in seno all"Università di Parigi, un'accademia di professori reali. Ben presto, quest'ultima finì con il distaccarsi dall'Università per prendere il nome di Collegio di Francia. Circa tre secoli dopo, nel 1809, Wilelhlm von Humbolt volle a sua volta operare questo innesto rigeneratore, fondando a Berlino un'università-accademia, che coniugava intimamente l'insegnamento con la ricerca: un esempio invidiato in Francia da Ernest Renan ed imitato negli Stati Uniti.

Per intanto, le accademie avevano dato prova del loro valore. Basti citare l'accademia filellena del grande editore Aldo Manuzio a Venezia, della quale era stato a suo tempo membro lo stesso Erasmo, o l'Accademia della Crusca a Firenze, il cui Vocabolario toscano costituì il modello del Dictionnaire

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

dell'Académie française e, più di tutto, l'ammirevole sistema enciclopedico delle Accademie reali creato da Colbert durante il regno di Luigi XIV, perfezionato e completato dall'Abbé Bignon sotto la monarchia di Luigi XV. È in tale forma di libera cooptazione e di cooperazione creatrice, e non già nella routine imperante all'interno delle Università, che la vita dello spirito, la nuova scienza, le lettere e le arti moderne trovarono la cornice, ad un tempo duttile e rigorosa, statica ed evolutiva, che conveniva alla loro natura feconda» (M. Fumaroli).
Michele Maylender (1863-1911), a cui il convegno è stato dedicato, fu l'autore d'un amplissimo studio sulle Accademie italiane, dal Quattrocento all'Ottocento, opera in 5 volumi di 400 pagine ciascuno, ancora oggi considerata di riferimento per gli studiosi. Le Accademie ivi elencate sono 2.750, di tutte le parti d'Italia.

Hereditas urbium: ***la città ereditabile. Esempi concreti d'una reale rigenerazione urbana***

Questo secondo grande convegno sulla possibilità di rinascita d'una architettura a misura d'uomo, tenutosi nelle Scuderie Aldobrandini e nella Villa Falconieri di Frascati e nella Villa Mondragone di Monte Porzio Catone dal 5 all'8 giugno, ha sottolineato come sia "necessario oggi riproporre la tradizione umanistica messa in crisi dal primato dell'economia e dal mito della crescita infinita come unico strumento di salvezza per la nostra cultura asservita al consumismo. Anche l'architettura classica è una lingua abbandonata o messa in naftalina e potrebbe essere giustamente affiancata alle lingue classiche, prospettandone una reintegrazione nel solco dell'autentica modernità. S'avverte l'esigenza d'un "ritorno alla bellezza" che bisogna perseguire con grande coraggio e grande anticonformismo" (Paolo Portoghesi).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Le tendenze progettuali dominanti nell'architettura moderna e contemporanea, infatti, sembrano aver dimenticato l'importanza dei legami delle genti ai diversi territori, luoghi storici, e tradizioni di vita. Ciò nonostante, da oltre un trentennio, parallelamente al modo di progettare "per qualsiasi luogo", alcuni architetti e urbanisti hanno realizzato opere di grande valore estetico, sociale, ambientale ed economico, con l'intento di rispondere a quel senso identitario d'appartenenza ch'è alla base del vivere umano.

I recenti incentivi della Comunità europea e dei governi a favore del rilancio del settore edilizio, e le normative sulla rigenerazione urbana, rischiano involontariamente di danneggiare i patrimoni territoriali, piuttosto che tutelarli, valorizzarli e, di riflesso, migliorare l'economia, le città e l'ambiente. Infatti, poiché il mercato immobiliare risulta poco redditizio nei nuovi e anonimi contesti urbani, gl'interessi di chi opera nel settore si rivolgono sempre più alle realtà urbane storicamente caratterizzate.

Eppure, in un momento in cui le conferenze delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici impongono un calendario per l'efficientamento energetico (si pensi alle conclusioni delle COP 26, 27 e 28), piuttosto che consentire la demolizione e sostituzione dei ben più solidi edifici storici, occorrerebbe operare sul frettoloso e spregiudicato edificato post-bellico. Come infatti insegnano i popoli nativi americani, ogni costruzione dovrebbe essere pensata "per la settima generazione": così è stato per gli edifici storici, ma non per quelli sorti dal dopoguerra in poi.

Con queste premesse, nel tentativo di cambiare i modi di "disegnare le città" e la mobilità al loro interno, alcuni Istituti stranieri hanno attivato programmi di studio in Italia per conoscere dal vivo i nostri centri urbani, comprenderne lo sviluppo, l'unicità e le dinamiche, e infine tornare a realizzare architetture (e vite) sostenibili. È necessario infatti apprendere un metodo di lettura dei luoghi e delle loro caratteristiche distintive, per operare nel rispetto dei territori e di coloro che li abitano, pur adattando le diverse soluzioni progettuali alle esigenze del XXI secolo.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Ogni luogo si caratterizza per modi di utilizzo, presenti e passati, e per processi di trasformazione che i nuovi interventi architettonici ed urbanistici devono considerare, superando velleità auto-referenziali che tendono a separare ambiti funzionali e fisici. Pertanto ogni "rigenerazione urbana" necessiterebbe d'una organica (re)visione della città nel suo insieme, d'un'azione sensibile alle esigenze di tutti i cittadini, e d'un'attenzione agli aspetti sociali, economici, antropologici, ambientali e storici. Senza un'organica visione delle radici e dei contesti d'ogni luogo, si finirebbe per portare il nostro patrimonio a scomparire e i Paesi a non essere diversi da altri, minando così anche i flussi turistici e l'economia nazionale.
Grazie all'analisi corretta dei luoghi, e al recupero in Italia di quegli strumenti cancellati dalle leggi del 1925-26, oggi avremmo la possibilità di favorire il ricompattamento delle città, migliorare le condizioni di vita delle periferie e delle condizioni climatiche, mettendo fine al consumo di suolo, restituendo terreno alla campagna, consentendo inoltre un guadagno pubblico, piuttosto che un incremento del debito.
Il convegno ha inteso dimostrare la fattibilità d'una città così concepita. Ci s'è rivolti pertanto non solo agli architetti e urbanisti, ma soprattutto alle associazioni di categoria, ai professionisti, ai politici e ai cittadini comuni, mostrando esempi già realizzati e raccontati direttamente dai soggetti che li hanno progettati e costruiti, oppure voluti e consentiti, con l'obiettivo di reindirizzare i programmi urbanistici e le normative vigenti in nome di un futuro da lasciare ai posteri.

S'è proposta dunque un'operazione urbana pensata per la settima generazione, affinché i nostri figli e nipoti possano beneficiarne, piuttosto che pagarne il conto – un'operazione che, in una parola, potremmo definire "ereditabile".

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

L'epica post-virgiliana e la filosofia

Il convegno sull'epica post-virgiliana e la filosofia continua la serie cominciata nel 2024 con un incontro internazionale su "Virgilio e la filosofia"; s'intende infatti proseguire un'indagine che superi i confini artificiali, indotti dalle specializzazioni accademiche, tra le varie discipline che Cicerone chiamò *studia humanitatis*, le quali in realtà *quasi cognatione quadam inter se continentur*; e dopo aver proposto una prima disamina sugli elementi di pensiero filosofico che informano la poesia virgiliana, s'è voluto analizzare la presenza della speculazione etica, politica, gnoseologica, metafisica nei poeti epici d'età imperiale. Le sessioni sono dunque state quattro: 1. Poesia e filosofia dopo l'Eneide; 2. Lucano; 3. Valerio Flacco e Silio Italico; 4. Stazio. Studiosi specialisti dall'Italia, la Germania, la Francia, gli Stati Uniti d'America, il Congo sono intervenuti sottolineando la fecondità della ricerca ancora tutta da sviluppare, nonostante le indagini finora compiute. L'anno prossimo il convegno verterà sui rapporti della poesia ovidiana con la speculazione filosofica e sulla possibilità di rintracciare anche nel poesta sulmonese sensi profondi animati da un sincero *studium sapientiae.*

Giovanni Gentile a 150 anni dalla nascita

A 150 anni dalla nascita del filosofo Giovanni Gentile, il Centro per la filosofia italiana, l'Università per Stranieri di Perugia e l'Accademia *Vivarium novum* hanno organizzato un Convegno internazionale per riflettere sulle diverse tematiche che hanno attraversato l'attualismo gentiliano che ha segnato, e continua a segnare in un senso e nell'altro, gran parte della cultura filosofica italiana.

Un cospicuo numero di studiosi, anche stranieri, s'è incontrato perciò per interrogarsi sullo stato delle interpretazioni e su quanto ancora resta vivo e attuale di un pensiero che si caratterizza come una delle cifre più significative della filosofia europea. Del resto, il pensiero gentiliano è stato definito un

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

lievito e come tale capace di trovarsi all'interno di filosofie anche insospettate, come l'esistenzialismo.
Il dibattito, inoltre, s'è inserito in un momento di grande attenzione dimostrata all'estero verso la filosofia italiana e verso quella variante denominata *Italian thought*, di cui l'opera di Giovanni Gentile costituisce un momento ineliminabile perché si fa carico pienamente dell'identità italiana sia come identità di pensiero sia come identità di popolo e di civiltà.
Il Convegno s'è svolto in due sedi: l'Università per Stranieri di Perugia (16 ottobre) e Villa Falconieri, sede dell'Accademia Vivarium novum in Frascati (17-18 ottobre).

Diffusione a distanza dei contenuti dei convegni
Oltre ai grandi convegni internazionali, l'Accademia, anche in collaborazione stretta con altre istituzioni del territorio, ha organizzato e ospitato presso la sede di Villa Falconieri una serie d'iniziative culturali i cui programmi completi potranno essere consultati nelle pagine a questo dedicate.
Tutte le iniziative più importanti sono state trasmesse a distanza, dando la possibilità al pubblico non solo d'ascoltare e vedere, ma anche d'intervenire con domande e suscitare un dibattito. Le registrazioni di tutte queste iniziative entrano a far parte d'un archivio digitale e le più significative tra esse vengono pubblicate sulle pagine dell'Accademia consultabili tramite la rete. A titolo esemplificativo, si possono i seguenti video:

1. Imperium: il potere a Roma – Presentazione del libro di Giovanni Brizzi; https://www.youtube.com/watch?v=KnpHY7WE0Bg

2. La figura e l'opera di Michele Maylender (convegno d'inaugurazione 2025, sessione 1); https://www.youtube.com/watch?v=2muVTViKCyU

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

3. L'Accademia pontaniana nel Quattrocento e il progetto Poikìle (convegno d'inaugurazione 2025, s. 2); https://www.youtube.com/watch?v=ySIcqNk5SCY

4. La rinascita dell'antico all'origine delle accademie moderne (convegno d'inaugurazione 2025, s. 3); https://www.youtube.com/watch?v=eSGMJPzaVF8

5. Quasi lumen ex igne refulgens (convegno d'inaugurazione 2025, sessione 4); https://www.youtube.com/watch?v=elGCJ6LmwxQ

6. Le accademie tra Secento e Settecento [parte 1] (convegno d'inaugurazione 2025, sessione 6); https://www.youtube.com/watch?v=1lmHC5Geb_4

7. Le accademie tra Secento e Settecento [parte 2] (convegno d'inaugurazione 2025, sessione 7); https://www.youtube.com/watch?v=WKs74X6wnu0

8. Tavola rotonda sull'attività convegnistica e culturale (convegno d'inaugurazione 2025, sessione 8); https://www.youtube.com/watch?v=AO5R5VqzJxk

9. Presentazione dei Master di 1° livello in collaborazione con l'UNINT; https://www.youtube.com/watch?v=VjJ9YzzfRxE

10. L'istante e l'eterno. Tra parola e forma l'opera viva di Carlo Diano, intellettuale del molteplice; https://www.youtube.com/watch?v=VsqG2uwUAz8&

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

11. Musica:

Per quanto riguarda le attività musicali, si segnala la continuazione e l'incremento della rassegna *Musae Tusculanae*, per la quale si son tenuti quarantasei concerti nel corso del 2025: di grande aiuto, anche quest'anno, è stato Francesco Passarelli, esperto fonico che da anni collabora con l'Accademia, che ha contribuito al coordinamento di numerosi concerti; altrettanto fondamentale è stato l'apporto, ormai stabile da anni, del *Collegium artis* di Frascati e in particolare dei maestri Pablo Tellez e Annalaura Cavuoto, nonché della maestra Paula Gallardo, che, per l'associazione *Chorus Inside* del Lazio ha organizzato ogni prima domenica del mese dei brevi concerti di cori amatoriali. Hanno, come ogni anno, sonato nelle sale di Villa Falconieri artisti di fama internazionale, come Andrea de Vitis, Patrizia Bovi, Crawford Young, Peppe Frana, Stefano Albarello, e ben note formazioni come *Il giardino di delizie* o *Musica antiqua Latina*, ma s'è data la possibilità d'esibirsi anche a giovani artisti di grande talento, come Aubree Oliverson, Matteo Weber e Joost Willemze, vincitori di numerosi concorsi internazionali e ormai divenuti ospiti fissi dell'Accademia, o a *ensemble* giovanili, come *Gli archi del CDM*, guidati dai loro esperti docenti. Di grande interesse sono state, anche per quanto riguarda la musica, le summenzionate giornate dedicate alla pittura ad acquarello, nel mese di giugno, durante le quali molti musicisti hanno dilettato pittori e visitatori nei giardini della Villa, succedendosi a intervalli regolari per le intere giornate. L'Accademia ha anche partecipato a diversi progetti di registrazione audio e video e s'è organizzata una seconda *masterclass* di chitarra classica diretta dai maestri Adriano Del Sal, Frédéric Zigante, Marco Ramelli e Andrea De Vitis, anch'essa in collaborazione col *Collegium artis*. L'Accademia, come oramai di prassi, ha quest'anno due volte accolto in una residenza, ciascuna volta d'una settimana, gruppi di musicisti internazionali del sopra citato *Ensemble* "Giardino delle delizie", con la collaborazione del soprano Roberta Mameli, nonché l'ensemble RossoPorpora del maestro

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Walter Testolin, che nelle sale affrescate della Villa hanno registrato un album sui madrigali di Giovanni Pierluigi da Palestrina.
Naturalmente è continuata l'attività del coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum*, che ha più volte tenuto concerti in occasioni diverse, rinnovando una millenaria tradizione d'unione di poesia e musica.

Festival dell'innovazione

Si son continuate a celebrare le giornate del *Festival dell'innovazione* di Frascati, in occasione del sessantennale della redazione del cosiddetto "Manuale di Frascati" dell'OCSE. L'aspirazione è stata quella di suscitare un dibattito in maniera sistematica e periodica su come si stanno evolvendo le definizioni di ricerca, sviluppo, tecnologia, innovazione. Gli stessi esperti del Gruppo NESTI – OCSE, già nel 1963, ravvisavano infatti il limite intrinseco nelle definizioni e il bisogno di rivederle esplorando i nuovi campi che la contemporaneità impone. Una revisione che, senza discostarsi dall'obiettivo della standardizzazione a beneficio di tutti gli Stati, non può prescindere oggi più che mai da una dimensione etica.
Le diverse occasioni di convegno sono state patrocinate dal Comune di Frascati, dalla Comunità montana dei Castelli romani e prenestini, dal Parco dei Castelli romani, dalla Regione Lazio, da Lazio crea, dalla Città metropolitana di Roma capitale, dal Gruppo di azione locale Castelli romani e Monti prenestini, da Frascati scienza, dall'Istituto italiano di *Project management*, dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma, dalla BCC Roma.

12. Laboratorio Leopardi

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza" vanta una lunga e prestigiosa tradizione di studi leopardiani (tra gli altri, Giuseppe Ungaretti, Angelo Monteverdi, Walter Binni, Gennaro Savarese, Achille

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Tartaro, Pino Fasano, Lina Cellerino, Claudio Colaiacomo, Giorgio Stabile, Novella Bellucci), tradizione che mantiene una grande vitalità tra i docenti attualmente in servizio e tra i molti studenti che dedicano a Leopardi tesi di laurea triennale, magistrale e di dottorato.

Il *Laboratorio Leopardi* intende valorizzare questo patrimonio, proponendosi quale punto di riferimento nazionale e internazionale per la realizzazione di iniziative di eccellenza nell'ambito della ricerca e della didattica, in collaborazione con il *Centro nazionale di studi leopardiani* (Recanati), con il *Leopardi Centre* (Birmingham) e con le Cattedre leopardiane.

Il *Laboratorio Leopardi* è parte della *Scuola speciale di studi avanzati Sapienza*.

Il Direttore di Ricerca è Franco D'Intino, professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea nel Dipartimento di studi europei americani e interculturali.

Referenti scientifici del Laboratorio sono stati, fin dall'inizio, studiosi di varie discipline fondamentali per lo studio dell'opera leopardiana: Novella Bellucci (Letteratura italiana), Stefano Gensini (Linguistica), Camilla Miglio (Letteratura tedesca), Roberto Nicolai (Letteratura greca), Stefano Velotti (Estetica).

L'Accademia *Vivarium novum* collabora assiduamente col *Laboratorio Leopardi* organizzando congiuntamente numerose iniziative, tra cui spicca per peso ed importanza la *Scuola d'alta formazione* del *Centro sull'umano, la natura e l'unità del pensiero*.

13. Laboratorio Erasmo

Università degli studi di Roma "La Sapienza", Accademia Vivarium novum, Istituto italiano per gli studi filosofici.

Il *Laboratorio Erasmo*, attivato alla fine del 2017 come seminario permanente presso l'ex *Dipartimento di Storia Culture Religioni*, nel giugno del 2019 è stato riconosciuto come Centro di ricerca scientifica del *Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo* dell'Università di Roma "La Sapienza".

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Il *Laboratorio Erasmo* propone un'indagine sistematica, tramite un approccio multidisciplinare, dell'opera e della fortuna d'Erasmo da Rotterdam. L'intento è quello di favorire un dialogo tra le discipline (storia del cristianesimo, italianistica, filologia, storia della filosofia), che possa restituire la complessità del *corpus* erasmiano e, al contempo, dar conto dello straordinario impatto della sua poliedrica personalità, della sua attività, del suo pensiero, della sua sensibilità religiosa sulla cultura europea della prima età moderna.
Negli incontri promossi dal *Laboratorio* sono presi in esame testi risalenti a stagioni diverse della vita e del pensiero di Erasmo: trattati, dialoghi, traduzioni, commenti, componimenti in versi, orazioni, lettere, manuali, prefazioni. Vengono inoltre ospitate e discusse ricerche sui contesti interessati dalla multiforme attività dell'umanista di Rotterdam, con una particolare attenzione ai rapporti, complessi e ambivalenti, tra Erasmo e la cultura italiana.
Il Laboratorio ospita tre tipologie di incontri:
1. *Letture erasmiane*, seminari dedicati alla *lectio analitica* d'opere erasmiane.
2. *Tradurre e commentare Erasmo*, seminari metodologici dedicati al confronto tra editori, traduttori, studiosi impegnati, in ambito nazionale e internazionale in progetti editoriali, edizioni, traduzioni, commenti, collane incentrante sull'opera di Erasmo.
3. *Circuiti erasmiani*, giornate di studio dedicate ad autori, personaggi ed opere connessi con il rapporto tra Erasmo e la cultura europea, soprattutto italiana.
Il *Laboratorio Erasmo* collabora, oltre che con l'Accademia *Vivarium novum*, con la Scuola superiore di studi avanzati della Sapienza (SSAS), con l'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli e con Nino Aragno Editore.

14. Foro internazionale di studi avanzati "Gaetano Massa"

Nel 2023, per la prima volta, l'Accademia ha stipulato un accordo per l'organizzazione del *Foro di studi avanzati* "Gaetano Massa" tenutosi nella Casa Santa Lucia Filippini a Roma il 1, il 2 e il 3 giugno, e nella Villa Falconieri il 4

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

giugno sul tema: *Renaissance, ancient, medieval and modern patterns: Filosofia, teologia, estetica e religione fra antichità e Rinascimento.* Nel 2024 l'intero convegno, durato una settimana, s'è tenuto presso la sede dell'Accademia *Vivarium novum* nella Villa Falconieri di Frascati dal 22 al 28 maggio, con la partecipazione di numerosissimi studiosi del mondo intero. Anche nel 2025 l'Accademia è stata co-organizzatrice del *Forum*, ospitato per una intera settimana nella Villa Falconieri, dal 24 al 29 maggio. Anche quest'edizione del convegno, come le precedenti, verteva particolarmente sulla tradizione platonica, antica, medievale, umanistica e di tutta l'età moderna. Si può senz'altro affermare che s'è trattato del più nutrito e importante incontro su Platone, il Neoplatonismo e la loro eredità tenutosi quest'anno nel mondo. Vi hanno partecipato cinquanta relatori: studiosi d'altissimo livello provenienti da Argentina, Austria, Francia, Georgia, Gran Bretagna, Israele, Italia, Olanda, Spagna, Stati Uniti d'America.

Il *Foro di studi avanzati* "Gaetano Massa" nasce come associazione di studiosi sotto l'egida del Dr. Gaetano Massa e del Prof. Riccardo Campa a Roma e a New York. Gaetano Massa [1911-2009] è stato studioso, giornalista e bibliotecario d'arte e letteratura italiana, iberica e latinoamericana. Il Prof. Riccardo Campa [1934-] è studioso di filosofia, letteratura e culture dell'Italia, della Spagna e dell'America Latina e fu legato da amicizia con Borges e Montale. Sostenuti dall'Istituto e Biblioteca Italo-latino-americana, dalla Fondazione Monsignor Jannone di Roma e da mecenati privati, i due studiosi hanno organizzato incontri dell'Istituto Italo-latino-americano in Italia, Spagna e America Latina, e simposi della Società internazionale di studi aristotelici e della Società internazionale di studi neoplatonici a Roma e New York. Il 25 giugno 2013, presso l'*Academia Real de España* di Roma, è stato costituito il *Foro di studi avanzati* "Gaetano Massa" con la firma dello Statuto inaugurale. Il 17 giugno 2015 è stata pubblicata la Dichiarazione FSA di Buenos Aires per inaugurare le nostre conferenze annuali FSA/Roma sponsorizzate in parte da *The Institute at Caesars head Ltd.* USA. Il *Foro di studi avanzati* ha come modello i simposi

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

che si tennero al *Metropolitan museum of art* di New York nell'inverno 1951-1952 a cui lo stesso Gaetano Massa ebbe modo di partecipare. Nei simposi, O. Kristeller, E. Cassirer, G. Sarton, R. Bainton e E. Panofsky si dedicarono allo sfondo culturale d'un determinato periodo, mappandolo da diversi punti di vista. Il *Foro di studi avanzati* mantiene lo spirito di Gaetano Massa e Riccardo Campa, sostenendo le discipline umanistiche come classicamente definite e sottolineando che le storie, le letterature, le arti, le lingue, la filosofia e le religioni parlano ancora a noi in epoca moderna.

Come avvenuto nel 2024 e nel 2025, il *Foro di studi avanzati* accoglierà ogni anno i partecipanti, i ricercatori e gli studiosi nella Villa Falconieri, dove essi s'impegneranno nello studio di testi antichi, medievali, rinascimentali e della prima età moderna.

Il programma del *Foro* organizzato quest'anno è allegato nella sezione dedicata.

15. Sede di Procida del Centro studi sull'umano, la natura e l'unità del pensiero

Nell'ambito del vasto programma d'attività che l'Accademia *Vivarium novum* ha messo in atto, sotto la direzione del professore Luciano Boi dell'École *des hautes* études *di Parigi*, riguardo ai nodi concettuali e educativi comuni alle c.d. "due culture", cioè quella scientifica e quella umanistica, e considerata la storia dell'Accademia e le sue radici che affondano in un'esperienza assai significativa vissuta dai fondatori tra gli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso sull'isolotto verde e disabitato di Vivara (Procida), oggi riserva naturale dello Stato; considerato anche il rilievo internazionale che l'isola di Procida, come peculiarità culturale e naturalistica, ha assunto a séguito della sua nomina a "Capitale della cultura 2022" da parte del Ministero della cultura italiano; constatato il fatto che l'Associazione Vivara APS, nata dalle stesse radici da cui è germinata l'Accademia *Vivarium novum*, ha continuato l'opera di ricerca scientifica e d'educazione naturalistica che faceva parte dei primari e originari interessi dell'Accademia; ritenuto fondamentale il collegamento a

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

questa radice originaria e nell'intenzione di sviluppare e promuovere sempre più le attività di studio, di ricerca e di formazione a tutti i livelli, relative all'unità delle scienze naturali con le discipline umanistiche, anche in vista del costituendo dipartimento a questo ordinato, che dovrà nascere nel seno del progettato *Campus mondiale dell'umanesimo*, ampliamento delle attuali attività dell'Accademia, s'è stipulato un accordo per lo sviluppo d'attività comuni, a decorrere dal 2023, sia nel territorio tuscolano, sia sulle isole di Vivara e Procida e in generale in Campania con particolare riferimento all'area Flegrea, intese a produrre ricerche, a divulgare l'interesse nell'ambito delle scienze naturali non disgiunte da un apporto umanistico, a organizzare iniziative d'educazione alla conoscenza della natura, dell'uomo e dell'unità del pensiero, rivolte alle scuole d'ogni ordine e grado, alla popolazione e a studiosi che s'occupino particolarmente di ricerche relative a quest'ambito. Per raggiungere questo scopo, l'Accademia *Vivarium novum* APS e l'Associazione Vivara APS mettono in campo tutte le risorse possibili, economiche, umane, organizzative di cui dispongono secondo un piano concordato e una programmazione trimestrale. L'Associazione Vivara APS ha anche trovato una sede adeguata per lo svolgimento delle attività sul territori di Procida. Ogni anno si redige entro il 10 gennaio un elenco dettagliato di tutte le iniziative culturali, educative e di ricerca realizzate nell'anno precedente.

16. Centro di studi sul classicismo

Il Centro di studi sul classicismo, che ha alle spalle una storia ormai trentennale, e che è sede delle Edizioni nazionali di Leon Battista Alberti e di Lorenzo Valla, della rivista "Moderni e Antichi" e della collana "Humanistica", da sempre è impegnato nella didattica post-universitaria: una didattica che si concreta soprattutto in cicli di seminari diretti a chiunque intenda specializzarsi in "Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento"; seminari che contribuiscono,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

sulla base d'una convenzione più che ventennale, anche alla formazione dei dottorandi in italianistica dell'Università di Firenze.

Il direttore, professor Roberto Cardini e la vice-direttrice, professoressa Mariangela Regoliosi, insieme a tutto il Consiglio d'amministrazione del Centro studi sul classicismo, sono venuti alla decisione di donare all'Accademia Vivarium novum la biblioteca del Centro, che consta d'una collezione di classici latini e greci con traduzioni, strumenti di consultazione, cataloghi, edizioni e commenti di autori dell'Umanesimo-Rinascimento; d'un settore specializzato relativo a Leon Battista Alberti e a Lorenzo Valla, a servizio delle edizioni nazionali, ossia tutte le opere edite, tutte le monografie, la rivista Albertiana e analoghe; di copie delle pubblicazioni del CSC, delle quattro collane Humanistica, Biblioteca neoclassica, La città futura, Cataloghi di mostre, della rivista Moderni e Antichi, dei Quaderni pratesi e delle opere fuori collana. Inoltre è stata donata una raccolta con inventario di tutti i microfilm (anche in formato digitale) dei manoscritti e delle stampe delle opere di Leon Battista Alberti e Lorenzo Valla, e dei microfilm di opere di molti altri umanisti (come Giovanni Tortelli, Lapo da Castiglionchio, e analoghi), oltre alla raccolta completa dei censimenti e regesti informatizzati realizzati nel 1998-2001 alla Scuola Post-universitaria Europea n Beni Librari e Artistici - SPEBLA (Fondo Vasco Pratolini del Gabinetto Vieusseux; Carteggio Tomitano della Biblioteca Laurenziana; Fondo Ugo Nomi Veronesi Pesciolini dell'archivio Comunale di San Gimignano; Fondo Mss. Acquisti Diversi della Biblioteca Moreniana; Carteggio Mehus della Biblioteca Riccardiana; Fondo Mss. della Badia della Biblioteca Nazionale di Firenze; Autografoteca Bastogi di Livorno; Fondo delle cinquecentine della Biblioteca Comunale di San Gimignano; Biblioteca organica di stampati, dagli incunaboli all'Ottocento, del Seminario Vescovile di Pontremoli) e nel 2001-2004 nel progetto di censimento, regesto, digitalizzazione di autografi della Toscana affidato al Centro dal Ministero per la Cultura (Fondo Ginori-

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Conti della Biblioteca Nazionale di Firenze; Carteggio Mehus della Biblioteca Riccardiana [completamento]; Carteggio Francesco Redi della Biblioteca Laurenziana; Carteggio Vieusseux della Deputazione di Storia Patria per la Toscana; Carte Vasari della Casa-Museo Vasari di Arezzo; Carteggio pubblico del cancelliere Carlo Marsuppini dell'Archivio di Stato di Firenze).

Il Centro di studi sul classicismo continuerà così a svolgere la sua attività in collaborazione e integrazione culturale con l'Accademia Vivarium novum, divenendone uno dei suoi organi (ossia uno dei «"centri", "gruppi", "comitati", "circoli" specializzati in varie attività coerenti con il suo spirito» previsti dallo statuto della Fondazione, art. 3), e promovendo al suo interno le proprie attività scientifiche, didattiche ed editoriali nella Villa Falconieri e nella Villa Lucidi, prime sedi del Campus mondiale dell'umanesimo; e le attività del Centro e le sue pubblicazioni saranno presentate e pubblicizzate con la denominazione "Centro di studi sul classicismo - Accademia Vivarium novum". L'Accademia Vivarium novum garantirà la continuità delle seguenti pubblicazioni e attività didattiche e di ricerca:

PUBBLICAZIONI
1) "Moderni e Antichi. Quaderni del Centro di studi sul classicismo". Rivista annuale di Classe A (Linguistica e Filologia Italiana);
2) "Humanistica", collana a carattere monografico (2 volumi all'anno);
3) "Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento", una nuova collana destinata a raccogliere le "Lezioni di ecdotica ed esegesi" e i seminari della "Scuola di perfezionamento" e delle "Radici umanistiche della moderna letteratura europea".

ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA :
1) "Scuola di perfezionamento in "Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento". Otto seminari in presenza e a distanza, con cadenza semestrale, sul modello di

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

quelli da decenni regolati dalla convenzione tra il Centro studi sul classicismo e il Dipartimento di Lettere e filosofia dell'Università di Firenze, "Dottorato in filologia, letteratura italiana, linguistica".
Si potranno prevedere brevi cicli di due/tre seminari sempre monografici, ma su tematiche più ampie.
Ai "perfezionandi" intenzionati a seguirli di persona saranno erogate delle borse di studio (consistenti nel rimborso delle spese di viaggio e nell'ospitalità).
Il Centro di studi sul classicismo ha avviato contatti per allargare l'attuale convenzione col Dottorato fiorentino a numerosi altri Dottorati (anche stranieri) in cui viene coltivato lo studio filologico-letterario dell'Umanesimo e Rinascimento Italiano.
L'obiettivo è la creazione di una vera e propria «Scuola di specializzazione in "Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento"», con sede nel Vivarium novum, che sia un polo di attrazione per chiunque conduca ricerche d'alto livello su quel periodo della cultura italiana;

2) Cicli di lezioni sull'ecdotica di testi umanistici;

3) Cicli di lezioni sull'esegesi di testi umanistici;

4) Cicli di lezioni sulle "Radici umanistiche della moderna letteratura europea", radici che anzitutto affondano nel versante latino dell'Umanesimo-Rinascimento;

5) Un convegno biennale che miri ad illustrare questioni umanistico-rinascimentali o aspetti significativi di scrittori italiani del Tre, Quattro, Cinquecento;

6) lo sviluppo del rapporto di collaborazione con l'Università di Lingue straniere dell'Università di Pechino (con cui l'Accademia ha già una lunga e

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

consolidata storia di lavoro in comune) alla quale fanno capo molti italianisti di altre Università cinesi; rapporto che ha lo scopo di incrementare gli scambi culturali fra Cina e Italia, di documentare le ricerche degli studiosi cinesi su Tre-Quattro-Cinquecento, di promuovere traduzioni in cinese di classici dell'Umanesimo italiano.

17. La «Societas Ficiniana»

Nel 1998 fu creata a Parigi la Société Marsile Ficin, il cui presidente, Stéphane Toussaint, e i suoi collaboratori hanno svolto per più di venticinque anni un operato volontario e gratuito. La Société Marsile Ficin aveva posto la sua sede sociale a Parigi, presso l'École normale supérieure della rue d'Ulm (che ospita una biblioteca ricca di 550.000 volumi, tra cui edizioni antiche e rare (anche del Ficino e di Pico, un fondo cospicuo di testi filosofici antichi e moderni, e molte collane di riviste umanistiche) e la sua sede operativa a Nozzano (Lucca). Tra gli istituti che hanno collaborato negli anni con la Société figurano la Bibliothèque nationale de France, Tolbiac, il «Centro Bardi» di Vernio (Prato), il «Schwerpunkt Renaissance» dell'Akademie der Bildenden Künste (Vienna), l'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento di Firenze, la Bibliotheca philosophica Hermetica d'Amsterdàm, la Biblioteca medicea laurenziana di Firenze, la Society for Renaissance studies di Londra e il Centri d'ètudes superiéures de la Renaissance di Tours.

La Société ha avuto, per tutti questi anni, come scopo lo sviluppo delle ricerche su Marsilio Ficino, la sua opera e la fortuna dei suoi testi, nonché sul neoplatonismo rinascimentale e moderno. A tale fine essa ha pubblicato annualmente la rivista internazionale «Accademia» e con frequenza variabile, un supplemento, il «Cahier». La Société Marsil Ficin ha anche curato la ristampa anastatica di opere rare, principalmente di Marsilio Ficino ma anche degli scritti dei suoi seguaci e dei filosofi neoplatonici del Rinascimento. Queste ristampe sono sempre precedute da una introduzione con bibliografia. Inoltre

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

la Société Marsile Ficin s'è proposta, tramite la sua rivista «Accademia», d'offrire a giovani studiosi la possibilità di pubblicare i loro saggi e di fare conoscere i loro lavori. Infine, la Société Marsile Ficin ha collaborato a manifestazioni relative a Ficino ed al neoplatonismo, per contribuire ad una conoscenza più accurata del pensiero ficiniano, della sua influenza nel Rinascimento e della sua posterità fino ai giorni nostri.

La Société, che aveva recentemente sospeso le sue attività, rinasce ora come Societas Ficiniana dell'Accademia Vivarium novum, un organismo internazionale che darà continuità e sviluppo all'opera egregiamente già svolta dall'Istituto dal quale essa trae origine. Presidenti onorari saranno i Principi di Lucedio Raffaele Carrega Bertolini e Laetitia Lefèvre d'Ormesson, straordinari mecenati della cultura umanistica, i quali hanno recentemente donato al Kunsthistorisches Institut in Florenz la Biblioteca Serlupiana, più di 13.000 volumi, tra cui libri rari, stampe, fotografie, documenti, lettere, dal XV al XX secolo; fra di essi spiccano manoscritti e volumi a stampa di Marsilio Ficino. La Biblioteca fu istituita a Firenze negli anni '20 del Novecento grazie allo straordinario impegno e alla passione di Filippo Serlupi Crescenzi e Gilberta von Ritter de Zahony, eruditi collezionisti e raffinati bibliofili. L'obiettivo principale dei due collezionisti era quello di raccogliere prime edizioni a stampa con legatura originale attentamente selezionate per la loro rarità e per l'alto valore artistico.
Presidente della Societas sarà Stéphane Toussaint (Centre André-Chastel, CNRS / Università La Sorbona), uno dei massimi esperti al mondo del Ficino e dell'Umanesimo fiorentino, che ha già per cinque lustri ricoperto tale carica nella Société Marsil Ficin. La Societas avrà due Comitati scientifici internazionali, uno di seniores, affermati e profondi studiosi di Marsilio Ficino del mondo intero, dall'Italia alla Francia, dalla Germania all'Inghilterra e fino agli Stati Uniti d'America; l'altro di iuniores, più giovani ricercatori anch'essi provenienti dall'Europa e dal continente americano (Italia, Polonia, Messico,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Stati Uniti d'America). La Societas riprenderà anche l'edizione della rivista Accademia e pubblicherà studi su Marsilio Ficino e il pensiero neoplatonico rinascimentale.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Sviluppi del progetto di *Campus mondiale dell'umanesimo*

Villa Lucidi

Proseguendo nell'attuazione del progetto del *Campo mondiale dell'umanesimo*, presentato in forma compiuta l'11 e il 12 giugno del 2021, prima al vicepresidente della Commissione europea Margaritis Schinas, poi all'allora Ministro della cultura Dario Franceschini, ambedue venuti in visita alla Villa Falconieri, s'è, nel 2022, ottenuta anche la sede ulteriore di Villa Lucidi, situata nel territorio di Monte Porzio Catone. Il progetto del *Campus*, ideato sin dal 2014 dall'Accademia *Vivarium novum*, si sta così gradualmente attuando nel territorio delle Ville tuscolane, dopo essere stato formalizzato con una dettagliata descrizione, alla quale ha alacremente lavorato una squadra caratterizzata da alta professionalità ed esperienza nel settore, assieme a rappresentanti di numerosi Istituti di cultura italiani ed esteri e di Atenei del mondo intero.

Nella tavola rotonda tenuta nel giugno del 2021 (a cui parteciparono rappresentanti di numerosi tra i più importanti istituti culturali d'Italia e d'Europa) s'illustrò l'idea progettuale del *Campus mondiale dell'umanesimo*, mostrando anche come quest'istituzione, che sta gradualmente infondendo nuova vita alle Ville Tuscolane la cui unità di "sistema" è ora smembrata e frammentata, e promovendo lo sviluppo e la dimensione internazionale d'una visione del mondo che storicamente ha costituito per secoli un tratto fondamentale italiano, riscontrabile non solo nelle lettere, nella filosofia, nelle arti, ma anche nell'artigianato che ha assorbito la visione "umanistica" diffusa dal nostro Paese nel mondo.

La concessione della Villa Lucidi, prevista dal progetto, è stata possibile grazie alla pronta disponibilità dell'istituzione proprietaria, il Convitto nazionale di Roma "Vittorio Emanuele" di Roma, nella persona dell'allora suo Rettore-Dirigente scolastico, professor Paolo M. Reale, e del suo consiglio d'amministrazione, che ha accolto la proposta dell'Accademia e ha stipulato

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

con essa un contratto di locazione dell'immobile e delle aree di pertinenza che, per i primi nove anni, prevede che le spese sostenute dalla parte conduttrice per gli interventi disciplinati dall'art. 3 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e per quanto direttamente o indirettamente ad essi collegato (da realizzarsi secondo quanto consentito dalle vigenti normative urbanistiche e comunali, per il riattamento la manutenzione e il restauro degli edifici, degli spazi esterni e dei terreni e per importo totale non inferiore ad € 500.000,00 lordi) saranno portate in compensazione con le somme dovute a titolo di canone di locazione, fissato in € 56.000.

La Villa Lucidi, immobile costruito, su disegno dell'architetto Giuseppe di Filippo Scaturzi (1731-36 ca - 1794), molto probabilmente a partire dal 1754 su un villino precedente, a sua volta poggiante su antiche strutture d'un edificio romano, fu utilizzata a lungo (a partire dal 1765) come luogo di villeggiatura del Collegio clementino dei Padri Somaschi, che l'avevano acquistata dal principe Camillo Borghese e l'avevano ristrutturata, ampliando sempre più non solo la fabbrica, ma anche gli spazi aperti, con l'acquisto dei terreni e delle vigne circostanti. Posta su di un "poggio ameno e delizioso", la grande villa costruita o rifatta dai Padri era "di un disegno bellissimo, commoda per il vago Oratorio, Salone, Camere, Refettorio ed altre officine che l'adornano", come si legge nel *Diario ordinario* dei Chracas del primo ottobre 1768. Lo stabile, coi rifacimenti e gli ampliamenti, divenne capace d'ospitare circa sessanta alunni, i superiori e il personale di servizio. Il 28 settembre di quell'anno Enrico Stuart duca di York, a quell'epoca vescovo di Frascati, benedisse e consacrò la cappella domestica.

Nel 1870 i Somaschi furono espropriati del bene dallo Stato che lo cedette al Convitto nazionale "Vittorio Emanuele II" di Roma, al quale tuttora appartiene.

"La facciata è scandita in tre parti di cinque, tre e cinque assi, e presenta tre piani. Solo il settore centrale si alza a formare una semplice ma elegante altana, con finestre laterali e un orologio centrale, sormontata da un

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

coronamento curvilineo. Paraste, bugnate solo al livello inferiore, delimitano i tre segmenti della facciata che ha prevalentemente aperture prive di mostre o appena riquadrate. Solamente il piano nobile presenta finestre di gusto tardo-barocco con un timpano triangolare sovrapposto ad un motivo decorativo semicircolare e delle 'orecchie' stilizzate e rettificate. Anche il portale mantiene grande semplicità di linee ed è sormontato da un balcone con balaustra in ferro e una porta timpanata con stemma centrale. La lunga parete, tutta intonacata e giocata su una semplice bicromia, nel suo ordine rigoroso e chiaro riesce però a creare una sensazione di rustica eleganza."[1][1]

L'annessione della Villa Lucidi al *Campus mondiale dell'umanesimo* era stata discussa e concordata anche coi vertici del Ministero dell'Istruzione, anche in vista della dismissione del fabbricato che ospitava il Centro d'elaborazione dati del dicastero, sito nello stesso complesso su cui insiste la villa e con questa connesso tramite una galleria sotterranea. La Villa Lucidi, infatti, è stata adoperata fino al 2012 come Centro di formazione degli insegnanti diretto dal Ministero, in collegamento operativo proprio con la Villa Falconieri nella quale aveva sede prima il Centro europeo dell'educazione (CEDE), e poi l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione del nostro Paese (INValSI). La nuova destinazione dell'intero complesso di Villa Lucidi e di quello di Villa Falconieri insieme, dunque, non solo rinnova un utilizzo che per molti decenni ha caratterizzato i due immobili e i loro annessi, ma avvia quell'ampliamento delle attività che attualmente si svolgono nell'edificio di Frascati, e comincia ad attuare quel progetto d'allargamento delle iniziative culturali e formative anche alle altre Ville vicine, dando così vita al grande *Campus* con una dimensione sempre più internazionale.

---

1 [1] Maria Barbara Guerrieri Borsoi, "Villa Lucidi del Collegio Clementino a Monte Porzio Catone nel XVIII secolo", in: *Studi sul Settecento Romano: Temi e ricerche sulla cultura artistica II. Antico, città architettura, IV* ('Studi sul Settecento romano, 35'). A cura di E. Di Benedetti, Roma, Quasar, 2019, p. 151-163; cit. p. 156. Da quest'articolo della Borsoi sono state tratte le brevi note storiche sulla Villa Lucidi qui riportate.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

L'intero comprensorio della Villa Lucidi (Villa storica e immobile CED) si sviluppa su una superficie totale di circa 26.000 metri quadri. Gl'immobili, situati all'interno di un parco e un uliveto che s'estende per quasi cinque ettari, si sviluppano su una superficie coperta di circa 7.000 metri quadri e sono articolati su due diverse strutture assai diverse tra loro per aspetto architettonico, anno di costruzione e organizzazione funzionale: la Villa storica, di proprietà del Convitto nazionale, in cui attualmente sono presenti diciassette aule, ch'erano destinate allo svolgimento dei corsi di formazione per il personale dell'amministrazione e un'aula magna; e il fabbricato CED, che fino al mese di giugno 2023 ha ospitato le attrezzature tecnologiche del sistema informatico del Ministero dell'istruzione. L'area di parcheggio è pari a circa 10.000 mq. All'interno di Villa Lucidi è inoltre situato il locale che un tempo ne fu la cappella; esso veniva fino a dieci anni fa utilizzato dal Ministero per la predisposizione e l'allestimento delle buste contenenti i testi degli esami di maturità destinati a tutti gli istituti scolastici superiori d'Italia. L'Accademia *Vivarium novum* ha provveduto a progettare e discutere sia coi proprietari, sia con la Soprintendenza d'una nuova distribuzione degli spazi che risulti funzionale alla nuova destinazione del complesso. S'è effettuato un rilievo integrale dell'edificio, realizzato con le più moderne attrezzature *laser-scanner* dalla ditta *Geocloud*. Alla progettazione, condotta di concerto con l'ispettore preposto, l'architetto Gioacchino Piazza, hanno cooperato gli architetti Damiano Minozzi e Carlo Magnani, dello studio ACAM, con la collaborazione di Oleg Stepunin, che hanno quest'anno completato la proposta progettuale per il restauro e la rifunzionalizzazione dell'edificio, presentata anche ai dirigenti del Convitto nazionale e con loro condiviso. Nel 2025 è intervenuto nella progettazione anche l'architetto Ettore Mazzola, responsabile del programma di rinascita dell'architettura classica rientrante nel progetto per le arti *Poikìle*. L'architetto Mazzola ha proposto una serie d'idee progettuali per ridare decoro a un immobile massacrato da interventi impropri che ne hanno fortemente compromesso l'originale forma settecentesca. Ora

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

tali idee andranno discusse coi proprietari e con i responsabili della competente Soprintendenza per confermare la loro possibile realizzazione, prevista, se tutti gli enti saranno consenzienti, entro l'anno solare 2026.
Nel frattempo varie ditte hanno lavorato, già sul finire del 2024, come riportato nella relazione dell'anno scorso, per la rifunzionalizzazione dell'immobile, provvedendo a:
-Compiere una revisione completa di tutti i bagni, riparando l'impianto idrico, sostituendo tutto ciò che andava sostituito e garantendone la funzionalità, individuando le perdite sia all'interno dell'edificio e del cunicolo che collega al CED, sia nel giardino e provvedendo alla sostituzione dei tubi consumati e delle chiusure;
-riparare interamente l'impianto di riscaldamento, sostituendo quel che non poteva essere accomodato e rimettendo il tutto in funzione;
-revisionare l'impianto elettrico;
-spicconare e asportare gl'intonaci ammalorati di tutte le aule al piano primo e al piano secondo e delle scale, rifarli e tinteggiare tutte le pareti;
-convocare più ditte in previsione d'un piano antincendio;
-costruire una grande biblioteca nei locali del secondo piano, per realizzare anche nella Villa Lucidi, come nella Villa Falconieri, l'attività prevista dal progetto di *Campus* sotto il numero 12, "Biblioteche e archivi";
arredare tutti gli ambienti in maniera decorosa e funzionale allo stesso tempo.

La Villa Lucidi ospiterà dunque, a partire dal mese di settembre 2026, salvo ostacoli ora imprevedibili: 1. alcune aule del *Centro studi sul classicismo* (di cui si dirà più diffusamente sotto), parte della biblioteca, la raccolta di *microfilm* di manoscritti umanistici e i relativi macchinari per la loro lettura e trasformazione digitale; e, contemporaneamente, alcune aule e parte della biblioteca del *Centro studi sui rapporti tra le civiltà* e quello sulla storia antica, della *Societas Ficiniana* (v. sotto), e d'altri Centri di ricerca dell'Accademia, conformemente al progetto di *Campus* sotto il numero 8, "Studi storici,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

storico-letterari e filosofici" e dal numero 7. "Studi orientalistici e dei rapporti storici con le civiltà extraeuropee"; 2. il *Centro di produzione multimediale per l'umanesimo*, previsto dal numero 9 del progetto del *Campus*, la cui descrizione più particolareggiata potrà leggersi *infra*; 3. attività didattiche rivolte a studenti di vari ordini e gradi, corsi di formazione per gl'insegnanti, alta formazione, ricerca, come previsto dai numeri 1, "Scuola modello per l'Europa" e 6 "Formazione insegnanti, alta formazione, ricerca, formazione a distanza" del progetto; durante l'estate, e occasionalmente durante l'a.a., la Villa potrà ospitare gruppi scolastici o universitari per periodi di studio e formazione specifica. Tutti questi Centri afferenti all'Accademia *Vivarium novum* e le connesse attività richiederanno anche una disponibilità d'alloggio degli studenti e dei docenti: è per questo che sono già state attrezzate e arredate circa venti camere per ospitare una quarantina di persone. Le camere, previa autorizzazione della Soprintendenza e approvazione da parte del Convitto nazionale, dovranno essere dotate di servizi igienici. Attualmente tali servizi sono in corridoio.

Accanto a tutte queste attività, la Villa sarà teatro anche di concerti, conferenze, convegni, lezioni di arti figurative, d'architettura, di musica, di lingue e letterature classiche, spettacoli teatrali, mostre, conforme a quanto previsto dai numeri 2, 3, 4 e 11 del progetto di *Campus* (2: "Arti figurative"; 3: "Corsi estivi e invernali di lingue classiche"; 4: "Musica e teatro"; 11: "Convegni, seminari, conferenze"). Allo scopo si stanno attrezzando locali adatti con spazi espositivi al piano terra, aule e due grandi sale multifunzione al secondo e al terzo piano, con una capienza rispettivamente di duecento e cento posti.

L'Accademia s'appresta ora, dopo avere ottenuto i debiti permessi, ad applicare una pavimentazione in cotto naturale, già acquistato, sui grandi terrazzi dell'ultimo piano, per garantire l'impermeabilizzazione oggi in più parti compromessa e accrescerne enormemente il pregio estetico.

L'Accademia ha già acquisito anche i permessi per l'eliminazione degli scandalosi controsoffitti in alluminio e delle lampade al neon, attualmente

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

presenti in tutti gli ambienti della Villa; e provvederà anche a rendere meno inaccettabili i pavimenti flottanti coperti di *linoleum* di colore blu cobalto che oggi sono in tutte le stanze. Anche per la loro rimozione si sono ottenuti i *nihil obstat* della Soprintendenza.

Sono poi stati trasferiti nell'immobile circa centomila volumi (Fondo Mario Ageno, Fondo Franco Nobili, Fondo Madocci, Fondo Lanfranco Ricci, Fondo Federico Pirro, Fondo CSC, Fondo Lucio De Felici, Fondo Roberto Paoli), che sono stati già parzialmente collocati a scaffale e verranno gradualmente catalogati, realizzando così il secondo polo bibliotecario del *Campus*, in diretto collegamento con la biblioteca già allocata nella Villa Falconieri. Le due biblioteche costituiscono un sistema unitario, e risultano nel loro complesso la più ampia e articolata raccolta libraria dei Castelli romani.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Sviluppo e ampliamento della biblioteca

1. Fondi della biblioteca

L'ampliamento della biblioteca, favorito anche dall'acquisizione al patrimonio dell'Accademia del complesso di scaffalature lignee di pregio che appartenevano al compianto senatore Sergio Zavoli, manifestatosi già negli anni scorsi come urgente e necessario per avere la raccolta libraria superato ormai i duecentomila volumi, grazie anche alle donazioni delle ampie collezioni degli studiosi Arturo De Luca (circa settemila titoli), Nino Borsellino (circa novemila) ed Elémire Zolla (circa novemila), s'è resa ancor più pressante per le ulteriori donazioni del fondo di Franco Nobili (circa diecimila volumi) e di Roberto Paoli (circa seimila) e l'acquisizione dei fondi Luigi Madocci (4197 volumi) e Tosi (150 volumi antichi di pregio) l'anno scorso. Nel 2025 sono stati donati all'Accademia ulteriori fondi di notevole importanza.

L'accoglienza di fondi appartenuti a studiosi occupa dunque ormai nella biblioteca dell'Accademia uno spazio rilevante, in cui i nuovi apporti vengono ad aggiungersi all'acquisizione, negli anni trascorsi, delle collezioni librarie di Giorgio Punzo (Napoli, 29 maggio 1911 - Napoli, 1° marzo 2005), Mario Ageno (Livorno, 2 marzo 1915 - Roma, 23 dicembre 1992) ed altri; essa assicura non solo una testimonianza, ma anche una sorta di continuità del loro impegno e della loro attività di ricerca.

2. Catalogazione

Grazie alla preziosa consulenza di Fiammetta Terlizzi, già direttrice della Biblioteca Angelica, e al lavoro d'una bibliotecaria professionista, la dottoressa Giulia Mochi, d'un magazziniere, il signor Giuliano Moretti, e d'una aiuto bibliotecaria, è stato possibile dare un ulteriore notevole impulso alla catalogazione dell'ingente patrimonio librario, cominciata nel 2021, e provvedere al suo inserimento graduale nel catalogo unico nazionale SBN - OPAC nella sezione dedicata agl'Istituti culturali. Fino ad oggi sono stati classificati, catalogati e inseriti oltre 60.000 volumi, di cui 8972 della Sala dei

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

classici, 9.769 del Fondo Elémire Zolla e 8.396 del Fondo Nino Borsellino, 6979 nella Sala della filosofia e 7847 nella Sala della Storia delle religioni. La confluenza delle schede informatiche nel catalogo unico delle biblioteche italiane assicura la fruibilità del patrimonio librario non solo ai ricercatori afferenti all'Accademia *Vivarium novum*, ma anche a quanti dovunque possano avere necessità o interesse ad avvalersi di questo materiale librario, al quale chiunque può accedere sia di persona, negli orari d'apertura al pubblico della biblioteca (tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00), sia attraverso il prestito interbibliotecario nazionale. Ciascun volume è contraddistinto da un timbro *ex libris* che ne attesta l'originaria appartenenza e consente, pertanto, di ricomporre in ideale unità il lungo percorso di ricerca del donatore. La mole del patrimonio librario raccolto, tuttavia, richiederebbe personale aggiuntivo che consentisse al lavoro di classificazione, catalogazione e collocazione di procedere in maniera più spedita, così da potersi completare nell'arco di qualche anno e non prolungarsi all'infinito, per poi trasformarsi in una normale opera quotidiana relativa solo alle nuove acquisizioni.

Alcune centinaia sono i volumi che dall'OPAC risultano essere conservati solo presso la biblioteca del *Vivarium novum*, ossia che non sono presenti in nessun'altra biblioteca d'Italia; si tratta soprattutto di pubblicazioni estere (luoghi di pubblicazione più frequenti: Messico per i testi della Sala dei classici; Stati Uniti e sud-est asiatico per quel che riguarda i testi del Fondo Elémire Zolla). Anche intere preziose collezioni sono contenute solo nella biblioteca dell'Accademia, come quella dei classici greci e latini in edizione critica con traduzione a fronte in catalano, creata da Francesc Cambó, illustre uomo politico catalano, e pubblicata dalla Fondazione Metge (Bernat Metge: *Collecció catalana dels clàssics grecs i llatins*. Diretta da Joan Estelrich). La raccolta di classici greci e latini della Bernat Metge, corredati da introduzioni, notizie preliminari, note e apparati critici del testo classico, cominciò a essere pubblicata nel 1922. Da allora sono passati più di cento anni e la Bernat Metge ha pubblicato 450 volumi fino ad oggi e continua a farlo al ritmo di sei nuovi

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

libri all'anno, costituendo una delle più grandi collezioni di classici antichi del mondo, paragonabile solo ad altre due collezioni a livello mondiale: la francese *Collection des Universités de France*, avviata dall'Associazione Guillaume Budé nel 1917, e l'inglese *Loeb Classical Library*, fondata da James Loeb nel 1911 (ambedue presenti con molti titoli nella biblioteca del *Vivarium novum*).
Fino ad ora, d'alcune migliaia di testi antichi presenti, ne sono stati catalogati circa 430, pubblicati perlopiù nei secoli XVIII e XIX.
Nella Sala dei classici trovano collocazione testi di letteratura greca e latina, grammatiche e vocabolari greci e latini, manuali di letteratura e studi su singoli autori della classicità, manuali di storia antica, medievale e rinascimentale. Si tratta per la maggior parte di volumi moderni, pubblicati tra il 1930 e gli anni 2000. Fanno eccezione la collezione Lemaire, i volumi *ad usum serenissimi Delphini*, la collezione Pomba e la serie *Firmin-Didot* di classici greci con introduzioni e traduzione a fronte latino; l'*Opera omnia* di Gregorio Magno e di Sant'Agostino; Il fondo dei classici in edizioni antiche (XVI-XVIII secolo) è conservato a parte e comprende circa trecento volumi.
Con l'aumento dei numeri delle opere catalogate su SBN quest'anno, è stata registrata anche una crescita dell'utenza esterna.
Nel 2025 sono stati ultimati i lavori di riordino e catalogazione della Sala di Storia delle religioni, aggiungendo ai testi già presenti numerosi volumi riguardanti la religione cristiana e, più nello specifico, le confessioni protestanti, provenienti dal Fondo Bruno Galante.
Con l'acquisizione di piccole donazioni d'importantissimi intellettuali italiani e francesi, quali Luigi Enrico Rossi, Filippo Mignini, Pierre Hadot e Henri-Charles Puech, è stato possibile aggiungere alla collezione già presente testi di filosofia e di studi classici, che hanno portato a un considerevole aumento dei volumi complessivi nelle sale della Filosofia (1011 volumi aggiunti) e dei classici (3768 volumi in più).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

La maggior parte del lavoro svolto nell'ultimo anno (2025) però è stato dedicato alla catalogazione del Fondo donato dal Centro di studi sul classicismo, al quale è stata dedicata una sala intera al piano terra della Villa Falconieri. I volumi in questione sono testi di classici greci e latini, studi di letteratura di ogni epoca, testi di autori dell'Umanesimo e del Rinascimento. Numerose ed importanti sono soprattutto le pubblicazioni su Leon Battista Alberti e Lorenzo Valla (dei quali il Centro di studi sul classicismo cura le edizioni nazionali). Il numero complessivo dei volumi della biblioteca del Centro (escluse le pubblicazioni del Centro stesso, collocate nella Villa Lucidi) è di 4942.

3. Fondo Borsellino

Il Fondo Nino Borsellino (Reggio di Calabria 1929 - Roma 2021) è composto da circa novemila volumi, quasi tutti moderni (i volumi antichi, infatti, sono in totale circa una decina).

Gli interessi del Professor Borsellino (professore di Letteratura italiana presso l'Università di Roma "La Sapienza", dove dal 1995 ha insegnato Storia della critica letteraria; s'è interessato di letteratura teatrale e ha pubblicato fondamentali studi sul Cinquecento) emergono dai volumi del suo fondo, che è infatti prevalentemente caratterizzato da opere e saggi di letteratura italiana. Sono presenti le opere e gli studi sui grandi autori classici della letteratura italiana di ogni epoca (Dante Alighieri, Ludovico Ariosto, Gabriele D'Annunzio, Francesco de Sanctis, Ugo Foscolo, Giacomo Leopardi, Niccolò Machiavelli, Alessandro Manzoni, Giovanni Pascoli, Torquato Tasso).

Particolare attenzione è riservata alla letteratura teatrale italiana, dal Rinascimento a Luigi Pirandello.

Insieme a Luigi Pirandello, di cui il Professor Borsellino era un grandissimo studioso, è presente anche una notevole sezione sulla letteratura siciliana, rappresentata dalle opere e dagli studi su Giuseppe Bonaviri, Vitaliano Brancati, Andrea Camilleri, Leonardo Sciascia, Giuseppe Tomasi di Lampedusa e Giovanni Verga.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Come dimostrato anche dai suoi scritti, il Borsellino si interessò anche alla produzione dialettale della nostra letteratura. In particolare, nel suo fondo ritroviamo moltissime opere di Albino Pierro, spesso impreziosite da dediche autografe.

Tali dediche, però, non sono le uniche.

Numerose sono infatti quelle dei più grandi nomi del panorama culturale italiano: personaggi che Nino Borsellino conosceva personalmente e coi quali ha collaborato. A solo titolo d'esempio, possiamo citare Alberto Asor Rosa, Andrea Camilleri, Giulio Ferroni, Franco Ferrucci, Angelo Maria Ripellino e tanti altri.

Moltissimi sono i volumi di poeti italiani contemporanei, che Borsellino possedeva anche grazie alle sue partecipazioni come giurato ai più importanti Premi letterari italiani.

Non è comunque trascurata la letteratura straniera, rappresentata soprattutto dai classici della letteratura francese, inglese, nordamericana e russa.

Di notevole importanza è la collana *Scrittori d'Italia*, pubblicata da Laterza tra il 1910 ed il 1987, di cui il professor Borsellino possedeva l'intera raccolta.

Altre collane presenti sono *I classici Mondadori*, la *Medusa degli italiani*, *I classici Italiani UTET*, *La Memoria* Sellerio, la *BUR* e *I grandi libri Garzanti*.

Tra i periodici spiccano le raccolte delle riviste: *Belfagor: rassegna di varia umanità*, la *Nuova Antologia* (nata come ideale continuazione dell'*Antologia* del Vieusseux e tra le più longeve e prestigiose riviste italiane ancora in attività), e *Problemi: periodico bimestrale di cultura*.

Il Fondo Borsellino comprende anche alcuni testi di storia dell'arte, nato soprattutto grazie agli interessi della moglie Maria De Lorenzo, poetessa, traduttrice dal russo e redattrice di alcune riviste culturali ed enciclopedie di arte.

Attualmente i volumi del Fondo Borsellino sono stati tutti catalogati e inseriti nell'OPAC - SBN.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

4. Fondo De Luca

In questo contesto s'inserisce anche l'acquisizione del Fondo Arturo De Luca pervenuto nel corso del 2021, che s'è cominciato a ordinare e dividere nel 2022. Tale patrimonio librario consta di circa 8.000 volumi i quali testimoniano il percorso culturale e professionale dello studioso partenopeo. Partendo da studi di filosofia del diritto il De Luca ha ampliato il suo orizzonte d'indagine interessandosi di Storia della filosofia d'occidente come d'oriente con particolare riguardo agli aspetti di spiritualità e di religione. Specialmente attraverso la riflessione sulla produzione di C. G. Jung il De Luca è pervenuto alla ricerca sulla psicologia del profondo nei suoi aspetti non solo clinici ma anche simbolici e tradizionali. Il Fondo De Luca, dunque, comprende saggi relativi a queste discipline tutte. Si segnalano sia testi istituzionali e fondanti le singole aree d'interesse sia volumi destinati a una buona e seria divulgazione di tematiche in merito alle quali la produzione editoriale italiana non è ancora così sviluppata come quella fruibile in altre lingue.

I volumi che compongono il Fondo De Luca sono collocati tra quelli già costitutivi della biblioteca dell'Accademia secondo i rispettivi argomenti così da agevolare la consultazione degli studiosi in conformità alle tematiche di loro interesse. Per lavorare alla divisione dei volumi secondo gli argomenti e consentire una collocazione nell'ala attualmente dedicata agli studi filosofici e di storia delle religioni, è stato necessario traslocare, come detto sopra, l'intera biblioteca Ageno, di contenuto prevalentemente scientifico (Mario Ageno [Livorno, 2 marzo 1915 – Roma, 23 dicembre 1992] fu fisico e filosofo della scienza, socio dell'Accademia nazionale dei Lincei, considerato il fondatore della biofisica italiana) nella Villa Lucidi (di cui si dirà più sotto), così da ricavare uno spazio utile per le operazioni di smistaggio e di ordinamento. Al termine di questo lavoro preliminare s'è effettuata, nell'anno 2023, la catalogazione, con l'inserimento nel catalogo OPAC di 2.263 volumi di letteratura. Nel 2024 sono stati catalogati tutti i numerosi volumi di filosofia

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

e storia delle religioni del Fondo De Luca e nel 2025 s'è completata la catalogazione dei volumi di psicologia della raccolta libraria.

5. Fondo Nobili

La biblioteca ha acquisito anche, grazie a una generosa donazione delle figlie, l'intera collezione libraria di Franco Nobili, medaglia d'oro del Presidente della Repubblica come benemerito della scuola, della cultura e dell'arte, membro del comitato di presidenza della Fondazione del *Festival dei due mondi* di Spoleto, vicepresidente del Centro internazionale per la ricerca Pio Manzù, presidente dell'Istituto Sturzo, vicepresidente della Fondazione De Gasperi, presidente della Fondazione Segni, vicepresidente del Consiglio del Movimento europeo; i volumi, circa diecimila, prevalentemente d'argomento storico e letterario, sono stati *ad tempus* depositati nella Villa Lucidi, in attesa d'essere catalogati e collocati nella biblioteca.

6. Altri fondi:

Altro fondo è quello proveniente dalla biblioteca di Guglielmo Maetzke (1915-2008), archeologo ed etruscologo assai attivo tra gli anni '40 e '70 del secolo scorso, e già Presidente dell'Istituto nazionale di studi etruschi e italici e presidente dell'Accademia etrusca di Cortona. La famiglia ha donato all'Accademia circa 300 volumi.

Copioso è il fondo dell'etiopista Lanfranco Ricci; il professore aveva lasciato l'intera sua biblioteca all'Università di Napoli "L'Orientale"; quest'ultima, nell'ambito d'un riordinamento e d'una razionalizzazione degli spazi, hanno donato all'Accademia tutti i volumi del fondo che rientravano doppi nel catalogo complessivo dell'ateneo.

Dal Polo universitario umanistico dell'Università di Bari "Aldo Moro" sono state donate diverse collezioni librarie, consistente in svariate monografie e saggi a cui sono stati aggiunti numerosissimi periodici, soprattutto d'italianistica.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Collaborazioni istituzionali internazionali

L'Accademia ha già in corso innumerevoli relazioni internazionali con Università e Istituti di ricerca del mondo, che si concretano in scambi di studenti e ricercatori, progetti comuni d'investigazione, didattici e formativi, istituzione di corsi, organizzazione comune di convegni, seminari, conferenze. Le principali nazioni con le quali l'Accademia ha collaborato anche nell'anno sono:

Argentina: Università di Buenos Aires (scambio docenti e studenti; ricerche nel campo della didattica delle lingue classiche).

Australia: *University of Western Australia*, Perth e Università di Melbourne (accoglienza docenti ospiti; ricerche nel campo della letteratura neo-latina, in particolare la produzione gesuitica).

Austria: Università di Vienna (scambio di docenti e studenti).

Belgio: *Seminarium philologiae humanisticae* dell'Università cattolica di Lovanio (scambi di docenti; ricerche e pubblicazioni). Università d'Anversa (ricerche relative alla storia e la civiltà dell'antica Roma).

Brasile: Università di Rio Grande do Norte; Università di Rio Grande do Sur (scambio docenti e studenti).

Bulgaria: Università statale di Sofia "St. Kliment Ohridski" e liceo NGDEK (*National school for ancient languages and cultures "Saint Constantine-Cyril the Philosopher"*, in bulgaro: Национална гимназия за древни езици и култури "Свети Константин Кирил Философ"): scambi di studenti e docenti.

Cile: Università di Conceptión (scambio studenti; attività di ricerca nel campo della didattica delle lingue classiche).

Cina: *Beijing foreign studies university* (Creazione d'un Corso di laurea in lettere classiche occidentali e scambi di studenti); *Wenzhou University* (Accordo di collaborazione, scambi e didattica); *Queli Academy*, Qufu (Istituzione d'un Dipartimento di lettere classiche occidentali affidato all'Accademia *Vivarium novum*).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Colombia: *Fundación universitaria cervantina San Augustín* (scambio docenti e studenti; ricerche e sperimentazioni didattiche; convegni).

Croazia: Università di Zagabria, *Center for Croatian studies* (ricerche sulla didattica del latino; pubblicazioni).

Danimarca: *Domus Latina* di Grenaa (pubblicazioni didattiche per l'insegnamento del latino).

Francia: sono attivi rapporti di collaborazione con l'Università di Parigi X, Nanterre- La Défense, col *Centre d'études supérieures de la Renaissance* di Tours, con l'*École des hautes études en sciences sociales* (EHESS) e col *Collège international de philosophie* di Parigi, col CNRS - Centre "Jean Pépin" e con l'*Institut des études Islamiques*.

Georgia: Università di Tiblisi "Ivane Javakhishvili" (scambio docenti e studenti; ricerche e sperimentazioni didattiche; convegni).

Grecia: *Hellenikè agogè* d'Atene (collaborazione didattica e formativa; ricerche nel campo della didattica della lingua greca; scambio docenti).

India: *Jawaharlal Nehru University* di Nuova Delhi (scambio studenti; ricerche nel campo delle filosofie d'Oriente e d'Occidente).

Inghilterra: sono attivi rapporti di collaborazione con l'UCL *University College London* (scambi di docenti e stiudenti; organizzazione convegni); Università di Manchester (scambi di docenti e studenti; conferimento di borse di studio a studenti e ricercatori meritevoli). Si sono istituiti rapporti di collaborazione anche col *Warburg Institute* (professori Charles Burnett e Alessandro Scafi).

Iran: *Institute for humanities and cultural studies* (IHCS) (scambio docenti e studenti; attività formative; pubblicazioni; ricerche; organizzazione convegni).

Nepal: *Nepal Sanskrit university* di Katmandu (scambio studenti; ricerche nel campo dell'umanesimo d'Oriente e d'Occidente).

Olanda (Paesi bassi): *Almere College*, Kampen (Promozione di metodologie didattiche per l'apprendimento del latino), Università di Leida (accoglienza docenti ospiti; scambio studenti).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Portogallo: Università di Lisbona, *Centro de Filosofia das Ciências* (organizzazione delle attività del *Centro sulla natura, l'umano e l'unità del pensiero* e relative ricerche e pubblicazioni).

Russia: Università statale *Lomonosov* di Mosca (scambio docenti e ricercatori; accoglienza studenti); Liceo S. Filippo (*Filippovskaya shkola*) di Mosca (accoglienza studenti per periori di formazione; scambio docenti); *Gymnasium classicum Petropolitanum* (scambio docenti; accoglienza studenti).

Spagna: sono in essere collaborazioni intense con *Cultura clásica* di Granada (organizzazione annuale di convegni, lezioni, conferenze, corsi; ricerca su metodologie didattiche; formazione insegnanti; produzione materiale per la didattica); con l'Università di Malaga (ricerche sul rapporto fra poesia e musica; ricerche sulle metodologie didattiche; organizzazione d'un congresso annuale sulla didattica); con l'Università di Barcellona (scambio di studenti e docenti; ricerche sulla filosofia del Rinascimento); con l'*Instituto de estudios humanisticos* dell'Università di Cadice (ricerche sulla produzione umanistica; scambi di docenti e studenti).

Tailandia: *Mahidol University*, Nakhon Pathom (ricerche nel campo delle filosofie d'Oriente e d'Occidente).

Tunisia: Università di Tunisi (scambio docenti e studenti; attività formative); Scuola archeologica italiana di Cartagine (scambio docenti e studenti; attività formative; pubblicazioni; ricerche; organizzazione convegni).

Ucraina: Università Nazionale Taras Ševčenko di Kiev (scambio di studenti).

USA: Università del Kentucky, *Institute for Latin studies* (scambio docenti e studenti); Università di Harvard (ricerche nel campo della letteratura umanistica); *Notre Dame University*, Indiana (ricerche nel campo della filosofia antica, medievale e moderna; accoglienza docenti ospiti); *Montfort Academy* di New York (ricerche nel campo della didattica; formazione docenti; scambio studenti).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Il consiglio scientifico dell'Accademia *Vivarium novum*

Michael von Albrecht (Università di Heidelberg) • Luciano Boi (École des hautes études en sciences sociales di Parigi) • Rémi Brague (Università di Parigi 1 e Università di Monaco) • Charles Burnett (Warburg institute - Londra) • Gualtiero Càlboli (Università di Bologna) • Vicente Cristóbal López (Università Complutense di Madrid) • Umberto Curi (Università di Padova) • Giorgio Di Maria (Università di Palermo) • James Dobreff (Università del Massachusetts - Boston) • Andreas Fritsch (Libera Università di Berlino) • Alexander Gavrilov (Università di San Pietroburgo) • Guido Giglioni (Università di Macerata) • Paul F. Grendler (Università di Toronto) • Charles Guittard (Università di Parigi Ovest- Nanterre) • Yasmin Haskell (Università dell'Australia occidentale - Perth) • Yves Hersant (École des hautes études en sciences sociales - Parigi) • Vittorio Hösle (Università Notre-Dame dell'Indiana) • Marco Ivaldo (Università "Federico II" di Napoli) • Alberto Jori (Università di Tubinga) • Frank La Brasca (Centre d'études supérieures de la Renaissance dell'Università di Tours) • Christian Laes (Università d'Anversa) • Paolo Maddalena (vicepresidente emerito della Corte costituzionale italiana) • Gianfranco Maddoli (Università di Perugia) • Massimiliano Marotta (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - Napoli) • Lamberto Maffei (Scuola normale superiore di Pisa e Accademia nazionale dei Lincei) • Giacomo Marramao (Terza Università di Roma) • Matthew McGowan (Università Fordham - New York) • Filippo Mignini (Università di Macerata) • Milena Minkova (Università del Kentucky) • Tomaso Montanari (Università "Federico II" di Napoli) • Claudio Moreschini (Università di Pavia) • Bohumila Mouchová (Università di Praga) • Caroline Noirot (Presidente edizioni Les belles lettres, Parigi) • Marco Pellegrini (Università di Bergamo) • Christoph Pieper (Università di Leiden) • Tiziana Provvidera (University college London) • Pietro Rescigno (Università "la Sapienza" - Roma e Accademia dei Lincei) • Giancarlo Rinaldi (Università di Napoli "L'orientale") • Dirk Sacré (Università Cattolica di Lovanio) • Salvatore Settis (Scuola Normale superiore di Pisa) •

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Kurt Smolak (Università di Vienna) • Heikki Solin (Università di Helsinki) • Roberto Spataro (Università Pontificia Salesiana) • Wilfried Stroh (Università di Monaco) • Mikołaj Szymański (Università di Varsavia) • Filippo Tarantino (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e scientifici "G. Tarantino") • Bernhard Teuber (Università di Monaco) • Stéphane Toussaint (CNRS di Parigi e Société Marsile Ficin) • Terence Tunberg (Università del Kentucky)

In memoriam: membri del Consiglio scientifico scomparsi
Gerardo Bianco (Società Magna Grecia) • Enrico Berti (Università di Padova) • Remo Bodei (Scuola normale superiore di Pisa, Accademia nazionale dei Lincei e Università della California di Los Angeles) • Dante Della Terza (Università di Harvard) • Germana Ernst (Università di Roma III) • Gianfranco Fiaccadori (Università di Milano) • Marc Fumaroli (Accademia di Francia) • Kajetan Gantar (Università di Lubliana) • Gerardo Marotta (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - Napoli) • Aniello Montano (Università di Salerno) • Oleg Nikitinski (Università di Münster) • Fidel Rädle (Università di Gottinga) • Stefano Rodotà (Università "La Sapienza" di Roma e Scuola di Studi Superiori dell'Università di Torino) • Giorgio Stabile (Università "la Sapienza" - Roma)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Descrizione delle attività

Le molteplici attività dell'Accademia *Vivarium novum* s'articolano particolarmente su sei àmbiti, che spesso s'intrecciano tra loro, nella visione d'una promozione e formazione culturale quanto più possibile completa. Gli àmbiti su cui si sviluppa l'intero programma sono dunque soprattutto:

1. Corsi ordinari di formazione umanistica:
Tali corsi residenziali, rivolti a giovani universitari, borsisti, provenienti dal mondo intero, si tengono quotidianamente, dal lunedì al sabato, per sette ore e mezzo al giorno (cinque lezioni d'un'ora e mezzo ciascuna); essi comprendono lezioni di lingua latina, di lingua greca, di letteratura latina classica, medievale, umanistica e post-umanistica, di letteratura greca, di storia della filosofia, di storia antica, di poesia e metrica greca e romana, di composizione latina e d'altre discipline afferenti al campo umanistico. Alle lezioni ordinarie, tutte tenute in lingua latina o greca antica, che sono le due lingue obbligatorie del *Campus*, s'aggiungono lezioni o corsi straordinari tenuti da docenti in visita, che provengono da Università e Istituti di ricerca d'ogni parte del pianeta. I borsisti, che sono sostenuti dall'Accademia in ogni loro esigenza (vitto, alloggio, materiale didattico, spese sanitarie, eccetera), vivono nelle strutture della Villa Falconieri di Frascati, sede operativa dell'Istituto concessa dall'Agenzia del Demanio su impulso del Ministero dei beni culturali e del Ministero dell'istruzione, l'università e la ricerca; essi sono selezionati ogni anno a séguito d'un concorso internazionale che prevede un attento vaglio, col quale la Commissione giudicatrice tende a privilegiare non solo i più meritevoli dal punto di vista della preparazione accademica e della propensione

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

allo studio delle discipline umanistiche intese come formazione anche morale dell'individuo; ma rivolge la propria attenzione a quei giovani che mostrino l'elasticità mentale, l'apertura e le capacità necessarie per vivere pacificamente in un ambiente fortemente multiculturale; tenta inoltre d'identificare gli studenti che sono meno favoriti dal punto di vista socio-economico, così da svincolarli da ogni pressante esigenza quotidiana e consentir loro di dedicarsi liberamente e intensamente a un'alta formazione di sé stessi. Agli studenti universitari vengono ogni anno affiancati alcuni giovani liceali, anch'essi borsisti, che svolgono presso l'accademia un percorso simile a quello proposto dai programmi d'*Intercultura*.

2. Convegni, conferenze, seminari e corsi:
Affianco all'attività ordinaria dei corsi annuali, l'Accademia organizza un vasto programma culturale di convegni nazionali e internazionali, di conferenze, di seminari e di corsi specifici, anche in collaborazione con altre istituzioni e con atenei del mondo intero. Istituti come il *Warburg Institute* di Londra, l' *École des hautes études en sciences sociales* di Parigi, il *Centre d'Études Supérieures de la Renaissance* di Tours, l'*Instituto de estudios humanisticos* di Cadice, l'*Institute for Latin studies* del Kentucky, il *Pontificium Institutum altioris Latinitatis*, l'*Academia Latinitati fovendae* e molti altri centri di ricerca nel mondo cooperano fattivamente con l'Accademia per la realizzazione di tali iniziative, che vedono la partecipazione dei più grandi studiosi del mondo, da Remo Bodei a Umberto Curi, da Vittorio Hösle a Thomas Leinkauf, da Dilwyn Knox a Thomas A. Szlezák, da Edgar Morin a Marc Augè e molti altri. La presenza nel giardino della villa d'uno dei più grandi e maestosi platani d'Italia ci ha indotto a istituire lezioni platoniche "Sotto il platano", con evidente riferimento al notissimo *incipit* del *Fedro*. Nel contempo abbiamo dato vita nel 2016 a un Istituto per la storia dei rapporti fra l'Europa e le altre civiltà: Istituto che intende studiare i modelli positivi di scambio pacifico e fecondo fra la cultura occidentale e le altre culture (araba, indiana, cinese, giapponese,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

precolombiane, africane…) nei secoli, così come vuole identificare i momenti di crisi, di conflittualità e di frizione per comprenderne più a fondo le cause e i meccanismi. C'è parso che questo fosse di capitale importanza in un momento storico come il nostro, in cui, *mutatis mutandis*, si ripresentano problemi che già in qualche misura l'umanità ha dovuto affrontare nel passato. A questo proposito le riflessioni d'un Pietro Abelardo, d'un Raimondo Lullo e d'un Cusano, le meditazioni sulla concordia d'un Pico, la ricerca dell'*amicitia* di Matteo Ricci e cento altre esperienze ci sembra che debbano essere opportunamente illuminate. L'Accademia ha dato corpo e forma a un *Centro studi sulla natura, l'umano e l'unità del pensiero* che fa dello sviluppo teorico e pratico dell'unità d'intenti delle cosiddette "due culture" la sua principale vocazione, superando ogni illusorio confine fisso o barriera convenzionale che possa impedire ai vari saperi scientifici e umanistici d'interagire e ispirarsi reciprocamente in vista della formazione dell'uomo e della comune resistenza alle derive transumanistiche. L'incontro di fondazione del Centro, promosso da Luciano Boi del l'*École des hautes études* di Parigi, ha posto le basi degli sviluppi successivi, che hanno visto il coinvolgimento sia dell'Accademia nazionale dei Lincei, sia della Scuola normale superiore di Pisa, rappresentate nelle varie occasioni d'incontro da Giorgio Parisi, Lamberto Maffei, Biagio De Giovanni e dal sopra menzionato Remo Bodei, della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, rappresentata da Giuseppe Mussardo, oltre che del *Laboratorio Leopardi* dell'Università di Roma "La Sapienza", rappresentato da Novella Bellucci e Franco D'Intino. Tutte le attività sono aperte al pubblico esterno; l'Accademia, in occasione di corsi residenziali, mette anche a disposizione borse di formazione che consentano a studenti e studiosi meritevoli d'ogni continente di partecipare senza difficoltà impedienti; si contribuisce così, come vuole la nostra Costituzione, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza degli uomini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

3. Musica, teatro e arti figurative:
In collaborazione con svariati enti e istituti musicali (Associazione "Karl Jenkins", "Cappella musicale Enrico Stuart duca di York", "*Collegium artis*", Associazione " *In memoriam* A.B. Michelangeli", Accademia degli Sfaccendati, eccetera), l'Accademia organizza anche una vera e propria stagione musicale denominata *Musae Tusculanae*, che offre a un vasto pubblico anche esterno concerti solistici, da camera, coristici e sinfonici dalla musica antica e rinascimentale alla musica barocca, dalla produzione settecentesca alla musica romantica. I giovani dell'Accademia, basandosi sui risultati delle ricerche dei loro docenti, sia in campo metrico-musicale, sia in quello della drammaturgia antica, hanno dato vita a un *ensemble* formato da coro e orchestra unico al mondo, il *Tyrtarìon*, che esegue brani di poesia greca e latina accompagnati da musiche tratte da codici medievali o primi libri a stampa del Rinascimento italiano ed europeo, e a un gruppo teatrale, il *Vertumnus*, che mette in iscena drammi antichi, dell'età di mezzo e dell'Umanesimo in lingua originale. Per quanto riguarda il teatro, inoltre, l'Accademia collabora con altre istituzioni pubbliche e private per la rappresentazione d'opere classiche, per *recital* di prosa o di poesia, per spettacoli di danza antica, medievale, rinascimentale, barocca, settecentesca e ottocentesca.

4. Rapporti con le scuole e le università:
L'Accademia ha creato negli anni una rete internazionale di scuole e università, che non solo frequentano, per corsi e lezioni specifiche, l'Istituto di Villa Falconieri, ma organizzano anche seminari, conferenze, convegni nelle rispettive sedi, nei quali l'Accademia viene direttamente coinvolta. Studenti dei licei italiani, spagnoli, francesi, olandesi, britannici, bulgari, russi, cinesi, d'università inglesi, tedesche, spagnole, bulgare, russe frequentano con regolarità l'Accademia e le sue attività formative residenziali. Il *Vivarium novum* ha anche costituito e inaugurato, in collaborazione con la *Beijing foreign studies university*, la prima Facoltà di lettere classiche occidentali della

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

storia cinese e ha aperto, nella remota regione di *Taishun*, corsi regolari di lingua e letteratura latina che vengono seguiti da centinaia di studenti per ben dodici ore alla settimana nella *Wenli Academy*. Collabora inoltre con innumerevoli altre istituzioni del mondo per la promozione e lo studio delle discipline umanistiche e la cooperazione tra studiosi delle scienze naturali e cultori dell'*humanitas*.

5. Presenza dell'Accademia in Italia e nel mondo:
Le scuole, le università, i centri di ricerca e gl'Istituti che in Italia e nel resto del mondo sono legati all'Accademia per progetti specifici o per comunanza d'intenti, d'indagini, di attività formative delle nuove generazioni, d'individuazione di metodologie didattiche realizzata anche attraverso l'analisi storica di percorsi e strategie utilizzate nelle scuole dell'umanesimo europeo, organizzano con regolarità incontri di formazione e aggiornamento degl'insegnanti, conferenze, convegni, seminari, lezioni alle quali l'Accademia partecipa attivamente con l'intervento dei suoi docenti e dei suoi membri, o con l'esibizione dei suoi gruppi *Tyrtarion* e *Vertumnus*.

6. Rapporti con le Istituzioni pubbliche, le associazioni e il territorio:
La proiezione dell'Accademia in una dimensione mondiale non le impedisce di tenere stretti legami col territorio, col mondo delle associazioni locali e italiane, con le Istituzioni pubbliche del nostro Paese. La Villa Falconieri è divenuta così da quando il *Vivarium novum* vi ha posto la sua sede operativa, un punto di riferimento per tutti coloro che s'interessano di cultura nell'area dei Castelli romani e, più ampiamente, della città di Roma, a partire dai consorzi bibliotecari, per giungere alle associazioni che s'occupano di storia e d'archeologia; dalle associazioni per la difesa dell'ambiente e del patrimonio, come *Italia nostra* e il FAI, ai gruppi di spirito mecenatistico e benefico, dal *Premio Frascati poesia* e il *Premio internazionale filosofia* agli organizzatori dell'annuale manifestazione *La forza della poesia*, tutti hanno trovato collaborazione e ospitalità nella sede dell'Accademia; fervidi sono poi

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

i rapporti con le Istituzioni, dai Comuni al Parco dei Castelli Romani, dalla Comunità montana alla Regione e all'Istituto regionale per le ville tuscolane, dai Ministeri alle Ambasciate, a testimonianza d'un'attenzione generale per un'attività culturale poliedrica e multiforme che coinvolge il meglio delle forze intellettuali del pianeta.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Convegni, conferenze e corsi

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Convegni, conferenze e corsi

7 ottobre 2024 – 21 giugno 2025
Corsi ordinari dell'Accademia *Vivarium novum*

V. programmi allegati in un fascicolo a parte

17–19 gennaio
Convegno internazionale
***Mythos* ed *ethos*. Letture contemporanee del mito**
Saluti istituzionali: Luigi Miraglia (Accademia *Vivarium novum*); **Andrea Nicolini** (Università degli studi di Firenze).
Moderatori: Ubaldo Fadini (Università degli studi di Firenze), **Andrea Nicolini** (Università degli studi di Firenze), **Paolo Amodio** (Università di Napoli "Federico II"), **Andrea Mecacci** (Università degli studi di Firenze).
Relatori: Ignacio Armella Chávez (Accademia *Vivarium novum*), **Manuela F. Ottaviani** (Università degli studi di Bologna – Université d'Arras), **Claude Calame** (Ecole des hautes études en sciences sociales di Parigi), **Carlo Ferrari** (Università di Roma Tre), **Giulio M. Chiodi** (Università degli studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli), **Andrea Mecacci** (Università degli studi di Firenze), **Lorenzo Vinciguerra** (Università degli studi di Bologna), **Sara Cocito** (Università degli studi di Pisa – Università degli studi di Firenze), **Emilio C. Corriero** (Università degli studi di Torino), **Alberto Giacomelli** (Università degli studi di Padova), **Loris Zevrain** (Università di Milano "La Statale"), **Roberto De Gaetano**

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

(Università di Roma "La Sapienza"), **Patrick Ffrench** (King's college di Londra), **Filomena Maggino** (Università di Roma "La Sapienza"), **Ivelise Perniola** (Università di Roma Tre), **Andrea Nicolini** (Università degli studi di Firenze), **Silvano Cacciari** (Polo universitario di Prato), **Ubaldo Fadini** (Università degli studi di Firenze), **Santiago Zabala** (ICREA/ Università "Pompeu Fabra" di Barcellona).

Comitato organizzatore: Accademia *Vivarium novum*, NAF – Nuova antropologia filosofica.

20 gennaio – 24 maggio

Corsi a distanza di lingua latina, greco antico e letteratura latina

V. programmi allegati in un fascicolo a parte

24 gennaio

Convegno

***Zètesis*. Ricerche in discipline umanistiche**

Saluti istituzionali: Luigi Miraglia (Accademia *Vivarium novum*), **Franco Parasassi** (Fondazione Roma), **Giancarlo Rinaldi** (Università di Napoli "L'orientale" – Accademia *Vivarium novum*).

Borsisti: E. Amorino, K. J. Bekieszczuk, E. Buono, D. Calzetta, Á. J. Campillo Bo, E. S. Capra, A. Carosi, A. Testini, S. Contini, F. Gatti, F. Piangerelli, G. Tortoriello.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

***Tutores*: Guido Cappelli** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Antonietta Iacono** (Università di Napoli "Federico II"), **Ignacio Armella Chávez** (Accademia *Vivarium novum*), **Vito Limone** (Università di Milano "Vita e salute – S. Raffaele"), **Emanuele Dettori** (Università di Roma "Tor Vergata"), **Fabio Stok** (Università di Roma "Tor Vergata"), **Francesco Ursini** (Università di Roma "La Sapienza"), **Arianna Fermani** (Università degli studi di Macerata), **Claudio Moreschini** (Università degli studi di Pisa).

Attività annesse: Concerto del **Coro *Tyrtarion*** dell'Accademia *Vivarium novum.*

Comitato organizzatore: Accademia *Vivarium novum*, Fondazione Roma.

25 gennaio

Lezione itinerante di carattere storico-artistico, destinata agli studenti dell'Accademia (Palazzo Colonna).

3–8 febbraio

Ciclo di lezioni a cura del professor **Fabio Bentivoglio** (già docente di storia e filosofia).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

11–22 febbraio

Ciclo di lezioni a cura del professor **Ermanno Malaspina** (Università degli studi di Torino).

17–22 febbraio

Ciclo di lezioni a cura del professor **Fabio Bentivoglio** (già docente di storia e filosofia).

24–27 febbraio

Conceptual networks of causality: Neoplatonism in the XIII–XV centuries

Ciclo di lezioni a cura di **Dragos Calma** (University College Dublin).

27 febbraio

Presentazione del libro di **Stephen Gersh** (University of Notre Dame)
Marsilio Ficino as reader of Plotinus: the* Enneads *commentary
('History of Metaphysics', Brill, 2024)
Interventi di: Dragos Calma (University College Dublin); **Denis Robichaud** (University of Notre Dame); **Álvaro José Campillo Bo** (*Zètesis* – Accademia *Vivarium novum*).
Alla presenza dell'Autore

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

28 febbraio–6 marzo

Platonism and music: theory from antiquity to the Renaissance

Ciclo di lezioni a cura di **Stephen Gersh** (University of Notre Dame).

1° marzo

Lezione itinerante di carattere storico-artistico, destinata agli studenti dell'Accademia (Museo nazionale romano – Palazzo Massimo).

3–7 marzo

Don Chisciotte: illusione e realtà

Ciclo di lezioni a cura di **Armando Savignano** (Università degli studi di Trieste).

8 marzo

Presentazione del libro di **Giulio Ferroni** (Università di Roma "La Sapienza")

Natura vicina e lontana.

Umanesimo e ambiente dagli antichi greci all'intelligenza artificiale

('I fari', La nave di Teseo, 2024)

Interventi di: Luigi Miraglia (Accademia *Vivarium novum*); **Emiliano Sbaraglia** (Insegnante, scrittore e giornalista); **Novella Bellucci** (Università di Roma "La Sapienza").

Alla presenza dell'Autore

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

12–13 marzo

Ciclo di lezioni a cura di **Charles Burnett** (The Warburg Institute – University of London).

13–14 marzo

***Socrate dagli attacchi di Aristofane alla difesa di Platone, dalle* Nuvole *all'*Apologia *e al* Simposio**

Ciclo di lezioni a cura di **Luigi Maria Segoloni** (Università di Roma "La Sapienza")

14–17 marzo

Ciclo di lezioni a cura di **Ariel Lewin** (Accademia *Vivarium novum* – Università della Basilicata).

15 marzo

Presentazione del libro di **Umberto Roberto, Giovanna D. Merola, Lucia C. Colella**

'Impero universale', culture locali ed* externae gentes. *Prassi di governo, diplomazia e rappresentazione storiografica nell'Impero romano

('Pragmateiai' 36, Edipuglia, 2023)

Presiede: Mario Mazza (Accademia dei Lincei – Università di Roma "La Sapienza")

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Interventi di: Ariel Lewin (Accademia *Vivarium novum* – Università della Basilicata); **Giancarlo Rinaldi** (Accademia *Vivarium novum* – Università di Napoli "L'Orientale"); **Ennio Sanzi** (Accademia *Vivarium novum* – Pontificio istituto orientale – Istituto superiore di scienze religiose *Ecclesia Mater*).
Alla presenza dei Curatori

14 marzo

Seminario del Laboratorio Erasmo

Presentazione del libro *Il governo dei pulpiti. Predicatori, potere e pubblico nell'Italia della prima età moderna*
Michele Camaioni (Università Roma Tre)
In collaborazione con il Dipartimento di storia, antropologia, religioni, arte, spettacolo dell'Università di Roma "La Sapienza".

15 marzo

Uscita didattica, di carattere storico-artistico, destinata agli studenti dell'Accademia (Galleria nazionale d'arte antica – Palazzo Barberini; Roma Barocca).

24–28 marzo

De Iaponibus qui saec. XVII in urbe fuerunt

Ciclo di lezioni a cura di **Akihiko Watanabe** (Università "Otsuma" di Tokyo)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

27 marzo

Il romanzo della letteratura antica

Lezione a cura di **Antonella Prenner** (Università di Cassino e del Lazio Meridionale), con la partecipazione di **Giancarlo Rinaldi** (Università di Napoli "L'Orientale" – Accademia *Vivarium novum*).

31 marzo – 2 aprile

Ciclo di lezioni a cura di **Guido M. Cappelli** (Università di Napoli "L'Orientale")

2 aprile

Videoconferenza

Le epistole di Francesco Pucci. Questioni di ecdotica

A cura di **Claudia Corfiati** (Università degli studi di Bari)

Nell'ambito della Scuola di perfezionamento in ***Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento***

Enti promotori: Centro di Studi sul classicismo. In collaborazione con: Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Lettere e filosofia, Accademia *Vivarium novum*

4 aprile

Seminario del Laboratorio Erasmo

Gli amici geniali di Machiavelli. La scoperta dell'Archivio Vettori.

Marcello Simonetta (Medici Archive Project)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

In collaborazione con il Dipartimento di storia, antropologia, religioni, arte, spettacolo dell'Università di Roma "La Sapienza".

7 aprile

Videoconferenza

Nei dintorni di Machiavelli. Inediti e rari fiorentini d'inizio Cinquecento

A cura di **Alessio Decaria** (Università degli studi di Genova)

Nell'ambito della Scuola di perfezionamento in ***Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento***

Enti promotori: Centro di Studi sul classicismo. In collaborazione con: Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Lettere e filosofia, Accademia *Vivarium novum*

11 aprile

Videoconferenza

Il modello ciceroniano negli scritti linguistici di Vincenzio Borghini

A cura di **Francesco Sberlati** (Università degli studi di Bologna)

Nell'ambito della Scuola di perfezionamento in ***Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento***

Enti promotori: Centro di Studi sul classicismo. In collaborazione con: Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Lettere e filosofia, Accademia *Vivarium novum*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

11 aprile

Convegno

Energia di domani: la sfida della fusione

Presentazione del progetto **DTT *Divertor Tokamak Test***

Comitato organizzatore: ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile, Accademia *Vivarium novum*.

15 aprile

Videoconferenza

Tradizioni in presenza dell'autore: nuove ricerche sul* De re militari *di Roberto Valturio

A cura di **Cecilia Sideri** (Università di Warwick)

Nell'ambito della Scuola di perfezionamento in ***Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento***

Enti promotori: Centro di Studi sul classicismo. In collaborazione con: Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Lettere e filosofia, Accademia *Vivarium novum*

17 aprile

Convegno

***Vinalia Priora*. Le geografie dei vini del Lazio**

Saluti istituzionali: Francesca Sbardella (Sindaca di Frascati), **Giancarlo Righini** (Assessore al bilancio, agricoltura e sovranità alimentare della Regione Lazio), **Roberta Angelilli** (Vicepresidente e assessore alle attività produttive della Regione Lazio), **Massimiliano Raffa**

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

(Commissario straordinario ARSIAL), **Francesco Marcolini** (Presidente di Lazio Innova), **Andrea Evangelisti** (Presidente del Consorzio di Tutela Denominazione Vini Frascati), **Luigi Miraglia** (Direttore dell'Accademia *Vivarium novum*).

Moderatori: Alessio Ducci (Delegato alle attività produttive del Comune di Frascati), **Claudio Cerroni** (Assessore all'agricoltura del Comune di Frascati).

Relatori: Simone Bozzato (Università di Roma "Tor Vergata"); **Jacopo Manni** (Referente scientifico di *Vinalia Priora*), **Matteo Martini** (Presidente di Frascati Scienza), **Massimo Morassut** (Crea), **Claudio Jacopino – Esa Esrin** (ESA – *European Space Agency*), **Alfredo Moraci – Flavio Altamura** (Museo Civico Tuscolano "Scuderie Aldobrandini"), **Alessandra Serra – Paola Scandellari** (Università di Roma "Tor Vergata").

Attività annesse: Concerto del **Coro *Tyrtarion*** dell'Accademia *Vivarium novum*.

Comitato organizzatore: Comune di Frascati, Frascati Scienza, Iperico, Accademia *Vivarium novum*. Con il supporto della Regione Lazio.

24 aprile

Videoconferenza

I libri del giovane Parentucelli tra Umanesimo e teologia scolastica: un cammino di studi attraverso i suoi volumi

A cura di **Antonio Manfredi** (Biblioteca Apostolica Vaticana)

Nell'ambito della Scuola di perfezionamento in ***Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento***

Enti promotori: Centro di Studi sul classicismo. In collaborazione con: Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Lettere e filosofia, Accademia *Vivarium novum*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

28 aprile

Seminario del Laboratorio Erasmo

Né Chietino mi sento, né Luterano". Pietro Aretino e la Scrittura fra Venezia e Lione (1534-1542).

Simonetta Adorni Braccesi (Storica)

In collaborazione con il Dipartimento di storia, antropologia, religioni, arte, spettacolo dell'Università di Roma "La Sapienza".

30 aprile

Videoconferenza

Novità emerse nel cantiere dell'edizione critica delle opere geografiche di Cristoforo Buondelmonti

A cura di **Paolo Pontari** – **Elena Vagnoni** (Università degli studi di Pisa)

Nell'ambito della Scuola di perfezionamento in ***Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento***

Enti promotori: Centro di Studi sul classicismo. In collaborazione con: Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Lettere e filosofia, Accademia *Vivarium novum*

4 maggio

Presentazione del libro di **Wilhelm Halbfass**

Europa e India. Storia di un incontro culturale

Edizione italiana a cura di **Raffaele Torella**

('Frecce', Carocci, 2025)

Saluti di **Luigi Miraglia** (Accademia *Vivarium novum*)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Interventi di: Raffaele Torella (Università di Roma "La Sapienza"), **Sanjukta Das Gupta** (Università di Roma "La Sapienza"), **Giorgio Milanetti** (Università di Roma "La Sapienza").
Alla presenza del Curatore

5 maggio

Seminario del Laboratorio Erasmo
Machiavelli e Guicciardini tra convergenze e divergenze.
Jean-Jacques Marchand (Università di Losanna)
In collaborazione con il Dipartimento di storia, antropologia, religioni, arte, spettacolo dell'Università di Roma "La Sapienza".

5 maggio

Esposizione
Presentazione dei progetti del nuovo Liceo "M. T. Cicerone", l'I. C. di Frascati e il Giardino/Parco di Villa Sciarra
A cura dei docenti **Selena Anders**, **Ettore Maria Mazzola** e **Melissa Slavin** (University of Notre Dame School of Architecture)
Enti promotori: Accademia *Vivarium novum*, University of Notre Dame School of Architecture, Liceo "M. T. Cicerone" di Frascati
Sede: Villa Sciarra – Roma

5–8 maggio

Ciclo di lezioni a cura di **Ariel Lewin** (Accademia *Vivarium novum* – Università della Basilicata).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

6 maggio

Videoconferenza

Rapporti tra Umanesimo italiano e Umanesimo catalano

A cura di **Alejandro Coroleu** (Università Autonoma di Barcellona)

Nell'ambito della Scuola di perfezionamento in ***Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento***

Enti promotori: Centro di Studi sul classicismo. In collaborazione con: Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Lettere e filosofia, Accademia *Vivarium novum*

9–10 maggio

IX Conferenza nazionale AICI

Italia è cultura

Gli istituti culturali e i loro patrimoni. Valorizzare le diversità

Saluti istituzionali: Alessandro Giuli; *messaggio* (Ministro della Cultura), **Francesca Sbardella** (Sindaca di Frascati), **Luigi Miraglia** (Presidente Accademia *Vivarium novum*), **Mario Turetta** (Capo Dipartimento per le attività culturali, Ministero della Cultura), **Paola Passarelli (**Direttore generale Biblioteche e istituti culturali, Ministero della Cultura).

Moderatori: Alessandro Bollo (Direttore del Museo del Risorgimento di Torino), **Andrea De Pasquale** (Direttore generale Digitalizzazione e comunicazione, Ministero della Cultura), **Valdo Spini** (Presidente onorario dell'Aici).

Relatori: Flavia Piccoli Nardelli (Presidente Aici), **Albertina Vittoria**, **Marina Giannetto** (sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica), **Madel Crasta**, **Francesco Lotoro**, **Giovanni Luigi**

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Fontana, **Dimitri Brunetti**, **Giovanni Michetti**, **Natalia Cangi**, **Marco Pizzo**, **Stefano Allegrezza**, **Gino Roncaglia**, **Matteo D'Ambrosio.**

Attività annesse:

1. Concerto del **Coro *Tyrtarion*** dell'Accademia *Vivarium novum.*
2. Visita della Villa Falconieri e dei laboratori d'arte del progetto ***Poikìle***.

Comitato organizzatore: Ministero della Cultura, Banca del Fucino, Accademia *Vivarium novum*.

9 maggio

Videoconferenza

Umanesimo e cultura a Mantova fra Tre e Quattrocento: il* Vat. lat. 3134 *di Ramo Ramedelli

A cura di **Valerio Sanzotta** (Università Telematica Pegaso)

Nell'ambito della Scuola di perfezionamento in ***Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento***

Enti promotori: Centro di Studi sul classicismo. In collaborazione con: Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Lettere e filosofia, Accademia *Vivarium novum*

12 maggio

Videoconferenza

I Goti nell'Umanesimo

A cura di **Francesco Lo Monaco** (Università degli studi di Bergamo)

Nell'ambito della Scuola di perfezionamento in ***Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento***

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Enti promotori: Centro di Studi sul classicismo. In collaborazione con: Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Lettere e filosofia, Accademia *Vivarium novum*

16 maggio

Presentazione del libro di **Claudio Tosti**
La vita pittoresca dell'abate Uggeri
Vol. I: ***La giornata tuscolana (Frascati – Tuscolo – Grottaferrata)***
(Edizioni Accademia *Vivarium novum*, 2025)
Saluti di **Luigi Miraglia** (Accademia *Vivarium novum*)
Moderatore: Achille Nobiloni (Giornalista)
Interventi di: Maria Barbara Guerrieri Borsoi (Storica dell'arte), **Massimiliano Valenti** (Archeologo).
Alla presenza dell'Autore

16 maggio

Seminario del Laboratorio Erasmo
Non vi si pensa quanto sangue costa.
Andrea Gianluca Donati (Storico dell'arte)
In collaborazione con il Dipartimento di storia, antropologia, religioni, arte, spettacolo dell'Università di Roma "La Sapienza".

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

16–23 maggio

Ciclo di lezioni a cura di **Ariel Lewin** (Accademia *Vivarium novum* – Università della Basilicata).

18–21 maggio

Convegno internazionale

Les Platonismes de l'Antiquité tardive. Principles: definition, causality and ascent IV

Moderatori e Relatori: Anna Van den Kerchove (IPT–LEM, CNRS), **Anca Vasiliu** (CNRS – Centre Léon Robin), **Manon Gibot** (EPHE–PSL/LEM), **Dylan Burns** (Università di Amsterdam), **Nicola Spanu** (Foro di studi avanzati "Gaetano Massa"), **Luciana Gabriela Soares Santoprete** (LEM – CNRS), **Fabienne Jourdan** (CNRS, UMR 8167, Orient & Méditerranée), **Enrico Volpe** (Istituto Italiano per gli studi filosofici – Università degli studi di Salerno), **Mariano Troiano** (Università di La Rioja – CONICET – Università di Cuyo), **Wendy Elgersma Helleman** (Università di Jos – Università di Toronto), **Claudia Lo Casto** (Università degli studi di Salerno), **Flora Vourch** (CNRS – Centre Léon Robin), **Mauricio Marsola** (UNIFESP), **Svetla Slaveva–Griffin** (Florida State University), **Álvaro Bo** (*Zètesis* – Accademia *Vivarium novum*), **George Karamanolis** (Università di Vienna).

Progetto di ricerca condotto da: Luciana Gabriela Soares Santoprete (CNRS–LEM), **Anna van den Kerchove** (IPT–LEM, CNRS), **George Karamanolis** (Università di Vienna), **Éric Crégheur** (Università di Laval) e **Dylan Burns** (Università di Amsterdam).

Comitato organizzatore: Luciana Gabriela Soares Santoprete (CNRS–LEM), **Álvaro José Campillo Bo** (*Zètesis* – Accademia *Vivarium novum*).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

19 maggio

Seminario del Laboratorio Erasmo

The Christology of Erasmus: A Human or a Divine Jesus?.

Jan Bloemendal (Huygens Institute for the History of the Netherlands, Erasmi Opera Omnia)

In collaborazione con il Dipartimento di storia, antropologia, religioni, arte, spettacolo dell'Università di Roma "La Sapienza".

20 maggio

Videoconferenza

Un catasterismo familiare nella chiusa del V libro dell'*Urania *di Giovanni Pontano: mitopoiesi e sublimazione del dolore per la morte della figlia Lucia Marzia

A cura di **Giuseppe Germano** (Università di Napoli "Federico II")

Nell'ambito della Scuola di perfezionamento in ***Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento***

Enti promotori: Centro di Studi sul classicismo. In collaborazione con: Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Lettere e filosofia, Accademia *Vivarium novum*

23 maggio

Videoconferenza

Il* De felicitate temporum *di Porcelio de' Pandoni

A cura di **Antonietta Iacono** (Università di Napoli "Federico II")

Nell'ambito della Scuola di perfezionamento in ***Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento***

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Enti promotori: Centro di Studi sul classicismo. In collaborazione con: Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Lettere e filosofia, Accademia *Vivarium novum*

24–29 maggio

Convegno internazionale

9th Annual conference of *Forum* for Advanced studies "Gaetano Massa"
Renaissance, Ancient, Medieval and Modern Patterns. Philosophy, theology, aesthetics, religion from Antiquity to the Renaissance

Moderatori: Álvaro José Campillo Bo (*Zètesis* – Accademia *Vivarium novum*), **Svetla Slaveva–Griffin** (Florida State University), **Francesco Zucconi** (Università degli studi di Udine), **Salvatore Lavecchia** (Università degli studi di Udine), **Andreea–Maria Lemnaru Espuña** (Università di Vienna), **Stephen Gersh** (University of Notre Dame), **Menahem Luz** (Università di Haifa), **Enrico Peroli** (Università di Chieti–Pescara "G. D'Annunzio"), **Valery Rees** (University of Cambridge), **Bruce MacLennan** (Università del Tennessee), **Chiara Ombretta Tommasi** (Università degli studi di Pisa), **Claudia Marsico** (Università di Buenos Aires), **Luciana Gabriela Soares Santoprete** (CNRS – LEM, UMR 8584), **Daniel Regnier** (St. Thomas More College), **Claudia Lo Casto** (Università degli studi di Salerno), **Helena Schoeb** (De Gruyter Brill), **David H. Rosenthal** (The Institute at Caesars Head), **Michele Olzi** (Università dell'Insubria Varese e Como).

Relatori: Luigi Miraglia (Accademia *Vivarium novum*), **Ignacio Armella Chávez** (Accademia *Vivarium novum*), **Robert M. Berchman** (FSA "Gaetano Massa"), **Giuliano Chiapparini** (Università Cattolica di Milano), **Augusto Cosentino** (FSA "Gaetano Massa"), **Lorenzo Giovannetti** (CNR, Instituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee), **Marina**

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Messeri (Università di Cambridge), **Benedetto Neola** (Università di Leida), **Chris Rees** (The School of Philosophy & Economic science), **Giancarlo Rinaldi** (Università di Napoli "L'Orientale" – Accademia *Vivarium novum*), **David H. Rosenthal** (The Institute at Caesars Head), **Alessandro Stavru** (Università degli studi di Verona), **Stéphane Toussaint** (CNRS), **Mauro Tulli** (Università degli studi di Pisa), **Panayiota Vassilopoulou** (Università di Liverpool), **Franco Ferrari** (Università degli studi di Pavia), **Mauro Agosto** (Pontificia Università Lateranense), **Francesco Zucconi** (Università degli studi di Udine), **Bruce MacLennan** (Università del Tennessee), **Svetla Slaveva–Griffin** (Florida State University), **Álvaro José Campillo Bo** (*Zètesis* – Accademia *Vivarium novum*), **Salvatore Lavecchia** (Università degli studi di Udine), **Marco Ghione** (Università del Piemonte Orientale), **Michele Olzi** (Università dell'Insubria Varese e Como), **Alessandra Caprioli** (Università dell'Insubria Varese e Como), **Eleonora Falini** (Università degli studi di Salerno), **Daniel Regnier** (St. Thomas More College), **Valery Rees** (University of Cambridge), **Stephen Gersh** (University of Notre Dame), **Luciano Albanese** (Università di Roma "La Sapienza"), **Andreea–Maria Lemnaru Espuña** (Università di Vienna), **Francesco Berno** (Università di Roma "La Sapienza"), **Luciana Gabriela Soares Santoprete** (CNRS – LEM, UMR 8584), **Claudia Marsico** (Università di Buenos Aires), **Marisa Divenosa** (Università di Buenos Aires), **Ivana Costa** (Università di Buenos Aires), **Eric Perl** (Loyola Marymount University), **Chiara Ombretta Tommasi** (Università degli studi di Pisa), **Menahem Luz** (Università di Haifa), **Claudia Lo Casto** (Università degli studi di Salerno), **Ilaria Ramelli** (Stanford University), **José María Zamora** (Università Autonoma di Madrid), **Lela Alexidze** (State University di Tbilisi), **Odile Gilon** (Libera Università di Bruxelles), **Enrico Peroli** (Università di Chieti–Pescara "G. D'Annunzio").

Attività annesse: Concerto del **Coro *Tyrtarion*** dell'Accademia *Vivarium novum*.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Comitato organizzatore: FSA "Gaetano Massa", De Gruyter Brill, Accademia *Vivarium novum*.

27 maggio

Videoconferenza

Un bilancio dell'Umanesimo negli* Elogia *di Paolo Giovio

A cura di **Silvia Fiaschi** (Università degli studi di Macerata)

Nell'ambito della Scuola di perfezionamento in ***Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento***

Enti promotori: Centro di Studi sul classicismo. In collaborazione con: Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Lettere e filosofia, Accademia *Vivarium novum*

1°–5 giugno

Ciclo di lezioni a cura del professor **Ermanno Malaspina** (Università degli studi di Torino).

3 giugno

Cassio Dione storico e politico

Conferenza a cura di **Cesare Letta** (Università degli studi di Pisa).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

5–8 giugno

Convegno internazionale

***Hereditas urbium:* la città ereditabile**

Esempi concreti d'una reale rigenerazione urbana

Saluti istituzionali: Francesca Sbardella (Sindaca di Frascati), **Alfredo Moraci** (Direttore Museo Civico Tuscolano "Scuderie Aldobrandini"), **On. Fabio Rampelli** (Vicepresidente della Camera dei Deputati), **Lisa Lambusier** (Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti), **Luigi Miraglia** (Presidente dell'Accademia *Vivarium novum*), **Léon Krier** (*Masterplanner*, Coordinatore architettonico e artistico), **Massimo Pulcini** (Sindaco di Monte Porzio Catone), **Marcella Pisani** (Presidente del Centro congressi e rappresentanza dell'Università di Roma "Tor Vergata", Villa Mondragone), **Margherita Eichberg** (Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale), **Maria Giulia Picchione** (Vicepresidente Italia Nostra – sezione di Roma e Dirigente MiC), **Sen. Marco Silvestroni**, **Alessandro Panci** (Presidente dell'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori di Roma e provincia), **Silvia Ricci** (Vicepresidente dell'ANCE, Associazione nazionale costruttori edili), **Gianluigi Peduto** (già Consigliere *senior* della Banca d'Italia – Coordinatore del Festival dell'Innovazione di Frascati), **Massimo Cerri** (Presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma), **Claudio Cerroni** (Assessore ai lavori pubblici, mantenimenti e agricoltura del Comune di Frascati), **Damiano Minozzi** (Studio Acam).

Moderatori: Ettore Maria Mazzola (Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, *Rome Program*), **Michael Diamant** (fondatore del movimento *New Traditional Architecture*), **Ignacio Armella Chávez** (Accademia *Vivarium novum*), **Georgia Cristea** (Architetto conservatore RIBA, INTBAU Romania, Coordinatrice TAG), **Giuseppe Morganti** (Presidente regionale FAI Lazio),

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Relatori: Sen. Philippe Pemezec (Sindaco di Le Plessis–Robinson), **Xavier Bohl** (Atelier Xavier Bohl), **Marc Breitman** e **Nada Breitman–Jakov** (Breitman & Breitman), **Margot van Niele** (Direttrice di Anedra, responsabile dello sviluppo di Brandevoort), **Ettore Maria Mazzola** (Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, *Rome Program*), **Maher Azmi Abu–Samra** (MAS Design Studio), **Maxim Atayants** (Maxim Atayants *Workshop*), **Maria Sánchez** e **Pedro Pablo Godoy** (Estudio Urbano), **José Cornélio da Silva** (Università Cattolica del Portogallo), **Piercarlo Bontempi** (Studio Bontempi), **John Simpson** (John Simpson Architects – Università di Cambridge), **Jonathan Weatherill** (Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, *Rome Program*), **Liam O'Connor** (Liam O'Connor Architects), **Nir Buras** (Classic Planning Institute), **Alejandro García Hermida** (Scuola di Architettura della Università Politecnica di Madrid), **James Brainard** (già Sindaco di Carmel, Indiana), **Hermann Graser** (Direttore, Bamberger Natursteinwerk), **Thomas Albrecht** (Hilmer, Sattler, Albrecht Architects – Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, *Rome Program*), **Giuseppe Morganti** (Presidente regionale FAI Lazio), **Markus Tubbesing** (University of Applied sciences, Potsdam), **Craig Hamilton** (Craig Hamilton Architects), **Robert Adam** (Adam Architecture – Università di Strathclyde), **Mark Wilson Jones** (Apollodorus Architecture), **Sara Bega** (Architetto), **Ben Bolgar** (King's Foundation – Università di Oxford), **George Saumarez Smith** (Adam Architecture), **Samir Younés** (Scuola di Architettura, Università di Notre Dame), **Patrick Delamotte** (Architetto), **Maurice Culot** (Architetto, editore), **Elizabeth Moule** (Moule & Polyzoides), **Michael Diamant** (fondatore del movimento *New Traditional Architecture*), **Ruben Hanssen** (fondatore del sito–*web* e del canale *The aesthetic city*).

Attività annesse:

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

1. Concerto inaugurale (con la partecipazione di **Annabelle Cardron**, soprano).
2. Concerto del **Coro *Tyrtarion*** dell'Accademia *Vivarium novum*.
3. Concerto della ***Schola Romana Ensemble***.
4. Visita della Villa Falconieri e dei laboratori d'arte del progetto ***Poikìle***.
5. Premiazione del primo concorso di architettura e urbanistica ereditabile ***Hereditas urbium***.

Enti promotori: Accademia *Vivarium novum*, Comune di Frascati, Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori di Roma e provincia, Associazione nazionale costruttori edili (ANCE), Ordine degli ingegneri della provincia di Roma, Fondo Ambiente Italiano (FAI), Università di Notre Dame, *International network for traditional building, architecture & urbanism* (INTBAU), Festival dell'Innovazione di Frascati, PULCHRIA.

6 giugno

Videoconferenza

Studi sull'Umanesimo e il Rinascimento condotti da studiosi cinesi

A cura di **Li Jingjing** (Università di lingue straniere di Pechino)

Nell'ambito della Scuola di perfezionamento in ***Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento***

Enti promotori: Centro di Studi sul classicismo. In collaborazione con: Università degli studi di Firenze – Dipartimento di Lettere e filosofia, Accademia *Vivarium novum*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

9–11 giugno

Lezioni itineranti di carattere storico, artistico e archeologico, rivolto agli studenti dell'Accademia nelle città e nei siti di Napoli, Pompei e ai Campi flegrei.

17–19 giugno

Convegno internazionale

L'epica post–virgiliana e la filosofia

Saluto d'**Ignacio Armella Chávez** (Accademia *Vivarium novum*)

Moderatori: Angelo Luceri (Università di Roma Tre), **Giuseppe La Bua** (Università di Roma "La Sapienza"), **Francesco Ursini** (Università di Roma "La Sapienza"), **Charles Guittard** (Université Paris–Nanterre), **Tiziana Privitera** (Università di Roma "Tor Vergata").

Relatori: Giampiero Scafoglio (Università di Nizza "Côte d'Azur"), **Fabio Stok** (Università di Roma "Tor Vergata"), **Stefano Poletti** (Albert Ludwigs Universität), **Annemarie Ambühl** (Johannes Gutenberg Universität), **Christine Walde** (Johannes Gutenberg Universität), **Nicola Lanzarone** (Università degli studi di Salerno), **Robert Muhindo Tsongo** (Università Cattolica del Congo), **Pierre–Alain Caltot** (Università d'Orléans), **Fabrice Galtier** (Università Clermont–Auvergne), **Markus Kersten** (Johannes Gutenberg Universität), **Anne Sinha** (Université Sorbonne–Paris Nord), **Bernhard Söllradl** (Università di Salisburgo), **Patrizio Domenicucci** (Università di Chieti–Pescara "G. D'Annunzio"), **Marco Fucecchi** (Università degli studi di Udine), **Federica Bessone** (Università degli studi di Torino), **Giulio Celotto** (Università della Virginia), **Renée Uccellini** (Università "Guglielmo Marconi"), **Paolo Esposito** (Università degli studi di Salerno), **Valentino D'Urso** (Università degli studi di Salerno), **Muriel**

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Lafond (Università di Nizza "Côte d'Azur"), **Étienne Wolff** (Université Paris–Nanterre).

Attività annesse: Concerto del **Coro *Tyrtarion*** dell'Accademia *Vivarium novum*.

Comitato organizzatore: Giampiero Scafoglio (Università di Nizza "Côte d'Azur"), **Fabio Stok** (Università di Roma "Tor Vergata").

20–22 giugno

Convegno internazionale

Educazione e cultura nella prima età moderna

***Colloquia Tusculana* II**

Introduzione di **Luigi Miraglia** (Accademia *Vivarium novum*)

Moderatori: Giancarlo Abbamonte (Università di Napoli "Federico II"), **Concetta Bianca** (Università degli studi di Firenze), **Han Lamers** (Norwegian Institute in Rome), **Marc Laureys** (Rheinische Friedrich–Wilhelms–Universität di Bonn).

Relatori: Jean–Louis Charlet (Università di Aix–en–Provence), **Marianne Pade** (Università di Aarhus), **Francesca Romana Nocchi** (Università di Roma "Tor Vergata"), **Federica Ciccolella** (Università del Texas "A&M"), **Giampiero Scafoglio** (Università di Nizza "Côte d'Azur"), **Clementina Marsico** (Università *Ecampus*), **Lisa Ciccone** (Università di Zurigo), **Fabio Stok** (Università di Roma "Tor Vergata"), **Andrew Laird** (Brown University), **Richard Kirwan** (Università di Limerick), **Claudia Schindler** (Università di Amburgo), **Paul Gwynne** (American University of Rome), **Rodney J. Lokaj** (Università di Enna "Kore"), **Oreste Trabucco** (Università di Bergamo), **Trine Arlund Hass** (Society for Danish Language and Literature), **Johann Ramminger** (Centre for Danish Neo–Latin), **Outi Merisalo** (Università di Jyväskylä).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Comitato organizzatore: Giancarlo Abbamonte (Università di Napoli "Federico II"), **Marianne Pade** (Università di Aarhus), **Johann Ramminger** (Centre for Danish Neo–Latin) e **Fabio Stok** (Università di Roma "Tor Vergata").

23 giugno – 16 agosto

Corsi a distanza di lingua latina, greco antico e letteratura latina

V. programmi allegati in un fascicolo a parte

26–27 giugno

Convegno internazionale

New insights on Roman economy and society

Law, economy, and society in Roman and Late Roman times

Saluti istituzionali

Peter N. Miller (President and CEO, American Academy in Rome) **Caroline Goodson** (American Academy in Rome) **Alberto Camplani** (Università di Roma "La Sapienza"), **Marco Maiuro** (Università di Roma "La Sapienza"), **Luigi Miraglia** (President, Accademia *Vivarium novum*).

Moderatori: Aliza S. Wong (Director, American Academy in Rome), **Sabine Huebner** (Università di Basel), **Caroline Goodson** (American Academy in Rome).

Relatori: Kimberly Bowes (Università della Pennsylvania), **Éva Jakab** (Károli Gáspár Universität der Reformierten Kirche, Budapest/ Österreichische Akademie der Wissenschaften), **Christel Freu** (Université

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Paris–Saclay), **Edward Cohen** (Università della Pennsylvania), **Richard Gamauf** (Università di Vienna), **Martin Schermaier** (Università di Bonn), **Jean–Jacques Aubert** (Università di Neuchâtel), **Dennis Kehoe** (Tulane University), **Aldo Petrucci** (Università degli studi di Pisa).
Comitato organizzatore: American Academy in Rome, Accademia *Vivarium novum*, Dipartimento di storia, antropologia, religioni e arte dello spettacolo dell'Università di Roma "La Sapienza", CASAM – Centro di studi avanzati sul Mediterraneo antico.

26–28 giugno

Ciclo di lezioni a cura di **Ariel Lewin** (Accademia *Vivarium novum* – Università della Basilicata).

30 giugno – 16 agosto

Corsi estivi di lingua e letteratura latina e greca

V. programmi allegati in un fascicolo a parte

7 luglio

Seminario del Laboratorio Erasmo

I dialoghi di Giovan Battista Gelli: umorismo lucianeo e tensioni eterodosse

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Chiara Cassiani (Università dellal Calabria)
In collaborazione con il Dipartimento di storia, antropologia, religioni, arte, spettacolo dell'Università di Roma "La Sapienza".

11 luglio

Convegno

L'uomo e la macchina. Da Prometeo all'intelligenza artificiale

Saluti istituzionali

Corrado Spagnoli (Presidente del Consiglio Comunale), **Prof. Luigi Miraglia** (Presidente dell'Accademia *Vivarium novum*).

Moderatori: Elena Accarino (Architetta), **Gianrocco Franco** (*Innovation manager*), **Gianluigi Peduto** (già Consigliere *Senior* presso la Banca d'Italia).

Relatori: Ignacio Armella Chávez (Accademia *Vivarium novum*), **Eraldo Vaccargiu** (Associazione EvoDigitale APS – *Blockchain Elite*), **Filomena Maggino** (Università di Roma "La Sapienza" – AIQUAV, Associazione italiana per gli Studi sulla qualità della vita), **Emanuele Remediani** (*Open Fiber* – ISIPM).

Comitato organizzatore: Festival dell'Innovazione di Frascati, Accademia *Vivarium novum*.

17 luglio

Lezione itinerante di carattere storico-artistico, destinata agli studenti dell'Accademia frequentanti i corsi estivi presso le Catacombe *Ad Decimum* di Grottaferrata.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

15–19 settembre

III seminario internazionale di studi

Umanesimo e Rinascimento (1350 ca.-1550 ca.). Ricerche in corso e prospettive

Saluti istituzionali

Moderatori: Luigi Miraglia (Accademia *Vivarium novum*), **Yves Hersant** (*École des Hautes Études en Sciences Sociales* di Parigi), **Francesco Furlan** (CNRS, Parigi), **Antonietta Iacono** (Università di Napoli "Federico II"), **Giuseppe Germano** (Università di Napoli "Federico II"), **Concetta Bianca** (Università degli studi di Firenze), **Luca Marcozzi** (Università di Roma Tre), **Italo Pantani** (Università di Roma "La Sapienza"), **Ignacio Armella Chávez** (Accademia *Vivarium novum*), **Guido Cappelli** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Hélène Casanova-Robin** (Université Paris-Sorbonne, Paris IV), **Enrico Fenzi** (Direttore della rivista «Petrarchesca»), **Erika Amorino** (Accademia *Vivarium novum*), **Fulvio Delle Donne** (Università di Napoli "Federico II"), **Pierre Caye** (CNRS, Parigi).

Lectiones magistrales: Enrico Fenzi (Direttore della rivista «Petrarchesca»), **Hélène Casanova-Robin** (Université Paris-Sorbonne, Paris IV), **Luigi Miraglia** (Accademia *Vivarium novum*), **Yves Hersant** (*École des Hautes Études en Sciences Sociales* di Parigi), **Lorenzo Dini** (Università di Novedrate *eCampus*), **Fulvio Delle Donne** (Università di Napoli "Federico II"), **Pierre Caye** (CNRS, Parigi), **Guido Cappelli** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Giuseppe Germano** (Università di Napoli "Federico II"), **Italo Pantani** (Università di Roma "La Sapienza").

Interventi di: Carlo Scalia (Università degli studi di Firenze), **Simone Miolano** (Universität Innsbruck), **Giovanni Zagni** (Université de Franche-Comté, Besançon), **Francesca Carnazzi** (Università degli studi di Verona – Accademia della Crusca – Università degli studi di Firenze), **Gabriele Cascini** (Université de la Sorbonne, Paris – Università

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

di Napoli "Federico II"), **Alberto M. Amoruso** (Università degli studi di Bari)**, Giuseppe Zeccato** (Università di Napoli "Federico II"), **Iris Filippone** (Università di Napoli "L'Orientale"), **Roberta Silvestri** (Università di Roma "La Sapienza"), **Denise Brazzale** (Université de Fribourg), **Giovanna Cascone** (Università di Napoli "Federico II" – Université d'Avignon et des Pays de Vaucluse), **Matteo Ceccherini** (Università degli studi di Firenze), **Alessandro Serrani** (Università degli studi di Macerata), **Hélène Bufort** (Université de la Sorbonne, Paris), **Pablo M. Borgialli** (Technische Universität, Dresden), **Matteo Rimondini** (Freie Universität, Berlin), **Gabriele La Placa** (Università di Venezia "Ca' Foscari"), **Ermindo Buono** (Accademia *Vivarium novum*).

Comitato organizzatore: Guido Cappelli (Università di Napoli "L'Orientale"), **Pierre Caye** (CNRS, Parigi), **Fulvio Delle Donne** (Università di Napoli "Federico II"), **Francesco Furlan** (*Centre national de la recherche scientifique*), **Giuseppe Germano** (Università di Napoli "Federico II"), **Antonietta Iacono** (Università di Napoli "Federico II"), **Luigi Miraglia** (Accademia *Vivarium novum*), **Carmela Reale** (Università degli studi della Calabria).

Coordinazione scientifica: Guido Cappelli (Università di Napoli "L'Orientale"), **Francesco Furlan** (*Centre national de la recherche scientifique*), **Luigi Miraglia** (Accademia *Vivarium novum*).

Enti promotori: Accademia *Vivarium novum*, *Artes renascentes*, Centro europeo di studi su Umanesimo e Rinascimento aragonese (C.E.S.U.R.A.), Istituto nazionale di studi sul Rinascimento meridionale, Société internationale Leon Battista Alberti (S.I.L.B.A.), Centre «Jean Pépin» (É.N.S. Paris – C.N.R.S. – P.S.L.) – Villejuif

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

20 settembre

Conferenza

Evento di apertura del Festival *Cerealia*
Saluti: Luigi Miraglia (presidente, Accademia *Vivarium novum*), **Adriano Rossi** (presidente, ISMEO – Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente)
Moderatrice: **Paola Sarcina** (direttrice, *Festival Cerealia*)
Interventi di: **Andrea Barattolo** (archeologo, già docente universitario), **Giuseppe Badagliacca** (MAECI / *Head of office multilateral cooperation and integration processes in the Euro-Mediterranean space*), **Mastrojeni Grammenos** (Segretario generale aggiunto, sezione *Energy and climate action*, Segretariato Unione per il Mediterraneo UfM), **Abdellatif Jihaoui** (Consigliere culturale, Ambasciata del Regno del Marocco), **Oussama Achouri** (First Secretary, Ambasciata della Repubblica Algerina democratica e popolare), **Mohamed Hedi Chihaoui** (Incaricato d'affari, Ambasciata della Repubblica di Tunisia), S. E. **Fadeel Al Moqbel** (Console del Regno Hascemita di Giordania), **Federico Cresti** (già professore ordinario, Università degli studi di Catania).
Attività annesse: Concerto ***Nostalgia mediterranea***

Shanya Yousif – canto

Valerio Mileto – *oud*

Arnaldo Vacca – percussioni

Paola Sarcina e **Aziza Essalek** – *reading* di poesie in italiano e arabo

Enti promotori: M.Th.I. – *Music Theatre International*, ISMEO – Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, Accademia *Vivarium novum*.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

30 settembre 2025 – 20 giugno 2026
Corsi ordinari dell'Accademia *Vivarium novum*

V. programmi allegati in un fascicolo a parte

12 ottobre

Presentazione del libro di **Giovanni Brizzi** (professore emerito, Università di Bologna "*Alma Mater Studiorum*")
***Imperium*. Il potere a Roma** (Bari, Edizioni Laterza, 2024)
Interventi di: Rosalba Arcuri (Università di Messina), **Pierangelo Buongiorno** (Università di Macerata), **Giancarlo Rinaldi** (Accademia *Vivarium novum* – Università di Napoli "L'Orientale"), **Ennio Sanzi** (Accademia *Vivarium novum* – *Pontificium Institutum* Orientale – Pontificia *Universitas Lateranensis*)
Coordinatore: Ariel Lewin (Direttore del Centro interuniversitario *Ancient Cities*, Accademia *Vivarium novum*, Università della Basilicata)
Alla presenza dell'Autore
Enti promotori: Accademia *Vivarium novum*, Centro interuniversitario *Ancient Cities*.

13 ottobre – 20 dicembre

Seminari di letteratura latina

V. programmi allegati in un fascicolo a parte

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

17–18 ottobre

Convegno internazionale

Giovanni Gentile a 150 anni dalla nascita

Saluti istituzionali

Luigi Miraglia (Accademia *Vivarium novum*), **Francesca Sbardella** (Sindaco di Frascati), **Aldo Meccariello** (Centro per la filosofia italiana).

Moderatori: Fabrizio Lomonaco (Università di Napoli "Federico II"), **Pasquale Giustiniani** (Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sez. San Tommaso d'Aquino), **Hervé A. Cavallera** (Università degli studi del Salento), **Aldo Meccariello (**Centro per la filosofia italiana).

Relatori: Hervé A. Cavallera (Università degli studi del Salento), **Rodolfo Sideri** (docente di Filosofia e Storia nei licei), **Mattia Cardenas** (Università di Venezia "Ca' Foscari"), **Marco Antonio D'Arcangeli** (Università degli studi dell'Aquila), **Antonio Messina** (dottore di ricerca in Scienze politiche), **Luciano Mecacci** (Università degli studi di Firenze), **Fabrizio Lomonaco** (Università di Napoli "Federico II"), **Daniele Meregalli** (University of North Carolina at Chapel Hill), **Claudia Megale** (dottore di ricerca in Scienze filosofiche), **Fabio Farotti (**docente di Filosofia nei licei**),** **Flavia Silli** (Pontificia Università Lateranense), **Maurizio M. Malimpensa** (Università degli studi di Ferrara), **Giovanni U. Cavallera** (dottore di ricerca in Filosofia dell'educazione), **Francesc Moratò** (dottore di ricerca in Filosofia), **Giovanni Sessa** (docente di Filosofia e Storia nei licei), **Michele Loré** (Università degli studi *Link*), **Marcello Veneziani** (giornalista e scrittore), **Corrado Ocone** (filosofo e saggista), **Paolo Barbieri** (ASES), **Davide Spanio** (Università di Venezia "Ca' Foscari"), **Michel Ostenc** (Università di Angers), **Juan de Lara Vazquez** (dottore di ricerca in Scienze politiche), **Francesco Carlesi** (Istituto "Stato e partecipazione"), **Marco Calzavara** (dottore di ricerca in Filosofia e scienze della formazione).

Enti promotori: Centro per la filosofia italiana, Università per stranieri di Perugia, Accademia *Vivarium novum*. Col patrocinio di: Università di

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Napoli "Federico II", Fondazione Il canto di Virgilio, IISF – Istituto italiano per gli studi filosofici, Archivio–Biblioteca "Vincenzo Pirro", Amici della Fondazione Spirito–De Felice, Fondazione centro studi "Aldo Capitini", ADIF – Associazione docenti italiani di filosofia.

24–26 ottobre

Convegno internazionale

Rituals and emotions

Saluti istituzionali

Luigi Miraglia (Accademia *Vivarium novum*)

Moderatori: Marianna Ferrara (Sapienza University of Rome), **Joanna Malita-Król** (Jagiellonian University), **Linda Zampol d'Ortia** (Ca' Foscari University of Venice), **Massimo Giuseppetti** (University of Roma Tre), **Elżbieta Przybył-Sadowska** (Jagiellonian University), **Małgorzata Sacha** (Jagiellonian University).

Relatori: Raffaele Torella (Sapienza University of Rome), **Elżbieta Przybył-Sadowska** (Jagiellonian University), **Eduard Iricinschi** (University of Erfurt), **Aneta Czernatowicz-Kukuczka** (Jagiellonian University), **Igor Spanò** (University of Palermo), **Massimo Giuseppetti** (University of Roma Tre), **Dario Cellamare** (University of Padua), **Małgorzata Sacha** (Jagiellonian University), **Andrej Szyjewski** (Jagiellonian University of Kracow), **Joanna Malita-Król** (Jagiellonian University), **Francesca Scrofani** (University of Aix-Marseille), **Alessandra Filannino Indelicato** (Independent Researcher), **Federica Zigarelli** (Sapienza University of Rome), **Alessandro Saggioro** (Sapienza University of Rome), **Marianna Ferrara** (Sapienza University of Rome), **Maciej Czeremski** (Jagiellonian University), Giuliano Giustarini (Independent scholar), **Mara Matta**

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

(Sapienza University of Rome), **Pierluigi Lanfranchi** (University of Aix-Marseille), **Linda Zampol d'Ortia** (Ca' Foscari University of Venice).
Organizzatori: Marianna Ferrara (Sapienza University of Rome), **Małgorzata Sacha** (Jagiellonian University of Kraków).

27–31 ottobre 2025

Ciclo di lezioni a cura di **Giampiero Scafoglio** (Università di Nizza "Côte d'Azur").

21–23 novembre 2025

Convegno d'Inaugurazione dell'a. a. 2025-2026

ἘΚ ΠΟΛΛΗΣ ΣΥΝΟΥΣΙΑΣ / EX DIVTVRNA CONSVETVDINE

Le Accademie, luoghi di rinnovamento e libera ricerca in memoria di Michele Maylender (1863-1911)

Saluti istituzionali

Saluti istituzionali di **Marino Micich** (Direttore dell'Archivio Museo storico di Fiume a Roma) e altre autorità, **Luigi Miraglia** (Accademia *Vivarium novum*) - *Gli orti d'Academo dall'antichità al presente*

Relatori: Giovanni Stelli (presidente della Società di Studi fiumani - Archivio Museo storico di Fiume a Roma)**, Emiliano Loria** (Conservatore archivistico Archivio Museo storico di Fiume a Roma, caporedattore di "Fiume. Rivista di studi adriatici"), **Antonietta Iacono** (Università di Napoli "Federico II"), **Jessica Ottobre** (Università di Napoli "Federico II"), **Erika Amorino** (Centro *Zètesis*), **Alexandra Massini** (Accademia

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Vivarium novum), **Ettore Mazzola** (Università di *Notre Dame*, *Campus* di Roma), **Concetta Bianca** (Università di Firenze), **Stéphane Toussaint** (CNRS - Parigi / *Societas Ficiniana*), **Fabio Stok** (Università di Roma "Tor Vergata"), **Yasmin Haskell** & **Junyang Ng** (Università di Monash, Melbourne, Australia), **Akihiko Watanabe** (Università di Tokio "Otsuma"), **Giovanni Bellizzi** (*Beijing foreing studies University*, Pechino), **Christian Laes** (*Euroclassica* / Università di Manchester), **Yang Mei** (*Queli Academy*, Qufu, Cina), **Kashinat Nyaupane** & **Shrinivasa Varakhedi** (*Central sanskrit University*, India), **Davide Fruttaldo** (*Philippovskaya shkola*, Mosca), **Oleksandr Levk**o (Università nazionale di Kiev "Taras Schevchenko"), **Seyed Majid Emami** (Istituto culturale dell'Iran, Roma), **Gianfrancesco Lusini** (Università "L'Orientale" di Napoli, Italia), **Robert M. Bercham** & **Claudia D'Amico** (*Foro di studi avanzati* "Gaetano Massa" - USA e Argentina), **Álvaro Campillo Bo** (Accademia *Vivarium novum* - Centro *Zètesis*), **Tobia Toscano** (Università di Napoli "Federico II"), **Florinda Nardi** (Università di Roma "Tor Vergata"), **Oreste Trabucco** (Università di Bergamo), **Michele Rak** (Università di Napoli "Federico II"), **Ermindo Buono** (Centro *Zètesis*) **Ignacio Armella** (Accademia *Vivarium novum*), **Roberto Cardini** & **Mariangela Regoliosi** (Università di Firenze), **Fabio Stok** (Università di Roma "Tor Vergata"), **Ariel Lewin** (Università della Basilicata); **Novella Bellucci** (Università di Roma "La Sapienza"); **Aldo Meccariello** (Centro per la filosofia italiana), **Guido Cappelli** (Università di Napoli "L'orientale"), **Paola Sarcina** (*Music theatre international*), **Adriano Rossi** (ISMEO), **Giancarlo Rinaldi** (Università di Napoli "L'Orientale); **Angelo Iacovella** & **M. Cristina Zerbino** (UnINT), **Gianluigi Peduto** (già Consigliere *senior* della Banca d'Italia), **Giulia Mochi** (Accademia *Vivarium novum*).

Attività annesse

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

1. Progetto '*Poikìle*' per la rinascita delle arti visive. Presentazione del dipinto *L'anello di Gige* di **Gleb Kovrizhnykh** e della statua *Ercole al bivio* di **Armen Egian**;
2. Presentazione del libro di testimonianze per il **50°/35° anniversario** del *Vivarium novum*;
3. Concerto del coro ***Tyrtarion*** e presentazione del disco ***Ite igitur Camenae***.

27 novembre 2025

Conferenza

Presentazione del master di 1° livello organizzato in collaborazione con l'UNINT

Saluti istituzionali:

Mariagrazia Russo (Magnifica Rettrice dell'Università degli studi internazionali di Roma-UNINT)

Interventi di: Luigi Miraglia (Accademia *Vivarium novum*), **Maria Cristina Zerbino** (UNINT), **Giancarlo Rinaldi** (Accademia *Vivarium novum*), **Angelo Iacovella** (UNINT)

Presentazione di due percorsi *post-lauream*, denominati ***De arte Latine in scholis docendi*** e ***Studi geo-religiosi: metodologie, modelli e ricerche***, proposti per l'a.a. 2025-2026 dall'Università degli studi internazionali di Roma (UnINT) in collaborazione con l'Accademia *Vivarium novum*.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

29 novembre 2025

Convegno

L'istante e l'eterno. Tra parola e forma l'opera viva di Carlo Diano, intellettuale del molteplice

Saluti istituzionali

Interventi di: Francesca Diano, Franco Farina, Margherita, Marged Trumper, Jonathan Salina, Massimo Cacciari, Silvano Tagliagambe, Pio Colonnello, Francesco Verde, Gaspare Polizzi.

2–5 novembre 2025

Byzantine Platonism (284-1453)

Ciclo di lezioni a cura di **Frederick Lauritzen** (Scuola Grande San Marco).

Enti promotori: Accademia *Vivarium novum*, ISMEO – Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, Accademia *Vivarium novum*.

10–11 dicembre

Lezione itinerante di carattere storico, artistico e archeologico, rivolto agli studenti dell'Accademia presso la Reggia di Caserta.

13 dicembre

Lezione itinerante di carattere storico-artistico, destinata agli studenti dell'Accademia (Museo Etrusco).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Musica, teatro e arte

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Musica, teatro e arte

24 gennaio

Concerto

Coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum*

Özséb Áron Tóth – direzione

Nell'ambito del convegno ***Zètesis*. Ricerche in discipline umanistiche**, promosso in sinergia con la Fondazione Roma.

25 gennaio

Concerto

Epos

Il canto latino, epico e conviviale, al tempo di Carlo Magno (sec. IX–X)

Ensemble Cantilena Antiqua

Marco Muzzati, Gianfranco Russo, Paolo Faldi, Stefano Albarello

26 gennaio

Laboratorio di musica e metrica antica

I codici medievali di poesie antiche musicate

A cura di **Stefano Alberello**

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

8 febbraio

Concerto

Il suono della lode: musica tradizionale dei cristiani della Persia

Arbi Babumian – fisarmonica, cantante, pianista

Parouyr Vartanian – *Duduk*

Damon Shesh Beluki – Percussioni

Rafi Khadabakhshian – *Oud*, strumento a corde

Promosso in collaborazione con l'Istituto culturale dell'Iran di Roma, nell'ambito dell'evento *Un pomeriggio con il cinema iraniano: poetica e sentimenti del nuovo cinema iraniano* (Museo Tuscolano "Scuderie Aldobrandini" – Frascati)

15 febbraio

Concerto

«De' musici è dorata questa terra che cantano improvvisi ogni bel punto».
Per cantar al liuto o sulla cetera: la tradizione del cantar versi del primo Rinascimento italiano

Patrizia Bovi – voce e arpa

Crawford Young – liuto e viola da mano

16 febbraio

Laboratorio di musica e metrica

Il cantar versi nel XV e XVI secolo

A cura di **Patrizia Bovi**

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

22 febbraio

Concerto lirico

Sic itur ad ASTRA

Hanna Lee – soprano

Alessandro Petroni – tenore

Arie e duetti d'amore tratti dai capolavori di Giacomo Puccini, Giuseppe Verdi e molti altri

Promosso in collaborazione con **Rita Ferraro**.

1–5 marzo

Registrazione discografica

Secondo libro de madrigali spirituali: *Priego alla Vergine* di Giovanni Pierluigi da Palestrina **Rosso Porpora ensemble sotto la direzione del maestro Walter Testolin**

2 marzo

Concerto

Coro giovanile Artipelago

Anna Tigli – direzione

Nell'ambito della **Rassegna corale di Villa Falconieri "*Chorus inside* Lazio"**, promossa in collaborazione con **FEDERCORI – Federazione cori italiani** e **Paula Gallardo**.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

8 marzo

***Recital* d'arpa**

Flora White

Musiche dal Cinquecento all'inizio dell'Ottocento

Promosso in collaborazione col *Collegium artis*

9 marzo

Concerto di primavera

Ver novum ver iam canorum

Coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum*

Özséb Áron Tóth – direzione

29 marzo

Concerto

Il quinto libro de Madrigali a cinque voci di Claudio Monteverdi

Paola Ronchetti – soprano

Anna De Martini – soprano

Federico Mauro Marcucci – alto

Raimundo Pereira – tenore

David Maria Gentile, basso

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

30 marzo

Laboratorio di musica antica

***Madrigali* di Claudio Monteverdi**

A cura di **Anna De Martini**

3 aprile

Concerto

«... in rime sparse il suono...». Petrarca nei madrigali tra XIV e XVI secolo

Stefano Albarello – canto, liuto, organetto portativo e direzione musicale

Valentina Nicolai – viella e viola da gamba

Gianfranco Russo – viella e viola da brazzo

Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***, promossa dall'Associazione La Forza della Poesia, in collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune di Frascati, Fondazione – Università di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre; Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.

6 aprile 2025

Concerto

Palestrina e il suo tempo

Corale Femminile Aureliano

Piera Lanciani – direzione

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Nell'ambito della **Rassegna corale di Villa Falconieri "*Chorus inside* Lazio"**, promossa in collaborazione con **FEDERCORI – Federazione cori italiani** e **Paula Gallardo**.

12 aprile

Concerto

«Di pensier in pensier, di monte in monte». Sulle orme di Petrarca

A corredo, una *performance* teatrale a cura dell'**Associazione Chi sarà di scena**.

Con la partecipazione degli alunni dell'**I. C. Frascati 1** e del **Coro *Tyrtarion*** dell'Accademia *Vivarium novum* (direzione: **Özséb Áron Tóth**)

Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***, promossa dall'Associazione La Forza della Poesia, in collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune di Frascati, Fondazione – Università di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre; Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.

17 aprile

Concerto

Coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum*

Özséb Áron Tóth – direzione

Nell'ambito dell'iniziativa ***Vinalia Priora*. Le geografie dei vini del Lazio,** promossa dal Comune di Frascati, in collaborazione con: Frascati Scienza, Iperico, Accademia *Vivarium novum*. Con il supporto della Regione Lazio.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

26 aprile

Concerto

Il canto & l'anima. La voce umana e la seconda prattica nella cantata barocca italiana

Ensemble Musica Antiqua Latina

Alice Coppo – mezzosoprano

Francesco Tomasi – arciliuto & chitarra barocca

Giordano Antonelli – viola rinascimentale, violoncello barocco

Luca Faraci – tiorba & chitarra barocca

27 aprile

Concerto d'arpa

Duo EGAN

Chiara Marchetti e **Brian Meloni Lebano**

4 maggio 2025

Concerto

COR.MAX Coro Santa Maria Ausiliatrice

Alessio Magnaguagno – direzione

Nell'ambito della **Rassegna corale di Villa Falconieri "*Chorus inside* Lazio"**, promossa in collaborazione con **FEDERCORI – Federazione cori italiani** e **Paula Gallardo**.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

9 maggio

Concerto

Coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum*

Özséb Áron Tóth – direzione

Nell'ambito della **X Conferenza nazionale AICI "Italia è cultura" – *Gli istituti culturali e i loro patrimoni. Valorizzare le diversità***, promosso dal Ministero della Cultura, in collaborazione con la Banca del Fucino e l'Accademia *Vivarium novum.*

11 maggio

Concerto lirico

L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti

Alessandro Petroni, *Nemorino* – tenore

Hanna Lee, *Adina* – soprano

Silvia Chitrini Papadia, *Giannetta* – soprano

Maestro Massimiliano Franchina – pianoforte

Coro ASTRA

Promosso in collaborazione con **Rita Ferraro**.

16 Maggio

Maratona di lettura

Letture da Francesco Petrarca

Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***, promossa dall'Associazione La Forza della Poesia, in collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

di Frascati, Fondazione – Università di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre; Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.

18 maggio

Concerto di musica ottomana

Peppe Frana, *oud*

26 maggio

Coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum*

Özséb Áron Tóth – direzione

Nell'ambito della 9th Annual conference of *Forum* for Advanced studies "Gaetano Massa" – *Renaissance, Ancient, Medieval and Modern Patterns. Philosophy, theology, aesthetics, religion from Antiquity to the Renaissance*, promossa dall'FSA "Gaetano Massa", in collaborazione con la De Gruyter Brill e l'Accademia *Vivarium novum*.

31 maggio

Concerto

Viaggio lirico tra musica e natura

Hanna Lee – soprano

Marta Del Bianco – soprano

Marco Santoro – baritono

Alessandro Petrone – tenore

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Massimiliano Franchina – pianoforte
Coro ASTRA
Nell'ambito del ***Fascination of plants day***, promosso in collaborazione con **Rita Ferraro**.

1° giugno 2025

Concerto
Coro Naima
Silvia Ceccarelli – direzione
Nell'ambito della **Rassegna corale di Villa Falconieri "*Chorus inside* Lazio"**, promossa in collaborazione con **FEDERCORI – Federazione cori italiani** e **Paula Gallardo**.

5 giugno

Concerto lirico
Annabelle Cardron – soprano
Nell'ambito del convegno internazionale ***Hereditas urbium:* la città ereditabile. Esempi concreti d'una reale rigenerazione urbana**, promosso in collaborazione con il Comune di Frascati, l'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori di Roma e provincia, l'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE), l'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma, il Fondo Ambiente Italiano (FAI), l'Università di Notre Dame, l'*International network for traditional building, architecture & urbanism* (INTBAU), il Festival dell'Innovazione di Frascati, PULCHRIA.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

6 giugno

Concerto

Coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum*

Özséb Áron Tóth – direzione

Nell'ambito del convegno internazionale ***Hereditas urbium:* la città ereditabile. Esempi concreti d'una reale rigenerazione urbana**, promosso dall'Accademia *Vivarium novum*, in collaborazione con il Comune di Frascati, l'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori di Roma e provincia, l'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE), l'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma, il Fondo Ambiente Italiano (FAI), l'Università di Notre Dame, l'*International network for traditional building, architecture & urbanism* (INTBAU), il Festival dell'Innovazione di Frascati, PULCHRIA.

7 giugno

Concerto

Canticum Canticorum di Giovanni Pierluigi da Palestrina

Schola Romana Ensemble

Paola Alonzi, *Sulamith* – soprano

Franco Todde, *Solomon* – tenore, chitarra rinascimentale

Lorenzo Sabene – liuto

Stefano Sabene – flauto traverso rinascimentale

Nell'ambito del convegno internazionale ***Hereditas urbium:* la città ereditabile. Esempi concreti d'una reale rigenerazione urbana**, promosso in collaborazione con il Comune di Frascati, l'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori di Roma e provincia, l'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE), l'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma, il Fondo Ambiente Italiano (FAI), l'Università di Notre Dame,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

l'*International network for traditional building, architecture & urbanism* (INTBAU), il Festival dell'Innovazione di Frascati, PULCHRIA.

13–15 giugno

Festival dell'acquarello

***Lacus memoriae*. Il segno dell'acqua tra memoria e creazione**

Acquarellisti: Elisabeth Allison, Roberto Andreoli, Mar Aragon, Igli Arapi, Julia Barminova, Alvaro Castagnet, Paul Ching Bor, Jorge Corpuna, Eudes Correia, Joe Dowden, Andy Evansen, Cesc Farre, Felice Feltracco, Pasqualino Fracasso, Eugeniu Gorean, Andrzej Gosik, Amanda Hyatt, Huang Huazao, Kathryn Keller Larkins, Jin Li, Nicolas Lopez, Sergyy Lysyy, Angus Mcewan, Zao Ming, Yuko Nagayama, Adam Papke, Herman Pekel, George Politis, Riszard Rogala, Igor Sava, Ekaterina Sava, Thomas Schaller, Ouyang Songbai, Rajat Subra Bandopadhyay, Michal Suffczynski, Sergei Temerev, Charles Villeneuve, Charles Williams, Liu Yi, Mimi Jeoungmi Youn, Fatima Zahab Samiei

Illustratori: Silvio Boselli, Patrizio Colotto, Annalisa Durante, Marina Durante.

Attività annesse:

1. Estemporanea d'acquarello per professionisti e amatori
2. Visita ai laboratori del progetto ***Poikìle*** (a cura dei pittori **Leonid Ilyukhin**, **Gleb Liris**, **Alicia Trifonova**)
3. *La pittura ad acqua. Cenni storici. Dai primordi a Kandinsky* – Conferenza a cura di **Cinzia Virno** (storica dell'arte)
4. Concerto di **Elias Perez Trejo** – violoncello

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

5. Concerto di **Elias Perez Trejo** e **Marco Sanchez** – violoncello e pianoforte

6. Concerto di **Lucía Velasco Gómez** – liuto

7. *Ove amor co' begli occhi il cor m'aperse* – Concerto di musica rinascimentale, a cura della corale ***Jubilus Ensemble*** (**Roberto Manuel Zangari** – direzione)

8. *Canto alla rovescia* – Concerto di musiche abruzzesi, a cura di **Massimiliano Di Carlo**

9. Concerto del **Coro *Tyrtarion*** dell'Accademia *Vivarium novum* (**Özséb Áron Tóth –** direzione)

10. **Enti promotori:** Accademia *Vivarium novum*, Accademia dell'Acquarello di Monza, Comune di Frascati, in collaborazione con il *Collegium artis*. Con la partecipazione del mastro gelataio **Roberto Troiani**.

18 giugno

Coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum*
Özséb Áron Tóth – direzione
Nell'ambito del convegno internazionale ***L'epica post–virgiliana e la filosofia***, organizzato da **Giampiero Scafoglio** e **Fabio Stok**, in collaborazione con l'Accademia *Vivarium novum*.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

21 giugno

Concerto

Fantasie rinascimentali a Villa Falconieri

Vocalensemble Eunphoné

Stefano Terribili – direttore

Trio rinascimentale

Andrea Robino Rizzet – traversa

Cristina Ternovec – viola da gamba

Simone Colavecchi – liuto

29 giugno

Concerto di liuto degli allievi di **Evangelina Mascardi** (Conservatorio di Roma "Santa Cecilia").

Con la partecipazione di: **Marija Rasič** (Serbia), **Olena Kurkina** (Ucraina), **Lucía Velasco** (Spagna), **Jonathan Ramirez** (Mexico), **Jamie Creek** (Germania), **Claudio Poblete** (Argentina), **Johannes Festerling** (Germania).

29 giugno

Registrazioni audio e video

Musiche di S. L. Weiss tratte dal Manoscritto di Londra

Evangelina Mascardi, liuto

1°– 31 luglio

Progetto *Poikìle*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Corsi estivi di disegno e arte pittorica
Docente: **Blas Issa**

V. programmi allegati in un fascicolo a parte

5 luglio

Concerto
Cappella musicale "Enrico Stuart"
Chiara Strabioli – flauto traversiere
Elisa Atteo – violino
Romeo Ciuffa – fagotto
Simone Pierini – clavicembalo

6 luglio

Concerto
Polifonia rinascimentale
Coro Discorde Armonia
Adriano Petretti – direzione
Nell'ambito della **Rassegna corale di Villa Falconieri "*Chorus inside* Lazio"**, promossa in collaborazione con **FEDERCORI – Federazione cori italiani** e **Paula Gallardo**.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

12 luglio

Concerto
Duetto di pianoforte e clarinetto
Maïté Atasay – clarinetto, clarinetto basso
Marcell Pető – pianoforte

31 luglio

Concerto
Musica classica brasiliana
Loraine Balen – pianoforte

3 agosto

Concerto
Joost Willemze – arpa

Musiche di Johann Sebastian Bach, Domenico Scarlatti, Gabriel Pierné, Bedřich Smetana, Marcel Lucien Tournier

19 agosto

Pubblicazione discografica

Ite igitur Camenae

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Disco del coro **Tyrtarion** dell'Accademia *Vivarium novum* (**Özséb Áron Tóth** – direzione) https://www.youtube.com/watch?v=GYGwgLloZiA

7 settembre

Concerto
La musica a Roma, Napoli e Firenze tra fine Seicento e primi Settecento
Francesca Scotti – *Maria Teresa Strozzi, Principessa di Forano*
Fernando De Luca – clavicembalo

14 settembre

Concerto
Coro giovanile Artipelago
Anna Tigli – direzione
Yuka Matsubara – pianoforte
Nell'ambito della **Rassegna corale di Villa Falconieri "*Chorus inside* Lazio"**, promossa in collaborazione con **FEDERCORI – Federazione cori italiani** e **Paula Gallardo**.

14 settembre

Concerto
J. S. Bach: sonate per viola da gamba e cembalo
Harmonia Urbis

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Anaïs Lauwaert – viola da gamba

Marco Silvi – clavicembalo

20 settembre

Concerto

Nostalgia mediterranea

Shanya Yousif – canto
Valerio Mileto – *oud*

Arnaldo Vacca – percussioni

Paola Sarcina e **Aziza Essalek** – ***reading* di poesie in italiano e arabo**

Nell'ambito dell'evento di apertura del *Festival Cerealia*, promosso dal M.Th.I. – *Music Theatre International*, in collaborazione con l'ISMEO – Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente e l'Accademia *Vivarium novum*.

25-27 settembre

Masterclass

Frascati guitar Masterclass 2025

Masterclass internazionale di chitarra classica con i mastri Gabriel Bianco, Flavio Nati, Andrea de Vitis e Frédéric Zigante

In collaborazione con il ***Collegium artis*** di Frascati

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

25 settembre

Concerto

Duo di chitarra e mandolino

Raffaele La Ragione – mandolino

Andrea De Vitis – chitarra

'Oltremare', con musiche di Domenico Scarlatti, Antonio Soler e Mateo Antonio Pérez de Albéniz

Nell'ambito dell'iniziativa **Frascati *Guitar Masterclass***, promossa in collaborazione col *Collegium artis*. Con il contributo della Regione Lazio

26 settembre

Concerto

Rinascimento e Barocco

Partecipanti alla *Masterclass* chitarristica

Nell'ambito dell'iniziativa **Frascati *Guitar Masterclass***, promossa in collaborazione col *Collegium artis*. Con il contributo della Regione Lazio

27 settembre

Concerto

Classicismo e Romanticismo

Partecipanti alla *Masterclass* chitarristica

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Nell'ambito dell'iniziativa **Frascati *Guitar Masterclass***, promossa in collaborazione col *Collegium artis*. Con il contributo della Regione Lazio

28 settembre

Concerto

Viaggio nella musica popolare

***Ensemble* di Arpe** del **Conservatorio statale di musica "O. Respighi" di Latina**

Michela Barlone, Giada Gagliardi, Emma Iacomini, Beatrice Lancia, Sophia Celeste Pansini, Giulia Piacentini, Agata Ottone, Susanna Turchi – allieve arpiste

Lucia Bova – direzione

5 ottobre

Concerto

Giovanni Pierluigi da Palestrina

Coro Moreschi

Adele Rossi – direzione

Armando Pinci – organo

Nell'ambito della **Rassegna corale di Villa Falconieri "*Chorus inside* Lazio"**, promossa in collaborazione con **FEDERCORI – Federazione cori italiani** e **Paula Gallardo**.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

11-26 ottobre

Esposizione
Mostra di stampe delle vedute di Frascati a volo d'uccello
Conferenza inaugurale
Saluto di **Luigi Miraglia** (Presidente dell'Accademia *Vivarium novum*)
Introduzione di **Claudio Tosti** (Esperto d'arte, d'incisioni e stampe)
Presentazione a cura di **Achille Nobiloni** (Collezionista)

12-19 ottobre

Residenza musicale
***Ensemble* Giardino di Delizie** diretto da **Ewa Anna Augustynowicz**

15-19 ottobre

Masterclass
Masterclass di musica afghana del maestro Daud Khan
Promosso in collaborazione con l'ISMEO – Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente e l'Università di Napoli "L'Orientale".

17 ottobre

Concerto
Gli Scarlatti e i loro mecenati: la Regina Sobieska e il Cardinale Ottoboni
2° *Sobieska International Music Festival*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

***Ensemble* Giardino di Delizie** diretto da **Ewa Anna Augustynowicz**
Joanna Sojka – soprano
Paola Valentina Molinari – soprano

Programma

Domenico Scarlatti, *Ouverture* e arie dall'opera *Tetide in sciro*
Alessandro Scarlatti, Sinfonia e arie dall'opera *Il Ciro*
Progetto finanziato con i fondi del Ministero della Cultura e del Patrimonio nazionale

18 ottobre

Concerto
Istanbul: the music of the city
Çağlar Fidan – *vocal, kanun, daf*
Erhan Bayram – *Istanbul kemence*
Nikos Papageorgiou – *lavta, tanbur*

19 ottobre

Laboratorio di musica e metrica
Musica e metrica ottomana
Nikos Papageorgiou e Erhan Bayram

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

19 ottobre

Concerto

Oltre i confini. Dialoghi musicali con l'Asia Meridionale

Repertorio tradizionale afghano e hindustani

Daud Khan Sadozai – *rubab*

Mathieu Clavel – *tanbur*, *sarinda*

Giovanni D'Ancicco – *rubab*

Ed Feldman – *tabla*

Renata Frana – *dilruba*

Nell'ambito della **Residenza musicale con *Daud Khan Ensemble***, promossa in collaborazione con l'ISMEO – Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente e l'Università di Napoli "L'Orientale".

1° novembre

Concerto lirico

Vox lucis

Hanna Lee – soprano

Alessandro Petroni – tenore

Zhihao Ying – baritono

Xinyu Xie – pianoforte

Coro ASTRA

Promosso in collaborazione con **Rita Ferraro**.

2 novembre

Concerto

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Coro Koob
Francesca La Via – direzione
Nell'ambito della **Rassegna corale di Villa Falconieri "*Chorus inside* Lazio"**, promossa in collaborazione con **FEDERCORI – Federazione cori italiani** e **Paula Gallardo**.

8 novembre

Concerto
Produzione sacra e profana di Giovanni Pierluigi da Palestrina nel V centenario dalla nascita
Cappella Musicale di Santa Maria in Campitelli
Vincenzo Di Betta – direzione
Repertorio di *Mottetti, Messa, Madrigali*

12 novembre

Concerto
Joost Willemze, arpa

14 novembre

Concerto
Elena Matteucci – pianoforte
Aubree Oliverson – violino

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

7 dicembre

Concerto
Coro Musiké
Luca Ceccarelli – direzione
Nell'ambito della **Rassegna corale di Villa Falconieri "*Chorus inside* Lazio"**, promossa in collaborazione con **FEDERCORI – Federazione cori italiani** e **Paula Gallardo**.

13 dicembre

Concerto
Gloria
RV 589 per soli Coro e Orchestra
Arabella Kramer – soprano
Maria Alessandra Astolfi – mezzosoprano
Musiche di Corelli e Vivaldi
Salvatore Ruggiero – oboe solista (vincitore del 13° Concorso internazionale "Dinu Lipatti" 2025)
Coro e Orchestra **"Gli Archi del CDM"**
Federico Biscione – direzione

20 dicembre

Concerto di Natale
Coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum* (**Özséb Áron Tóth** – direzione)
Con la partecipazione degli studenti del **Liceo "M. T. Cicerone"** di Frascati

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Rapporti con scuole e università

Camera dei Deputati **ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN**

Rapporti con scuole e università

7–29 gennaio
Residenza d'un gruppo di docenti provenienti dall'*Instituto Teologico Lumen gentium* dell'Università San Dámasco di Madrid (Spagna).

16 gennaio
Visita di una delegazione di studenti e docenti provenienti dalla University of Notre Dame dell'Indiana (Stati Uniti d'America).

18 gennaio – 2 febbraio
Corso di formazione rivolto a una delegazione di studenti e docenti proveniente dalla Scuola "San Filippo" di Mosca (Russia).

1° febbraio
Open day. Giornata di presentazione del liceo classico "M. T. Cicerone"
Enti promotori: Liceo "M. T. Cicerone" di Frascati, Accademia *Vivarium novum*.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

4 febbraio
Visita di una delegazione di studenti e docenti provenienti dal Liceo "Giulio Cesare" di Roma.

8 febbraio
Visita istituzionale di Mariagrazia Russo, rettrice dell'UNINT – Università degli Studi internazionali di Roma.

20 febbraio
Visita di una delegazione di studenti e docenti provenienti dal Liceo "Ilioupoli" di Atene (Grecia).

21–25 febbraio
Corso di formazione rivolto a una delegazione di studenti e docenti proveniente dalla scuola superiore "Collège Saint Pierre" di Bruxelles (Belgio).

5–12 marzo
Corso di formazione rivolto a una delegazione di studenti e docenti proveniente dalla Scuola "Sankt Ansgar" di Amburgo (Germania).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

11 marzo
Visita di una delegazione di studenti e docenti provenienti dal Collège "Le Grand Som" di Saint-Laurent-du-Pont (Francia).

13 marzo
Visita di una delegazione di studenti e docenti provenienti dal Liceo "Leonardo Da Vinci" di Vairano Patenora (Caserta).

24–26 marzo
Corso di formazione rivolto a una delegazione di studenti e docenti proveniente dalla Scuola "Avogoulea – Linardatou" di Peristeri (Grecia).

1° aprile
Visita di una delegazione di studenti e docenti provenienti dal Liceo "G. Parini" di Milano.

5–8 aprile
Corso di formazione rivolto a una delegazione di studenti e docenti proveniente dal Colegio Estudio di Madrid (Spagna).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

8–10 aprile

Corso di formazione rivolto a una delegazione di studenti e docenti proveniente dal Liceo "E. Majorana" di Rho (Milano).

15 aprile

Uscita didattica rivolta a una delegazione di studenti e docenti proveniente dal Liceo "Leonardo da Vinci" di Terracina (Latina), presso il sito d'interesse archeologico di Ostia antica (Roma).

24–29 aprile

Corso di formazione rivolto a due delegazioni di studenti e docenti provenienti dal Liceo "Alphonse de Lamartine" e dalla New Bulgarian University di Sofia (Bulgaria).

5 maggio

Visita di una delegazione di studenti e docenti provenienti dall'I. C. "Don Lorenzo Milani" di Monte Porzio Catone (Roma) e dalla Scuola "St. Michael" di Santa Venera (Malta), nell'ambito del progetto *E-twinning* dell'Unione Europea denominato "Una passeggiata nei luoghi storici dei nostri territori".

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

8–22 maggio

Corso di formazione rivolto a una delegazione di studenti e docenti proveniente dalla Quli Academy in Cina.

29 maggio – 5 giugno

Corso di formazione rivolto a una delegazione di studenti e docenti proveniente dal Liceo "Hautefeuille" di Courbevoie (Francia).

17–24 giugno

Corso di formazione rivolto a una delegazione di studenti e docenti proveniente dalla Scuola "San Filippo" di Mosca (Russia).

10 ottobre

Visita di una delegazione di studenti e docenti provenienti dal Liceo "G. Parini" di Milano e dal Wangenburg-Gymnasium di Stoccarda (Germania), nell'ambito di un proficuo scambio culturale tra i diversi enti coinvolti.

29 ottobre

Incontro formativo rivolto a una delegazione di docenti provenienti dal Dipartimento "Latín y Griego" dell'Università di Granada (Spagna).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

3–5 novembre

Visita di una delegazione di studenti e docenti provenienti dal Liceo "E. Fermi" di Aversa (Caserta).

7 novembre

Visita di una delegazione di studenti e docenti provenienti dal Liceo "M. T. Cicerone" di Frascati (Roma) e dal Kouvolan Yhteislyseo di Kouvola (Finlandia), nell'ambito del progetto *Erasmus*.

10–11 novembre

Visita di una delegazione di ricercatori, dottorandi e curatori museali provenienti dall'Addis Abeba University e dall'Ethiopian Heritage Authority (National Museum) di Addis Abeba (Etiopia).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Presenza dell'Accademia in Italia e nel mondo

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Presenza dell'Accademia in Italia e nel mondo

19 marzo

Convegno

1er Congrès des maires de la renaissance urbaine

Partecipazione di Luigi Miraglia, Julien Claeys Boúûaert e Louis Jansen, e presentazione dell'Accademia.

Sede: Le Plessis-Robinson, Parigi, Francia

19 marzo

Concerto

Verba socianda chordis

Coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum* (**Özséb Áron Tóth** – direzione)

A conclusione della Giornata di studi ***Horace everywhere – Orazio a Licenza***

Enti promotori: Università di Roma "La Sapienza" – Dipartimento di Scienze dell'antichità. Col patrocinio del Comune di Licenza e dell'AICC Delegazione di Roma Sapienza.

Sede: Chiesa di San Rocco – Licenza (Roma)

20-21 marzo

Gara di traduzione dalla lingua latina

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Certamen classicum Anxuris
III edizione
Enti promotori: Liceo "Leonardo da Vinci" di Terracina. Con il patrocinio di: Comune di Terracina, Università di Roma Tre, Banca Popolare di Fondi, Associazione italiana di Cultura classica (AICC) – Delegazione di Roma, Accademia *Vivarium novum*, Ente Parco naturale regionale Monti Ausoni/ Lago di Fondi.
Sede: Liceo "Leonardo da Vinci" – Terracina

26 marzo
Presentazione della rivista
«Logos» n. s. 19
Saluti: Alberto Aghemo (direttore della rivista «Tempo presente»), **Fabrizio Lomonaco** (direttore della rivista «Logos»), **Aldo Meccariello** (presidente del Centro per la filosofia italiana).
Interventi di: Paolo D'Angelo (Università di Roma Tre), **Corrado Ocone** (filosofo, saggista)
Moderatore: Alberto Aghemo (direttore della rivista «Tempo presente»)
Enti promotori: Centro per la filosofia italiana, Fondazione "G. Matteotti", Fondazione "G. E. e V. Modigliani", Accademia *Vivarium novum*.
Sede: Fondazione "G. Matteotti" e Fondazione "G. E. e V. Modigliani" – Roma

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

26 marzo

Presentazione del libro

Gerardo Bianco*: *discorsi politici e parlamentari

(Edizioni della Camera dei Deputati, 2025)

Saluti: Lorenzo Fontana (Presidente della Camera dei Deputati)

Introduzione: Anna Ascani (Vicepresidente della Camera dei Deputati)

Interventi di: Giuliano Amato (già Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana), **Ortensio Zecchino** (già Membro del Parlamento Europeo), **Luigi Miraglia** (Presidente dell'Accademia *Vivarium novum*), **Patrizia Toia** (Membro del Parlamento Europeo)

Moderatrice: Carmen Lasorella (giornalista)

Enti promotori: Camera dei Deputati, in collaborazione con: Istituto Luigi Sturzo, Associazione ex Parlamentari della Repubblica Italiana, Associazione nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia (ANIMI).

Sede: Sala della Regina, Palazzo Montecitorio – Roma

30 marzo

Mostra diffusa

Petrarca in città

Mostra diffusa nei luoghi del territorio a cura di **Anna Rita Pinelli** (I. C. Frascati 1)

Inaugurazione dei *murales* ispirati ai quindici poeti protagonisti delle edizioni della *Forza della Poesia*, realizzati dagli studenti del territorio, a cura di **Roberto Pavoni** (direttore tecnico), **Andrea Croce, Antonella Tornatore, Eleonora Zelori**.

Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***

Enti promotori: Associazione La Forza della Poesia. In collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune di Frascati, Fondazione – Università di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre, Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.
Sede: Centro storico – Frascati (Roma)

30 marzo

Laboratorio di lettura plurisensoriale
Immagini e suoni – Installazioni sonore
A cura degli studenti del **Liceo artistico "San Giuseppe"** di Grottaferrata e dell'**I. C. Frascati 1**

Recital
Petrarca in musica
A cura di **Lorena Morsilli** (**A.P.S.Musikè**), con interventi al pianoforte di **Giada De Angelis**, **Francesco Mangano**, **Pietro Quintiliani**, **Francesco Scognamiglio**, **Aurora Picano**
Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***
Enti promotori: Associazione La Forza della Poesia. In collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune di Frascati, Fondazione – Università di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre, Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.
Sede: Casa di Pi**a** – Frascati (Roma)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

31 marzo

Giornata di studi

Interventi di: Novella Bellucci (Università di Roma "La Sapienza"), **Giulio Ferroni** (Università di Roma "La Sapienza") **Natascia Tonelli** (Università Degli studi di Siena), **Floriana Calitti** (Università digitale "Pegaso"), **Roberto Rea** (Università di Roma "Tor Vergata"), **Elisabetta Marino** (Università di Roma "Tor Vergata").

Con la partecipazione di alcune classi del **Convitto nazionale "Vittorio Emanuele II"** di Roma.

Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***

Enti promotori: Associazione La Forza della Poesia. In collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune di Frascati, Fondazione – Università di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre, Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.

Sede: Museo Tuscolano "Scuderie Aldobrandini" – Frascati (Roma)

1° aprile

Mostra

Presentazione dei lavori nelle scuole, a cura di **Valentina Violo** (Liceo "M. T. Cicerone") e **Anna Rita Pinelli** (I. C. Frascati 1)

Con la partecipazione degli allievi del **Liceo "G. Parini"** di Milano.

Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***

Enti promotori: Associazione La Forza della Poesia. In collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune di Frascati, Fondazione – Università

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre, Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.
Sede: Museo Tuscolano "Scuderie Aldobrandini" – Frascati (Roma)

1° aprile

Tavola rotonda

«O cameretta...» Quando il rifugio diventa una trappola.
Spunti per riflettere sulla condizione attuale di giovani e giovanissimi

A cura di **Anna Rita Pinelli** (I. C. Frascati 1) e **Clara Gratton** (Associazione Casa di Pia).
Interventi di: Mariangela Pierantozzi, neurologa (Università di Roma "Tor Vergata"), **Ferida Volpi**, psicologa (Università di Roma "La Sapienza"), **Anna Facchi**, psicoterapeuta (Policlinico "Tor Vergata").
Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***
Enti promotori: Associazione La Forza della Poesia. In collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune di Frascati, Fondazione – Università di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre, Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.
Sede: Casa di Pia – Frascati (Roma)

2 aprile

Letture in piazza

A cura dell'Associazione **Castelli in versi**

Concerto

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Testi petrarcheschi in musica eseguiti dal **Coro *Tyrtarion*** (**Özsèb Áron Tóth** – direzione)
Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***
Enti promotori: Associazione La Forza della Poesia. In collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune di Frascati, Fondazione – Università di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre, Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.
Sede: Centro storico – Frascati (Roma)

2 aprile

Incontro con gli studenti
La Forza della voce
Esprimere, ispirare e connettere attraverso la lettura a voce alta
Interventi di: Caterina Inesi e **Giulia Milanese** (Università degli studi di Perugia)

Lezione
«Voi ch'ascoltate»: ricezione e riuso di Petrarca nella poesia contemporanea
A cura di **Luigi Severi** (I. T. T. "E. Fermi")

Recital
«Qui regna amore». Il* Canzoniere *di Petrarca in musica
Scritto e cantato da **Eleonora Cardellini**
Davide Bardi – voce narrante
Paolo Antinori – chitarra
Maurizio Fiorilla – basso
Massimiliano Chiapperi – batteria

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***
Enti promotori: Associazione La Forza della Poesia. In collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune di Frascati, Fondazione – Università di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre, Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.
Sede: Museo Tuscolano "Scuderie Aldobrandini" – Frascati (Roma)

3 aprile

Giornata di studi
Interventi di: Nicola Longo (Università di Roma "Tor Vergata"), **Valentina Fontana** (Liceo scientifico "B. Touschek"), **Paola Maria Minucci** (Università di Roma "La Sapienza")
Col supporto tecnico di **Francesco Subiaco**
Recital
Letture di brani di Francesco Petrarca a cura della compagnia **#SineNOmine**, con i detenuti della **Casa di reclusione** di Spoleto (**Giorgio Flamini – direzione)**
Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***
Enti promotori: Associazione La Forza della Poesia. In collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune di Frascati, Fondazione – Università di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre, Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.
Sede: Museo Tuscolano "Scuderie Aldobrandini" – Frascati (Roma)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

4 aprile

Laboratorio di traduzione

A cura di **Marina Esposito** (Liceo scientifico "B. Touschek")

Lotteria

Premi in libri offerti dalla **Libreria Ubik** di Frascati

Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***

Enti promotori: Associazione La Forza della Poesia. In collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune di Frascati, Fondazione – Università di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre, Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.

Sede: Museo Tuscolano "Scuderie Aldobrandini" – Frascati (Roma)

3 aprile

Conferenza

Usus magister optimus, theory and practice of the inductive method

Ignacio Armella

Sede: The Paideia institute

8 maggio

Esposizione

Presentazione dei progetti del nuovo Liceo "M. T. Cicerone", l'I. C. di Frascati e il Giardino/Parco di Villa Sciarra

A cura dei docenti **Selena Anders**, **Ettore Maria Mazzola** e **Melissa Slavin** (University of Notre Dame School of Architecture)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Enti promotori: Accademia *Vivarium novum*, University of Notre Dame School of Architecture, Liceo "M. T. Cicerone" di Frascati
Sede: Museo Tuscolano "Scuderie Aldobrandini" – Frascati (Roma)

11–13 maggio

Convegno internazionale

The Formation of a new European school of traditional architecture

Saluti istituzionali: Stefanos Polyzoides (Decano, School of Architecture, University of Notre Dame), **Petra Kahlfelt** (*Senatsbaudirektorin*, Berlino).

Interventi di: Stefanos Polyzoides (Decano, School of Architecture, University of Notre Dame), **Samir Younés** (School of Architecture, University of Notre Dame), **Richard Economakis (**School of Architecture, University of Notre Dame), **Marianne Cusato** (Housing & community, regeneration initiative – School of Architecture, University of Notre Dame), **Jonathan Weatherill** (School of Architecture, University of Notre Dame – Rome Program), **Thomas Albrecht** (Hilmer, Sattler, Albrecht Architects – School of Architecture, University of Notre Dame, *Rome Program*), **Christoph Sattler** (Hilmer, Sattler, Albrecht Architects – School of Architecture, University of Notre Dame), **Markus Tubbesing** (University of Applied sciences, Potsdam – School of Architecture, University of Notre Dame, *Rome Program*), **Ettore Mazzola** (School of Architecture, University of Notre Dame, *Rome Program*), **John Simpson** (fondatore e direttore, John Simpson Architects), **Alejandro Garcia Hermida** (direttore, Traditional building cultures Foundation), **Branko Mitrovic** (Norwegian University of Science and technology), **Richard Economakis** (School of Architecture, University of Notre Dame).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Presentazione del progetto ***Campus* mondiale dell'Umanesimo** e del convegno ***Hereditas urbium*: la città ereditabile**, a cura di **Luigi Miraglia** (Presidente, Accademia *Vivarium novum*) e **Alexandra Massini** (Accademia *Vivarium novum*).
Ente promotore: School of Architecture, University of Notre Dame – *Rome Program*.
Sede: Parochialkirche – Berlino

14 maggio

Presentazione del libro
Marcello Foa, ***La società del ricatto. E come difendersi***
(Guerini e Associati, 2025)
Interventi di: Massimiliano Smeriglio (Assessore alla Cultura di Roma), **Francesco Borgonovo** (vicedirettore de «La verità»)
Moderatore: Luigi Miraglia (Presidente dell'Accademia *Vivarium novum*)
Alla presenza dell'Autore
Sede: Aula consiliare di Palazzo Valentini – Roma

14 giugno

Laboratorio di lettura
I nonni raccontano
Narrazione dei miti petrarcheschi ai bambini della materna
Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***
Enti promotori: Associazione La Forza della Poesia. In collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune di Frascati, Fondazione – Università di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre, Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.
Sede: Casa di Pia – Frascati (Roma)

10 giugno

Intervista

Intervista del professor **Luigi Miraglia** a cura di **Salvatore Lucente**, giornalista presso «La Repubblica».

17 giugno

Intervista

Intervista del professor **Luigi Miraglia** a cura di **Enzo Argante**, giornalista presso la rivista «Forbes».

18 giugno

Recital

***Letture dal* Canzoniere**

Nell'ambito dell'iniziativa ***La Forza della poesia***

Enti promotori: Associazione La Forza della Poesia. In collaborazione con: Accademia *Vivarium novum*, Associazione degli Italianisti – Sezione didattica, Iperico, Patto locale per la lettura di Frascati, Casa di Pia, TLF – *Tax Legal Finance* Associati, Comune di Frascati, Fondazione – Università

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

di Roma "La Sapienza", Università di Roma "Tor Vergata", Università di Roma Tre, Banca BCC – Roma, *Fideuram* – Gerardo Cuomo, A. Corvi.
Sede: Teatro di Tuscolo – Monte Porzio Catone (Roma)

26–30 giugno

Convegno internazionale

19th World Sanskrit Conference

Relatori: Diwakar Acharya (Oxford University), **K. K. Geethakumary** (Sree Sankaracharya University of Sanskrit), **Viroopaksha V. Jaddipal** (MSRVVP), **Prasad Joshi** (Deccan College), **Amba Kulkarni** (University of Hyderabad), **Mukunda Prasad Lamichhane** (Nepal Sanskrit University), **Bill Mak Needham** (Research institute), **Luigi Miraglia** (Accademia *Vivarium novum*), **Sachchidananda Mishra** (Indian Council of philosophical research), **Sampadananda Mishra (Rishihood University), Rani Sadashiv Murthy** (Sri Venkateshwara Vaidik University), **R. G. Muralikrishna** (Central Sanskrit University), **Madhusudan Penna** (Osmania University), **Murali Manohar Pathak** (SLBS National Sanskrit University), **Madhav Prasad Pokhrel** (Tribhuvan University), **Rajaram Shukla** (Banaras Hindu University), **Devananda Shukla** (Kavikulaguru Kalidas Sanskrit University), **Dinesh Chandra Shastri** (Uttarakhand Sanskrit University), **McComas Taylor** (Australian national University), **Sthaneswor Timalsina** (Stony Brook University), **Dipti Tripathi** (International association of Sanskrit studies), **Shivani V.** (Karnataka Sanskrit University), **Mei Yang** (Queli Academy).
Moderatore: Kashinath Nyaupane (Secretariat)
Comitato organizzatore: Amarjiva Lochan (University of Delhi), **Diwakar Acharya** (University of Oxford), **Nirajan Kafle** (Ashoka University), **Sagar Raj Sharma** (Kathmandu University), **Mukunda Raj**

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Sharma (Kathmandu University), **Yinghua Liu** (Beijing University), **Mrigendra Karki** (Tribhuvan University), **Kumar Khadka** (Lumbini Buddhist University), **Nidhi Tripathi** (Jawaharlal Nehru University), **Khagendra Prasain** (Nepal open University), **Nurapati Pokhrel** (Nepal Sanskrit University), **Narayan Baral** (Nepal Sanskrit University), **Bimala Sharma** (Nepal Sanskrit University), **Premraj Neupane** (Nepal Sanskrit University), **Dipti Sharma Tripathi** (IASS, President), **McComas Taylor** (IASS, Secretary general).
Sede: DAV Sushil Kedia Vishwa Bharati School, Nepal Academy – Kathmandu (Nepal)

2 luglio

Visite istituzionali
Visita dei prof. Luigi Miraglia e Ignacio Armella presso l'*Indira Gandhi National Centre for the Arts*, la scuola *Sri Aurobindo Ashram* e il centro di ricerca *Akshardham* a New Delhi.

4 luglio

Visite istituzionali
Visita dei prof. Luigi Miraglia e Ignacio Armella presso la *Central Sanskrit University* di Jaipur, dove viene firmato un accordo fra l'Accademia e l'Università.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

1–3 agosto

Introduzione alle discipline umanistiche

Corso a distanza dedicato a una delegazione di studenti e docenti dalla Central Sanskrit University di Nuova Delhi (India).

Programma:

Session I (Friday, 1st August 2025)
Moderator: Aanandavardhan Nyaupane
18:30 – Luigi Miraglia: presentation of the Academia Vivarium novum
19:20 – Alexandra Massini: Classics in the history of Western art
20:10 – Questions and answers
Session II (Saturday, 2nd August 2025)
Moderator: Ignacio Armella
18:30 – Ignacio Armella: introduction the Western classical languages and their cultural heritage
19:20 – Luigi Miraglia: the classical roots of European Renaissance
20:10 – Questions and answers
Session III (Sunday, 3rd August 2025)
Moderator: Luigi Miraglia
18:30 – Oszeb A. Toth: Introduction to ancient poetry and metrics
19:20 – Aanandavardhan Nyaupane: Western and Sanskrit classics / experience
20:10 – Questions and answers

18-21 agosto

Convegno

Convegno e assemblea generale dell'associazione europea d'insegnanti di lingue classiche Euroclassica

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Conferenza di Luigi Miraglia e presenza d'una delegazione d'insegnanti e studenti dell'Accademia
Sede: Università di Sofia "St. Kliment Ohridski"

4-7 settembre
Convegno
Hellenizontes didaskomen (Insegniamo parlando greco antico)
Seminario di didattica di greco antico secondo metodologia viva. Due conferenze sulla didattica del greco antico di Gerardo F. Guzmán R.
Sede: Helliniki agogi, Atene e Thessalloniki

7 settembre
Conferenza
De vita beata *di Seneca: la felicità e l'insegnamento dei classici antichi*
Interventi di: Luigi Miraglia (Presidente dell'Accademia *Vivarium novum*), **Pasquale Lubrano** (giornalista e scrittore), **Maria Francesca Borgogna** (docente e scrittrice).
Enti patrocinanti: Associazione Amato Libro, Biblioteca Comunale "Don Michele Ambrosino", Associazione Vivara, Accademia *Vivarium novum*.
Sede: Palazzo della cultura – Procida (Napoli)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

16 settembre

Convegno internazionale

Giovanni Gentile a 150 anni dalla nascita

Saluti istituzionali

Antonio Allegra (Università per Stranieri di Perugia), **Aldo Meccariello** (Centro per la filosofia italiana), **Hervé A. Cavallera** (Università degli studi del Salento).

Moderatori: Antonio Allegra (Università per stranieri di Perugia), **Hervé A. Cavallera** (Università degli studi del Salento).

Relatori: Luca Basile (Università degli studi di Bari), **Spartaco Pupo** (Università degli studi della Calabria), **Maurizio Pagano** (Università del Salento), **Camilla Sclocco** (Istituto italiano per gli studi storici), **Tiziano Sensi** (Università degli studi di Perugia), **Rosella Faraone** (Università degli studi di Messina), **Salvatore Cingari** (Università per stranieri di Perugia), **Markus Krienke** (Facoltà di Teologia di Lugano), **Maria Panetta** (Università di Roma "La Sapienza"), **Gabriele Rigano** (Università Roma Tre).

Enti promotori: Centro per la filosofia italiana, Università per stranieri di Perugia, Accademia *Vivarium novum*. Col patrocinio di: Università di Napoli "Federico II", Fondazione Il canto di Virgilio, IISF – Istituto italiano per gli studi filosofici, Archivio-Biblioteca "Vincenzo Pirro", Amici della Fondazione Spirito-De Felice, Fondazione centro studi "Aldo Capitini", ADIF – Associazione docenti italiani di filosofia.

Sede: Palazzo Gallenga Stuart – Perugia

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

19–27 settembre

Festival letterario-filosofico-scientifico

I dialoghi nella Murgia. Inquietudini, realtà, utopia

Nell'ambito del convegno, i professori **Luigi Miraglia** e **Ignazio Armella Chávez**, afferenti all'Accademia *Vivarium novum*, hanno tenuto due relazioni, intitolate rispettivamente "*L'umanesimo militante di fronte alle magnifiche sorti e progressive*" (22 settembre), e "*Venturi non immemori aevi*: lo studio del passato per la costruzione del futuro" (24 settembre).

Enti promotori: Fondazione "Ettore Pomarici Santomasi", Istituzioni scolastiche di Gravina e Altamura, Associazioni culturali e di volontariato, *Fidapa*, *Lions*, *Rotary* del territorio, Istituto italiano di studi filosofici di Napoli, IISFS "G.Tarantino", Accademia *Vivarium novum*, Biblioteca comunale "La casa del Fuorilegge".

Sede: Sale della Fondazione "Ettore Pomarici Santomasi" - Ex Monastero "Santa Sofia" - Biblioteca capitolare "Finya" – Gravina in Puglia (Bari)

7–8 novembre

Convegno

Torquato Tasso tra letteratura, religione e filosofia: il senso di un percorso

Saluti istituzionali

Donato Sarno (Dipartimento cultura, Città di Sorrento), **Paolo Pane** (Consigliere comunale, Città di Sorrento), **Aldo Meccariello** (Centro per la filosofia italiana), **Luciano Russo** (Istituto internazionale ESSE 85).

Moderatori: Pasquale Giustiniani (Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sez. San Tommaso d'Aquino), **Elisabetta Selmi** (Università degli studi di Padova), **Novella Bellucci** (Università di Roma "La Sapienza"), **Aldo Meccariello** (Centro per la filosofia italiana).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Relatori: Claudio Gigante (Université libre de Bruxelles), **Andrea Giampietro** (saggista), **Silvio Mastrocola** (Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa"), **Salvatore Di Fusco** (saggista), **Marianna Iannaccone** (scrittrice), **Aldo Morace** (già professore ordinario, Università di Sassari), **Giuseppe D'Acunto** (Centro per la filosofia italiana), **Luigi Antonio Manfreda** (Università degli studi di Roma "Tor Vergata"), **Luigi Capitano** (saggista), **Aldo Meccariello** (Centro per la filosofia italiana), **Maurizio Maione** (Università di Roma "Guglielmo Marconi"), **Armando Savignano** (Università degli studi di Trieste), **Elisabetta Selmi** (Università degli studi di Padova), **Gaetano Di Palma** (Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sez. San Tommaso d'Aquino), **Pasquale Giustiniani** (Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sez. San Tommaso d'Aquino), **Domenico Palumbo** (scrittore), **Gennaro Avitabile** (saggista), **Giampiero Giampieri** (scrittore), **Luigi Miraglia** (Accademia *Vivarium novum*), **Vincenzo Parisi** (compositore, direttore d'orchestra), **Michele G. Bianchi** (psicanalista).
Enti promotori: Centro per la filosofia italiana, Accademia *Vivarium novum*. In collaborazione con: Città di Sorrento, Istituto di cultura internazionale ESSE85, Istituto di cultura "Torquato Tasso", IISF – Istituto italiano di studi filosofici, ADIF – Associazione docenti italiani di filosofia.
Sede: Hotel *Continental* – Sorrento.

26 novembre

Seminario di editoria

Interventi di: Roberto Colajanni-Michela Acquati (Adelphi), **Emilia del Franco** (Bibliopolis), **Gianluca Mori** (Carocci), **Alberto Melloni** (EDB e Marietti), **Lino Leonardi** (Edizioni del Galluzzo), **Walter Barberis** (Einaudi), **Andrea Angiolini** (Il Mulino), **Giuseppe Laterza-Giovanni**

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Carletti (Laterza), **Daniele Olschki** (Olschki), Tommaso Codignola/ Valentina Saraceni (Storia e Letteratura), **Cecilia Palombelli** (Viella), **Luigi Miraglia** (*Vivarium novum*).
Sede: Scuola Normale Superiore – Pisa

15 dicembre

Concerto per la pace
Corda fratres
Coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum* (**Özséb Áron Tóth** – direzione)
In presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani, e d'altri alti rappresentanti del Governo.
Sede: Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale – Roma

16 dicembre

III Forum Machiavelli Cultura
La Bellezza ritrovata: ripensare arte, estetica e benessere
Intervento del professor **Luigi Miraglia**, nell'ambito dell'iniziativa realizzata dalla **Fondazione Machiavelli,** grazie al contributo della Direzione generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali del **Ministero della Cultura**.
Sede: Sala Tatarella, Camera dei Deputati – Roma

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Istituzioni pubbliche, associazioni e territorio

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Istituzioni pubbliche, associazioni e territorio

Visite guidate aperte al pubblico

Salvo impedimenti di carattere accademico-istituzionale (convegni, conferenze etc.), l'Accademia offre ai visitatori **visite guidate gratuite** della Villa Falconieri **ogni domenica mattina**.

***

11 gennaio

Visita istituzionale dell'on. Flavia Piccoli Nardelli, presidente dell'AICI (Associazione delle Istituzioni di cultura italiane) e del dottor Andrea Mulas (Fondazione Basso).

23 gennaio

Visita guidata di Villa Falconieri dedicata a una delegazione di storici dell'arte e fotografi, afferenti all'ONI Studio di Cracovia e all'Architectural Digest Polska (Polonia).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

25–26 febbraio
Visita istituzionale dei professori Roberto Cardini e Mariangela Regoliosi, già coordinatori del Centro di Studi sul classicismo di Prato.

9 marzo
Visita guidata di Villa Falconieri dedicata a un gruppo di soci afferenti al FAI – Sezione di Milano.

25 marzo
Visita istituzionale di Massimo Pulcini, Sindaco di Monte Porzio Catone.

1° aprile
Visita guidata di Villa Falconieri dedicata a un gruppo di storici dell'arte afferenti alla trasmissione televisiva *Geo* (RAI 3).

4 aprile
Visita istituzionale d'una delegazione della Soprintendenza scolastica regionale e d'una della Città metropolitana di Roma Capitale.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

10 aprile

Visita istituzionale d'una delegazione della Città metropolitana di Roma Capitale.

27 aprile

Gara podistica

22° Giro delle Ville Tuscolane

Enti promotori: Associazione sportiva "Atletica Tusculum". Col patrocinio del Comune di Frascati e in collaborazione con l'Accademia *Vivarium novum*.

1° maggio

Visita guidata di Villa Falconieri dedicata a una delegazione del *Campus* Bio–Medico di Roma.

11 maggio

Visita guidata di Villa Falconieri dedicata a una delegazione dell'Associazione ARVAS – Associazione regionale volontari di assistenza sanitaria).

15 maggio

Visita guidata di Villa Falconieri dedicata a un gruppo di utenti afferenti all'Associazione Crescere insieme.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

19 maggio
Visita istituzionale del sindaco della città di Patmos, Nikitas Tsampalakis.

31 maggio
Visita istituzionale del senatore della Repubblica italiana, on. Luciano D'Alfonso.

4 giugno
Visita guidata di Villa Falconieri dedicata a un gruppo di giovani afferenti alla Comunità di Tor Bella Monaca (Roma).

13 giugno
Visita istituzionale del Ministro dell'Università e della ricerca, l'on. Anna Maria Bernini.

24 giugno
Visita istituzionale di S. E. Ilgar Mukhtarov, Ambasciatore della Repubblica dell'Azerbaigian presso la Santa Sede.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

21 settembre
Visita guidata di Villa Falconieri dedicata a un gruppo di soci afferenti a Italia Nostra del Vastese.

11 ottobre
Corsa ciclistica "Girovinando" *a latere* dei monumenti di Frascati, tra i quali Villa Falconieri.

11 ottobre
Visita istituzionale di S. E. Bruno van der Pluijm, Ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede.

11 novembre
Visita istituzionale di Clemente Contestabile, Consigliere diplomatico presso il MiC – Ministero della Cultura.

13–14 dicembre
Visite guidate gratuite mattutine e pomeridiane offerte nell'ambito dell'**Apertura straordinaria delle Dimore storiche – Edizione 2025**.
Enti promotori: Regione Lazio, in collaborazione con l'ADSI-Associazione Dimore Storiche Italiane, Lazio Innova e l'APGI-Associazione Parchi e Giardini d'Italia.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Programmi di ricerca

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Programmi di ricerca

Ricerche concluse nell'anno 2025

Uno studio delle opere inedite di Demetrios Galanos. Ricerca d'Aanandavardhan Nyaupane

Contesto

Un ateniese del settecento, Demetrios Galanos (n. 1760), viaggiò nel cuore dell'India, ben oltre le tracce storiche di Alessandro Magno, e si stabilì lì, sulle rive del Gange, vivendo tra i maestri indiani per quarant'anni, fino alla sua morte nel 1833.

Durante la sua permanenza in India, oltre a padroneggiare il sanscrito e le lingue locali, dimostrò una notevole produttività traducendo in greco numerose opere letterarie sanscrite. Ciò che risalta è la sua scelta deliberata della lingua; invece di adottare stili greci contemporanei, favorì l'uso del greco classico. La sua volubilità nell'utilizzare questa antica forma di greco per tradurre dal sanscrito, unita alla sua prolifica produzione, gli fa guadagnare senza dubbio un posto di rilievo nell'ampia tradizione della letteratura greca, che si estende oltre i primi mille anni a cui molti studiosi la confinano. In effetti, nelle traduzioni di Galanos troviamo un momento unico ed etereo di dialogo tra due delle più importanti lingue classiche - il greco antico e il sanscrito.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Tuttavia, nessuna di queste traduzioni fu pubblicata durante la sua vita: dopo la sua morte, invece, furono inviate ad Atene, dove molte di esse furono editate e pubblicate, ma alcune traduzioni sono rimaste praticamente intoccate, trascurate per due secoli.

Scopo del lavoro

Sebbene alcuni studiosi abbiano riconosciuto il monumentale contributo di Demetrios Galanos al suo campo e abbiano scritto sulla sua vita, una delle sue traduzioni è rimasta, trascurata, negli archivi della biblioteca di Atene dal 1837 d.C.: si tratta del *Bhāgavata Purāṇa*, un testo assai importante della letteratura sanscrita. Questa traduzione è contenuta in tre manoscritti (mss. EBE 1844-1846), per un totale di 1179 fogli. Nonostante l'ampio riconoscimento dello stato inedito di questi manoscritti in quasi tutte le monografie su Galanos, nessuno studioso, né storicamente né attualmente, ha intrapreso uno studio completo volto a produrre un'edizione di questi manoscritti. Inoltre, esiste un altro manoscritto (ms. EBE 1842) che è stato pubblicato solo in parte: contiene l'intera traduzione del *Pañcatantra*, che consiste in cinque libri. Purtroppo è stato pubblicato solo il primo libro, lasciando intoccati gli altri quattro all'interno del manoscritto.

Il presente studio mira a colmare questa lacuna negli studi su Galanos, compiendo un passo significativo verso l'esame e la potenziale pubblicazione di questi manoscritti. Inoltre, l'indagine su questi quattro manoscritti inediti promette di gettare nuova luce su vari aspetti del lavoro di Galanos, tra cui l'uso della lingua greca antica, le sue intenzioni nel tradurre i testi, la scelta dei testi da tradurre e il suo ruolo di messaggero tra le culture.

Quadro metodologico

Data la difficile leggibilità della scrittura di Demetrios Galanos nei Mss. EBE 1844-1846, caratterizzata dagli studiosi come "non facilmente leggibile"

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

e “scritta in una mano piuttosto veloce”, è necessaria una metodologia sistematica per affrontare le sfide poste dai manoscritti inediti. Per facilitare la trascrizione attenta e lo studio approfondito di questi manoscritti inediti, si propone il seguente approccio metodologico:

Familiarizzazione con la scrittura di Galanos: Intendo iniziare il processo confrontando i fogli del Ms. EBE 1842 con le sue parti pubblicate. Questo studio comparativo serve come passo fondamentale per sviluppare una comprensione dello stile di scrittura distintivo di Galanos e delle sue sfumature ‘paleografiche’.

Trascrizione di parti inedite del Ms. EBE 1842: Utilizzando le conoscenze acquisite dal confronto tra le traduzioni pubblicate e le corrispondenti controparti manoscritte, mi accingerò a trascrivere i segmenti inediti del Ms. EBE 1842, che sono circa 130 pagine (i.e. libri II-V del *Pañcatantra*). Nei casi in cui la leggibilità del manoscritto è compromessa, il ricorso al testo sanscrito può aiutare a decifrare e interpretare con precisione la traduzione greca di Galanos.

Transizione ai Mss. EBE 1844-1846: Una volta conclusa la trascrizione delle sezioni inedite del Ms. EBE 1842, si passerà direttamente al processo di trascrizione dei Mss. EBE 1844-1846. Questo approccio sequenziale garantirebbe una progressione sistematica del lavoro di trascrizione. Inoltre, questa fase prevede uno studio parallelo e complementare del testo originale sanscrito, per facilitare il processo di lettura della traduzione greca.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Analisi dettagliata: Una volta completata la fase di trascrizione di una parte sostanziale dei manoscritti, si procederà a intraprendere uno studio multiforme, che comprenderà un esame delle caratteristiche linguistiche della lingua greca utilizzata da Galanos, una valutazione della fedeltà e della precisione delle sue traduzioni inedite, uno studio delle metodologie impiegate nel processo di traduzione e un'analisi delle intenzioni e delle motivazioni alla base degli sforzi traduttivi di Galanos.

Aderendo a questo quadro metodologico, cercherò di studiare i manoscritti inediti di Demetrios Galanos con impegno scientifico e di far emergere le mie modeste intuizioni sui suoi monumentali contributi alla storia degli scambi culturali tra civiltà.

Manoscritti inediti (relativi al nostro studio)

Athens, National Library of Greece, Ms. EBE **1842**, fols. 1r-155v.
Athens, National Library of Greece, Ms. EBE **1844**, fols. 1r-184v.
Athens, National Library of Greece, Ms. EBE **1845**, fols. 1r-250v.
Athens, National Library of Greece, Ms. EBE **1846**, fols. 1r-150v.

Opere pubblicate di Demetrios Galanos

Γαλανός, Δ., *Ἰνδικῶν μεταφράσεων πρόδρομος*, Ἀθήνησι 1845.
Γαλανός, Δ., *Βαλαβάρατα ἢ Συντομὴ τῆς Μαχαβάρατα*, Ἀθήνησι 1847.
Γαλανός, Δ., *Γιτά, ἢ Θεσπέσιον Μέλος,* Ἀθήνησι 1848.
Γαλανός, Δ., Ραγγούβανσα *ἢ Γενεαλογία τοῦ Ράγγου,* Ἀθήνησι 1850.
Γαλανός, Δ., *Ἰτιχασασαμούτσαια τουτέστιν Ἀρχαιολογίας συλλογὴ*, Ἀθήνησι 1851.
Γαλανός, Δ., *Χιτοπαδάσσα ἢ Πάντσα Τάντρα (Πεντάτευχος),* Ἀθήνησι 1851.
Γαλανός, Δ., *Δούργα, μεταφρασθεῖσα ἐκ τοῦ Βραχμανικοῦ,* Ἀθήνησι 1853.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Γαλανός, Δ., *Lexicon: Sanskrit-English-Greek,* Konidari Publications, Athens 2010.

Fonti secondarie

Bouchard, J. (2001). *La traduction grecque de la Bhagavad-gītā par Dimitrios Galanos (1803)*. Actes du XVIe Colloque International des néo-hellénistes des universités francophones, Strasbourg 27–29 mai 1999 (pp. 65–73). INALCO.

Brocquet, S. (2020). *Chronique d'un indianiste grec : Dimitrios Galanos (Δημήτριος Γαλανός), 1760-1833. Premier volet : Vie de Galanos*. Connaissance hellénique, Ὁ Λύχνος: Revue de Culture grecque pour non-spécialistes.

Brocquet, S. (2021). *Dimitrios Galanos (II) indianiste et traducteur en grec ancien.* Connaissance hellénique, Ὁ Λύχνος: Revue de Culture grecque pour non-spécialistes.

Burgi-Kyriazi, M. (1984). *Démétrios Galanos - Enigme de la Renaissance Orientale*. Paris: Librairie d' Amerique et d' Orient.

Gennadius, J. (1908). *Demetrius Galanos*: *the Greek Indologist*. Oxford.

Κεφαλας, N. (1825). *Σύνοψις Γνωμῶν Ἠθικῶν τοῦ Ἰνδοῦ φιλοσόφου Σανακέα*, ἐν Ῥώμῃ.

Pavolini, P. E. (1913). *L'opera di Demetrio Galanós. 1: Bhagavadgītā*. Firenze: Tip. Galileiana.

Peacock, T. L. (1858). *Demetrius Galanus. Greek translations from Sanskrit*. Fraser's Magazine, 57 (Jul./Dec.), pp. 596-608.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Robert, J.-N. (2006). *Hieroglossia: A Proposal.* Nanzan Institute for Religion and Culture, Bulletin 30, pp. 25-48.

Sanchez, G. J. (2013). *Un capítulo de la cuestión de la lengua griega: Dimitrios Galanós y su traducción de la Bhagavad-gītā.* Madrid : Universidad Complutense.

Schultz, S. A. (1969). *Demetrios Galanos (1760–1833): A Greek Indologist.* Journal of the American Oriental Society, 89, pp. 339–356.

Schulz, S. A. (1982). *The Devīmāhātmya in Greek: D. Galanos translation.* Purana, Silver Jubilee Number, Varanasi: All India Kashiraj Trust.

Schulz, S. A. (2004). *Demetrios Galanos: The Bhagavad Gita in Greek.* INDIKA.

Vassiliades, D. T. (2002). *The Greeks in India: A Survey in Philosophical Understanding.* New Delhi: Munshiram Manoharlal Publishers.

Vassiliades, D. T. (2020). *Dimitrios Galanos (1760 – 1833) – the forerunner of Greek Indology.* Indika.

La presenza di Catullo negli Epigrammi di Michele Marullo Tarcaniota. Ricerca d'Artem Guglia

La riscoperta di Catullo, sopravissuto fino al Quattrocento in un unico codice della cattedrale di Verona, ha influenzato in molti modi le forme, gli argomenti e le idee del nascente allora poesia umanistica, dando inizio a tutt'una corrente del "neocatullianismo" e della poetica "neocatulliana"; tra i cui autori, insieme ad altri, si numera anche il famoso Michele Marullo Tarcaniota (1453-1500), poeta altrimenti fortemente lucreziano. Nel presente studio ci proponiamo

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

di esplorare l'estensione, le forme e i limiti delle influenze catulliane sulle sue opere, specialmente gli *Epigrammi*. Lo si farà trattando diversi aspetti dell'argomento da vari punti di vista.

Prima di tutto, si tratterà del contesto neocatulliano dell'epoca del Marullo, cominciando dalla fortuna del poeta dall'antichità al Rinascimento, soffermandosi anche sulla possibile conoscenza o lettura del *libellus* del Catullo da parte di Petrarca, per poi passare al neocatullianismo proprio e al corso del suo sviluppo, sia prima che dopo il Panormita e il suo *Hermaphroditus*, un *bestseller* dall'epoca, osservando in particolare la persistente presenza del fenomeno neocatulliano nell'Accademia pontaniana, a cui il Marullo apparteneva.

Dopo di ciò, si discorrerà più profondamente dello stesso Marullo, la sua biografia in quanto umanista, e della sua poetica, determinando il posto che la poesia neocatulliana occupa nella totalità della sua produzione letteraria; si soffermerà in specie sulla sua nozione dell'*epigramma pudicum* come opposto all'oscenità del Panormita.

Alla fine, si analizzerà più da vicino il corpo degli *Epigrammi* di Marullo, determinando la sua struttura e la presenza di elementi sia catulliani che non, per rispondere alla domanda, che posto Catullo occupa tra le fonti alle quali si fa riferimento; a questo fine si introdurrà il concetto dell'imitazione, o meglio emulazione umanistica in generale e con esempi concreti tra gli *Epigrammi* del Marullo, insieme allo studio approfondito delle fonti.

Scrittura e oralità nel mito di Theuth e La Settima Lettera di Platone. Sull'astrazione e riflessione operata dalla tecnica alfabetica nel linguaggio filosofico. Ricerca di Leonel Guillén

Oggetto dell'investigazione:

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Per millenni la memoria, affidandosi all'oralità della parola, è stata il bagaglio che conservava i fatti delle vicende umane. Ma nel cambiamento del corso della storia degli uomini, dopo complessi tentativi nello sforzo di maneggiare un registro grafico che fissasse le gesta della cultura, fu inventata una tecnica capace di rappresentare attraverso segni definiti la parola parlata. Ciò avvenne a causa di un sistema amministrativo che cercava di organizzare le società: la scrittura fu quella invenzione che, con immagini o segni, ha reso possibile decifrare astrattamente le parole pronunciate.

In Grecia il sesto secolo a. C. vide per prima volta la rappresentazione scritta della poesia di Omero e Esiodo. La fissazione grafica dell'opera poetica accade per volontà dei tiranni ad Atene. Presumibilmente, motivo di tale rappresentazione, per ciò che riguarda Omero, fu la necessità di determinare di un testo canonico che fosse in grado di recitarsi nelle feste più importanti di Atene, ossia nelle *Panatenee*. Essendo gli scritti poetici famosi in proprietà della parte più agiata della società ateniese, la cultura letteraria dimostrava una delle caratteristiche di prestigio e reputazione fra i tiranni del VI secolo: il possesso dei testi era segno di merito dignitoso. Grandi esempi di questo fatto sono Policrate e i Pisistratidi, per cui la diffusione della scrittura appariva un importante strumento politico, non circoscritto all'ambito della poesia.[1]

L'uso della parola parlata e scritta è sempre stato legato alla politica: l'alleanza tra il potere politico e la scrittura è inscindibile nell'ambito legislativo.

Due secoli dopo, nel 403 a. C. un decreto fece adottare ufficialmente, sempre ad Atene, la versione dell'alfabeto "ionico orientale", che diverrà più tardi la norma della scrittura greca a causa dell'influsso politico e culturale ateniese.[2]

1 Cf. *Storia della civiltà letteraria greca e latina* (diretta da Italo Lana ed Enrico V. Maltese), I vol., "dalle origini al IV secolo a. C., Cap. I *L'epica,* 3 *"Perfomance e scrittura"*, Torino, UTET, 1998, p. 29.

2 Vid. Lilian H. Jeffery, *The local scripts of archaic Greece*, Oxford, Clarendon, 1961, p. 325.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

La versione di questo alfabeto era ben diffusa da almeno un secolo prima nelle città ioniche dell'Asia Minore, luogo di nascita della cosiddetta *proto-scienza* dei fisici ionici. Di solito, gli storici e antropologi dell'antichità additano in queste città della costa anatolica le scaturigini della filosofia, rimarcando come tratto determinante di tale apparizione un progressivo indebolimento del *mythos* a favore del *logos*: concetti assai polisemantici per noi, ma ben perspicui entro la cornice storica cui appartenevano. Il *logos* non si manifesta come un semplice supplemento al *mythos*, ma si sviluppa come una modalità razionale che coesiste con esso. La loro relazione non è di certo gerarchica, bensì dinamica: ciascuno tende a prevalere in determinati momenti e contesti, che rispondono a esigenze culturali, sociali o conoscenze specifiche. Per dare una definizione *grosso modo* di questi due termini, non certamente esaustiva, delimitiamo il *mythos,* in questo contesto, a quella forma narrativa della cosmogonia nelle culture greche prima dell'avvenimento della filosofia; e definiamo invece il *logos* come un'esposizione sistematica di ordine causale della conoscenza, tendente a ricondurre spiegazioni a principi da cui il mondo viene regolato.

Siccome è una *vexata quaestio* tentar di fornire una prospettiva complessiva che renda conto in maniera sintetica dell'apparizione della ragione epistemica nella cultura della Grecia antica, principalmente perché non solo si è molto scritto in merito, ma anche perché di rado lo si è fatto concordemente, noi ci limiteremo a toccare soltanto alcuni punti fondamentali di questa apparizione. È noto che la nascita di un pensiero epistemologicamente più astratto reca con sé molteplici conseguenze di ordine gnoseologico nell'uomo greco a partire dal secolo VII a. C. In tale contesto storico, ci proponiamo di inquadrare questo avvenimento all'interno della nascita della filosofia greca.

A tal fine, oralità e scrittura verranno indagate sotto lo sguardo della filosofia di Platone, monumentale *amico-nemico* della scrittura e della politica legislativa ateniese. Cercheremo, dunque, di affrontare la riflessione sul linguaggio e considereremo la problematica dell'oralità e della scrittura evidenziata da

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Platone nel mito di Theuth, di cui il filosofo narra alla fine del "*Fedro"*. Inoltre, analizzeremo "*La Settima Lettera"*, in cui Platone si rivolge contro la scrittura intesa come metodo di trasmissione della conoscenza. In tal senso, anche gli albori del pensiero di Platone rappresenteranno un punto di riferimento fondamentale per la nostra indagine. Da questa prospettiva, è essenziale sottolineare che la nascita della filosofia non può considerarsi un fenomeno isolato né dipendere esclusivamente da sé stessa: il pensiero filosofico non ha uno statuto autonomo. La nascita della filosofia deve essere intesa come parte di un più ampio processo culturale che segna la transizione da un sistema di pensiero a un altro o l'emergere di una nuova forma di riflessione nelle condizioni storiche che la rendono fattibile.

Sul fondo di questa parte della storia greca si innesta una società in cui la vita politica è fortemente attiva nel centro della città: il dibattito sulla *polis* si fa nella piazza pubblica di Atene, i cittadini liberi si occupano dello Stato. La figura platonica di Socrate rappresenta questa vicenda: Socrate si impegna nel far parte dell'*agon* politico: egli combatte contro l'arte oratoria dei sofisti e vuole riformare l'educazione dell'uomo greco. Platone è per lo più un filosofo politico: discute, contraddice e argomenta le sue ragioni di una *politica ideale*. Il nesso tra *polis* e *logos* nel mondo di Platone è reciproco. L'arte di fare politica è essenzialmente legata a un esercizio linguistico; e il *logos,* a sua volta, con le sue regole si effettua nella sua funzione politica.

In questo sfondo, la filosofia ateniese si accompagna alla laicizzazione della politica greca. La *polis,* tanto intellettualmente come istituzionalmente, nel trascorso dei secoli VII-IV assume varie conformazioni, tra le quali la più significativa è la potenza della parola: essa è, per dirla con Thomas Hobbes, *una vera tromba di guerra e rivolta*.[3] È la Persuasione, una dea inebriante

3 Thomas Hobbes, *Elementa philosophica de cive* apud Henr. et viduam Th. Boom, Amsterodamii MDCCXLII, p. 152. L'autore, per mostrare la forza della lingua e la retorica, cita Pericle che, con i suoi discorsi, si dice che tonasse, fulminasse e sconvolgesse tutta la Grecia.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

nella mente dei Greci, capace di percuotere, muovere e allettare l'uditorio. Mentre prima la parola era strettamente legata ai rituali religiosi del sovrano, il discorso politico ateniese afferra la tecnica retorica e la trasferisce nell'agora, manifestandosi come *humus* dell'azione pubblica.

E mentre la parola costituiva entro la città lo strumento principale della vita politica, la scrittura proponeva, in un piano più astratto e intellettuale, il *medium* comune che permetterà una diffusione più concreta delle conoscenze che prima erano riservate. Insieme alla recitazione della poesia epica, la scrittura cominciava a prendere una preponderanza che man mano diventerà fondamentale per l'educazione greca. Osserviamo, infatti, che nelle opere di Platone compare un aspetto significativo legato alla maniera in cui sono state composte: esse rappresentano l'oralità e manifestano il gergo parlato, vivo e animato: si trattano di dialoghi tra due o più interlocutori su argomenti filosofici. L'oralità permea tutto il tessuto sociale. È cruciale, dunque, comprendere il ruolo e il valore dell'oralità e della scrittura in un periodo in cui quest'ultima non aveva ancora assorbito i gradi di astrazione che caratterizzeranno successivamente la civiltà greca. Tuttavia, è evidente che Platone, nel rivolgersi contro la poesia, rappresentante di una manifestazione di opinioni socialmente accettate e potenzialmente dannose per l'educazione dei cittadini, lo fa da un contesto in cui la cultura stava progressivamente integrandosi a un sistema basato sulla scrittura. In questo senso, la poesia rappresentava un tipo di formula magica, ossia una fantasia creata dalla parola recitata capace di pronunciare verità e menzogne: la storia può essere cantata a partire dalle bugie. Prima della nascita della storiografia, la memoria orale era il suo contenuto: la storia necessitava la memoria orale.

Le sirene della bella voce di Omero e le muse ingannatrici di Esiodo manifestano esplicitamente il potere magico della poesia antica.[4] Dunque, se

4 Cf. Omero, *Odissea* XII 183 sg. e Esiodo, *Teogonia* 25-8. *Ad hoc* anche vid. Pindaro, *Olimpiche* I 28 sg. e *Nemee* 7.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

la poesia libera emozioni fallaci e un tipo di incantesimo magico,[5] la filosofia promuove la riflessione sulla verità. La poesia omerica per Platone rappresenta violenza, crudeltà, passioni incontrollabili. La continua ripetizione dei canti che contengono tali narrazioni non porta se non a una *mimesis* da parte degli ascoltatori: l'unico *pharmakon* è il dialogo filosofico, capace di respingere i danni poetici dalla città. Il discorso filosofico è la pratica diretta della conoscenza e verità. La scrittura potrebbe essere considerata una *tecnica farmacologica*, una specie di promotrice del registro grafico della matematica, del calcolo, della geometria, dell'astronomia, della storia e della medicina. Dall'altro canto potrebbe essere nociva, dannosa agli uomini, poiché invece di fomentare l'uso della memoria, la presuppone al di fuori della mente, come una mera apparenza di conoscenza.[6] Che altro è la conoscenza se non memoria?

Dunque, se il dialogo filosofico si svolge tra anima e anima, la scrittura si avverte tra anima e immagini, simulacri esterni della vita dell'uomo. Come il gioco, la scrittura può distorcere la realtà: "un gioco bellissimo, quello di chi è capace di giocare con i discorsi componendo racconti sulla giustizia e sulle altre cose."[7] Tuttavia, non risulta del tutto chiaro che Platone abbia parlato "cose più serie" nelle dottrine non scritte che nei suoi dialoghi. Platone si trova in pieno mutamento della cultura orale verso una civiltà di scrittura.

5 Per l'intendimento della poesia come incantesimo magico vid. Gorgia, *Encomio di Elena* X 14.

6 Cf. Plat. Phaedr. 274c-275a.

7 *Ibid.* 276d-e. Cf. M. Vegetti, *Quindici lezione su Platone* in *Appendice* di "Platone, *Dialoghi*" (vol. I), Mondadori, Milano, 2008, p. 808: "Un gioco a cui è affidata la raccolta di «tesoro di appunti», di ausili alla rammemorazione (*hypomnemata*), destinati a socorrere l'obblio proprio della vecchiezza (276d-e), a richiamare alla memoria di chi già sa i «discorsi scritti nella sua anima intorno al giusto, al bello e al buono» (278a)."

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Ci troviamo di fronte a un autore che visse cambiamenti e trasformazioni di ordine politico e linguistico, la sintassi si è modificata ed alcune parole, come *psiche*, fondamentale nel lessico filosofico, cambiò la visione dell'uomo entro un orizzonte storico in cui si percepivano altre rivoluzioni culturali.[8]

È pressoché innegabile che la comunicazione orale abbia costituito un requisito indispensabile per la trasmissione della cultura greca fino alla fine, almeno, del V secolo a. C. Solo a partire da questo periodo la manifestazione letteraria inizia a diffondersi. Se noi postmoderni ritenessimo che la poesia arcaica dei Greci fosse messa per iscritto nel momento stesso della sua composizione — come è chiaro l'esempio dell'epos omerico— saremmo prontamente smentiti dalle scoperte epigrafiche attualmente disponibili. I saperi di ordine religioso, giuridico e tecnico-scientifico venivano trasmessi attraverso le narrazioni mitologiche: il pubblico non solo li conosceva ascoltando, ma così anche si educavano, cioè si istruivano memorizzando le gesta dei racconti omerici. La poesia omerica diventa letteraria dopo la traslitterazione, prima di essere messa per iscritto non può considerarsi "letteraria", giacché i Greci non conoscevano le lettere se non dopo il VIII secolo. Dall'altra parte, bisogna notare che la poesia dei Greci non può essere intesa nel senso moderno del termine, essa è bensì una forza molto più potente dell'esperienza quotidiana. L'uomo greco di quest'epoca è costretto a conoscere la storia ascoltando senza criticare e ripetendo le vicende udite mobilitando l'organizzazione sociale. Entrando nel V secolo, l'uomo libero partecipa individualmente nella comunità con i suoi pari e sin d'allora ha una facoltà di intervenire nell'azione politica. Platone si inserisce in quest'ambito, vive la città e si confonde con essa.

Durante questo periodo a sistemazione e l'astrazione della formazione epistemica dell'uomo greco avverranno con la disciplina matematica e storica, la sofistica e la filosofia. Malgrado ciò, non vogliamo separare radicalmente

8 Erick A. Havelock, *Cultura orale e civiltà della scrittura,* Laterza, 1973, Roma-Bari, p. 162.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

il pensiero epico da quello filosofico, affermando che uno è astratto e l'altro invece no, che uno e pre-epistemico o l'altro no, oppure pre-filosofico o no. Perché, ad esempio, nella figura di Ulisse e nelle sue gesta, almeno come sono pervenute a noi, si rivela un livello di astrazione che merita attenzione.[9] Ciò neanche vuol dire equiparare i due piani, ma soltanto slegarli cercando di capire quali sono i punti di contatto, continuità e rotture.

In questa linea, sappiamo che è contro il sistema educativo tramandato dalla poesia omerica che Platone esercita una forte critica, fondata sull'inconsapevolezza dei rapsodi nel trasmettere passioni irrazionali nella mente degli ascoltatori. Questa falsa immagine di enciclopedia dei saperi non offre nulla di veritiero, né scienza né insegnamento in grado di giovare all'animo umano; al contrario, rappresenta un pericolo per la società, crea confusione nella mente per il fatto di avere mille esempi, ma nessuna verità.[10] In quest'ottica, Platone si mostra

9 Cf. Hor. *Epist.* I 2, 17-22: "*quid virtus et quid sapientia possit, / utile proposuit nobis exemplar Ulixen, / qui domitor Troiae multorum providus urbes, / et mores hominum inspexit, latumque per aequor, / dum sibi, dum sociis reditum parat, aspera multa / pertulit, adversis rerum inmersabilis undis."* Secondo Orazio è la poesia, in questo caso la figura di Ulisse, a insegnare quanto sia importante per la vita la saggezza, la conoscenza di culture diverse e la sofferenza umana. Al di là della figura di Ulisse, i saperi tecnici tramandanti nell'*Iliade* e nell'*Odissea* sono state utili per le generazioni successive.

10 *Rep*. X 608 a: "[...] *ἀσόμεθα δ› οὖν ὡς οὐ σπουδαστέον ἐπὶ τῇ τοιαύτῃ ποιήσει, ὡς ἀληθείας τε ἁπτομένῃ καὶ σπουδαίᾳ, ἀλλ' εὐλαβητέον αὐτὴν ὂν τῷ ἀκροωμένῳ, [καὶ] περὶ τῆς ἐν αὐτῷ πολιτείας δεδιότι, καὶ νομιστέα ἅπερ εἰρήκαμεν περὶ ποιήσεως."* Cf. Francis M. Conford; *The Republic of Plato (translated with introduction and notes),* New York, 1945, p. 322. Altri dialoghi in cui compare la critica all'educazione attraverso la poesia sono: *Ione, Apologia di Socrate* e *Fedro.* Rispetto al sapere enciclopedico della poesia si può contrapporre anche l'erudizione di Democrito, l'Ulisse ricercatore di scienza nel senso, se si vuole, positivo e moderno del termine. Basta pensare al catalogo dei libri da egli scritti, trasmessi da Diogene Laerzio (IX 35). *Ad hoc* cf. Eusebio, *Praeparatio evangelica*, X, p. 472; Cf. Cic. *Tusc. Disp.*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

totalmente radicale, cercando di riformare l'educazione consolidata nelle *poleis*, sfidando Omero e l'identità dei Greci. Questa critica indubbiamente rappresenta una riforma educativa. La "*Repubblica*" di Platone deve essere letta come un programma di filosofia politica, che ha come fondamento il cambiamento degli insegnamenti culturali e sociali della Grecia. Condurre questo progetto significava per Platone affrontare tutto l'apparato educativo basato su una tradizione poetica e sostituirlo con la filosofia, la riflessione astratta della realtà per eccellenza. L'identificazione della personalità greca, per Platone, non poteva più immedesimarsi con la poesia, ma doveva identificarsi con la riflessione filosofica, cioè con la sua *psiche*, luogo in cui riusciva a trovare verità incorruttibili: leggi pubbliche e naturali, storia ed episteme. Se l'uomo poteva imporre un fine all'identificazione con le azioni rappresentate nell'*epos*, allora la forza e la potenza della poesia marciva.

Ciononostante, il pensiero di Platone presenta aspetti ambigui: da un lato, egli sostiene la trasmissione della vera conoscenza attraverso l'oralità e si oppone francamente alla scrittura; dall'altro, affida le sue teorie filosofiche alla rappresentazione scritta e rimprovera a chi non capisce i decreti e le leggi scritte nella città.[11] Il filosofo riconosce un'altra modalità di fare poesia, quella complementare alla filosofia e capace di impartire insegnamenti morali all'animo dei giovani. Ben nota il Gentili come già Tucidide si svolgesse contro il racconto mitico, il quale era finalizzato a intrattenere l'uditorio piuttosto che a fornire una conoscenza storica rigorosamente tramandata.[12] A differenza di Platone, Tucidide era consapevole dell'impianto razionalistico

V 39. In questo passaggio, Cicerone ci dice che Democrito, non contento dal sapere sensibile, si tolse gli occhi per guardare meglio con l'anima. *Sic* anche in *De finibus malorum et bonorum* V 27. È ben noto anche il rispetto di Aristotele verso l'abderita.

11 *Thaet.* 173c sg.: "*νόμους δὲ καὶ ψηφίσματα λεγόμενα ἢ γεγραμμένα οὔτε ὁρῶσιν οὔτε ἀκούουσι·*"

12 Tuc., *Stor.* I 1.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

del discorso e della struttura logica della scrittura mediante la quale si avvaleva per la trasmissione dell'indagine storica. Egli si presenta sin dall'inizio della sua opera come uno scrittore. Non intendeva certo allettare l'ascoltatore, ma piuttosto favorire la circolazione scritta, affidata alla lettura, del sapere storico, rivolto all'acquisizione di conoscenze di ordine gnoseologico.[13] Nondimeno, Platone si rende conto che manca una traslitterazione completa della vera conoscenza, proveniente dall'espressione orale e dall'intuizione visiva. In questo caso, sia Tucidide che Platone concordavano nel fatto che si deve preferire la vista all'udito. Entrambi lo fanno in certa misura —probabilmente molto piccola— allontanandosi consapevolmente o inconsapevolmente dalla cultura orale.[14] Se Platone è ambiguo, lo è perché la scrittura è ambigua: essa mostra e nasconde, vela e rivela, ricorda e dimentica.

È un paradosso possedere il *corpus* scritto e compiuto di un filosofo dell'antichità che negava l'autenticità del sapere filosofico nella scrittura. Tuttavia, questo paradosso si può snodare comprendendo che Platone apparteneva a un'epoca dove la scrittura, anche se divulgata, non era stata assorbita: non di certo era il *medium* primordiale di trasmissione educativa. Il suo allievo più competente, il "lettore" Aristotele, faceva uso assiduamente della scrittura. Sembra che Platone abbia educato i suoi discepoli abituandoli a leggere: la trasmissione era anche scritta. Non a caso in questo periodo si cominciava a istituzionalizzare le scuole filosofiche, come ben dice Mario Vegetti, "con i loro professori, i loro corsi di lezioni, le loro biblioteche."[15] Come tutti i grandi filosofi, Platone guardando all'indietro e prospettando il futuro, aspirava che la filosofia fosse un

13 Cf. B. Gentili in *Introduzione* alla *Cultura orale e civiltà della scrittura* di Erick A. Havelock, Laterza, 1973, p IX.

14 Noi ad esempio siamo capaci di pensare la cultura greca principalmente in termini letterari, perché è questo il modo in cui abbiamo recepito le opere e i reperti archeologici. Il resto sembra non essere che congettura a partire della scrittura da loro utilizzata.

15 M. Vegetti (2008), p. 804.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

dialogo vivo e diretto su argomenti riguardanti alla riflessione sull'interiorità dell'uomo. Rivolgersi verso quest'interiorità significa disprezzare la materialità sensibile e, con ciò, la scrittura, fonte di una rappresentazione falsa di sapere. Avendo sottolineato quest'aspetto, per cercare di decifrare questo paradosso della scrittura filosofica in Platone, tenteremo, in primo luogo, di rispondere alcune domande metodologiche, che fungeranno da punto di partenza per concepire la collocazione storica della questione. Gli interrogativi che intendiamo esplorare sono i seguenti: qual è la natura della scrittura alfabetica greca? Come si introducono la lettura e scrittura nella Grecia antica? Quali testi, al di là dei poemi omerici e esiodei, disponiamo per comprendere i primi sviluppi di questa tecnica così raffinata? Qual è il fine, se c'è uno, della scrittura? Qual è il rapporto tra Platone e la scrittura?

In secondo luogo, ci avvicineremo al contesto sociale, politico, mitologico e intellettuale, attingendo a autori come Jean-Pierre Vernant, Geoffrey Stephen Kirk, Francis Macdonald Cornford, Erick A. Havelock, Bruno Gentili, Giovanni Pugliese Carratelli e altri studiosi della scuola di Tubinga-Milano.[16] È fondamentale che il contesto culturale rimanga sempre connesso alla nostra analisi, giacché trattare un autore come Platone senza considerare la storia che lo coinvolge sarebbe un esercizio meramente astratto, sterile e inutile. Pertanto, Platone verrà esaminato all'interno della cornice storica che le appartiene.

Avendo sollevato la questione di questa investigazione, bisogna dire che essa sarà affrontata in un'impostazione di tipo psicologico-storico, etnologico, antropologico e filosofico, poiché cercheremo di comprendere la mentalità

16 Riguardo a tutta la bibliografia scritta sugli *agrapha dogmata,* noi ci concentreremo su di essi solo parzialmente, notando i punti più importanti. In primo luogo, perché gli scritti di Platone sono molti e complessi per congetturare tutta una serie di teorie sulle cose che non ci sono arrivate; poi, perché il materiale che abbiamo a disposizione è sufficiente per quest'analisi.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

della cultura che vive Platone, analizzando le strutture e le categorie del suo pensiero più maturo. Per ricomporre la formalizzazione della scrittura, faremo riferimento all'influenza dell'adattamento del sistema di scrittura fenicio nel mondo greco, considerando lo sviluppo e le implicazioni trascendenti che hanno dato origine alla filosofia della civiltà occidentale.

Allo stesso modo, ci introdurremo nello studio degli inizi della traslitterazione delle opere omeriche con una breve allusione al contenuto mitico delle opere di Esiodo. Detto ciò, esamineremo la contrapposizione di Platone verso l'educazione e la *mimesis* dei rapsodi.[17] Inoltre, presteremo particolare attenzione ai sapienti Greci della riflessione presocratica, che non verranno considerati solo come antecedenti o precursori della filosofia platonica, ma principalmente come pensatori che hanno dato origine allo spirito astratto di una cultura orale, riflettendo su una scrittura consapevole e concreta.

Due saranno i cardini intorno a cui si svolgerà questa monografia: 1) i cambiamenti che comportò il passaggio dall'oralità alla scrittura nella figura di Platone; 2) transizione che può essere intesa come un mutamento tecnologico nella dinamica evolutiva in ambito antropologico, filosofico e culturale.

***Ipotesi*:**

In questo scritto ci proporremo di analizzare il mutamento avvenuto nella visione dell'uomo greco dopo il secolo VII, con particolare attenzione a Platone. Seguendo un approccio simile a quello di J. P. Vernant nell'opera "*Le origini del pensiero greco*", in cui viene contrapposto il mondo miceneo alla Grecia del VII secolo, esamineremo i cambiamenti, le differenze e le cause

17 Cf. *Rep.* 600d; 602b; 603c 5: "[...] *πράττοντας, φαμέν, ἀνθρώπους μιμεῖται ἡ μιμητικὴ βιαίους ἢ ἑκουσίας πράξεις...*"; *ad hoc* anche 606e: "*Οὐκοῦν, εἶπον, ὦ Γλαύκων, ὅταν Ὁμήρου ἐπαινέταις ἐντύχῃς λέγουσιν ὡς τὴν Ἑλλάδα πεπαίδευκεν οὗτος ὁ ποιητὴς καὶ πρὸς διοίκησίν τε καὶ παιδείαν τῶν ἀνθρωπίνων πραγμάτων ἄξιος ἀναλαβόντι μανθάνειν τε καὶ κατὰ τοῦτον τὸν ποιητὴν πάντα τὸν αὑτοῦ βίον κατασκευασάμενον ζῆν...*"

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

di questa trasformazione. La nostra analisi si concentrerà sul passaggio dalla cultura orale alla civiltà della scrittura, come emerge nelle opere di Platone, adottando un metodo di indagine di tipo genealogico.

La forma di vita della cultura micenica, trasformata a causa dell'invasione delle tribù doriche nella Grecia continentale del XII secolo, scomparve definitivamente: la monarchia e l'organizzazione sociale non furono più le stesse, subirono cambiamenti radicali. Secoli dopo, con l'ascesa delle *poleis,* si affermarono sistemi di governo "democratici" e si diffuse pubblicamente l'alfabetizzazione. Mentre gli antichi sistemi sillabari erano gelosamente riservati a un ristretto gruppo di scribi legati al potere monarchico, l'alfabetizzazione si estese, nel V secolo, persino agli schiavi delle città-stato greche.[18] Parallelamente, l'uomo greco modificò la propria visione spirituale e trasformò i sistemi per spiegare il mondo. Questo mutamento fu favorito dall'emergere di una nuova forma di pensiero astratto, introdotto in parte da i fisici ionici, che cercavano di spiegare le fondamenta della natura attraverso principi fisiologici anziché mitologici.

Questo cambiamento, sebbene significativo, non fu radicalmente uniforme né si riscontra in tutti gli autori comunemente definiti presocratici. Tuttavia, è lecito individuare gli albori di un nuovo paradigma epistemico, destinato a rivoluzionare la comprensione del principio che governa il mondo. È opportuno chiedersi se questi pensatori stessero già sviluppando la concettualizzazione delle prime categorie filosofiche o metafisiche, secondo la prospettiva aristotelica, oppure se fossero impegnati nella produzione di una tecnica riflessiva del pensiero astratto. È certo, però, che questi filosofi appartenevano ancora a una cultura dell'oralità: lo stile metrico di autori

18 Si tenga presente la figura di Esopo, uno scrittore schiavo che visse tra VII e VI secoli. Cf. *Thaet.* 143c 7: "*Ἀλλά, παῖ, λαβὲ τὸ βιβλίον καὶ λέγε!*".

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

come Senofane o Parmenide rivela chiaramente il carattere compositivo del loro pensiero.

Simmetricamente alle trasformazioni nella cosmologia greca, si manifesta l'influsso esercitato dagli avvenimenti de le *poleis,* delle sue forme di governo e la creazione della moneta. Quest'ultima ha contribuito particolarmente a un'assimilazione più astratta delle le nuove categorie che andavano emergendo nella quotidianità del mondo ellenofono. La tesi di un "miracolo" nella mente dei Greci, inteso come un'improvvisa epifania quasi mistica, è ormai insostenibile. Al contrario, è più ragionevole adottare una prospettiva genealogica, che tenga conto delle trasformazioni culturali, sociali ed economiche, così come delle innovazioni concettuali, per comprendere la formazione di una nuova struttura razionale. Tale razionalità non compare in modo spontaneo, ma si sviluppa attraverso un processo graduale che coinvolge vari campi della cultura greca, dalla cosmologia alla politica, fino alla riflessione antropologica.

La mitologia e la sua cosmogonia cominciarono man mano a perdere credibilità, segnando l'inizio di una lunga fase di cambiamento culturale. Tuttavia, come avviene in tutte le fasi della storia umana, non è possibile identificare un singolo momento, luogo o idea, che abbia agito come punto di svolta rivoluzionario. Il mutamento fu il risultato di un processo lento e complesso, influenzato da fattori molteplici. Ad esempio, come sostiene Kirk, la filosofia ionica non nacque in isolamento, ma si sviluppò dalla diffusione della scrittura e dall'assorbimento di miti e idee provenienti dall'Egitto, dall'Asia, dalla stessa Grecia.[19]

È stato proprio il linguaggio concettuale offerto dalla mitologia, antecedente persino a Esiodo, a fornire la base per le prime riflessioni sulla società e

19 Cf. G. S. Kirk; "Características de los mitos griegos" in *El mito griego*, Barcelona, Paidós, 1970, p. 256. *Ad hoc* anche G. P. Carratelli, *Principii della filosofia greca* (a cura di Francesco Verde), Napoli, Bibliopolis, 2023, p. 8.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

sulla natura. Tale linguaggio contribuì a ordinare il mondo in una struttura più comprensibile, ponendo le fondamenta per una cosmologica che, nei secoli successivi, sarebbe diventata oggetto di ricerca filosofica. Questa progressione evidenzia come il passaggio dalla mitologia alla filosofia non rappresenti una rottura netta, ma piuttosto un'evoluzione continua, in cui le forme tradizionali di pensiero lasciarono gradualmente spazio a un'indagine razionale più astratta. È attraverso la riflessione sul linguaggio stesso che si apre la possibilità di nuove spiegazioni del mondo. Questo processo di astrazione non solo consente di interrogare le strutture del discorso, ma anche di superare i limiti delle narrazioni tradizionalmente accettate, schiudendo il cammino a forme di pensiero più sistematiche ed elaborate.

Un aspetto centrale di questa investigazione si concentrerà sullo sviluppo e sulla diffusione della scrittura in un contesto culturale dominato da una tradizione nettamente orale. In tale prospettiva, cercheremo di delineare le basi fondamentali che hanno permesso alle discipline del sapere di compiere un *"progresso positivo"*. Questo processo, segnato dall'introduzione e dall'apprendimento della tecnica alfabetica da parte dei primi filosofi e scienziati delle città greche, ha rappresentato un avvio determinante per la propagazione e l'estensione del sapere nel mondo occidentale.[20]

Da un lato, emerge il *mythos* con il suo contenuto fantastico e simbolico; dall'altro, si afferma progressivamente il *logos*, concepito come struttura razionale ed epistemologica, caratterizzata da coerenza concettuale e relazioni semantiche sistematiche. In questo senso, l'adozione della scrittura alfabetica non fu soltanto una svolta tecnica, ma anche politica e intellettuale, costituendo un ponte tra la tradizione orale e una riflessione più articolata e organizzata, destinata a condizionare profondamente la filosofia. L'analisi sarà

20 Cf. L. A. Castello; "El alfabeto griego" in *La tensión entre oralidad y escritura en Grecia y el testimonio de Alcidamante de Elea,* Buenos Aires, edición (formato digital) de la Editorial de la Facultad de Filosofía y Letras, 2009.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

affrontata, dunque, sugli effetti di questo processo nel pensiero di Platone. La scelta di Platone non è casuale, essa ha una motivazione precedente: il passaggio alla scrittura, intesso come assimilazione e apprendimento di un dispositivo tecnico, non avvenne in maniera immediata, ma attraverso una lenta acquisizione informativa di integrazione culturale che raggiunse il suo consolidamento nel V secolo. La riflessione platonica sul linguaggio concede un terreno fertile per indagare le ripercussioni di questo cambiamento e la sua influenza sulle categorie epistemologiche e concettuali del mondo ellenico.

Per approfondire questa tematica, sarà opportuno fare un breve riferimento alle poesie omeriche, le prime opere della tradizione greca messe per iscritto. La diffusione dell'alfabeto in Grecia non implicò semplicemente l'apprendimento delle grafie che costituiscono il sistema alfabetico, ma anche l'acquisizione delle competenze in lettura e scrittura, marcando una svolta cruciale per una civiltà prevalentemente orale. [21] Il processo di apprendimento dell'alfabeto fu, *de facto,* un atto di astrazione: l'assorbimento di simboli grafici in una cultura che, fino a quel momento, aveva fondato la trasmissione del sapere sulla

21 Vale la pena notare un esempio chiave per capire la distribuzione della lettura: il verbo "*νέμειν*" (*némein*), che per i Greci aveva molteplici significati — tra cui il più comune era "distribuire"— aveva acquisito un ulteriore significato nella sua forma composita "*ἀνανέμειν*" (*ananémein*), che nel dialetto dorico significava "leggere". Questo non è casuale: entrambi i significati suggeriscono un atto di diffusione e comunicazione. La lettura è un modo di raccogliere e distribuire informazioni: il lettore diffondeva saperi. In questo senso, "distribuire" e "leggere" si intrecciano, evidenziando l'importanza della condivisione del sapere. Cf. Teocrito, *Buc. Idyllia* XVIII 48. Ad hoc vid. *Suidae lexicon* (4 vol, Ed. Adler, A.), lettera *alpha* 1972, 1. Il verbo più frequente per significare l'atto di "leggere" era "*ἀναγιγνώσκειν*", che indicava anche l'atto di "riconoscere". Interessante anche pensare al significato "*λέγειν*", che significa in parte "raccogliere", ma il suo principale è "dire". In latino, per esempio, il verbo "legere", come per noi, significa "leggere".

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

memoria e sull'oralità. Questa tecnica non solo introdusse nuove modalità di comunicazione, ma pose le basi per lo sviluppo, in Occidente, di quasi tutte le discipline legate alle scienze.

La tecnica alfabetica offre all'uomo la capacità di identificare in modo preciso i "fonemi" della lingua: questa facoltà favorì la nascita di nuove forme di astrazione, consentendo una riflessione più profonda sia sui segreti reconditi della mente che sulla realtà. Attraverso questa tecnica, infatti, si aprirono prospettive inedite per abbordare e sistematizzare concetti che, prima, rimanevano confinati nei discorsi orali, facilitando così la progressiva formalizzazione del sapere.

Il sistema alfabetico greco si differenzia per la sua efficacia nell'assegnare un suono specifico in modo esauriente a ciascuna delle ventiquattro lettere, permettendo un riconoscimento preciso di segni e fonema: una volta appresso, l'alfabeto non richiedeva ulteriori riflessioni. Un esempio concreto di questa applicazione è la matematica, che utilizzava le lettere per rappresentare i numeri. Questa scelta non è casuale; la ragione è semplice, ma significativa: non era necessario inventare altri segni per i numeri, poiché le lettere fornivano già un sistema astratto efficace per l'elaborazione concettuale di essi. Questa scelta rivela come l'alfabeto funzioni come uno strumento di astrazzione teorica, facilitando l'elaborazione e la comprensione di concetti complessi. È grazie a questa tecnologia che fu possibile la costruzione di una letteratura romana basata sul modello greco.[22] È la tecnica alfabetica a garantire la lettura e il

22 *Ibid.* p. 232. Anche i romani hanno utilizzato le lettere per rappresentare i numeri. Cf. Erick A. Havelock; *Dalla A alla Z "Le origini della civiltà della scrittura in Occidente"*, Genova, Il melangolo, 1987, p. 52: "*Il possesso di una simile tecnica è il segreto che ha reso possibile la formazione di una letteratura romana partendo dai modelli greci, la prima intrapresa nella storia dell'umanità*." In termini di interpunzione, ad esempio, i Romani hanno reso la lingua più sofisticata, rendendola più elaborata e più comprensibile. Seneca ci dice che, imitando i Greci, il latino riflette di più su sé stessa (*Epist.* XL 11): "*In Graecis hanc licentiam [sc.*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

contenuto della scrittura. Havelock osserva che il processo di *alfabetizzazione* dei Greci riflette *un'atomizzazione* dei suoni, simile al pensiero degli atomisti riguardo alla realtà. E sottolinea:

"*L'atomismo, così come l'alfabeto, rappresentano costruzioni teoriche, manifestazioni di una capacità di analizzare e astrarre, di trasformare oggetti della percezione in entità intellettive: il che sembra essere stata una delle principali caratteristiche del percorso compiuto della mente greca*."[23]

Aristotele, nel libro A della "*Metafisica*", descrive gli atomisti Leucippo e Democrito, rivelando probabilmente il legame tra *alfabetizzazione* e *atomizzazione* che Havelock ha intuito. Secondo lo stagirita, gli atomisti parlano di *elementi*, ossia il pieno e il vuoto, riferendosi a come si struttura la realtà: essere (pieno) e non-essere (vuoto). Per spiegare le differenze originarie della composizione atomica, Aristotele usa l'analogia tra lettere: evidenzia come il discrimine nella forma, nell'ordine e nella posizione delle lettere possa manifestare le differenze degli elementi atomici. Così come l'A si differenza dalla Z nella forma; AZ e ZA nell'ordine; Z dalla N nella posizione.[24]

---

continuum sine intervallo sermonem] tuleris: nos etiam cum scribimus interpungere adsuevimus. Cicero quoque noster, a quo Romana eloquentia exiluit, gradarius fuit. Romanus sermo magis se circumspicit et aestimat praebetque aestimandum."

23 *Ibid.* p. 49. Non a caso anche in questo esempio tra atomismo e alfabeto possiamo vedere la connessione tra filosofia e alfabetizzazione.

24 *Aristotele, Met.* A 4, 985 b 4 Λ: "*Λεύκιππος δὲ καὶ ὁ ἑταῖρος αὐτοῦ Δημόκριτος στοιχεῖα μὲν τὸ πλῆρες καὶ τὸ κενὸν εἶναί φασι, λέγοντες τὸ μὲν ὂν, τὸ δὲ μὴ ὄν [...] καὶ καθάπερ οἱ ἓν ποιοῦντες τὴν ὑποκειμένην οὐσίαν, [...] τὸν αὐτὸν τρόπον καὶ οὗτοι τὰς διαφορὰς αἰτίας τῶν ἄλλων εἶναί φασιν. Ταύτας μέντοι τρεῖς εἶναι λέγουσι: σχῆμά τε καὶ τάξιν καὶ θέσιν· [...]· διαφέρει γὰρ τὸ μὲν Α τοῦ Ν σχήματι, τὸ δὲ ΑΝ τοῦ ΝΑ τάξει, τὸ δὲ (Η) τοῦ Η θέσει."*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

La diffusione dell'alfabeto, più che un semplice fatto tecnico, rappresenta una trasformazione profonda, radicata nelle strutture sociali e politiche: essa è strettamente legata al modo in cui viene trasmessa e all'impostazione dell'insegnamento. Questo successo, come si avvertirà nel corso di questa tesi, costituisce l'origine *stricto sensu* di un'astrazione straordinariamente efficace per la conservazione e diffusione delle conoscenze. La capacità di sintetizzare i suoni della lingua in un numero ridotto di segni grafici (ventiquattro lettere!) ha permesso di accedere a una combinazione ulteriore di segni, che ha garantito non solo la possibilità di creare parole e nuovi concetti, ma anche l'istaurarsi di un sapere cumulativo, consentendo *una conoscenza positiva senza regressione*.

L'introduzione della scrittura alfabetica non si limita alla codificazione linguistica; essa inaugura una riflessione più complessa sulla relazione tra oralità, scrittura e pensiero astratto. C'è chi sostiene che la filosofia consista essenzialmente nella creazione di concetti, una sorta di metalingua *ad litteram.* La filosofia stessa, intesa come creazione di concetti, presuppone condizioni di possibilità concrete che si radicano nella materialità del linguaggio, nella combinazione di lettere, parole e idee. La scrittura, in quanto strumento e sostegno mnemotecnico, conserva e organizza concetti, rendendoli adoperabili alla riformulazione e al raffinamento. La capacità della memoria e della riflessione su concetti astratti abilita la potenzialità di ridefinirli. In questo modo, la scrittura non è solo un supporto del pensiero, ma una vera e propria estensione della mente, capace di perpetuare il sapere attraverso le generazioni: è proprio nella facoltà mnemotecnica della tecnica alfabetica che la scrittura conserva tali concetti e riflessioni: essa rappresenta, almeno in parte, la ragione umana.

La cultura greco-romana, come sottolinea Havelock, fu "*la prima a disporre di mezzi adatti a rendere espressivamente adeguata la parola scritta"* e *sic* spandere i saperi. [25] La storia, infatti, la letteratura, le scienze e le discipline in generale,

25 *Ibid.* p. 9. In questi termini, il fulcro della cultura greco-

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

sin dall'invenzione dell'alfabeto, hanno perdurato nella nostra memoria. È necessario sottolineare che questo fenomeno sarà il punto di partenza della nostra indagine, che si contrerà sul modo in cui tale innovazione perdura nelle opere di Platone, dove la scrittura diventa il veicolo di una riflessione filosofica profonda, intrecciata con la tradizione orale da cui ha avuto origine.

Nel pensiero di Platone, come emerge dal mito di Theuth nel "*Fedro"* e dalla "*Settima Lettera"*, la scrittura è vista con ambivalenza: essa può rivelarsi nociva per la memoria e la conoscenza, inducendo una sorta di obblio. Il filosofo avverte che apprendere attraverso le parole scritte è un'illusione, poiché da esse non si può estrarre la vera sapienza. La scrittura è materia esterna e degradata, non appartiene all'interiorità, è una mera apparenza che richiama alla memoria ciò che è esterno, senza stimolare una conoscenza autentica. Eppure, è proprio la scrittura a conservare le sue opere, le sue idee, la sua memoria e l'influsso che ha esercitato su tutta la storia della filosofia occidentale. La scrittura ha atrofizzato i dialoghi filosofici di Platone, ma la verità non può che essere viva e diretta.

La filosofia scritta da Platone è morta, ma è la lettura a richiamarla e a farla rinascere. La scrittura, che Platone stesso critica come una forma degradata rispetto alla parola viva e diretta del dialogo, diventa il mezzo attraverso cui il suo pensiero rivive e si rinnova. Questa tecnica è capace di suscitare nella mente idee fisse che possono rivocare idee nuove: il pensiero si sposta ora qua, ora là con la lettura e la scrittura. Paradossalmente, ciò che Platone considerava "morto" nella scrittura si anima nel rapporto tra libro e lettore, stimolando il pensiero a dislocarsi, a riflettere e partorire nuove idee.

---

romana è stata la diffusione dell'adozione alfabetica nelle istituzioni educative, traendone con sé l'apprendimento della lettura e della scrittura. La religione cristiana, eccetti alcuni casi, non si è preoccupata dell'educazione tanto più quanto i Greci del periodo classico. Essa si preoccupava piuttosto di trasmettere i dogmi.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

D'altra parte, in contrapposizione alla fissità della scrittura, l'oralità della poesia omerica offre una maggiore plasticità. La narrazione orale permette una varietà di racconti diversi, permettendo una serie infinita di verità legate all'esperienza diretta della parola enunciata. La tradizione orale non fissa definitivamente ciò che espressa se non attraverso una molteplicità di versioni. La scrittura, invece, blocca i contenuti in un sistema grammaticale, legandoli al pensiero astratto: tende a concettualizzare e a universalizzare, concedendo al lettore strumenti per la critica e il paragone. Platone stesso si avvale di questa caratteristica della scrittura: attraverso la fissazione di concetti nel libro, sviluppa un andamento analitico con principi serrati di verità, che lo conduce alla formulazione Idee. Queste ultime rappresentano i principi supremi della conoscenza, raggiungibili solo mediante un processo riflessivo che si nutre di concetti fissati, impressi tanto nel libro quanto nell'animo. La scrittura, quindi, pur essendo una tecnica che Platone giudica con cautela, diventa il terreno su cui si radica la sua filosofia, permettendo al pensiero di superare i limiti dell'oralità e di accedere a un livello più universale di astrazione e analisi. In Platone l'oggetto della conoscenza muta: diventa astratto, esiste fuori la sensibilità e non appartiene al ricordo di una serie di esperienze pluriformi che devono ripetersi, ma all'unità del pensiero che deve elaborarsi attraverso un andamento analitico.

In questi termini, possiamo distinguere due forme fondamentali di memoria: una legata a una cultura prevalentemente orale, caratterizzata dalla trasmissione della conoscenza *per ipsissima verba,* e un'altra, più affine alla nostra, modellata dalla scrittura, che struttura e foggia questa facoltà.[26] Sarà verificabile ciò che

26 C'è un'opinione diffusa tra gli studiosi che si basa sul pensiero della quale si consente che l'oralità e la parola detta "*scompare con l'emissione del fiato di che la porta...*". Vid. ad es. C. Segal, *"L'uditore e lo spettatore"* in *L'uomo greco* a cura di J. P. Vernant, Laterza, Roma-Bari, 2001, p. 196. Ma se pensiamo che la parola detta scompare al momento in cui è stata già detta, cadremmo nell'errore, perché giudicheremmo di non poter ritenerla nella memoria, fatto che in realtà non accade.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

intende Platone riguardo alla scrittura? Potremo contestarlo utilizzando i suoi stessi scritti?

Affrontare tali questioni implica un compito impegnativo e arduo: evitare di proiettare giudizi *a posteriori* e non lasciare spazio al nostro *placitum ad hoc* sulle riflessioni di Platone, tenendo conto della distanza che ci separano dal suo pensiero. Tuttavia, il nostro tentativo sarà quello di intravedere come l'elaborazione di concetti astratti nella sua filosofia, in particolare nella teoria delle Idee, metta in evidenza un processo di ragionamento sempre più elaborato e sofisticato nel passaggio dallo scrittore Platone giovane a Platone maturo.

Ad esempio, lo scrittore Platone maturo delinea nel "*Teeteto*" una teoria della proposizione, distinguendo tra verità e falsità in relazione sia alle Idee sia alla realtà sensibile. In quest'opera afferma che il pensare stesso è un rapporto dialogico con l'anima stessa: un processo riflessivo che sottolinea la natura dialogica del ragionamento. Nel "*Parmenide*", egli presenta il metodo ipotetico, un approccio dialettico volto a indagare ciò che è vero attraverso la costruzione e la decostruzione degli argomenti. Questo metodo, inteso come strumento logico che si autodistrugge, che porta gli interlocutori a confrontarsi con aporie sensate, si spinge ai limiti del linguaggio stesso, mostrando la dialettica come un gioco linguistico complesso in cui emerge sia la potenza sia l'insufficienza delle parole nel descrivere l'essenza delle cose.[27] In tal senso, il linguaggio scritto e orale, pur con i loro limiti e potenzialità, diventano in Platone dispositivi essenziali per percorrere la profondità del pensiero filosofico.

La complessità degli ultimi dialoghi di Platone evidenzia una chiara evoluzione rispetto ai suoi scritti giovanili, caratterizzati da una struttura prevalentemente

27 Cf. Marsilio Ficino, *Commentaries on Plato* (vol. II), The i Tatti Renaissance library, Harvvard university press Cambridge, Massachusetts, London, 2012, p. 32.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

aporetica e privi di una conclusione definita. Si osserva che i concetti accennati e introdotti dal giovane Platone maturano gradualmente verso un pensiero più sofisticato, incentrato sulle Idee e sull'astrazione dei concetti puri da cui scaturiscono la realtà materiale del mondo sensibile.

A nostro avviso, questa trasformazione è strettamente connessa a una riflessione approfondita sul linguaggio. È infatti nel rapporto con la lingua e la scrittura che Platone trova i meccanismi per elaborare suoi concetti fondamentali. La creazione di tali concetti dipende a sua volta, da un processo di astrazione che implica il linguaggio stesso, esplorando le problematiche legate al riferimento delle parole e alla loro relazione con il pensiero. In questi termini, la riflessione linguistica si rivela non solo un mezzo di espressione, ma una condizione necessaria per l'elaborazione e la comprensione del pensiero filosofico.

La realtà del mondo materiale si presenta come il riflesso la logica del pensiero astratto. Questa tesi sarà oggetto di verifica nel corso di questa monografia, in cui cercheremo di dimostrare che, per Platone, il contenuto di questa forma logica —le Idee concepite come entità astratte appartenenti a una realtà superiore— provenga in larga misura dall'apprendimento della tecnica alfabetica e dalla riflessione sui problemi relativi alla scrittura e alla conoscenza. La scrittura, in quanto tecnica che fissa il pensiero, fornisce il terreno su cui Platone elabora una concettualizzazione sistematica, consentendo di oltrepassare i limiti della tradizione orale e di accedere a un livello superiore di astrazione e universalità. Platone, infatti, attinge alla teoria delle Idee attraverso un processo di astrazione favorito dal ragionamento sui concetti elaborati a partire dalla riflessione sulla lingua e sulla scrittura. Per sviluppare quest'ipotesi, proporremo l'invenzione dell'alfabeto greco e la tecnica di apprendimento della lettura e della scrittura non come principio teorico, da cui dedurre conclusioni *ad hoc*, ma come fenomeno concreto, da cui derivano trasformazioni filosofiche. Questo processo di astrazione può essere chiamato "*alfabetizzazione greca*". In tal senso, i punti di riferimento saranno 1) la cornice storica del V secolo, inteso

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

come cardine di questa svolta rivoluzionaria, e 2) il mito di *Theuth* nel "*Fedro*" e "*La settima lettera"* di Platone, come indica il titolo di questo progetto.
La stesura di questa tesi ha richiesto un rapporto diretto con le fonti, reso possibile dalla conoscenza della lingua greca, la quale permette di cogliere, almeno in parte, le intenzioni e le reazioni che l'autore intendeva suscitare nel suo pubblico. Tale approccio è naturalmente il frutto di anni di studio della lingua, di letture e riletture dei testi, e di un dialogo continuo con gli autori.
La meditazione su una cultura così affascinante e complessa, che dal secolo VII a. C in poi si caratterizza per un intreccio di mitologia, guerre, fioritura epistemologica, scambi mercantili e culti religiosi, non può che suscitare in noi stupore, ammirazione e bramma di comprendere quali eventi cruciali abbiano plasmato la mente di quei pochi individui capaci di indirizzare il corso del pensiero occidentale.

Johannes Crell, Rivendicazione della libertà di religione: ricerca di Luciana Preti (traduzione) e di Francesco Quatrini (inquadramento storico-critico).

La ricerca offre una nuova traduzione italiana d'un importante testo secentesco a difesa della libertà di religione, le Vindiciae pro religionis libertate del sociniano o unitariano Johannes Crell. Apparsa postumo nel 1637, quest'opera ebbe grande fortuna in Europa, specialmente in ambienti illuministici, tanto da esser riedita in francese a metà '700. Essa è divisa in tre capitoli, volti a provare: 1. che la libertà di religione possa essere concessa anche quando un gruppo al potere è in grado di opprimere una determinata minoranza; 2. che la libertà di religione possa essere concessa senza pericolo per la religione e per la coscienza individuale; 3. e pertanto, che la libertà di religione debba esse concessa in ogni Stato che ricerchi la pace e la sicurezza per tutti i suoi cittadini. Il testo del Crell è preceduto da un saggio introduttivo, che ne traccia la storia e lo pone nel suo contesto storico e sociopolitico.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Il Crell aveva ben presente la situazione religiosa del Paese in cui risedeva, vale a dire la Confederazione polacco-lituana, e scrisse la Rivendicazione in un contesto culturale e politico caratterizzato da crescenti ostilità nei confronti delle confessioni protestanti. Allo stesso tempo, egli ebbe il merito di concepire le sue argomentazioni in modo che potessero essere astratte dalla situazione locale e applicate in differenti scenari religiosi e politici, attirando così l'attenzione del più vasto pubblico europeo. Johannes Crell nacque il 26 luglio 1590 a Helmetzheim, vicino Norimberga. Educato nella fede luterana, si convertì al socinianesimo mentre si trovava ad Altdorf per frequentare la scuola d'alti studi locale. Trasferitosi in Polonia, dove morì nel 1632, divenne l'intellettuale di riferimento per la seconda generazione dei sociniani. Acuto teologo, filologo, giurista e pensatore politico, produsse commenti al Nuovo Testamento, trattati d'etica e numerose altre opere, che vennero infine raccolte in quattro volumi pubblicati postumi nella seconda metà del '600.

Dottrine parallele. Storie di armonie e disarmonie tra Platone e Aristotele, dall'Antichità al Rinascimento: ricerca di Emanuela Giada Capasso

Il capitolo introduttivo della ricerca, intitolato *Contexte historique: un regard transversal du médioplatonisme au IVe siècle après J.-C.*, si propone di ricostruire il contesto storico filosofico all'interno del quale si è svolta la storia del platonismo tardo antico - attraverso i concetti di ***ἁρμονία***, *concordia*, ***διαφωνία***, *diaphonia*. In particolare, il capitolo in questione indaga le movenze filosofiche attuate dalle diverse scuole, le quali hanno tentato di congiungere - o distinguere - il pensiero di Platone e del suo allievo Aristotele. Già dalla prima età imperiale, periodo nel quale si gettarono le basi per un modo nuovo di fare filosofia (basato sul concetto di esegesi e sulla pratica scolastica che avrebbe caratterizzato la tradizione per i futuri anni), non mancarono posizioni tra loro contrastanti. In particolare, gli studiosi dell'epoca seguaci di Platone, dopo aver attraversato un periodo di frattura interna alla tradizione platonica – riconducibile al movimento scettico interno all'Accademia in età ellenistica

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

– sentirono l'esigenza di riconoscere la filosofia platonica come sistema. A fronte di una simile situazione, una delle esigenze dei cosiddetti platonici sia quella di ridefinirsi e di affermare il senso della propria appartenenza dottrinale come autentica appartenenza alla dottrina platonica, in contrasto con chi aveva falsato le dottrine del Maestro. Si affermò quindi in questo periodo una nuova distinzione lessicale, tesa a purificare l'insegnamento platonico: il seguace di Platone non è più l'*akademikos* – ora identificato con la stagione scettica – ma il Platonikos fedele erede dell'insegnamento di Platone.

Nell'opera di riorganizzazione degli scritti platonici, quindi, compiuta dalle generazioni di studiosi

che si susseguirono fra Antioco di Ascalona e Attico (II secolo d.C.), i dialoghi vennero riletti nella

ricerca di un ordine sequenziale e di una continuità che indicasse una dottrina compiuta. Tuttavia, se la storia della prima età imperiale è stata definita come «la storia del progressivo trionfo del platonismo», la posizione del pensiero aristotelico all'interno della stessa tradizione platonica ha un peso rilevante. La riscoperta delle opere di Aristotele fece si che tanto il platonismo quanto l'aristotelismo «risorsero come filosofie dogmatiche e sistematiche»: le interpretazioni dei testi degli antichi dovevano costituire un complesso organico di dottrine coerenti, un complesso nel quale si trovava il nucleo della vera filosofia.

Se l'aristotelismo dell'epoca imperiale si sviluppa sul solco del platonismo, nei secoli successivi,

intellettuali legati alla tradizione platonica divennero anche veri e propri esegeti di Aristotele, spinti dalla convinzione che – nonostante le differenze apparenti e le possibili incompatibilità di pensiero – fosse possibile trovare una concordanza tra le due dottrine. In particolare, il neoplatonismo posteriore a Porfirio, rappresentato da Giamblico, Siriano, Proclo e Damascio è caratterizzato da una sintesi tra gli elementi della tradizione filosofica

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

e religiosa antica attraverso i quali si tentò di riconciliare in un medesimo percorso sapienziale pitagorismo, platonismo ed aristotelismo.
Come epoca di profondi movimenti dottrinali, nel III secolo ci fu un ulteriore aspetto che influì in
modo significativo sulla tradizione platonica. Porfirio, spinto dall'esigenza di difendere la filosofia
greca dal cristianesimo, propose un'opera di sistematizzazione della sapienza greca riconducendola alle fonti della scienza teologica: la vera fonte della filosofia greca sarebbe, infatti, una rivelazione degli dèi. Questo aspetto riprende una tradizione platonico-pitagorica – già attestata precedentemente in Numenio e Plutarco – la quale sarà assolutamente rilevante anche nel Rinascimento con intellettuali quali Gemisto Pletone (1370-1452) e Marsilio Ficino (che verrà analizzata nella terza parte della ricerca).
Un aspetto particolarmente rilevante - il quale costituisce il fil rouge dell'intera ricerca - riguarda il particolare rapporto tra filosofia e teologia che si sviluppò nel corso del neoplatonismo.
Il percorso tracciato nel primo capitolo permette di introdurre quindi le condizioni nelle quali si
sviluppò il pensiero di Simplicio di Cilicia. Inoltre, ci pone davanti ad una questione: pensando alla storia del rapporto tra platonismo ed aristotelismo, è possibile classificare la figura di Simplicio di Cilicia in una categoria specifica, o meglio, in una delle due fazioni? Nonostante i suoi scritti a noi giunti siano dei commentari alle opere aristoteliche e stoiche, egli viene spesso descritto come un platonico ed aristotelico. Ne abbiamo un esempio con Guglielmo Doroteo, docente all'Università di Pavia, il quale nel 1541, nella sua traduzione latina del Commento alle Categorie di Simplicio, descrive l'autore come un «accuratissimo filosofo» peripatetico e platonico.
Se, dati i titoli dei suoi scritti, tale denominazione potrebbe inizialmente sorprendere, in realtà, si tenta di dimostrare nel corso dello studio, la lettura dei suoi testi conduce essenzialmente ad un'unione delle due tradizioni. I

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

commenti di Simplicio alle opere aristoteliche hanno uno scopo ben preciso: contribuire alla manifestazione della verità filosofica e divina. In tal senso, è possibile allora comprendere l'importanza filosofica e teologica del tema centrale di questo studio: il problema del male. Contraddire – attraverso l'aiuto delle dottrine platoniche e aristoteliche – l'ipotesi di una possibile ***ουσία*** del male, dimostrare la sua non esistenza, o meglio la sua esistenza subordinata non vuol dire solamente ristabilire la verità filosofica (da un punto di vista fisico, etico), ma piuttosto far risplendere l'importanza metafisica, e dunque teologica, dell'unico e vero principio, il Bene, l'Uno, Dio.

La Parte I della tesi – intitolata Principes et plausibilité de principes – si basa sul rapporto tra il

concetto di male, bene e Principi Primi. Essa viene distinta in due capitoli: il primo capitolo (Leçons et réactions platoniciennes) ricostruisce la querelle tra Platone ed Aristotele riguardo la Dottrina dei Principi. La critica di Aristotele alla dottrina platonica dei principi apre infatti la strada a una possibile deriva: l'ipotesi del Male come principio.

Nel secondo capitolo (L'harmonie universelle), viene messa in luce l'analisi metodologica e filosofica operata da Simplicio a tal proposito, il quale si proponeva di risolvere l'enigma del male fondendo armoniosamente gli insegnamenti di Platone e Aristotele, trascendendo i limiti delle loro differenze. Il suo obiettivo? Riconciliare queste due grandi tradizioni filosofiche, elevare le loro idee di là dalle differenze apparenti e unirle in una rete complessa, ma coerente. Quindi, in questo sforzo di

conciliazione e armonia - un'aspirazione che va ben oltre il semplice superamento della disputa filosofica - Simplicio si sforzò di neutralizzare le critiche di Aristotele, riportando l'allievo più importante di Platone ai fondamenti autentici della schola platonica.

Come abbiamo cercato di dimostrare nel capitolo in questione, l'obiettivo principale di Simplicio è quello d'pporsi a qualsiasi forma di dualismo. Infatti, la sua dottrina è decisamente orientata nella

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

direzione opposta a quelle che considerano il male come un principio equivalente al bene. Questo
orientamento si oppone ad altre correnti filosofiche, come il Neoplatonismo di Plotino e le dottrine
manichee. Da questa prospettiva, l'idea di armonia assume una doppia dimensione, che è il filo conduttore del nostro studio: l'***ἁρμονία***, così come la ***συμφωνία***, costituiscono non solo dei fondamenti metodologici, ma anche dei principi ontologici che sono alla base delle realtà stesse.

La Parte II della ricerca è dedicata al Commento al Manuale di Epitteto, testo nel quale s'uniscono etica e teologia neoplatonica. Qui il problema dello statuto ontologico del male viene infatti affrontato da Simplicio nel contesto di un più ampio dibattito di ordine teologico: il motivo della negazione del male come principio si inserisce nel quadro di una risposta contro alcuni rappresentanti del Manicheismo, il cui assunto cardine risiedeva nel porre il Bene ed il Male come principi originari. Il male, spiega Simplicio, non solo non è un principio originario, ma manca di un'essenza propria e di una forma «grazie alla quale è ciò che è»; infatti, tanto ontologicamente quanto eticamente, esso si caratterizza come una privazione del bene. In questa parte, in primo luogo si sottolineano gli elementi di tradizioni differenti presenti nel trattato: platonismo, aristotelismo e stoicismo. Il trinomio in questione, modellato secondo lo stile di pensiero neoplatonico, si attua secondo differenti livelli: nonostante si tratti di un'attività di esegesi di un testo stoico, nelle diverse parti che compongono il commento è possibile trovare lunghe digressioni riguardanti l'etica platonica, digressioni spesso presentate attraverso l'utilizzo di categorie espressamente aristoteliche.

Si analizza inoltre la critica di Simplicio al Manicheismo, tradizione con la quale l'autore si confronta a lungo nel testo. Inoltre, il nucleo centrale di questa parte è dedicato alla teologia di Simplicio. Qui, infatti, si analizzano i concetti di Bene, Uno e Dio – in relazione al male, il quale, nonostante la sua sub-esistenza, risulta necessario per l'equilibrio dell'universo.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Il secondo capitolo della Parte II, infine, analizza il tema del male morale, in relazione all'anima
dell'essere umano. Il commentatore neoplatonico tende a considerare l'errore o la cattiveria umana
come un fallimento della facoltà razionale, piuttosto che una corruzione della volontà. A tal proposito si studiano le condizioni che spingono l'essere umano ad una possibile deviazione. La particolarità che contraddistingue l'anima umana, spiega Simplicio, è la sua posizione mediana: essa funge infatti da legame tra «ciò che rimane sempre in alto», il divino, e «ciò che si trova ad un livello inferiore», stabilendo nel secondo caso un contatto con ciò che è sottomesso alla generazione ed alla corruzione, dove si trova, appunto, la privazione del Bene. L'anima umana ha una doppia natura (***ἀμφίβολον***) e proprio in virtù del suo status ha una disposizione naturale nel legarsi a ciò che si trova nel mondo sublunare, dove si scorge, appunto, il male, o meglio la privazione del Bene. Qui, il male, inteso come vizio, non è causato dal Dio, ma dal potere di autodeterminazione dell'anima umana: essa, al posto del bene, sceglie il suo contrario, ossia la deviazione di uno stato virtuoso. In tal senso, Simplicio si spinge oltre definendo la possibilità di errore come un elemento imprescindibile per l'anima umana: se infatti essa non avesse la capacità di commettere degli sbagli sarebbe un'anima angelica o divina (***ἀγγελική τις ἂν ἦν ἢ θεία***) e non più umana.
Infine, la terza parte della ricerca è dedicata alla ripresa del dibattito tra platonismo ed aristotelismo nel Rinascimento, con uno sguardo alla posizione di Gemisto Platone in difesa di Platone e una più approfondita analisi dell'interpretazione di Simplicio da parte di G. Pico della Mirandola, il conte della *concordia*, teso a identificare gli elementi di conciliazione tra il pensiero platonico e quello aristotelico.

Tavola delle materie trattate nella ricerca:

« *Quid velit et possit rerum concordia discors* » : une histoire à plusieurs voix

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

I. Le moyen-platonisme
1.2 La redécouverte des œuvres aristotéliciennes
II. Un nouveau regard: Ammonios Saccas
III. Le néoplatonisme: innovation et conciliation
3.1 La tradition pythagoricienne
3.2. Syrianus, le dissident
IV. Le *cursus* ***néoplatoniciens***
4.1 Les prérequis pour la recherche et l'exégèse
V. Athènes et Alexandrie, le conflit entre païens et chrétiens
VI. Simplicius: platonicien ou aristotélicien?
6.1 Notes biographiques
6.2 Simplicius héritier d'une tradition
Partie I
Principes et plausibilité de principes
Chapitre I
Leçons et réactions platoniciennes
I. Au-delà de la frontière de l'écriture
II. Une contradiction inconciliable?
III. La critique aristotélicienne
3.1 La Physique
3.2 Aristote face à Platon : la distinction entre
matière et privation
IV. L'***ἀρχὴ κυριὼτερα***
Chapitre II
L'harmonie universelle
I. Possibilité et nécessité
II. Le plan logique : le Commentaire sur les Catégories d'Aristote
2.1 La substance n'a pas des contraires
2.2 L'influence de Proclus
2.3 Simplicius face à Plotinus

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

III. L'existence collatéral du mal
IV. Sur la matière e la privation : l'harmonie entre Platon et Aristote
4.1 L'essence privative de la matière
4.2 La tradition platonicienne : le témoignage d'Hermodore
Partie II
L'itinéraire vers le Bien : descente et retour
Chapitre I
La connaissance du Bien
I. La théologie, en toute connaissance de cause
1.1 Le désir spontané de l'âme
II. Le Commentaire sur le Manuel d'Épictète
III. L'Un, le Bien, Dieu
3.1 La simplicité originelle
IV. Face au manichéisme
4.1 L'autocontradiction de la doctrine manichéenne
4.2. L'essence primaire
4.3 L'existence adventice
V. Une plongée renouvelée dans la sympathéia
Chapitre II
Le voyage maritime
I. Les échos de la trame cosmique
II. Le processus intellectif
2.1. Immutabilité, mouvement et transformation
2.2 Procession et retour
2.3. Simplicius, lecteur de Proclus
III. Du mouvement dans l'âme : possibilité et signification
3.1 Le mouvement de l'âme : une notion légitime ?
3.2 Simplicius, lecteur de Platon : l'âme automotrice
3.3 L'irréductible singularité de l'âme humaine
3.4 Les dynamismes de l'âme humaine :

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

entre raison et désirs irrationnels
IV. Le périple par mer
4.1 Une vie tournée vers le haut, une purification sans fin
Épilogue
La permanence de l'écho
I. Le retour
1.1 Un projet, un idéal
1.2 Le néoplatonisme de la Renaissance
II. L'origine de la querelle : Gémiste Pléthon
2.1 Bessarion, en défense de Platon
III. Pic de la Mirandole
3.1 Notes sur un parcours intellectuel
3.2 L'idéal et le risque d'une philosophia universalis
3.3 Le combats du savoir
3.3 Paix et discorde
IV. Pic de la Mirandole à l'écoute de Simplicius
4.1. L'hypothèse d'un chemin à tracer
4.2. De l'être et l'Un
4.3 La chimère du mal

"Virtus in viridi stat: *il Parco regionale dei Castelli Romani come modello di* green destination management": ricerca di Viola Baldassarre

Il percorso della dottoressa Viola Baldassarre, ormai prossimo alla conclusione, si inserisce nel 37° ciclo del dottorato in Beni culturali, formazione e territorio, con curriculum "Paesaggio e territorio". Il progetto di ricerca proposto,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

intitolato“Virtus in viridi stat: il Parco regionale dei Castelli Romani come modello di green destination management”, ha consentito alla studiosa di indagare il delicato rapporto tra le aree protette e il turismo sostenibile, nonché la capacità dell'Ente Gestore della superficie tutelata di applicare strategie volte alla valorizzazione e alla conservazione delle risorse territoriali turistiche in un'ottica sistemica.

Il percorso dottorale è realizzato nell'ambito dell'Azione IV.5 - Dottorati su tematiche green del

nuovo Asse IV del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 e, come regolamentato dal DM 1062/2021, prevede l'obbligo per il Dottorando di trascorrere sei mesi di studio e ricerca presso l'ente co-finanziatore del percorso di studi. Nel corso del 2024, la Dottoressa Baldassarre ha completato questo periodo presso l'Accademia Vivarium novum, dove ha potuto dedicarsi principalmente al reperimento di fonti bibliografiche e agli approfondimenti culturali sulla realtà dei Castelli Romani.

Inoltre, in collaborazione con l'Accademia, ha partecipato attivamente alle attività del Festival dell'Innovazione di Frascati, un evento annuale che offre terreno fertile per il confronto sui temi dell'innovazione sociale e scientifica. La dottoressa ha ricoperto un duplice ruolo: da un lato, ha collaborato come parte integrante del comitato tecnico-scientifico per selezionare relatori di alto profilo; dall'altro, ha preso parte al festival in qualità di relatrice e moderatrice di alcuni panel.

Il Festival dell'Innovazione di Frascati ha rappresentato per la dottoranda un'opportunità per approfondire i rapporti con gli stakeholder territoriali, coinvolti sia come relatori che come partecipanti. L'evento le ha consentito di valutare come il territorio risponda positivamente a iniziative d'aggregazione e di disquisizione su tematiche sociali, in cui inevitabilmente anche il turismo entra a far parte.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Al momento, la dottoranda è in procinto di concludere il triennio di ricerca e, nel rispetto delle tempistiche stabilite dal Ministero, ha consegnato l'elaborato finale, attualmente al vaglio dei revisori esterni.

"Ancient theological discourse in the Renaissance: A comparative study with Suhrawardi's *Primordial substance of wisdom*": ricerca d'Ignacio Armella e Mohammad Naderi Khoshkebejari

This study offers a historical and comparative investigation of the emergence of *first theology* or *Ancient theology* during the Renaissance and its relation to Suhrawardi's concept of the *primordial substance of wisdom*. Beginning with the Chaldean Oracles and their diverse interpretations by thinkers such as Psellos and Gemistos Plethon, along with Hermetic texts, the paper traces how these traditions prepared the ground for the Florentine Platonic Academy, where figures like Marsilio Ficino and Giovanni Pico della Mirandola sought to reconstruct an ancient theology (*prisca theologia*) in dialogue with Christianity, Platonism, Hermeticism, and Kabbalah. The article then turns to Suhrawardi, who—through the metaphysics of light and the idea of the primordial substance of wisdom—articulates a similar yet distinct vision of timeless truth transmitted across cultures and epochs. The comparative analysis reveals that despite their different theological and cultural frameworks, both traditions converge on the conviction that philosophy is not merely a historical discipline but the continuous unfolding of a single, eternal wisdom.

Questo studio offre un'indagine storica e comparativa sull'emergere della *prima teologia* o *teologia antica* durante il Rinascimento e sulla sua relazione con il concetto di Suhrawardi della *sostanza primordiale della saggezza*. Partendo dagli Oracoli caldei e dalle loro diverse interpretazioni da parte di pensatori come Psello e Gemisto Pletone, insieme ai testi ermetici, l'articolo traccia

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

come queste tradizioni abbiano preparato il terreno per l'Accademia Platonica fiorentina, dove figure come Marsilio Ficino e Giovanni Pico della Mirandola cercarono di ricostruire una teologia antica (*prisca theologia*) in dialogo con il cristianesimo, il platonismo, l'ermetismo e la cabala. L'articolo passa poi a Suhrawardi, che, attraverso la metafisica della luce e l'idea della sostanza primordiale della saggezza, articola una visione simile ma distinta della verità eterna trasmessa attraverso le culture e le epoche. L'analisi comparativa rivela che, nonostante i loro diversi contesti teologici e culturali, entrambe le tradizioni convergono nella convinzione che la filosofia non sia solo una disciplina storica, ma il continuo dispiegarsi di un'unica, eterna saggezza.

Tra oculi armati*,* Academiae *e* litterae bellae*: spigolando nei campi della letteratura neolatina*: ricerca di Luigi Miraglia

A partire dal "Lessico della prosa esemplare latina moderna" (*Lateinische Musterprosa und Sprachpflege der Neuzeit [17.–Anfang des 19. Jhs.]: ein Wörterbuch*, Leida-Boston, Brill, 2017) del compianto Oleg Nikitinski, la ricerca s'interroga sul concetto di "prosa esemplare" latina del '600, del '700 e del principio dell"800, alla luce anche dei criteri d'una lunga tradizione 'normativa' espressa da strumenti come gli *Antibarbari*, da quello del Cellarius e del Nolten a quello del Krebs, e dell'*usus* costante anche negli scrittori precedenti, e se questi criteri possano definire un "modello" di stile e talora addirittura dettar "leggi" del corretto ed elegante scriver latino, aderendo a quello che il Nikitinski chiama "purismo non aggressivo". Si prendono in esame, a mo' d'esempio, parole come *conspicillum*, *perspicillum*, *lens*, *oculare*, *orbiculus vitreus*, in autori come Francesco Petrarca (1304-1374), Lorenzo Valla (1407-1457), Cristoforo Landino (1425-1498), Niccolò Perotti (1430-1480), Angelo Poliziano (1454-1494), Erasmo da Rotterdàm (1466 [?]-1536), Guillaume Budé (1468-1540), Giovanfrancesco Pico della Mirandola (1469-1533), Girolamo Fracastoro (1478-1553), François Rabelais (1483 o 1494-

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

1553), Basil Faber (Basilius Faber Soranus, 1520-1575/76), Guido Panciroli (1523-1599), Johannes Stradanus / Jan van der Straet (1523-1605), Girolamo Mercuriale (Hieronymus Mercurialis, 1530-1606), Giovanni Battista Della Porta (1535-1515), Giusto Lipsio (1547-1606), Galileo Galilei (1564-1642), Giovanni Keplero (1571-1630), Giulio Cesare Lagalla (1571-1624), Étienne de Courcelles (Stephanus Curcellaeus, 1586-1659), Jonas Petri Gothus (1587-1644), Cristiano Huygens (1629-1695), Pierre-Daniel Huet (1630-1721), Daniel Georg Morhof (1639-1691), Giovanni Zahn (1641-1707), Emanuel Swedenborg (1688-1772) e numerosissimi altri; da tale accurata indagine si ricava che di là dalle scelte degli autori del "purismo moderato", non sempre sufficientemente motivate e talora (come nel caso di *conspicillum*) probabilmente nate da fraintendimenti o false convinzioni, esiste una lunga tradizione che comincia ben prima del Secento (e affonda a volte le radici in non disprezzabili, ingegnose innovazioni già medievali o tardomedievali) e che difficilmente può essere elusa o attribuita ai "vocabolari moderni", come se si trattasse d'invenzioni arbitrarie dei lessicografi del nostro tempo o di parole pescate nelle opere d'autori da non prendere a modello; anche perché quegli stessi scrittori della *Lateinische Musterprosa*, deposto il ciceronianismo a oltranza e l'adesione alla precettistica degli *Antibarbari*, si rifanno spessissimo anch'essi all'uso dei più autorevoli rappresentanti della cultura del tempo. La ricerca, con la sua dettagliata analisi delle fonti, costituisce anche un capitolo importante del lessico della scienza tra medioevo e XVIII secolo. L'indagine continua anche sull'uso di vocaboli come *Academia*, *Lyceum* e *Archilyceum*, *Gymnasium*, i cui sensi, ambigui e spesso disorientanti, differiscono sovente dai significati oggi attribuiti alle parole corrispondenti nelle lingue moderne, ed espressioni come *Litterae bellae* e *sexus sequior*, le quali, pur perfettamente latine nei loro componenti, derivano però da nuove concezioni e nuove visioni sviluppatesi in età moderna.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Ricerche sulla matematica nella tradizione neoplatonica completate nel 2025:

1. What are numbers for? Pico della Mirandola's anti-calculatorial philosophy of mathematics and its sources: ricerca d'Álvaro José Campillo Bo

The goal of this study is to explore Pico della Mirandola's (1463–1494) attitude towards mathematics in his Conclusiones nongentae (1486) and account for it through its sources. Although Pico's philosophical views in this writing have benefited from extensive study, the Count of Concord's approach to mathematical sciences in his "conclusions according to his own opinion" and its roots have not received much attention in scholarship. This study aims to show how, drawing on Plato and Priscian of Lydia's (fl. 6th century) *In De Anima* as his main sources, Pico developed a philosophy of mathematics intended both to undermine the quantifying approach of the Calculatores and to ground his numerological method.

Lo scopo di questo studio è quello d'esplorare l'atteggiamento di Pico della Mirandola (1463-1494) nei confronti della matematica nelle sue *Conclusiones nongentae* (1486) e di spiegarlo attraverso le sue fonti. Sebbene le opinioni filosofiche di Pico in questo scritto siano state oggetto di approfonditi studi, l'approccio del Conte di Concordia alle scienze matematiche nelle sue "conclusioni secondo la propria opinione" e le sue radici non hanno ricevuto molta attenzione da parte degli studiosi. Questo studio mira a mostrare come, attingendo a Platone e all' *In De Anima* di Prisciano di Lidia (*fl.* VI secolo) come fonti principali, Pico abbia sviluppato una filosofia della matematica intesa sia a minare l'approccio quantificatore dei *Calculatores* sia a fondare il suo metodo numerologico.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

2. The renaissance of Proclus: Theology, metaphysics, and Dasypodius' retrieval of common mathematics: ricerca d'Álvaro José Campillo Bo

The goal of this research is twofold. First, it provides a general account of the reception of the works of Proclus of Lycia (412-485) from the 15th to the 17th century in the Latin context, providing some insight into their diffusion, both in manuscript and printed form, as sources of philosophical, theological, and mathematical knowledge.
Second, this chapter explores how one of Proclus' works, his commentary *In Euclidem*, is at the origin of one of the pivotal philosophical and mathematical notions of early modern philosophy: that of mathesis universalis. Thus, I will summarily introduce Proclus' "common mathematics" and address its reception by one of its main proponents in the 16th century: the Strasbourg mathematician Conrad Dasypodius (1532-1601).

L'obiettivo di questa ricerca è duplice. In primo luogo, fornisce una panoramica generale della ricezione delle opere di Proclo di Licia (412-485) dal XV al XVII secolo nel contesto latino, fornendo alcune indicazioni sulla loro diffusione, sia in forma manoscritta sia a stampa, come fonti di conoscenza filosofica, teologica e matematica.
In secondo luogo, questo capitolo esplora come una delle opere di Proclo, il suo commento *In Euclidem*, sia all'origine d'una delle nozioni filosofiche e matematiche fondamentali della filosofia moderna: quella di *mathesis universalis*. Viene introdotta quindi sommariamente la "matematica comune" di Proclo e se ne affronta la ricezione da parte di uno dei suoi principali sostenitori nel XVI secolo: il matematico di Strasburgo Conrad Dasypodius (1532-1601).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

3. The unfolded syntax of intellect: Proclus on the metaphysical foundations of elementary arrangements: ricerca d'*Álvaro José Campillo Bo*

This research examines Proclus' epistemology and ontology of the discursive sciences, focusing on the foundations that ground the logical structures of dialectic and mathematics. It explores Proclus' account of demonstrative reasoning and elementary arrangements as the iconic reflection of the architecture of Intellect. The research considers aspects of Proclus' philosophy of language to show how the structures unfolded by discourse reproduce the relational patterns of the Intellect. It analyses how the dynamics of Intellect manifest in the logical operations of dialectics and, in a more attenuated way, in mathematical demonstration, establishing a hierarchical relation between the two sciences. This hierarchy clarifies the dependence of mathematics on dialectic and their mutual intertwining through the discipline of "common mathematics". This dependence is examined by exploring the continuous logical syntax linking both sciences. As a case study, the chapter explores how the opening propositions of the *Elementatio theologica* ***(1 to 4) can be analytically derived from Euclidean arithmetic definitions. The research concludes that, for Proclus, the elementary logical syntaxes in contemplative sciences are not mere methodological tools but discursive enactments of the noetic order.***

Questa ricerca esamina l'epistemologia e l'ontologia delle scienze discorsive di Proclo, concentrandosi sui fondamenti che stanno alla base delle strutture logiche della dialettica e della matematica. Esplora la descrizione di Proclo del ragionamento dimostrativo e delle disposizioni elementari come riflesso iconico dell'architettura dell'Intelletto. Lo studio prende in considerazione alcuni aspetti della filosofia del linguaggio di Proclo per mostrare come le strutture sviluppate dal discorso riproducano i modelli relazionali

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

dell'Intelletto. Analizza come le dinamiche dell'Intelletto si manifestino nelle operazioni logiche della dialettica e, in modo più attenuato, nella dimostrazione matematica, stabilendo una relazione gerarchica tra le due scienze. Questa gerarchia chiarisce la dipendenza della matematica dalla dialettica e il loro reciproco intreccio attraverso la disciplina della "matematica comune". Tale dipendenza viene esaminata esplorando la sintassi logica continua che collega entrambe le scienze. Come studio d'un caso, il capitolo esplora come le proposizioni iniziali dell'*Elementatio theologica* (da 1 a 4) possano essere analiticamente derivate dalle definizioni aritmetiche euclidee. Il capitolo conclude che, per Proclo, le sintassi logiche elementari nelle scienze contemplative non sono semplici strumenti metodologici, ma attuazioni discorsive dell'ordine noetico.

4. *Akribeia: Ontology and certainty of mathematics in Alessandro Piccolomini's De certitudine mathematicarum*: ricerca d' Álvaro José Campillo Bo (pubblicata da Brill/De Gruyter nella collana 'History of metaphysics: ancient, medieval, modern', Leida/Boston, 2025)

This study provides a comprehensive study of the origins of seminal early modern debates on the certainty and ontology of mathematics. It analyzes Alessandro Piccolomini's *De certitudine mathematicarum* (1547), a work that ignited widespread controversy by challenging the scientific *status* of mathematics. The study delves into Piccolomini's logical doctrines, his philosophy of mathematics, and his perspectives on the relationship between mechanics and natural philosophy. Special attention is given to Piccolomini's ancient and medieval sources, the 16th-century rediscovery of Proclus' *In Euclidem*, and the influence of Priscian's *In De Anima*.

Questo studio offre uno studio completo delle origini dei primi dibattiti moderni sulla certezza e l'ontologia della matematica. Analizza il *De certitudine*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

mathematicarum (1547) d'Alessandro Piccolomini, un'opera che ha scatenato un'ampia controversia mettendo in discussione lo *status* scientifico della matematica. Lo studio approfondisce le dottrine logiche di Piccolomini, la sua filosofia della matematica e le sue prospettive sul rapporto tra meccanica e filosofia naturale. Particolare attenzione è riservata alle fonti antiche e medievali di Piccolomini, alla riscoperta cinquecentesca dell'*In Euclidem* di Proclo e all'influenza dell'*In De Anima* di Prisciano.

Educare l'uomo e il cittadino. La *paideia* e l'«uomo colto» di Aristotele: una proposta attuale: ricerca d›Alberto Jori

Può Aristotele dirci ancora qualcosa in materia di educazione, oppure lo studio della sua concezione della *paideia* risponde esclusivamente a finalità storico-erudite? Se la risposta corretta a questo interrogativo fosse la seconda, l'utilità della presente indagine sarebbe limitata e quest'opera si rivolgerebbe a un pubblico decisamente circoscritto, costituito in parte dagli studiosi di Aristotele, e in parte da quelli della storia dell'educazione. Le cose stanno però ben diversamente. Infatti, lo Stagirita ha molto, moltissimo da insegnarci sulle pratiche e le finalità educative. Anziché risultare irrimediabilmente superato, il suo pensiero su tali questioni si presenta straordinariamente ricco e incisivo, anche e soprattutto in un'epoca caratterizzata, come la nostra, da una crisi manifesta delle modalità di trasmissione del sapere e, in parallelo, da una conflittualità particolarmente intensa fra generazioni.
Vale la pena di rilevare che anche Aristotele, e prima di lui Platone, vissero in tempi difficili, nei quali, tra l'altro, l'autorità dei docenti era apertamente contestata e la validità dei "programmi scolastici" tradizionali era messa in discussione, o espressamente negata. Entrambi i filosofi reagirono a questa situazione di crisi in modo costruttivo: non, dunque, con uno sterile elogio

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

dei “bei tempi andati”, bensì con un ripensamento radicale del senso e della funzione dell’educazione tanto per l’individuo, quanto per la collettività.
Questo studio pone in luce il ruolo decisivo svolto da Aristotele - in fecondo e stretto contatto con Platone, con la prassi dei Sofisti e con i problemi della cultura dl tempo - nell’elaborazione della nozione di *paideia*. Essa si colloca per lo Stagirita in un duplice orizzonte: da un lato, costituisce un elemento fondante della *politeia*, e in quanto tale deve armonizzarsi con la struttura istituzionale della *polis* e col suo spirito; dall’altro, ha la funzione di garantire ai cittadini le condizioni ottimali per consentire loro di raggiungere quello stato di piena realizzazione che coincide con la ‘vita beata’, posta sotto il segno della *theoria*. Le due dimensioni s’integrano reciprocamente perché l’”uomo buono” è anche il “buon cittadino”, e viceversa.
Jori illustra infine la straordinaria attualità della *paideia* e giunge a proporre un modello di filosofia dell’educazione atto ad armonizzare un approccio umanistico con le istanze sociali e culturali attuali. Ne scaturisce uno studio d’estremo interesse per tutti quanti aspirino a dare una risposta valida e realistica e quella crisi della scuola e dell’educazione che investe il mondo contemporaneo.

Ricerche in corso

Policronio di Apamea e l’esegesi letteralista: ricerca di Vito Limone

È stato a buon diritto affermato che il pensiero teologico dei cristiani coincide con la loro esegesi delle Scritture. Dunque la storia dell’esegesi biblica è materia di notevolissimo rilievo per lo studio delle religioni di età romana imperiale anche in considerazione del fatto che l’attività interpretativa ebbe a esercitarsi nel contesto di un serrato dialogo tra gruppi diversi (ad. es. giudei, cristiani, pagani, manichei, frange marginali della cristianità, etc.)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Gli indirizzi esegetici prevalenti furono due: quello allegorista che ebbe in Origene il suo principale corifeo e ad Alessandria la sua roccaforte; quello comunemente detto letteralista attestato ad Antiochia e da collegarsi, principalmente, all'attività di Diodoro di Tarso. Nel contesto di quest'ultima corrente abbiamo notizia di Policronio d'Apamea, fratello del ben più noto esegeta Teodoro di Mopsuestia. Le sue opere sono pervenute molto frammentariamente, in prevalenza nelle catene esegetiche di altri autori. Tra queste si distingue il *Commentario a Daniele* solitamente intso dall'esegesi patristica come una profezia degli ultimi tempi. Policronio, in netta controtendenza, ravvisa in quelle pagine un ritratto *sub specie prophetiae* di quell'età ellenistica che culmina con la spedizione di Antioco IV Epifane contro Gerusalemme. In ciò l'esegeta non soltanto anticipa le conclusioni a cui giunge la moderna critica biblica in tema di datazione e d'interpretazione dell'opera ma, paradossalmente, coincide con il più acerrimo nemico dei cristiani, quel Porfirio di Tiro che circa un secolo prima aveva definito le pagine danieliche una *prophetia post eventum*.
Manca un'edizione dei frammenti di Policronio. La ricerca si propone, grazie a un paziente lavoro sulle catene esegetiche di Daniele, di ricomporre per quanto possibile il testo dell'esegeta per introdurne il pensiero nella lunga e complessa storia dell'interpretazione del libro la quale ha cittadinanza piena anche negli studi sul pensiero politico dell'antico cristianesimo in riferimento all'impero romano. I risultati della ricerca sono stati pubblicati nella collana *Storie e simboli del sacro* della casa editrice dell'Accademia *Vivarium novum*.

***Clavis exegetica*, ricerca a cura di Giancarlo Rinaldi**

Il progetto di ricerca riguarda la storia dell'esegesi biblica, del pensiero e della letteratura cristiana antica. Si parte dall'idea che l'esegesi di ogni testo

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

deve necessariamente tener conto dei precedenti tentativi di penetrare nel significato di quelle stesse pagine. In particolare la storia dell'esegesi biblica coincide con la storia stessa del cristianesimo antico e della sua teologia.
La ricerca intende raccogliere tutte le utili indicazioni bibliografiche relative alle opere di carattere esegetico prodotte relativamente ai testi biblici nell'antica letteratura dei cristiani. Ecco la struttura del volume da produrre: a ciascun libro biblico, da *Genesi* ad *Apocalisse*, viene dedicato uno specifico capitolo. All'interno di ciascuno di questi si susseguono, in ordine cronologico, i commentari che sono stati prodotti relativamente al libro specifico. Ciascuna voce contiene indicazioni su: autore, titolo dell'opera esegetica, edizioni, traduzioni in lingua moderna, più rilevanti commentari e studi monografici.
Si tiene conto che la produzione esegetica patristica si presenta articolata secondo i diversi generi letterari: commentari continuativi, omelie, *quaestiones et responsiones*, scoli, catene esegetiche, etc. Pertanto il richiamo a ciascuna opera terrà conto di questa diversa tipologia.
Utilità della ricerca: Il volume finale sarà sostanzialmente diverso dalla già fruibile collana intitolata *Biblia Patristica*; infatti, i volumi che la compongono presentano per ciascun versetto biblico la citazione del trattato patristico in cui questo ricorre. Così non sarà per la *Clavis exegetica*, che presenterà invece non le singole citazioni di versetti ma i trattati nel loro insieme. Lo strumento bibliografico che la ricerca intende produrre consentirà al lettore di acquisire agevolmente ogni utile informazione sulla storia dell'interpretazione di un libro biblico, Ne deriva un'indubbia utilità per i cultori non sono di studi biblici e teologici ma anche, più in generale, di filosofia, di letteratura e di arti figurative.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Ricerche dei borsisti convittori

De prisca theologia ac de priscarum auctoritatum controversia apud auctores aetatis Renatarum artium. Ricerca di Ignacio Armella Chávez.
Quantum inter aetatem artium renatarum opinio illa de 'prisca theologia', a Georgio Gemisto primum in Italiam inducta, deinceps a Marsilio Ficino multis litteris recepta atque amplificata obtinuerit, nemo est in hac disciplina vel segniter versatus quin pro re certa atque exploratissima habeat. Haec nimirum quaestio, quamvis commentatoribus numquam reapse caruerit, iisdemque doctrina atque iudicio copiosissimis, recentius quidem est tractata necnon ad rationes investigandi, quae nunc penes historicos sunt in usu, congruentius accomodata iam ab Arnaldo della Torre in vetere illa sua historia Academiae Florentinae (*Storia dell'Accademia Platonica di Firenze*, 1902), tum etiam a Carolo B. Schmitt (Prisca theologia *e* philosophia perennis : *due temi del Rinascimento italiano e la loro fortuna*, 1970), a Daniele P. Walker (*The ancient theology* : *studies in Christian Platonism from the 15th to the 18th century*, 1972) a Frederico Purnell (*The theme of philosophic concord and the sources of Ficino's platonism*, 1986), a Iacobo Hankins (*Plato in the Italian Renaissance*, 1991), a Maria Mucillo (*Platonismo, ermetismo e* Prisca theologia, 1996), a Martino Muslow (*Ambiguities of the Prisca sapientia in the late Reinassance humanism*, 2004), et a nonnullis aliis, quos enumerare longum est. Fere tamen fit ut ii, qui hoc argumentum suscipiunt examinandum, id seu quod apud eos auctores tantum quaerant, qui talem doctrinam suis in operibus aperte sunt professi (utputa eundem Ficinum, Picum Mirandulam, Augustinum Steucum), sive eo quod unam credant de his rebus apud omnes consonam exstitisse doctrinam, utique angustis investigandi finibus contineant et, si modo illustraverint quae ista 'prisca theologia' fuerit, non quid quisque per eam dicere voluerit, satis sibi factum putent.
Quae cum ita sint, non abs re nobis facturi esse videmur, si tale argumentum ita explorandum suscipiamus, ut non partes eius doctrinae constantes, quae

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

omnibus in propatulo sunt, sed potius differentias, quas summi huius doctrinae assertores intulerint, bono lumine collocemus. Nam postquam Gemistus ille Pletho, qui 'auream catenam' a Zoroastre coeptam voluit, in haeresis accusationem apud nonnullos incurrit, facile factum est ut doctrina quoque illa suspiciosa esse coeperit, praesertim apud illos qui in hac philosophorum antiquorum instauratione Christianae pietatis detrimenta carpebant. Quanto cum stupore Plethonis versio sit accepta, Nicolaus ille Cusanus, Platonicorum eius aetatis in primis acutus, nonnullis in locis demonstrare videtur, quippe qui Zoroastrem explodat veluti impium daemonum cultorum (idque maxime propterea quod is magicarum artium conditor haberetur), Mercurium vero ter Maximum (cuius ne mentio quidem fit apud Plethonem) Lactantii auctoritatem secutus instinctu aliquo prophetico inspiratum asseveret. Quodsi utriusque sententiam contuleris (nec enim mirum erit, si modo demonstraverimus, quod nonnulli suspicantur, Cusanum et Plethonem reapse convenisse), tunc facile apparebit Ficinum, qui sibi consilium Academiae renovandae traditum recta a Plethone per Cosmum Medicum praeclare asseruit, utriusque opinionem conciliare in sua catena auctoritatum studuisse, nimirum quod eandem a duobus capitibus repetendam contendit, videlicet a Zoroastre in Persia et ab Hermete Trismegisto apud Aegyptios. Tum vero Picus ille Mirandula, qui non omnino alienus fuisse videtur ab animadversionibus illorum qui, ut Hieronymus Savonarola, verebantur ne ex nimio illo fervore antiquitatis restaurandae simplicitas fidei Christianae obscuraretur eiusque propria virtus quasi contagione aliqua paganorum afficeretur, non dubitavit, quo erat ingenio, eandem sapientium successionem aliis tutari auctoritatibus, eamque totam a Mosaica veritate repetere, unde profecta ad Aegyptios per Mercurium manavisset, ad Persas vero per Zoroastrem illum meliorem (duos enim huius nominis philosophos distinxit, quorum alter philosophiae naturalis auctor exstitisset, alter magiae deterioris), ad Graecos denique per Pythagoram, qui eam apud Niloticas ripas hausisset.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Hactenus de praecipuis apud principes auctores differentiis. Deinde vero nostris elucubrationibus investigare paramus unde haec doctrina ad Gemistum Plethonem pervenerit; tum vero quibus modis illa de priscis auctoritatibus controversia in aetatem posteriorem usque derivaverit. Quarum quaestionum priorem ita excutiendam censemus, ut non modo apud Graecos philosophos fontes huius opinionis inquiramus (sunt sane nonnulli iidemque praeclari, ut Proclus in *Theologia Platonica* atque Stoici qui dicuntur medii, in quorum libris Gemistum talem doctrinam attigisse apparet), verum etiam apud philosophos peregrinos, maxime apud Persas, quos ex summa, quam ostendit, erga Zoroastrem reverentia non sine studio Plethonem adiisse bono iure suspicari licet. Fuere enim etiam intra fines Persarum, qui priscam quandam sapientiam cum revelatione Alcoranica concordem esse affirmarent, in quibus secta philosophorum 'Illuminationis' sive 'Orientis', a Shihab al-Din Yahya Sohravardi profecta, principem locum apud Turcas eius temporis obtinebat. Conabimur igitur, quantum pro fontibus ac testimoniis fieri poterit, demonstrare Plethonem illum, cum apud Turcas exsul maneret, eas opiniones, quas apud Graecos philosophos invenerat, etiam iudicio Musulmanorum philosophorum comprobatas repperisse, indeque maiores sibi stimulos sumpsisse, ut suam doctrinam de veterum sapientia renovanda tradendam existimaret. Qua quidem in re vestigiis insistemus illius Henrici Corbin et aliorum quorundam, qui similitudines utriusque philosophi admirati, aliquod vinculum inter eos conicere ausi sunt, non tamen, ut nostra fert sententia, certis argumentis satis demonstrarunt. Altera vero quaestio, quam videlicet fortunam illa controversia de sapientiae primordiis apud posteriores habuerit, praecipue illustrare conabimur rimantes eorum opera, qui doctrinam de prisca sapientia, iam a Pico aliisque eius aemulis ut Augustino Steuco, Christiano tutamine corroboratam ad Ecclesiae dignitatem amplificandam adhibuerint, utputa Viterbienses illi duo eruditissimi, Annius et Aegidius, et posterius etiam Iohannes Vincentius Gravina in sua *De universa sapientia* oratione. Quibus rebus perpensis, apparebit, ut est in votis, quantum locus ille

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

communis de prisca theologia alius apud alios auctores fuerit, atque adeo ut in eo disciplinae non philosophicae modo, verum etiam historica atque politica ineuntis aetatis recentioris sint quasi radicitus fundatae, et quomodo prisca illa sapientia formam aliquam mentis conformaverit, qua usi illi humaniorum litterarum restitutores ad antiquorum thesauros sibi novos atque peculiares aditus parare potuerint.

LIBRORUM INDEX:

Anastos, Miltonii V., *Pletho's calendar and liturgy,* in 'Dumbarton Oaks Papers', vol. 4 (1948), pp. 183-305.

Cabanelas, D., *Juan de Segovia y el problema islámico*, Matriti, Facultad de Filosofía y Letras, 1952.

Catà, Cesare, *Su di una stessa barca: Nicola Cusano e Giorgio Gemisto Pletone* in: "Bruniana et Campanelliana" XII (2007), p. 43-55.

Colomer, Eusebi, *De la Edad Media al Renacimiento: Ramón Llull, Nicolás de Cusa, Juan Pico della Mirandola*, Barcinone, Herder, 1975.

Cusani Nicolai, *De pace fidei,* R. Klibansky & E.Bascour ed., Londinii, in aedibus instituti Warburgiani, 1961.

——————— *Cribratio Alkorani,* Ludovicus Hagemann ed., Vol. III, in aedibus Felicis Meiner, Hamburgi, 1989.

Della Torre, Arnaldi, *Storia dell'Accademia di Firenze*, Florentiae, apud G. Carnesecchi & filios, 1902.

Ficini, Marsilii *Opera omnia*, Basileae, 1561, vol. II, p. 1537.

Garfagnini, Ioannis C. (ed.)*, Marsilio Ficino e il ritorno de Platone. Studi e documenti,* Vol. II, Florentiae, apud Leonem S. Olschki, 1986.

Garin, Eugenii "Cusano e i platonici italiani del quattrocento" in *Niccolò da Cusa, Relazioni tenute al Convegno Interuniversitario di Bressanone nel 1960*, Florentiae, Sansoni, 1962, pp. 75-100.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Gemisti, Georgii ΠΛΗΘΩΝΟΣ ΝΟΜΩΝ ΣΥΓΓΡΑΦΗΣ ΤΑ ΣΩΖΟΜΕΝΑ *Plèthon. Traité des Lois ou recueil des fragments…*, Ch. Alexandre ed., Lutetiae Parisiorum, apud fratres Firmin-Didot, 1858.

Kristeller, Pauli O., "A Latin translation of Gemistos Pletho *De Fato* by Johannes Sophianos dedicated to Nicholas of Cusa", in *Nicolò Cusano agli inizi del mondo moderno, atti del Congresso internazionale in occasione del V centenario della morte de Nicolò Cusano,* G. C. Sansoni, Firenze, 1970.

Lator, Stephani, *Giovanni de Segovia e la prima versione bilingue del Corano*, in 'La civiltà cattolica' XCVI, 1945, 1. pp 36-46.

Masai, Francisci, *Pléthon et le platonisme de Mistra*, Lutetiae Parisiorum, Les Belles Lettres, 1956.

Mirandulae Iohannis Pici *Opera omnia,* Basileae, per Sebastianum Henricpetri*,* 1601.

Nasr, Seyed H. & Aminrazavi, M., *An anthology of philosophy in Persia,* vol. 1-4, New York-London, I.B. Tauris, 2012.

Ševečenko, Igor, *Intellectual Repercussions of the Council of Florence,* in 'Church History', Vol. 24, No. 4 (Dec., 1995), pp. 291-323.

Siniossoglou, Niketas, *Radical Platonism in Byzantium*: *Illumination and Utopia in Gemistos Plethon*, Cambridge, University Press, 2011.

Sylvestri Sguropuli *Vera Historia unionis non verae inter Graecos et Latinos sive Concilii Florentini exactissima narratio*, Hagae-Comitis, 1660.

Trapezuntii, Georgii *Comparationes philosophorum Aristotelis et Platonis,* Venetiis, apud Iacobum Pentium de Leuco, 1523.

Vansteenberghe, Edmundi, *Nicolas de Cues, l'action, la pensée,* Lutetiae Parisiorum, apud Eduardum Champion, 1920.

Voci, A.M., *"*Ficino ed Egidio da Viterbo*"* in: Garfagnini, G.C. (ed.)*, Marsilio Ficino e il ritorno di Platone: studi e documento,* vol. II, Olschki, Firenze, 1986.

Woodhouse, Christophori M., *Georgios Gemistos Plethon, the last of the Hellenes,* Oxoniae, Clarendon Press, 1986.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

De Damascii vita et operibus ut ex illius temporum contextu (V-VI saec. p. Chr. n.) aliorumque Platonicorum eiusdem aetatis ancipitibus variisque casibus elucent atque apparent. Ricerca di Davide Fruttaldo.

Hac dissertatione nos in animum inducimus de Damascio illo, natione Syro, omnium post obitum Procli studiosorum Minervae longe principe, ita pervestigare ut vitam atque opera eius nobis tamquam praesentia et ante oculos posita coram intueamur. Quod si ex sententia cesserit, ea quidem tempora quae inter V et VI saeculum p. Ch.n transacta sunt, quae clarorum virorum quasi scaena et spectaculum fuerunt, ut ex tenebris antiquitatis eruta illucescant nequiquam verebimur. Ad hunc igitur finem et prope metam festinamus ut, per *Vitam Isidori* philosophi, seu etiam *Historiam philosopham* nuncupatam, quod ibi Damascius tamquam auream catenam unam ex pluribus ubique terrarum Platonis sectatoribus nectere conatur, cum commercia atque vincula doctorum paganorum inter Orientem et Occidentem partem, tum praesertim rixas atque altercationes ipsorum tam inter sese quam cum Christicolarum grege magis magisque in dies gliscente consideremus. Iis aliae necessario succedunt quaestiones, immo vero subsunt, quae ad priores perinde quasi aditum atque viam faciunt. Proinde, velut ex antiquissimo volumine, erunt illae paginae perquam attente legendae quae describunt, licet lacunis interpositis, quomodo primum, desertis Alexandriae rostris, ad philosophiae studium Damascium iuvenem Isidorus compulerit, dein etiam quibus de causis, ubi acerbissima contra paganos exarsit persecutio, per magnas Orientis urbes (Gaza, Bostra, Heliopolis, Berytum, Aphrodisia, Hierapolis) mentem peregrinationi adplicuerint, postremo vero cur, post octo mensium peregrinationem Athenas iter converterint. Tum autem, ubi scripta et memoriae Damascii cedant locum caliginosae temporum oblivioni, nobis praesto aderunt archaeologorum reperta quo pleniorem rerum notitiam comparemus. Postremam denique partem huius inquisitionis ad Academiae Platonicae, cuius diadochiam iam adultus tunc tenuit Damascius, statum

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

ac fortunam vertemus quam, vulgatissimum facinus, Imperator Iustinianus anno 529 claudere iussisse fertur. Cuius vero rei cum nec indicia certa ulla sint nec hucusque in firmum ac stabilem consensum doctorum unanimis inclinaverit sententia, longa nobis argumentorum erit enodanda series. Dubiam quaestionem, more corollarii, pone sequitur quaestio non parum fabularum nebulis immixta de itinere, duce Damascio, quod septem philosophi Platonici, tranquillitatis spe adducti, quam se impetraturos esse credebant, si in regiam Cosroes regis profugerent, susceperunt. Inde quid de unoquoque factum sit, ignoratio vel, quandoque, coniectura tenet. Reliquam dissertationis partem complebunt appendices quibus interpretatio *Vitae Isidori* in Italicum sermonem facta continebitur.

LIBRORUM INDEX:

AFONASINA A. AFONASIN E., (2014), THE HOUSES OF PHILOSOPHICAL SCHOOLS IN ATHENS, in ΣΧΟΛΗ 8.1 9–23.
ALIQUOT, J., (2010), "Au pays des bétyles: l'excursion du philosophe Damascius à Émèse et à Héliopolis du Liban", Cahiers Glotz 21, p. 305–328.
ASMUS, J. R. (1909) e (1910), Zur Rekonstruktion von Damascius' Leben des Isidorus, in Byzantinische Zeitschrift 18, 424-480; 19, 265-284
ATHANASSIADI, P. (1993), Persecution and Response in Late Paganism: The Evidence of Damascius Polymnia Source: The Journal of Hellenic Studies, Vol. 113 (1993), p. 1-29
ATHANASSIADI, P. (1999), Damascius. The Philosophical History. Text with translation and notes, Atenas.
BAUMSTARK, A. (1894), *Lucubrationes Syro-Grecæ* (dissertazione), in: *Jahrbücher für classische Philologie*, Supplementband 21, Lipsia, p. 353–524 (in particolare p. 358-384).
BLUMENTHAL, H. J. (1978), "529 and its Sequel: What Happened to the Academy?", in: Byzantion, 48, p. 369-385.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

BOWERSOCK, G. W. (1983). The Arabian Ares. In Athenaeum
BOWERSOCK, G. W. (1986). An Arabian Trinity. Harvard Theological Review, 79, p. 17-21.
BRISSON, L. (1991) «Damascius et l'Orphisme », in Orphisme et Orphée. Recueil en l'honneur de Jean Rudhardt , Genève p. 159-160.
BRISSON, L. (2001), LE DERNIER ANNEAU DE LA CHAÎNE D'OR, Revue des Études Grecques Vol. 114, No. 1, p. 269-282.
BRODY, R. Lisa (2001),The Cult of Aphrodite at Aphrodisias in Caria, in Kernos 14, p. 93-109.
BUCCI, O. (1987), La politica culturale di Cosroe Anursivan (521-579), Ia chiusura delle scuole di Atene (529) e l'esilio degli ultimi Maestri pagani in Persia, Studi Biscardi, 6, p. 507-552.
BURNS, R. (2009), Monuments of Syria. A guide, I.B. TAURIS, Londra.
BUSINE, Aude (2013), "From Stones to Myth: Temple Destruction and Civic Identity in the Late Antique Roman East." Journal of Late Antiquity 6.2: 325–46.
CAMERON, A. (1958) Justinian's view of Christianity and the Greek classics, in *Anglican Theological Review*, 40, 17-19
CAMERON, A. (1959), Julian and Justinian and the unity of faith and culture , in *Church History*, 28.
CAMERON, A. (1967), The end of the Ancient Universities, Cahiers d'Histoire Mondiale, 10, p. 653-673.
CAMERON, Alan (1969), "The Last Days of the Academy at Athens", in: Proceedings of the Cambridge Philological Society, 195, 7-29.
CEYLAN e T. RITTI, (1997), « A New Dedication to Apollo Kareios », *EA* 28, p. 57-67.
CHAMPION, W. M. (2014), Explaining the Cosmos: Creation and Cultural Interaction in Late-antique Gaza, Oxford University Press.
DES PLACES, Édouard (1992), «Damascius et les Oracles Chaldaïques», in: Méthexis. Études Néoplatoniciennes présentées au Prof. E. A. Moutsopoulos,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Athènes, Centre International d›Études Platoniciennes et Aristotéliciennes, 182-192.
E. ZELLER-R. MONDOLFO: La filosofia dei Greci nel suo sviluppo storico, Parte terza, vol. VI a cura di G. Martano, Firenze, 1961.
EVRARD, E. (1960), Le maitre de Plutarque d'Athènes et les origines du néoplatonisme athénien , in L'Antiquité Classique, T. 29, Fasc. 1, p. 108-133. https://www.jstor.org/stable/41646043
FAGGIN, G., LINGUITTI, A., 2006. "Damascio", in: Enciclopedia filosofica, vol. III, Milano, p. 2512–2513.
FERNANDEZ, G. (1983), "Justiniano y la clausura de la escuela de Atenas", in: Erytheia, 2/2, 24-30.
FERNANDEZ, G. (1987), EI rey persa Khusro I Anosharvan y Ia filosofia ateniense ante Ia crisis del ano 529 d.C. Un nuevo episodio de Ia penetración de Ia cultura griega en Iran, Gerion, 5, p. 171-181.
FERNANDEZ, G. (1987), La escuela filosofica de Alejandría ante Ia crisis del ano 529, Erytheia, 8.2, p. 203-207.
FESTUGIÈRE, A. J. (1969), <<L'ordre de lecture des dialogues de Platon aux Ve/VIe siecles>>, Museum Helveticum, 26, 1969, p. 282-296 (=ristampato in Etudes de philosophie grecque, Paris, 1971, p. 535-558)
FOWDEN, G. (1978) 'Bishops and temples in the Eastern Roman Empire, A.D. 320-435', JTS n.s. xxix 53-78.
FOWDEN, G. (1982), "The Pagan Holy Man in Late Antiquity", in: Journal of Hellenic Studies, 102, 33-59
FOWDEN, G. (1990), 'The Athenian Agora and the progress of Christianity', JRA iii p. 497-8.
FRANTZ, A. (1965), From Paganism to Christianity in the Temples of Athens, in Dumbarton Oaks Papers, Vol. 19.
FRANTZ, A. (1975), Pagan philosophers in Christian Athens>>, Proceedings of the American Philosophical Society, 119, (32-38).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

FRANTZ, A. (1988), The Athenian Agora. Results of excavations conducted by the American School of Classical Studies at Athens, vol. XXIV: Late Antiquity: A.D. 267-700, with contributions by H.A. Thompson and J. TravIos, Princeton p. 42-48 E 84-92 E 95-116.
GLANVILLE, D. (1963), "Gaza in the early sixth century", ed. Norman, University of Oklahoma Press.
GLUCKER, J. (1978), Antiochus and the Late Academy, Göttingen.
GREEN, M. T. (2015), "The City of the Moon God: Religious Tradition of Ḥarrān", Series: Religions in the Graeco-Roman World, Volume: 114, Brill.
GUTIERREZ LERMA, E. (1995), La Vida de Isidoro por Damascio, Tesis doctoral. U.A.M.
HADOT, I. (1987), Simplicius: sa vie, son oeuvre, sa survie. Actes du colloque international de Paris (28 sept.-1er oct. 1985), Berlino-New York.
HADOT, I. (2006) Arts libéraux et philosophie dans la pensée antique. Contribution à l'histoire de l'éducation et de la culture dans l'Antiquité, Vrin, Paris.
HÄLLSTRÖM, G. AF (1994), "The Closing of the Neoplatonic School in A.D. 529: An Additional Aspect", in: Castrén, Paavo (ed.), Post-Herulian Athens. Aspects of Life and Culture in Athens A.D. 267-529, Helsinki, Foundation of the Finnish institute at Athens, p.141-160.
KAIBEL, G. (1878), Epigrammata Graeca ex lapidibus conlecta, Berlino, apud G. Reimer.
KARREN, S. L. (1978), "Near Eastern culture and Hellenic paideia in Damascius' Life of Isidore". Madison (Wis), University of Wisconsin.
KRULAK, T., 2017, "Philosophy, Hieratikē, and the Damascian Dichotomy: Pursuing the Bacchic Ideal in the Sixth-Century Academy", Greek, Roman, and Byzantine Studies 57, p. 454–481.
KRUMBACHER, K. (1897), Geschichte der byzantinischen Litteratur von Justinian bis zum Ende des oströmischen Reiches (527-1453), New York, 1958, vol. I.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

L. JALABERT e R. MOUTERDE: Inscriptions grecques et latines de la Syrie, t. V, Paris, 1959, p. 155, n. 2336.
LEFEBVRE, G. (1949) 'Le conte des deux freres', Romans et contes egyptiens de l'epoque pharaonique (Paris).
LINGUITTI, A. (1989), "Studi recenti sulla vita e l'opera di Simplicio", in Studi Classici e Orientali. Vol. 38, p. 331-346, Published By: Pisa University Press S.R.L.
M.O. GOULET-CAZE (1982), «L'arriere-plan scolaire de l'enseignement dans Jes ecoles neoplatoniciennes>>, in L. Brisson et alii (edd.): Porphyre. La Vie de Plotin, t. I, Paris, p. 277-286.
MAZZUCCHI, C. M. (2006), DAMASCIO, AUTORE DEL CORPUS DIONYSIACUM, E IL DIALOGO ΠΕΡΙΠΟΛΙΤΙΚΗΣΕΠΙΣΤΗΜΗΣ, Aevum, Anno 80, Fasc. 2, Vita e Pensiero, p. 299-334.
MAZZUCCHI, C. M. (2017), Impudens societas sive Iohannes Scythopolitanus conscius Areopagiticae fraudi, Aevum, Anno 91, Fasc. 2, Vita e Pensiero, p. 289-294.
MAZZUCCHI, C. M. (2020), Areopagitica nova, Aevum , Anno 94, Fasc. 1, Vita e Pensiero, p. 209-214.
MIHAI, A., (2016), "Le descensus ad inferos du néoplatonicien Damascius à Hiérapolis", Cahiers des études anciennes 53, <http://etudesanciennes.revues.org/908>. online
MILES, G. (2018), Mythic paradigms and the platonic life: becoming a Bacchus in Damascius' philosophical history, in 'The Journal of Hellenic Studies' Vol. 138, p. 55-66.
MORESCHINI, C. (1996), 'Temi delle Lezioni sul Filebo di Damascio', in Cosenza, p.73-92, Il Filebo di Platone e la sua fortuna. Atti del Convegno di Napoli , 4-6 novembre 1993, Napoli, M. D'Auria.
MUSSIES, G. (1990), *Marnas God of Gaza* , ANRW 2.18.4 p. 2412-2457.
O'MEARA, D. (1999), « Epicurus Neoplatonicus », dans T. Fuhrer & M. Erler (éd.), Zur Rezeption der hellenistischen Philosophie in der Spätantike

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

: Akten der 1. Tagung der Karl-und-Gertrud-Abel-Stiftung vom 22. - 25. September 1997 in Trier, Stuttgart, 1999 (Philosophie der Antike, 9), p. 83-91.

O'MEARA, D. J. (2006), "Patterns of Perfection in Damascius' Life of Isidore", Phronesis 51, p. 74–90.

ORÉAL, E. (2004), Les fauves ont soif. Explication de Damascius, Vie d'Isidore, 74a, in Chronique d'Egypte, Bulletin périodique de la Fondation Egyptologique Reine Elisabeth, p. 73-80.

OVADIAH, A. (1969), Excavations in the Area of the Ancient Synagogue at Gaza (Preliminary Report), in Israel Exploration Journal, Vol. 19, No. 4, p. 193-198.

PATTENDEN*, P. (1981), A Late Sundial at Aphrodisias* , Journal of Hellenic Studies 101.

PENGREE, D. (2002), "The Ṣābians of Ḥarrān and the Classical Tradition" International Journal of the Classical Tradition, Vol. 9, No. 1, p. 8-35

PERNOT, L., 2002, "«L'empreinte d'Hermès Logios». Une citation d'Aelius Aristide chez Julien et chez Damascius", Rendiconti della Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti 71, p. 191–207.

PRAECHTER, *Richtungen und Schulen im Neuplatonismus* in *Genethliakon für Carl Robert*, 1910,. 105-156 = *Kleine Schriften*, Hildesheim 1973, p. 165-216.

REMONDON, R. (1952), '*Egypte et la supreme resistance au christianisme (Ve - VIIe siècles)*', BIFAO 51.

RIET, S. VAN (1991) « À propos de la biographie de Simplicius», RPhilosL 89, 1991, p. 506-514.

ROUECHE, C. (1989), Aphrodisias in late antiquity, Society for the Promotion of Roman Studies.

S. Negri e G. Leucci, (2006), « Ground-penetrating Radar Survey to Map the Location of Cavities under the Temple of Apollo (Hierapolis, Turkey) », *Journal of Archaeological Science* 30, p. 1505-1513,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

SAFFREY, H. D. (1959), 'Notes platoniciennes de Marsile Ficin dans un manuscrit de Proclus,' Bibliotheque d'humanisme et renaissance 21 [1959] 161-184
SAFFREY, H. D. (1992), "Accorder entre elles les traditions théologiques : une caractéristique du néoplatonisme athénien", in: Bos, Meijer 1992, p. 35–50 [anche in: H.D. Saffrey, Le néoplatonisme après Plotin, Paris 2000, p. 143–158]
SAIHI, S. (2002), LA FIN DU NÉOPLATONISME HELLÉNIQUE. MISE AU POINT SUR LA QUESTION, in Revue de Philosophie Ancienne Vol. 20, No. 2 (2002), p. 83-110.
SARTRE, M. (1982), Inscriptions grecques et latines de la Syrie. Tome XIII – fascicule 1. Bostra, N. 9001-9472.
SITZ, A. M. (2019), Hiding in Plain Sight: Epigraphic Reuse in the Temple-Church at Aphrodisias. Journal of Late Antiquity, 12(1), 136–168.
SMITH R. R. R. e ERIM K. T., (1991), 'Late Roman Philosophers', Aphrodisias Papers ii , p. 144-6.
SMITH R. R. R. e HALLETT C. H., (2015), Troilos and Achilles: A Monumental Statue Group from Aphrodisias, The Journal of Roman Studies, Vol. 105, p. 124-182
SMITH R. R. R. e RATTÉ C., (1995), Archaeological Research at Aphrodisias in Caria 1993, American Journal of Archaeology, Vol. 99, No. 1, p. 33-58.
SMITH R. R. R. e RATTÉ C., (1996), Archaeological Research at Aphrodisias in Caria 1994, American Journal of Archaeology, Vol. 100, No. 1, p. 5-33.
SMITH R. R. R. e RATTÉ C., (1997), Archaeological Research at Aphrodisias in Caria 1995, American Journal of Archaeology, Vol. 101, No. 1, p. 1-22.
SMITH R. R. R. e RATTÉ C., (1998), Archaeological Research at Aphrodisias in Caria 1996, American Journal of Archaeology, Vol. 102, No. 2, p. 225-250.
SMITH R. R. R. e RATTÉ C., (2000), Archaeological Research at Aphrodisias in Caria 1997-1998, American Journal of Archaeology, Vol. 104, No. 2 (Jan., 1995), p. 221-253.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

SMITH R. R. R. e RATTÉ C., (2004), Archaeological Research at Aphrodisias in Caria 1999-2001, American Journal of Archaeology, Vol. 108, No. 2, p. 145-186.
SMITH R. R. R. e RATTÉ C., (2008), Archaeological Research at Aphrodisias in Caria 2002-2005, American Journal of Archaeology, Vol. 112, No. 4, p. 713-751.
SMITH, R. R. R. (1987), The Imperial Reliefs from the Sebasteion at Aphrodisias, The Journal of Roman Studies, Vol. 77, p. 88-138.
SMITH, R. R. R. (1988), The Ethne from the Sebasteion at Aphrodisias, The Journal of Roman Studies, Vol. 78, p. 50-77.
SMITH, R.R.R. (1990), 'Late Roman philosopher portraits from Aphrodisias', JRS lxxx 130;
SOLER, E. (2015), "Pellegrinaggi pitagorici e neoplatonici in Oriente nei secoli IV e V d.C.", Atrium. Studi Metafisici ed Umanistici 17, p. 7–25 (tr. it.)
SPIESER, J. M. (1976), 'La christianisation des sanctuaires païens en Grece', Deutsches Archäologisches Institut, Athens, Neue Forschungen In griechischen Heiligtümern, Tübingen p. 309-20.
STRÖMBERG, R. (1946), 'Damascius. His personality and significance', Eranos XLIV.
TANNERY, P. (1925) Sur la période finale de la philosophie grecque, Revue philosophique, 42, 1896, p. 266-287 (ristampa in J.L. Heiberg (ed.): Mémoires scientifiques, VII [1880-1904], Toulouse-Paris, p. 211-241).
TARDIEU, M. (1986), "Sâbiens coraniques et 'Sàbiens' de Harrân", «Journal Asiatique» 274, p. 1-44.
TARDIEU, M. (1990), *Les paysages reliques: Routes et haltes syriennes d'Isidore à Simplicius*, Peeters.
TRABATTONI, F. (1985), "Per una biografia di Damascio", Rivista di Storia della Filosofia 40, p. 179–201.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

TRABATTONI, F. (2011), "Le 'silence de Platon', ou le renversement du discours dialectique chez Damascius", in: Longo 2011, p. 413–435.
TRABATTONI, F. (2016), "Il labirinto delle aporie. Su una recente monografia dedicata a Damascio", Méthexis 28, p. 141–151.
USTINOVA, Y. (2009) *Caves and the Ancient Greek Mind: Descending Underground in the Search for Ultimate Truth*, Oxford, Oxford University Press, p. 84-86
WATT, W. J. (2012), "The Syriac Heirs of Neoplatonism", in: Later Platonists and their Heirs among Christians, Jews, and Muslims, p. 327–346, nella serie: Texts and Studies in Eastern Christianity, Volume: 27, ed. Brill.
WATTS, E. J. (2004), "Justinian, Malalas, and the End of Athenian philosophical teaching A.D. 529", in: *The Journal of Roman Studies*, vol. 94, p. 168-182.
WATTS, E. J. (2004), 'Student travel to intellectual centers: What was the attraction?' in L. Ellis and F. Kidner (eds), Travel, Communication and Geography in Late Antiquity, p. 11-21.
WATTS, E. J. (2006), City and School in Late Antique Athens and Alexandria (Berkeley).
WATTS, E. J., (2013), "Damascius' Isidore: Collective Biography and a Perfectly Imperfect Philosophical Exemplar", Byzantina et Slavica Cracoviensia 7, p. 159–168.
WATTS, E. J. (2017), Athens between East and West: Elite Self-Presentation and the Durability of Traditional Cult," GRBS 57, p. 191–213.
WESTERNIK, L. G. (1962), Anonymous Prolegomena to Platonic Philosophy.
WESTERNIK, L. G. (1961), Mnemosyne IV. 14, p. 129.
ZAMORA, J. M. (2003), "Damascio y el cierre de la escuela neoplatonica de Atenas", in Revista Espanola de Filosofia Medieval, 10, p. 173-187.
ZINTZEN, C. (1967), Damascii Vitae Isidori reliquiae, Hildesheim.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

De usu Artis musicae atque eius harmonia ad societatem hominum recte instituendam. Ricerca d'Elia Pérez Trejo

Quomodo antiqui Graeci artem musicam eiusque harmoniam ad societatem hominum recte instituendam tractaverint hac in dissertatione diligenter et quam accuratissime proponere volo. Cum autem multa, quae ad quaestionem nostram pertinent, aptissime nobis veteres tradiderint, mirandum non est filum quo intextum est totum nostrum opusculum, iam ex operibus Pseudo-Plutarchi, iam Aristidis Quintiliani, ceterorumque scriptorum, qui non modo saeculis II et III p.Chr.n. verum etiam qui antiquiores floruere, sumptum et sequendum esse. In harmonia maxime perscrutanda Aristoxeni opere, necnon aliorum optimorum scriptorum, uti volo. Quibus dictis, lectores nolim me textus philosophorum, qui servantur, non indagaturum vel summis tantum digitis tractaturum credant; sunt enim fundamentum omnium rerum quas dicere conabor.

Conspectus:

Lectis omnibus fontibus ad consilium nostrum pertinentibus, colligam omnia, quae iam usum artis musicae eiusque harmoniae in societate instituenda, iam harmoniam per se tractant.

De institutione artis musicae locorum florilegio selecto dispositoque secundum rationem rerum gestarum, mentem musicam, ut ita dicam, antiquorum quam optime intellegere conabor.

His dispositis, utrum haec omnia adhibita sint, et si ita, quomodo functa sint in societate hominum (loquor sane de institutione puerorum, festis diebus, publicis atque privatis conviviis) excutere conabor.

Fontes supra dictos, de arte musica in societate, comparabo cum fontibus in quibus harmonia per se tractatur, eo consilio ut melius, quam coniuncti vel separati notiones fuerint intellegam.

In indice recensentur libri qui in opusculo exarando usui sunt et qui usui esse videantur. Antiquorum editiones non scribuntur nam necessarium ad

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

hanc adumbrationem esse non censui. Indicantur modo nomina Latina. Cum autem fere omnes viri docti, qui nunc sunt, de hisce rebus recentioribus linguis scripserint, libri maxima ex parte Anglice et Italice laudabuntur.

Fontes antiqui

Aristidis Quintiliani *De Musica*
Aristotelis *Politicae* VII
Aristoxeni *Elementa Harmonia*
Platonis *De Re Publica* III, *Legum* III et VII, Timaeus
Pseudo-Plutarchi *De Musica*
et al.

Studia

Anderson, W. (1997) *Music and Musicians in Ancient Greece.* Cornell.
Barker, A. (1989) *Greek Musical Writings: I. The Musician and his Art*. Cambridge.
Barker, A. (2004) *Greek Musical Writings: II. Harmonic and Acoustic Theory*. Cambridge.
Bundrick S. (2005) *Music and Image in Classical Athens.* Cambridge.
Comotti, G. (1991) *La musica nella cultura greca e romana*. Roma.
Hagel, S. (2010) *Ancient Greek Music. A New Technical History.* Cambridge.
Landels, J. (1999) *Music in ancient Greece and Rome.* Londra e New York.
Lynch, T., Rocconi E. (edd.) (2020) *A Companion to Ancient Greek and Roman Music.*
Mark, M. (2013) *Music Education: Source Readings from Ancient Greece to Today.* New York.
Mathiesen, T. (1999) *Apollo 's Lyre. Greek Music and Music Theory in Antiquity and the Middle Ages*. Nebraska.
Meriani, A. (2004) *Sulla musica greca antica.* Napoli.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Pöhlmann, F. (2020) *Ancient Music in Antiquity and Beyond. Cllected Essays (2009-2019)*. Berlin-Boston.
Treitler, L. (ed.) (1998) *Source Readings in Music History.* New York.
West, M. (2005) *Ancient Greek Music.* New York.
Wille, G. (1967) *Musica Romana. Die Bedeutung der Musik im Leben der Römer.* Amsterdam.

Studia et subsidia altiora

Conti Bizarro, F. (1993) Contributo alla tradizione bizantina del De Musica pseudo-plutarcheo*, in* Romano, R (ed.), *Problemi di ecdotica e esegesi di testi bizantini e grecomedievali*, (95-104) Salerno.
Conti Bizarro, F. (1994) "Note a Ps.-Plutarco De Musica," *Museum Criticum*, 29.
Csapo, E., Wilson, P. (2009) Timotheus the New Musician, in F. Budelmann (ed.), *The Cambridge Companion to Greek Lyric*, Cambridge.
Düring, I. (1945) "Studies in Musical Terminology in 5th Century Literature", *Eranos*, 43.
Ercoles, M. (2008a) "La citarodia arcaica nelle testimonianze degli autori ateniesi d'età classica" *Philomusica On-Line*, 7.
Ercoles, M. (2008b) La musica che non c'è più… La poesia greca arcaica nel De Musica pseudoplutarcheo, in Castaldo, D. Restani, D. e Tassi C. (edd.), *Il sapere musicale e i suoi contesti da Teofrasto a Claudio Tolemeo*, Ravenna.
Ferrario M. (2011) "Parola e musica in 'Plutarco' (Περὶ μουσικῆς) e in Filodemo," *Quaderni Urbinati di Cultura Classica*, 99.
Gallo, I. (ed.) (1992a) *Plutarco e le scenze*, Napoli
Gallo, I. (ed.) (1992b) *Ricerche plutarchee*, Napoli.
Gallo, I. (ed.) (1998) *L'eredità culturale di Plutarco dall'Antichità al Rinascimento*, Napoli.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

García López, J. (2000) Terminología musical y géneros poéticos en Moralia de Plutarco, in Gallo I., e Moreschini C. (edd.) *I generi letterari in Plutarco*, Napoli.
Gibson, S. (2005) *Aristoxenus of Tarentum and The Birth of Musicology.* New York.
Giordano M. (2011) "Gli dèi nel De musica", Quaderni *Urbinati di Cultura Classica*, 99.
Pelosi, F. (2010) *Plato on Music, Soul and Body.* Cambridge.
Rocconi, E. (2016) "The music of the Laws and the Laws of Music" *Greek and Roman Musical Studies.* 71-89. Brill.
Vetta, M. (1995) *Poesia e Simposio nella Grecia antica: Guida storica e critica.* Laterza.
Volpe, P., Ferrari, F. (edd.) (2005) *Plutarco e la cultura de la sua età.* Atti del X Convegno plutarcheo. 27-29 ottobre. Fisciano-Paestum
Wallace, R. e MacLachlan B. (edd.) (1991) *Harmonia Mundi. Musica e Filosofia nell´antichità.* Roma.
et al.

Altre ricerche in corso

L'*Oratio de instituenda in re publica iuventute* di J. Bodin (1539): testo latino, introduzione, note di commento, fonti, traduzione italiana: ricerca di L. Miraglia

L'umanista e studioso delle costituzioni politiche Jean Bodin (Angers, 1529 - Laon, 1596) nel 1559, quand'era press'a poco trentenne, rivolgendosi al Senato ed al popolo di Tolosa, pronunciò *l'Oratio de instituenda iuventute* con la quale intendeva sostenere la progettata e non ancora realizzata

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

istituzione d'un collegio pubblico per l'insegnamento delle discipline umanistiche. L'*Oratio* è un'opera giovanile, ma si possono riscontrare in essa già alcune tematiche che saranno successivamente i cardini del pensiero del Bodin per tutto il resto della sua vita: l'interpretazione della storia come serie di vicissitudini ad andamento ciclico, l'identificazione d'alcune cause fondamentali della corruzione e dissoluzione della società francese (ed europea in genere), la preoccupazione per i conflitti e le tensioni anche violente tra cattolici ed ugonotti che di lì a poco sarebbero degenerate nelle tremende guerre di religione. *L'Oratio*, proprio dasandosi su questi temi come su fulcri fondamentali, propugna un sistema d'educazione pubblica fondato sugli *studia humanitatis* (prodromo anche per gli studi giuridici, secondo quello che fu denominato il *mos Gallicus*), che può, secondo l'autore, contribuire a consolidare la coesione del corpo sociale, giacché i giovani, pur provendendo da classi e da fedi diverse, condividerebbero una formazione comune e una sorta di cameratismo amichevole sin dalla prima età; l'aver condiviso sui banchi di scuola e in una vita convittuale studi, interessi, analisi di fonti e l'aver acquisito un patrimonio culturale comune, letterario, filosofico, morale, come base della formazione dovrebbe, nelle intenzioni dell'autore, contribuire a ridurre le diffidenze e limitare la possibilità di scontri violenti fra fazioni e settarismi. Il Bodin, insomma, non propugna una cancellazione delle differenze, ma propone una mediazione culturale e l'identificazione di una base condivisa e comune che consenta l'instaurazione, nella *res* publica vista come un organismo unitario, d'una *concordia* che vada ben oltre una semplice "tolleranza". L'opera risulta di grandissimo interesse, anche per le analogie, *mutatis mutandis*, con la situazione mondiale dell'epoca nostra e per il modello ch'essa propone. La ricerca prevede un'analisi dettagliata dell'*oratio*, delle sue fonti, dei paralleli con altri testi umanistici, la prima traduzione italiana e la pubblicazione del testo latino.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

***De Congo et regionibus mediae Africae vicinis quid primi exploratores rerumque scriptores Latini saec. XVI-XVII senserint*:** progetto di Luigi Miraglia.

Amplissima illa Africae regio, quae a Congo usque ad Angolam nostris temporibus pertinet, "Regnum Congense" olim appellata, primum a quibusdam Lusitanis exploratoribus oram legentibus anno 1489 est cognita; inde varii generis commercia cum Europaeis sunt instituta; Congensium reges eorumque cives ad Christianam religionem sunt conversi; sacerdotes eo migraverunt, ut Christi Evangelium praedicarent, bonis litteris illius terrae incolas imbuerent, artes novas, quae usque ad illud tempus non erant apud Congenses excultae, multiplici ratione in eorundem usum inducerent. Inde factum est ut haud pauci Congi historiam ac locorum descriptiones litteris mandaverint; quorum librorum pars est Latine conscripta; attamen, usque ad nostram aetatem haud multi fuere viri docti, qui tantos thesauros excussos commentariis animadversionibusve instruere dignati sunt.

Nos quidem quae de Congo Iohannes ille Petrus Maffei, Societatis Iesu sodalis apprime eruditus ac Latinissimus, saeculo XVI exaravit, ea pro virili perpendenda suscipiemus; ad rem tamen facere videtur, si breviter alios quoque scriptores recensuerimus, qui de Regno Congensium, de eius incolis, de eorum vita et moribus, de rebus ibi gestis, eo saeculo sive insequentibus aliqua opera Latine composuere.

In Graecorum fabulis Europa traditur fuisse neptis Lybiae et Asiae soror, eodem Neptuno patre nata. Nihil igitur est mirum, quod Europaei aviae suae, diu a se seiunctae et divisae, meliorem notitiam habere studuerunt.

Opera, quae excutienda suscepimus, hisce in capitulis illustrantur:

1. De Relatione Eduardi Lopes, a Philippo Pigafetta litteris mandata (1589)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

2. Iohannis Petri Maffeii Historiae Indicae (1590)
3. Petri Iarrici Thesaurus rerum Indicarum (1615)
4. De Appendice ad Regnum Congo, sive de navigationibus Samuelis Brunonis Basileensis (1624)
5. Hieronymi Osorii De rebus Emmanuelis, Lusitaniae regis domi forisque gestis (1689)

***Philosophia naturalis*: classici della scienza in latino: ricerca coordinata da Lucio Russo**

La ricerca è rivolta a una valorizzazione di quelle opere che costituiscono pietre miliari del cammino della scienza occidentale e che sono state elaborate in latino o sono state tradotte in lingua latina per consentire una diffusione più ampia all'interno della *res publica litterarum*. I risultati andranno a costituire una collana, intitolata *Philosophia naturalis*, che metterà a disposizione degli studiosi testi originali anche difficilmente reperibili (alcuni ancora inediti) corredati d'introduzione, note di commento e traduzione italiana.

La collana sarà inaugurata con la pubblicazione dei due trattati *De musica* di Girolamo Cardano: il primo, scritto intorno al 1546 (pubblicato nei suoi *Opera omnia*, Lione, 1663), è importante per le sue discussioni di strumenti a fiato, particolarmente il flauto; il secondo, conservato in forma manoscritta in un codice vaticano e mai pubblicato (1574, *I-Rvat* 5850) contiene materiale di grande valore sulla pratica e l'esecuzione musicale e l'uso di microtoni da strumentisti contemporanei al Cardano. La ricerca intende analizzare entrambe le opere dal punto di vista non solo storico e musicologico, ma

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

anche matematico. Si presenterà per la prima volta una traduzione italiana col testo latino a fronte, corredata da introduzione e note.

Seguiranno tre opere sulla teoria delle maree. Si tratta di:
a) Il trattato di Jacopo Dondi (*De diversis motibus aquae maris opiniones*), del XIV secolo. L'unica edizione a stampa è quella del Revelli risalente al 1912 (*Il trattato della marea di Jacopo Dondi*, introduzione, testo latino e versione italiana, memoria del prof. Paolo Revelli, in "Rivista geografica italiana", XIX (1912), pp. 200-283). Una traduzione italiana (senza testo latino) è uscita nel 2009 sulla rivista "Chioggia".
b) Federico Crisogono: *Tractatus de occulta causa fluxus et refluxus maris*, in: *Federici Chrisogoni nobilis Jadertini Artium et Medicine doctoris Subtilissimi et Astrologi excellentissimi de modo Collegiandi Prognosticandi et curandi Febris Necnon de humana Felicitate ac denique de Fluxu et Refluxu Maris*, etc., Venetiis: impressum a Joan. Anto. De Sabbio et fratribus, 1528.
Il trattato non è mai stato ristampato.
c) Marc'Antonio De Dominis, *Euripus, seu de fluxu et refluxu maris sententia*, Roma: Andreas Phaeus, 1624.
L'opera non è mai stata ristampata.

Le tre opere testimoniano l'esistenza di una teoria che attribuiva le maree alla forze esercitate dalla Luna e dal Sole, una teoria (ignorata dagli storici della scienza) che ha costituito una delle basi sulle quali Newton ha costruito la sua teoria della gravitazione.
In tempi brevi si conta anche di completare la ricerca concernente altre due opere: la prima è un'ulteriore trattato pre-newtoniano essenziale per la nascita della moderna meccanica celeste: Giovanni Alfonso Borelli, *Theoricae mediceorum planetarum ex causis physicis deductae* (1666), di cui ad oggi non esistono traduzioni; la seconda è l'opera del Cardano in cui nasce il calcolo delle probabilità, il *De ludo aleae*. Franco Angeli ha pubblicato nel 2006 il

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

testo latino, ma senza traduzione a fronte e non esistono finora edizioni con traduzione a fronte in lingue moderne.

"*Musica enchiriadis*: uno studio paleografico-musicale del manoscritto S.XXX.1 della Biblioteca Malatestiana di Cesena". Ricerca di José Carlos Do Nascimento Junior

Il "Musica Enchiriadis" è un'opera fondamentale per la comprensione della teoria musicale e della pratica musicale nel periodo medievale. Redatto nel IX secolo, è uno dei primi trattati sistematici che affrontano la notazione musicale, la teoria del canto e l'uso dell'armonia, elementi che influenzeranno profondamente la musica occidentale.

La sua funzione educativa era cruciale, poiché il testo si proponeva di formare i giovani musicisti e i cantori, fornendo loro non solo le basi tecniche, ma anche una comprensione più profonda del contesto musicale dell'epoca. In questo senso, il "Musica Enchiriadis" non è solo un manuale pratico, ma anche un documento che riflette le strutture sociali, culturali e religiose del tempo.

L'analisi del manoscritto S. XXVI. 1 (sec. XV) della Biblioteca Malatestiana di Cesena offre l'opportunità di esplorare non solo il contenuto del trattato, ma anche le modalità di trasmissione e conservazione del sapere musicale di allora. La lingua utilizzata, il latino, rappresenta un veicolo di comunicazione tra i vari centri di apprendimento dell'epoca, facilitando l'universalità della musica come forma d'arte.

Sarà dato spazio anche all'importanza del "Musica Enchiriadis" nella contemporaneità. La sua capacità di offrire spunti di riflessione sulle necessità e le sfide di un›epoca passata ci invita a considerare come la musica possa continuare a svolgere un ruolo cruciale nella nostra società attuale, fungendo da ponte tra culture e generazioni diverse. La nostra analisi critico-storica

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

intende quindi non solo valorizzare il testo in sé, ma anche stimolare un dialogo sul suo significato e sulla sua rilevanza nel contesto musicale moderno. Il lavoro si preannuncia come un'analisi approfondita e ben strutturata, articolata in tre capitoli distinti ma interconnessi. Nel primo capitolo, l'attenzione sarà rivolta agli aspetti codicologici e paleografici del manoscritto, esaminando non solo la scrittura e le rubriche, ma anche le decorazioni e i codici affini. Questo approccio fornirà una base solida per comprendere il contesto storico e culturale in cui il manoscritto è stato prodotto.
Il secondo capitolo, dedicato alla notazione dasiana, si concentrerà su aspetti caratteristici di questo sistema di notazione, analizzando le sue peculiarità e il suo utilizzo nel manoscritto in questione. Sarà interessante esplorare come la notazione dasiana si differenzia da altre forme di notazione musicale e quali implicazioni ha per l'interpretazione del repertorio musicale.
Infine, nel terzo capitolo, il confronto tra il manoscritto cesenate e l'edizione critica curata dal professore Mauro Casadei Turroni Monti rappresenterà un momento cruciale dell'analisi. Qui si valuteranno sia gli aspetti paleografici sia quelli musicali, consentendo di trarre conclusioni significative sulle scelte editoriali e sulle varianti testuali presenti nel manoscritto. Questo confronto potrà rivelare tanto le specificità del manoscritto cesenate quanto il contributo dell'edizione critica alla comprensione del repertorio musicale di riferimento.

Commonplaces and Cultivation: Comparing Collections in Latin, Chinese, and Sanskrit, ricerca di Junyang Ng in collaborazione con la Monash University di Melbourne

In this study, I identify commonplacing approaches in the Chinese and Sanskrit traditions that are parallel to the *loci communes* taught by Renaissance humanists in the Latin tradition. The commonplace books are

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

collections of excerpts organised under placeheadings that nurture the inner self, comprising mental, emotive, spiritual states, elucidate proper social behaviours, and perform the didactics of fostering good speech and use of language. I compare the approaches and particular Latin, Chinese, and Sanskrit commonplace collections from the premodern world, the stylistic and rhetorical devices employed in the commonplaced excerpts, as well as similar concepts represented in the collections to understand the role and application of commonplaces in moral cultivation and soteriological aims.

The humanist, pedagogical, and intercultural frameworks of this comparative project are informed by my educational and professional background, primarily in Italy and China. My inclination towards the Renaissance humanist approach was shaped during my two years at the Accademia Vivarium Novum (Italy), where I not only learned Latin and read classics, but was involved in its many intercultural initiatives. I went on to do my Masters at Peking University, under the supervision of comparative philosopher Roger Ames. Subsequently, I found employment at Wenli Academy (China), a New Confucian school founded upon the idea that a person's learning should encompass the very best of different cultures "from China to the West, from ancient times to the present." Over the years, I have taught Latin in Italy, China, Singapore, and Australia, during which I explored ways to teach Latin through original texts, so students may learn more than just language, but also the very classical literature and precepts that make the language worth learning. As a member of the ARC "Ancient Today" project, I coordinated and participated in the inaugural workshop 2023, and have had extensive consultations with investigators Yasmin Haskell, Michael Champion, Mattia Salvini, and Curie Virag, who helped refine my research topic to its present state.

The cultivation of the self admits of a plurality of approaches in different traditions towards human thriving, manifesting in their literature and orature, philosophy and religion, and other means by which they teach and practise.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

In a survey across the premodern world, the commonplacing approach stands out as one that is common to models of humanism in the Latin, Chinese, and Sanskrit traditions. A particular group of commonplace books represents attempts at incorporating different religio-philosophical conventions within their societies into single collections as they gather and organise pieces of the brief form – i.e., sententious sayings, concise passages, standalone verses – taken from a variety of sources, both authored and authorless. Through this polyphony of voices, they nurture the inner self, comprising mental, emotive, spiritual states, elucidate proper social behaviours, and perform the didactics of fostering good speech and use of language. They cultivate the worldly life, and, to some extent, prepare one for the afterlife. As such, these commonplace books can be qualified as humanistic, the concept of which, despite the term's connotation of the philosophical and pedagogical movement originating in the Renaissance of the Latin West, resonates across the three linguistic traditions.

Intellectual historians have traced and discussed the development of "commonplacing" from its origins in antiquity to its apex in the Renaissance, before its gradual decline reflected in its lexicology, as it took on an adjectival role in ordinary parlance to mean insipid banality and triteness in the present day. The first sustained treatment of commonplaces comes from Joan Marie Lechner in *Renaissance Concepts of the Commonplaces* (1962). This was followed much later by Ann Moss's monographic work, *Printed Commonplace-Books and the Structuring of Renaissance Thought* (1996), which has since engaged the attention of the scholarly community in book history and Renaissance studies. The influence of the latter is expressly acknowledged to be the main academic resource for Earle Havens in his illustrated volume, *Commonplace Books: A History of Manuscripts and Printed Books from Antiquity to the Twentieth Century* (2001), which accompanied an exhibition of commonplace books held the same year at the Beinecke Rare Book & Manuscript Library, Yale University. These important studies account for the historical trajectory

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

of the pedagogical method that began as *koinoi topoi* in the Greek, and its subsequent translations – and transmutations – into *loci communes* and "commonplaces." Thus far, however, the scope of these studies has been kept within the geographical boundaries of what we may roughly refer to as the West. Since our focus is on "commonplaces" vis-à-vis the method, and not its etymology, it should therefore not be out of place to look beyond the term itself to consider parallel practices within the Sinosphere and the Sanskrit cosmopolis.

In this study, I identify approaches in the Chinese and Sanskrit traditions that are similar to the *loci communes* of the Latin tradition. The commonplacing of wise sayings and moral instructions in the Chinese tradition occurs in the juncture between two established book genres, the *shanshu* (morality book) and the *leishu* (encyclopedic book), the former of which relates to the work's thematic concern and protreptic function, while the latter, to its format and arrangement. The Sanskrit equivalent will be collections of *subhāṣita*s, which are condensed verses of practical wisdom, moral and spiritual guidance, and general good sense. *Subhāṣita* literally means "well-said," and may refer to all sayings that are expressed saliently and beautifully, although conventional usage has narrowed the acclamatory term to indicate almost exclusively stray verses in Sanskrit. The practice of compiling *subhāṣitas* and commonplacing them in anthologies flourished in premodern India, with hundreds of such collections, known as *subhāṣitasaṃgraha*s, appearing between the 12th and the 16th centuries.

I explore the commonplacing approach in the three traditions using particular premodern collections as exemplifications to delve into broader contexts of their respective linguistic and cultural spheres. They are, namely, the Latin collections by Georg Maior, *Elegantiores Aliquot Parabolae* (1532) and *Sententiae Veterum Poetarum* (1534), the Sanskrit *Subhāṣitaratnakoṣa* (c. 1150) by Vidyākara, and the Chinese *Mingxin Baojian* (1393) by Fan Liben. From the outset, the works appear to be cast in the same mold, with a

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

similar humanistic undertone running through them. They are collections of discontinuous writing taken from different sources, and contain instructive elements that guide the reader towards moral and wise conduct through their exhortatory, admonitory, and therapeutic precepts, organised under placeheadings. By comparing these collections, as well as the commonplacing approaches in the three linguistic traditions, I hope to achieve the following aims:

to juxtapose and draw out similarities and differences in the backgrounds and contexts of commonplacing approaches in the three linguistic traditions;

to appreciate the stylistic and rhetorical devices employed in the commonplaced excerpts;

to gain an understanding of how certain concepts were understood in the premodern times through the commonplaced excerpts, and to inquire into the extent to which those concepts of one language may translate into corresponding concepts of another.

to understand the role and application of commonplaces in humanistic cultivation, including moral and soteriological aims.

Dalle cime dell'Olimpo ai mysteria penitus abscondita*: uno sguardo alle religioni del mondo classico*: ricerca di Ennio Sanzi

Dopo una prima parte metodologica, lo studio ha proceduto per sondaggi che hanno avuto il loro "centro" in alcuni momenti epocali e in altrettante figure divine preminenti del mondo greco, romano ed ellenistico-romano (intendendo per "romano" anche i primi secoli dell'"età imperiale"), per un lasso di tempo che parte da Omero e approda ai primi secoli della cosiddetta "èra volgare". Per il mondo greco e vicino-orientale sono stati considerati testi specificamente letterari, mentre per il mondo ellenistico e romano non è stato lesinato il ricorso a fonti iconografiche, plastiche, epigrafiche e papiracee

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

(questo anche alla luce dell'importanza d'un tale tipo di documentazione in merito a specifiche realtà storico-religiose per le quali le testimonianze letterarie sono davvero esigue se non pressoché inesistenti – si pensi, rispettivamente, al mitraismo e al culto riservato a *Iuppiter Optimus Maximus Dolichenus* –).
La bibliografia d'orientamento, distinta secondo macro-argomenti (ai quali sono comunque riconducibili in maniera sia diretta che trasversale i singoli capitoli), intende fornire indicazioni di massima (e tuttavia indispensabili) per procedere verso approfondimenti dialettici sui temi di volta in volta presentati; sono state indicate anche quelle pubblicazioni che, per quanto abbiano perso parte della loro attualità, rimangono imprescindibili per chiunque voglia ricostruire una corretta storia degli studi. Inutile dire che per ognuno degli argomenti trattati l'elenco dei volumi e dei repertori (e non solo) da indicare sarebbe sterminato così come il numero dei singoli contributi apparsi in miscellanee, atti di incontro di studio o riviste specialistiche che dovrebbero essere citati e discussi e dei quali si è comunque tenuto conto. Lo scopo del nostro lavoro si radica nella volontà di condividere quanto più possibile l'esperienza dell'ascolto partecipato della voce degli antichi, un ascolto capace di cogliere lo spirito tanto di autori antonomastici quanto di anonime testimonianze, quali un'iscrizione o un frustulo papiraceo. Il *Leitmotiv* del volume, dunque, è quest'ascolto della voce degli antichi, una voce che "vince di mille secoli il silenzio" se si è disposti ad avvicinarsi a lei con la mente libera da pregiudizi. Questo non significa essere a-storici; al contrario, un atteggiamento del genere si radica proprio in un modo incontrovertibile di intendere quei fatti della storia dell'uomo che chiamiamo religiosi quale è, appunto, la Storia delle religioni, una disciplina storico-comparativa per naturale vocazione che non può prescindere dalla storicizzazione dei fatti e dei contesti ai quali dialetticamente rivolge la propria attenzione.
Come allievi di Giancarlo Montesi e Ugo Bianchi, portiamo, con questo studio, una testimonianza d'una maniera insostituibile d'intendere questa disciplina e di riportare al centro dell'investigazione le fonti storiche, tutte

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

di pari dignità e tutte collocate all'interno dei contesti ai quali naturalmente afferiscono e grazie ai quali mitigano la loro naturale, costitutiva "riservatezza".
Capitolo I
Storia delle religioni e Religioni del mondo classico: oggetto, metodo e definizioni.
Capitolo II.1
La religiosità olimpica in Graecia: il *pantheon* ellenico (ovverosia, gli dèi di Omero ed Esiodo) e il religiosus modus vivendi dell'uomo greco (I parte)
Capitolo II.2
La religiosità olimpica in Graecia: il *pantheon* ellenico (ovverosia, gli dèi di Omero ed Esiodo) e il religiosus modus vivendi dell'uomo greco (II parte)
Capitolo III
La religiosità olimpica in Graecia: il caso di *Athenae* nei *Persae* di Eschilo
Capitolo IV
La religiosità olimpica in Graecia: il caso di *Athenae* nelle *Eumenides* di Eschilo
Capitolo V
La religiosità mistica e misterica in Grecia: dagli dèi di Omero alla *Demeter* eleusina
Capitolo VI.1
La religiosità olimpica a Roma: il "caso" di *Iuppiter Optimus Maximus Capitolinus* (I parte)
Capitolo VI.2
La religiosità olimpica a Roma: il "caso" di *Iuppiter Optimus Maximus Capitolinus* (II parte)
Capitolo VII.1
La religiosità olimpica a Roma : la collettività come riassorbimento e indirizzo degli intenti individuali: i *Fata Sibyllina* e il "caso" di *Cybele* (I parte)
Capitolo VII.2
La religiosità olimpica a Roma : la collettività come riassorbimento e indirizzo degli intenti individuali: i *Fata Sibyllina* e il "caso" di *Cybele* (II parte)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Capitolo VIII.1
I “culti orientali” cosmopolitici e sovranazionali: il “caso” di *Serapis* (I parte)
Capitolo VIII.2:
I “culti orientali” cosmopolitici e sovranazionali: il “caso” di *Serapis* (II parte)
Capitolo IX.1
I “culti orientali” cosmopolitici e sovranazionali: il “caso” di *Iuppiter Optimus Maximus Dolichenus* (I parte)
Capitolo IX.2
I “culti orientali” cosmopolitici e sovranazionali: il “caso” di *Iuppiter Optimus Maximus Dolichenus* (II parte)
Capitolo X.1
I culti misterici: l’ “evoluzione” di *Isis* e l’affermazione di *Osiris* (I parte)
Capitolo X.2
I culti misterici: l’ “evoluzione” di *Isis* e l’affermazione di *Osiris* (II parte)
Capitolo XI.1
I culti misterici: la “specificità” dei misteri di *Mithras* (I parte)
Capitolo XI.2
I culti misterici: la “specificità” dei misteri di *Mithras* (II parte)
Capitolo XII.1
La magia nei primi secoli dell’era volgare: il *Contra Celsum* di Origene, *Serapis* e *Mithras* tra gemme e papiri devozionali e magici (I parte)
Capitolo XII.2
La magia nei primi secoli dell’era volgare: il *Contra Celsum* di Origene, *Serapis* e *Mithras* tra gemme e papiri devozionali e magici (II parte)

Bibliografia di orientamento

Appendici
I: Per una tipologia delle Religioni del mondo classico: alcune definizioni operative

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

II: Gli dèi greci
III: Cronologia
IV: Cronologia degli imperatori romani da Giulio Cesare a Romolo Augustolo
V: Autori citati
VI: Titolature nella numismatica imperiale

Il pensiero politico negli epinici di Pindaro: ricerca di Roberto Molotzu

La presente ricerca ha per scopo definire il pensiero politico del poeta greco Pindaro (VI-V secc. a.C.), così come espresso nelle odi epinicie, che dell'opera superstite di questi costituiscono la parte maggiore. Lo studio trova ragione nella convinzione dell'autore che, pur tenendo in considerazione la specificità e, in un certo senso, l'irripetibilità di ciascun intervento del poeta nella politica di una comunità che lo ospita – sia esso diretto, sia pure che questi vi alluda soltanto - sia ciò non ostante possibile isolare da essi i tratti più generali di un'idea politica coerente, e in quanto tale degna di essere messa in migliore luce.

Si è voluto articolare lo studio in due sezioni fondamentali: la prima intende definire il contesto politico, sociale e artistico nel quale l'attività di Pindaro come autore di epinici è inserita; la seconda fa invece oggetto della propria attenzione l'opera stessa del poeta e si propone di discuterla sulla base dei risultati ottenuti nella sezione precedente. Si è creduto, più precisamente, che per meglio comprendere il pensiero politico del poeta fosse primariamente necessario delineare la figura fondamentale del poeta professionista itinerante, nonché determinare i suoi rapporti e, si potrebbe dire, il suo prestigio nella società dei secoli VI e V a.C.; segue di qui una disamina dello stretto rapporto tra poesia su commissione e potere politico, con particolare attenzione posta sulle varie forme in cui esso si esprime, così come sulla non infrequente franchezza, derivante al poeta dal suo prestigio sociale, con cui a esso si rivolge prendendo talvolta, nel pur

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

sempre conservato rispetto del "dovere poetico" ad assolvere il quale egli è chiamato, posizioni diverse e indipendenti. È questa anche l'occasione per riflettere sulla figura del "poeta conciliatore" nelle comunità della Grecia arcaica. Si conclude infine con una storia e un'analisi dei temi e della struttura formale del canto epinicio, un genere dal carattere variabile nel quale più che mai il discorso poetico è propriamente "politico"; si studia, tra le altre cose, il linguaggio politico dell'epinicio al confronto col linguaggio politico degli altri generi poetici della Grecia arcaica. Quanto alla sezione conclusiva, si è voluto, per quanto difficile sia esaurire in poco spazio una questione tanto complicata, percorrere l'unica via veramente praticabile in questa direzione, e cioè di tenere conto dell'intera opera epinicia superstite, riportata, caso per caso, ai propri contesti compositivi e performativi.
Si auspica, in ogni modo, che al termine di questo lavoro di ricerca, risulti ulteriormente chiarito questo aspetto del pensiero e dell'arte pindarica, il quale non può in alcuna maniera essere considerato secondario.

INDICE

Premessa
Giustificazione metodologica
1. Il poeta professionista itinerante nella società nei secoli VI e V a.C.
1.1 Il continente e le colonie greche nei secoli VI e V a.C..
1.2 La civiltà musicale greca nei secoli VI e V a.C.: generi, occasioni, poeti.
1.3 Diverse figure di poeta professionista.
1.4 Il poeta professionista itinerante: "Musa itinerante" e "Musa venale".
1.5 Musica, performance, pubblico.
1.6 Il ruolo del poeta professionista itinerante nella società.
1.7 Novità, tradizione e "mercato", con un breve discorso sull'idea di "dovere poetico".

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

2. Il poeta professionista itinerante e il discorso politico.
2.1 L'intervento del poeta itinerante nella politica della comunità ospitante.
2.2 Generi poetici e occasioni di intervento.
2.3 Poeta, committenza, pubblico: un discorso sugli "obblighi poetici".
2.4 Immaginare una comunità ideale: promuovere la pace.
2.5 Politica interna ed estera nella poesia della Grecia arcaica.
2.6 La guerra e la pace nella poesia della Grecia arcaica.

3. Il canto epinicio come occasione di discorso politico.
3.1 Il discorso politico nel canto epinicio.
3.2 Il gioco e il canto: una breve storia della poesia epinicia.
3.3 L'importanza politica dei giochi nella Grecia dei secoli VI e V a.C..
3.4 Il prestigio del canto epinicio e il suo rapporto con gli altri generi poetici.
3.5 Convenzioni e sviluppo di un genere poetico variabile.
3.6 I temi del canto epinicio.
3.7 Ancora sul rapporto tra poeta, committenza e uditorio.
3.8 Presentare, celebrare, conciliare: celebrato e comunità.
4. Il pensiero politico negli epinici di Pindaro.
4.1 Alcuni cenni sulla vita, l'arte e l'opera di Pindaro.
4.2 Cantare Tebe, cantare a Tebe.
4.3 Il continente e le colonie greche negli anni dell'attività poetica di Pindaro.
4.4 Un discorso tripolitico: monarchia, democrazia, aristocrazia.
4.5 Tirannide e monarchia: Sicilia e Cirene.
4.6 Cantare il re, cantare il tiranno.
4.7 Città "borghesi" e città democratiche.
4.8 La città aristocratica.
4.9 Pandorismo pindarico.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

4.10 La politica estera negli epinici pindarici.
4.11 Due diversi esempi di critica: Pindaro "arcaico" e Pindaro "moderno".
4.12 Sull'idea pindarica del "dovere poetico".
4.13 La voce del gruppo e la voce dell'individuo.
4.14 Le ragioni dell'audacia pindarica.
4.15 Coscienza di sé e del proprio ruolo: il "dovere" della pace.

5. Un'appendice: la pace e la musica, uno studio dell'immaginario poetico pindarico.

6. Conclusioni
Bibliografia
Indici

Traduzione e commento del IV libro delle *Disputationes Camaldulenses* di Cristoforo Landino: ricerca di D. Zajmi

1. Contesto storico-filosofico e obiettivi della ricerca

S'è analizzato, in via preliminare, il profilo intellettuale di Cristoforo Landino, figura di grande importanza nel panorama dell'Umanesimo fiorentino della seconda metà del Quattrocento. Il lavoro si propone di situare l'autore all'interno della complessa transizione speculativa che vide il tramonto del peripatetismo scolastico e la definitiva affermazione del neoplatonismo promosso dal circolo mediceo e da Marsilio Ficino. Il Landino, titolare della cattedra di retorica e poetica presso lo Studio Fiorentino per quasi un quarantennio, copre, sì, il ruolo esegeta dei testi classici, ma si erge anche a educatore civile, nell'ambizioso tentativo d'armonizzazione tra la *Christiana veritas* e la sapienza antica.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

L'indagine s'è concentrata sull'opera filosofica maggiore del Landino, le *Disputationes Camaldulenses* (1473-1474), dedicate a Federico da Montefeltro. La struttura del dialogo, ambientato nell'Eremo di Camaldoli, mette in scena un'adunanza di illustri intellettuali, tra cui Lorenzo (deuteragonista) e Giuliano de' Medici, Marsilio Ficino e Leon Battista Alberti (protagonista). S'è esaminata la dialettica che anima il primo libro, erroneamente tramandato come *De vita activa et contemplativa*, ma il cui titolo autentico è l'interrogativa obliqua *contemplatio an actio preferenda sit*. Il dibattito non si risolve in una rigida dicotomia, ma nella ricerca di quale *munus* (funzione) della mente sia più efficace per il raggiungimento del *summum bonum*. Sebbene si riconosca la necessità dell'azione civile (Marta), si afferma la superiorità ontologica della speculazione (Maria) come via privilegiata per l'ascesa a Dio.

L'obiettivo specifico del presente lavoro è stato quello di fornire una traduzione inedita e un commento critico al IV Libro delle *Disputationes*. Esso si rivela di alto valore filologico in quanto colma una lacuna negli studi sull'Umanesimo, rendendo accessibile un testo fondamentale per la comprensione dell'esegesi virgiliana nel Rinascimento. Nel IV Libro, infatti, l'autore abbandona quasi completamente la struttura dialogica propria degli altri tre libri, per presentare, attraverso la voce dell'Alberti, un'analisi allegorica dell'*Eneide*, per il Landino vista non come mero *figmentum* poetico, ma come itinerario filosofico dell'anima in chiave platonica, l'archetipo dell'ascesa spirituale verso la conoscenza del divino.

2: Analisi esegetica: l'allegoria dell'*Eneide*

S'è evidenziato come l'umanista rilegga l'*Eneide* non quale mero poema, bensì come *figmentum* poetico che cela, sotto *'l velame* – come direbbe Dante – *de li versi strani*, un itinerario filosofico dell'anima umana verso la perfezione. In questa prospettiva, la figura di Enea trascende il semplice dato storico per divenire archetipo dell'anima razionale che, attraverso un percorso di purificazione morale, ascende verso il *summum bonum*.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Di grande rilevanza, nell'economia esegetica, appare la rilettura dell'episodio di Didone. Il Landino, infatti, distaccandosi da una lettura puramente sentimentale o letteraria, interpreta la regina cartaginese come l'incarnazione della *ratio inferior* e della vita attiva. L'abbandono di Didone da parte di Enea non viene pertanto giudicato come un semplice tradimento amoroso, bensì celebrato come un necessario distacco dalle lusinghe della vita civile e sensuale — simboleggiata da Cartagine — che, seppur nobile, rischia di distogliere l'anima dalla sua mèta finale: la contemplazione del divino (l'Italia).
Particolare attenzione è stata dedicata alla *katabasis*, ovvero alla discesa agli Inferi descritta nel Libro VI di Virgilio e commentata proprio nel IV libro delle *Disputationes*. S'è analizzato come il Landino neghi la natura fisica del viaggio di Enea nell'Averno – come del resto anche per il viaggio di Dante – interpretando la discesa come un'immersione introspettiva della mente nella materialità corporea. Tale processo non è finalizzato alla commistione con il peccato, bensì a una discesa di natura intellettuale: l'anima deve conoscere a fondo la natura del male così come dei vizi per potersene successivamente emendare.

3: Metodologia filologica e valore culturale

Il lavoro di traduzione, come già detto, inedito sul IV libro, s'è proposto di restituire l'eleganza della prosa umanistica del Landino in un italiano moderno, pur mantenendo una stretta aderenza al testo latino originale. L'obiettivo è stato quello di rendere accessibile un testo assai denso di riferimenti incrociati, dal platonismo alla patristica.
In conclusione, il presente lavoro ha avuto anche lo scopo di offrire nuovi spunti per il mondo della scuola e della formazione in un'epoca, la nostra, segnata dalla frammentazione dei saperi. L'opera landiniana offre un modello di educazione che abbraccia la complessità dei saperi stessi, che a volte paiono tra loro distanti, operandovi una sintesi culturale. Per concludere, restituendo voce a un testo chiave del Rinascimento, il lavoro contribuisce alla missione di

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

tutela e diffusione della cultura classica, evidenziando il ruolo dell'Italia come culla di un pensiero umanistico che vede nella poesia e nella filosofia le vie maestre per l'elevazione morale e civile dell'individuo.

Indice

1. Cristoforo Landino e le *Disputationes Camaldulenses*
    1.1. Breve profilo dell'autore: biografia, opere e ruolo nell'Umanesimo fiorentino
    1.1.1. Le opere principali
    1.1.2. Il pensiero e l'evoluzione intellettuale
    1.1.3. Ruolo ed eredità nell'Umanesimo fiorentino
    1.2. Datazione, dedica e cronologia dell'opera
2. Le fondamenta dell'esegesi landiniana: tradizione e metodo
    2.1. Il significato dell'esegesi allegorica nel Quattrocento
    2.2. La tradizione dell'interpretazione allegorica: i modelli di riferimento per il Landino
    2.2.1. Le fonti tardoantiche: Servio, Macrobio e il modello di Fulgenzio
    2.2.2. L'allegoria scolastica del XII secolo: Bernardo Silvestre e Giovanni di Salisbury
    2.2.3. L'eredità dei Trecentisti: Dante, Petrarca e Boccaccio
    2.2.4. Il contesto fiorentino: Coluccio Salutati e Francesco Filelfo
    2.3. La radice patristica e scolastica dell'esegesi landiniana: mente, illuminazione e metodo.
    2.3.1. La concezione della mente: il primato del modello agostiniano
    2.3.2. L'ascesa a Dio e la necessità dell'illuminazione divina: l'influenza di Alberto Magno e di Agostino
    2.3.3. L'influenza di Tommaso d'Aquino nelle Disputationes Camaldulenses

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

2.3.4. Il metodo interpretativo: l'applicazione della teologia alla poesia

2.4. L'*Ovidius moralizatus* di Pierre Bersuire e l'allegoria per il cristianesimo

2.4.1. L'Ovidius moralizatus in pratica: metodo e struttura

2.5. L'allegorizzazione di Stazio: da poeta classico a precursore dell'esegesi umanistica.

2.5.1. La duplice fortuna di Stazio nel tardo Medioevo e nell'Umanesimo.

2.5.2. La "conversione" di Stazio nel Purgatorio dantesco: la poesia come via di salvezza

3. Conclusione e riflessioni finali

4. La struttura delle *Disputationes Camaldulenses*

4.1. Libro I

4.1.1. Dedica e proemio

4.1.2. Tesi: il primato della vita contemplativa

4.1.3. Antitesi: la difesa della vita attiva

4.1.4. Sintesi: l'azione e la speculazione come funzioni dell'anima

4.2. Libro II

4.2.1. Introduzione al tema del sommo bene e le opinioni dei filosofi antichi

4.2.2. La confutazione dei beni materiali e della voluttà

4.2.3. Il sommo bene come unione con Dio

4.2.4. La beatitudine: conoscenza o amore?

4.2.5. Conclusione del dibattito e introduzione all'esegesi virgiliana.

4.3. Libro III

4.3.1. Il metodo esegetico: la poesia come velo della verità filosofica

4.3.2. La figura di Enea e l'allegoria del viaggio dell'anima

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

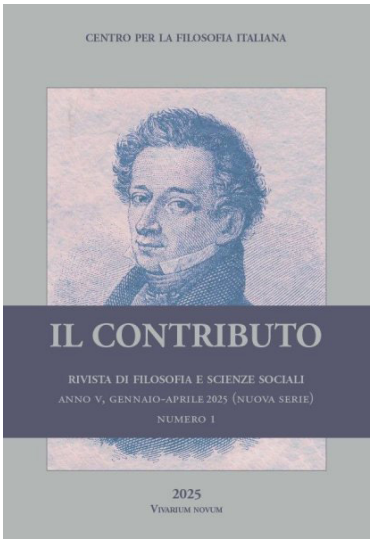
4.3.3. L'esegesi del Libro I dell'*Eneide*: la caduta dell'anima nel mondo sensibile
4.3.4. L'esegesi dei Libri II e III: la memoria e la presa di coscienza
4.3.5. Conclusione della terza giornata
4.4. Libro IV
4.4.1. Difesa del metodo allegorico e introduzione all'analisi dei libri centrali
4.4.2. L'esegesi del Libro IV dell'*Eneide*: la passione per Didone e la fuga dalla vita attiva
4.4.3. L'esegesi del Libro V dell'*Eneide*: i giochi funebri e il rafforzamento delle virtù
4.4.4. L'esegesi del Libro VI dell'*Eneide* (Parte I): la discesa agli Inferi e la conoscenza del male
4.4.5. L'esegesi del Libro VI dell'*Eneide* (Parte II): i Campi Elisi e la visione del sommo bene
4.4.6. Conclusione dell'esegesi e congedo
5. L'esegesi virgiliana nei Libri III e IV delle *Disputationes*
5.1. Figure e temi chiave dell'allegoria: un dizionario dei simboli
6. Testo latino con commento
7. Testo italiano
8. Bibliografia
8.1. Fonti primarie
8.2. Fonti secondarie
9. Ringraziamenti.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Pubblicazioni

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Pubblicazioni



AA. VV.
Il Contributo
Rivista di filosofia e scienze sociali
Copia omaggio fuori commercio
n. 1 (2025)

Descrizione

Questo numero presenta una serie di saggi, molto diversi per taglio e contenuti, che rinviano comunque ai pensatori italiani. Apre la sezione *Saggi*, il testo di Andrea Alfonso su Leopardi di cui coglie in maniera esplicita una forte ambiguità tra la sua concezione materialistica e la sua incondizionata adesione al motivo dell'infinito. Il nucleo dell'analisi si concentra in specie su due liriche del Recanatese, *Alla sua donna* e *L'infinito*. *L'esame di alcuni limiti della ragione nel suo uso pratico* è al centro del contributo di Angelo Caruso che problematizza alcuni limiti che la ragione incontra nel suo tentativo di fornire una risposta univoca e stabile alla domanda "Che fare?" che è alla base di qualunque considerazione morale per poi approdare al Kant della seconda critica. Il saggio di Giuseppe D'Acunto offre la prospettiva greca del

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

pensiero di Adriano Tilgher a partire da un suo testo del 1922, *La visione greca della vita,* influenzato da *La nascita della tragedia* di Nietzsche. Punto di intersezione dei testi è l'interpretazione dell'Eterno Ritorno coessenziale all'anima stessa dell'Ellade. Il concetto di "autocoscienza tacita" elaborato da Franco Lombardi nel ventennio fascista è al centro del saggio di Francesca Ghione che vi coglie una forma particolare di dialogo.

Infatti, l'*autocoscienza tacita* consiste in una sorta di guida morale che consente all'individuo di scegliere e agire responsabilmente attraverso un profondo dialogo interiore con sé stesso. Nel segno di Gentile si colloca il saggio di Rodolfo Sideri che esplora il pensiero di Spirito secondo l'interpretazione di Hervé Cavallera. L'adesione incondizionata al problematicismo spiritiano, lontano dai fondamentalismi fanatici e dagli asettici relativismi, sorregge la lettura complessiva di Cavallera sempre attento a cogliere nel filosofo aretino la sua attenzione agli eventi della contemporaneità.

Di tutt'altro taglio, infine, il contributo di Piero Latino che riscopre un pensatore italiano dimenticato come Silvano Panunzio, autore di una esegesi in chiave esoterica del poema di Dante.

La sezione *Miscellanea* comprende due saggi di Penne Brooke e di Saverio Matrangolo dedicati al filosofo boemo Jan Patočka, vittima del regime comunista nel 1977, allievo di Husserl e autore di capolavori filosofici del Novecento. Al centro dei due saggi, viene analizzato un suo libro, *Platone e l'Europa* che raccoglie undici conferenze clandestine riproposto recentemente al pubblico italiano in una nuova traduzione in virtù della sua lucida e penetrante capacità di analisi, ancora oggi in grado di restituire il valore significativo della storia europea. Chiude la sezione un articolo di Lucrezia Romussi dedicato al ricordo di Gianni Vattimo a un anno dalla scomparsa: Romussi dà un ampio resoconto del seminario che si è svolto il 19 settembre 2024 a Villa Falconieri in Frascati in collaborazione tra l'Istituto Gianni Vattimo-Istituto Italiano di Ricerca Filosofica e

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

l'Accademia *Vivarium novum*. Numerosi gli stimoli alla riflessione atta a tratteggiare l'estrema attualità del pensiero di Gianni Vattimo e, dunque, la sostanziale rilevanza del pensiero debole per comprendere le categorie contemporanee del pensiero. Chiude il numero la sezione *Recensioni*, ricca di ben otto recensioni di libri che aprono molteplici direzioni di lettura.



AA. VV.
Il Contributo
Rivista di filosofia e scienze sociali
Copia omaggio fuori commercio
n. 2 (2025)

Descrizione

Questo numero offre all'attenzione dei nostri lettori una varietà di saggi interessanti che concorrono ad arricchire i nostri percorsi di ricerca. Il saggio di Giulio Battioni discute la polemica che Benedetto Croce ebbe negli anni '30 con Giorgio Del Vecchio, l'illustre filosofo del diritto all'Università di Roma, intorno ai temi del diritto, dell'universale giuridico e dello Stato. L'etica e la filosofia politica della libertà non possono essere liquidati, secondo Croce, in un mero formalismo giuridico. Ancora su una disputa, questa volta tra Croce e il suo illustre allievo Franco Lombardi, si sofferma il saggio di Francesca Ghione a partire dalle critiche lombardiane al "concetto puro", alla "dialettica dei distinti". *Il genio di Leopardi secondo Giuseppe Sergi* è il titolo del contributo di Giovanni U. Cavallera che si colloca sulla scia di una vera *Leopardi Renaissance* sul versante filosofico. Si tratta dell'interpretazione che ne dà Giuseppe Sergi, antropologo e filosofo positivista di fine '800 che

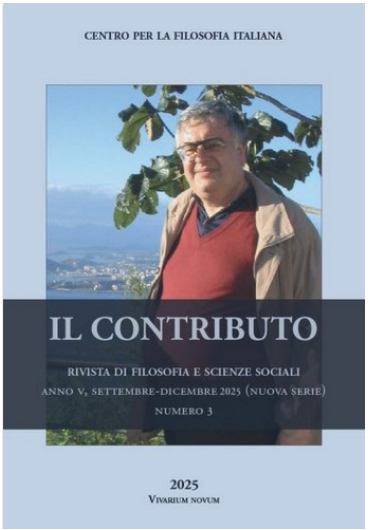
Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

intende delineare una lettura in chiave scientifica della natura e dell'opera del Recanatese. Chiude la sezione *Saggi*, Andrea Fiore che sviluppa il pensiero di Ernesto Codignola, noto pedagogista che volle incentivare e rinnovare soprattutto nel ventennio le pratiche della formazione e dell'educazione da Gentile a Dewey.

In *Miscellanea* da segnalare un suggestivo saggio di Rocco Pititto che indaga le attuali tendenze della psicoterapia a partire da un volume di Giuseppe Ruggiero, psichiatra di formazione, dal titolo *Prove d'orchestra. La natura musicale della psicoterapia.* Pititto sottolinea lo sforzo, in parte riuscito, di aprire una discussione su come ripensare oggi la psicoterapia, preservando la sua natura di essere una pratica di cura a servizio della persona in sofferenza che può trovare nella famiglia uno spazio privilegiato. È inoltre presente un resoconto del simposio rosminiano sul tema dell'umano nell'odierna società tecnologica, a cura di Manuele Casamurata.

Infine, risulta molto nutrita la sezione delle recensioni che ne computa ben quattordici a riprova dei molti volumi che arrivano in redazione e che vengono selezionati per i nostri lettori.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN



AA. VV.
Il Contributo
Rivista di filosofia e scienze sociali
Copia omaggio fuori commercio
n. 3 (2025)

Descrizione

Questo numero ospita vari contributi che concorrono a disegnare una mappa di ricerca in multiple direzioni con riferimento ad alcuni pensatori italiani. In apertura, il saggio di Antonio Albanese è centrato sulla complessa interpretazione di Romano Guardini dell'opera di Rainer Maria Rilke, in specie delle *Elegie duinesi*, capolavoro della letteratura tedesca del secolo XX, iniziato a Duino, durante l'inverno del 1912, mentre era ospite della principessa Marie von Thurn und Taxis. La lettura di Guardini non pretende di offrire alcun commento filologico, né alcuna interpretazione estetica di Rilke ma vuole cogliere i significati filosofici della sua opera restando attento, in specie, al messaggio di salvezza. Francesco De Carolis nel suo contributo delinea il percorso filosofico, politico ed umano di Domenico Jervolino, filosofo del linguaggio, per lunghi anni docente presso l'Università "Federico II" di Napoli le cui analisi filosofiche si inscrivono nel solco della riflessione sulla fenomenologia, sull'ermeneutica e sulla traduttologia. Tra i maggiori interpreti dell'opera di Paul Ricoeur, il pensiero di Jervolino si è sempre nutrito di un costante confronto anche con il marxismo e con gli sviluppi della linguistica ha sempre messo al centro la condizione dell'uomo contemporaneo. Di tutt'altro taglio è il saggio dello studioso spagnolo Francesc Morato che discute in maniera critica le tesi di Emanuele Severino, tanto audaci quanto eteree, che concepiscono la metafisica come tecnica,

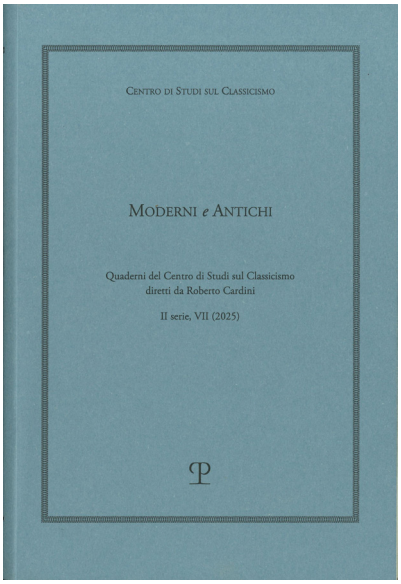
Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

esposte in alcune parti del libro del 1972, *Essenza del nichilismo*. Ancora sui grandi del pensiero italiano, Croce, Gentile e Spirito, si concentra il saggio di Rodolfo Sideri che ne ricostruisce le posizioni teoretiche e politiche nella lettura del pensatore ternano Vincenzo Pirro. Scopo di questa lettura non è solo ripercorrere l'itinerario speculativo di Pirro ma anche la coerenza delle posizioni politiche con quelle filosofiche dei tre filosofi pur i rischi e gli inciampi che queste posizioni politiche, con le proprie premesse teoretiche, possono comportare.

Stimolante la sezione Miscellanea che propone due testi molto interessanti: il primo, di Alba Coppola, è il tentativo originale di avviare il progetto di trascrizione in italiano contemporaneo di alcune *Operette morali* leopardiane nato dalle pagine di un *blog* col primo impulso di una traduzione simultanea per studentesse e studenti; il secondo, di Francesco Clemente, analizza con acume la lettura di Jaspers del caso Nietzsche, in specie sul terreno delle caratteristiche patologiche dell'autore dello *Zarathustra*. Abisso e pensiero, follia e creazione, biografia e malattia ne costituiscono il filo conduttore.

Infine, ben quindici recensioni arricchiscono il numero fornendo al lettore materiali di riflessione.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN



Moderni *e* Antichi. Quaderni del Centro di studi sul classicismo diretti da Roberto Cardini

II serie, VII (2025)

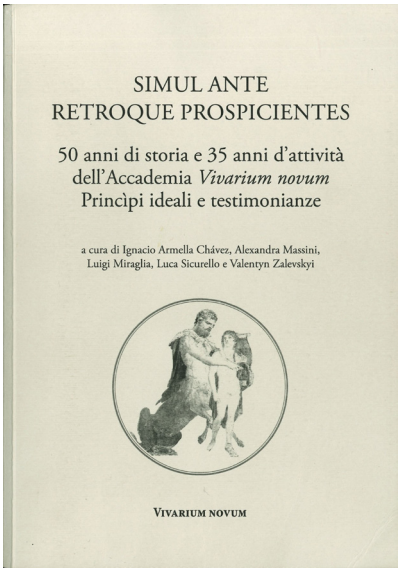
«Moderni e Antichi. Quaderni del Centro di studi sul Classicismo» è una rivista periodica, i cui articoli, come tutti quelli delle riviste scientifiche, son sottoposti in forma anonima al giudizio di specialisti dell'argomento (*peer reviewed*). La responsabilità editoriale della rivista (pubblicata dalla casa editrice Polistampa di Firenze) è del "Centro di studi sul Classicismo", ora Centro operante all'interno dell'Accademia *Vivarium novum*, secondo l'art. 3 dello Statuto di quest'ultima. L'Accademia, dunque, ne sostiene le spese di pubblicazione e il Presidente del Centro è direttore della rivista stessa.

La rivista è espressione del Centro e degli enti di cui il Centro è sede legale, l'Edizione nazionale delle opere di Leon Battista Alberti e l'Edizione nazionale delle opere di Lorenzo Valla, e pertanto ne rispecchia la istanza di fondo, come espressa nel suo Statuto: una peculiare attenzione alla tradizione classica nelle epoche della cultura europea (l'Umanesimo, l'Illuminismo, il Neoclassicismo) in cui il rapporto con l'antico (pur in sinergia con altri rapporti) ha inciso in profondità nell'arte e nella letteratura, ma anche nella morale, nella scuola, nella filosofia, nella scienza, nel vivere sociale, e che tale eredità e mentalità ha trasmesso all'epoca moderna.

Attraverso una convenzione del Centro col Dipartimento di lettere e filosofia, Dottorato in Filologia, letteratura italiana, linguistica, *curriculum* in Storia, tradizione e critica dei testi nel Medio Evo e nel

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Rinascimento, dell'Università di Firenze, la rivista accoglie anche i contributi dei dottorati più meritevoli, dando così voce ai giovani.
Il numero VII della seconda serie (2025) è il primo che viene pubblicato col contributo scientifico e il sostegno dell'Accademia *Vivarium novum*. Esso comprende articoli di R. Cardini (*Landino e Petrarca. Il* Canzoniere *nella seconda rifondazione quattrocentesca della letteratura italiana*), I. Landi (*Echi petrarcheschi attraverso le selve della* Xandra *del Landino*), di M. Regoliosi (*Ancora sul Proemio ai* Gesta Ferdinandi regis *di Lorenzo Valla: la ricerca della verità dei fatti*), A. Iacono (*Il* De immanitate *di Giovanni Gioviano Pontano*), G. Ruozzi (*Facezie, apologi, epigrammi: pensare pungendo*), Li Jingjing (*Dall'immaginazione dell'*Altro *al confronto con l'altro: studi in Cina sull'Umanesimo e sul Rinascimento sotto la prospettiva di storia globale*). Completano il volume un indice dei manoscritti, dei documenti d'archivio e delle stampe antiche e un indice dei nomi citati.



***Simul ante retroque prospicientes*: 50 anni di storia e 35 anni d'attività dell'Accademia *Vivarium novum*. Princìpi ideali e testimonianze**
A cura d'Ignacio Armella Chávez, Alexandra Massini, Luigi Miraglia, Luca Sicurello e Valentyn Zalevskyi

Il 16 gennaio del 1975, dopo anni di fecondi dibattiti, si riunì a Napoli un gruppo d'intellettuali per fondare

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

l'associazione da cui successivamente è germinata l'Accademia *Vivarium novum*. Luigi Miraglia già nel 1980, assai giovane, s'avvicinò a quel mondo e, contemporaneamente, all'Istituto italiano per gli studi filosofici; in entrambi gli ambienti ebbe l'occasione d'incontrare uomini di tutto il pianeta animati da un vitale fuoco interiore e coscienti, come gradualmente diveniva lui stesso, della profonda, tragica crisi della cultura, del costume, dell'etica, della formazione scolastica e universitaria, della politica e delle visioni del mondo che stavamo sempre più drammaticamente sperimentando, e che oggi è giunta a un parossistico vertice.

Dopo numerosi tentativi ed elaborazioni, e nutrito d'esperienze che lo corroboravano nel proposito, nel 1991, assieme ad alcuni uomini di cultura che lo sostennero nell'intento, tra cui Gerardo Marotta e Giovanni Pugliese Carratelli, egli scrisse il primo statuto dell'Accademia *Vivarium novum*. Sono trascorsi cinquant'anni da quel primo atto fondativo, e trentaquattro dalla definizione d'alcuni punti fermi che ancora oggi costituiscono i pilastri su cui il nostro Istituto si regge. L'Accademia ha in questi anni sempre più dettagliatamente disegnato il suo ampio progetto culturale e ha sviluppato e promosso innumerevoli iniziative per realizzarlo.

Questo volume vuole da un lato illustrare i princìpi ideali su cui si fonda l'idea e l'azione dell'Accademia *Vivarium novum*, nata per riprendere la grande tradizione delle scuole umanistiche, i loro metodi d'insegnamento e di formazione, la visione del mondo libera e critica che da tale educazione può svilupparsi; dall'altro riportare una scelta delle testimonianze di collaboratori, studiosi, uomini di cultura che l'hanno frequentata e la frequentano. Nella prima parte, dunque, sono riportati vari saggi scritti in epoche diverse, nei quali, pur nella varietà dei punti di vista, viene espressa l'idea d'umanesimo che l'Accademia tenta di promuovere, così come la funzione che il *Vivarium*, come in genere i liberi contubernia accademici, svolge: funzione complementare e talora alternativa e stimolatrice rispetto

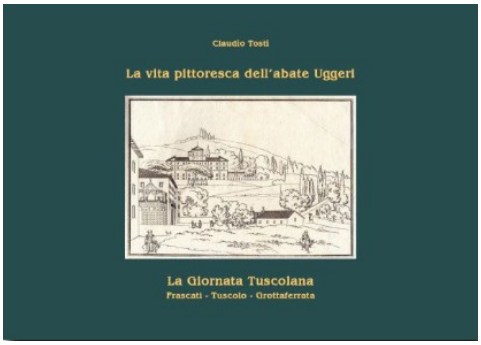
Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

a quella della cultura tràdita nelle strutture preposte alla formazione professionalizzante.
Alcuni dei contributori, che furono ispiratori della fondazione della nostra Accademia, come Giovanni Pugliese Carratelli, o sempre presenti sostenitori fraternamente con essa cooperanti, come Antonio Gargano, o docenti in seminari e lezioni, come Marc Fumaroli, Thomas Szlezák e Maurizio Migliori, sono purtroppo oggi scomparsi; ma le loro voci *volitant vivae* e imperiture nel nostro *Vivarium* e nelle anime nostre. Del rapporto che con alcuni di loro rimase vivissimo per circa trenta o anche più di quarant'anni si parla diffusamente nell'articolo di L. Miraglia su G. Pugliese Carratelli e l'Accademia, in cui è rievocata anche la lunghissima consuetudine con Gerardo Marotta, fondatore e presidente dell'Istituto italiano per gli studi filosofici. È anche per questo che il primo degli articoli è quello in cui lo stesso G. Pugliese Carratelli, nel definire cómpiti e funzioni delle Accademie e delle Università, fa spesso riferimento all'esempio dell'Istituto, che noi consideriamo parte integrante della nostra storia; e lo stesso può dirsi dello scritto di A. Gargano, per moltissimi anni indimenticabile Segretario generale dell'Istituto napoletano.
Altri studiosi, come Guido Cappelli, James Hankins, Vittorio Hösle, Marco Pellegrini, Silvia Ronchey e Stéphane Toussaint, tutti carissimi amici e frequentatori dell'Accademia, hanno definito in maniera chiara, ma da prospettive e con luci diverse, i caratteri fondamentali dell'Umanesimo storico e la possibile riproposizione, in chiave moderna, d'alcune delle sue principali e più importanti impostazioni educative ed etiche. I compianti Maurizio Migliori e Thomas Szlezák risalgono più indietro, al pensiero greco e particolarmente a Platone, per identificare, simul ante retroque prospicientes, quei tratti e quelle luci che ancora possono illuminare la nostra modernità, spesso brancolante nelle nebbie d'un mondo smarrito; e lo stesso propone Filippo Mignini, rifacendosi a un percorso tracciato secoli fa da Matteo Ricci. Michael von Albrecht, con grande e ricambiato

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

affetto, descrive l'azione della nostra Accademia e richiama alla necessità civile di difendere, promuovere e sostenere i princìpi dell'umanesimo contro la "fine della civiltà" preconizzata da molti già nel periodo tra le due grandi guerre del secolo scorso: ma ombre tenebrose che si stendono sulle vite degli uomini dell'intero pianeta negli ultimi anni, frutti di Ate nati da una semina di hybris, che non potranno portare che un πάγκλαυτον θέρος, una tremenda mèsse di lacrime, sembrano oggi riproporre lo spettro imminente d'orrori già visti uniti a scenari inauditi d'una definitiva disumanizzazione degli uomini che sopravviveranno solo per divenir meno delle algide macchine delle quali si preparano a esser non pastori, ma meri servi e burattini mossi da fili invisibili, senza più la possibilità di tirar quella liberatrice corda d'oro del cuore e della razionalità egemonica che un tempo caratterizzava la *dignitas et excellentia hominis*. Per questo è necessario rinascere: *ingenti nisu nisi surgimus, actum est*.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN



CLAUDIO TOSTI
La vita pittoresca dell'abate Uggeri
vol. I – ***La giornata tuscolana***
Collana: Varia

Descrizione

Nel bicentenario della Giornata Toscolana ecco il racconto della lunga vita dell'eclettico abate Angelo Uggeri, architetto, archeologo, antiquario, insegnante, scrittore, incisore e disegnatore. Il primo volume di un *excursus* che delinea un insieme caratteristico e più privato dell'abate nato a Gera di Pizzighettone nel 1754 e romano di adozione. Romantico quanto basta per dialogare amabilmente con la Kauffmann, professionale e competente per disquisire liberamente su Vitruvio e Palladio, determinato e volitivo per replicare a Valadier, pio e devoto tanto da essere beneamato da cardinali e pontefici. Per generosità e disponibilità è stimato da colleghi e artisti, esperto ricercato da nobili e notabili, amichevole e disinteressato per essere apprezzato da tanti, diplomatico e compiacente si destreggia abilmente tra le diverse ragion di stato.

Leggendo queste pagine torneremo indietro di oltre due secoli, vestiremo i panni di un erudito e curioso prelato, guarderemo con i suoi occhi attenti tutto ciò che dovremmo ben conoscere, ma che talvolta passa inosservato.

A 200 anni esatti dalla prima pubblicazione passeggiamo con una guida illustre, accompagnatore di eccezione mai sazio di nuove scoperte, che ci indica e porta alla nostra attenzione particolari che, dopo centinaia di anni, continuano a sorprendere e meravigliare.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN



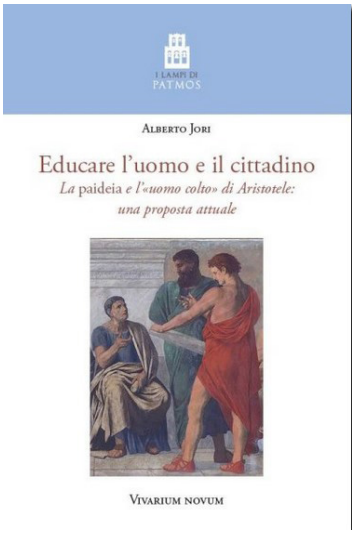
Achille Nobiloni

Villa Falconieri 2025. Mostra di stampe delle vedute di Frascati a volo d'uccello

Il volume comprende il catalogo della mostra sulle vedute di Frascati a volo d'uccello, allestita nella Villa Falconieri e inaugurata l'11 ottobre 2025. Le stampe esposte mostrano lo sviluppo progressivo del nucleo originario dell'impianto urbanistico dell'epoca di Papa Pio II (Enea Silvio Piccolomini), nella metà del '400, alla città racchiusa nelle mura di Paolo III (Alessandro Farnese) nella metà del '500, fino alla costruzione della cattedrale di San Pietro e la nascita dei "borghi" durante i papati di Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini) e Paolo V (Camillo Borghese), tra il XVI e il XVII secolo.

Nella mostra sono state esposte stampe di Piero Bertelli (1608), Giacomo Lauro (1622), Matteo Greuter (1620), Dominique Barrière (1648), Ioannes Blaeu (1663), Atanasio Kircher (1671), Pierre Mortier (1704), Thomas Salmon (1759) e altri disegnatori e incisori del '600 e del '700.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN



ALBERTO JORI
Educare l'uomo e il cittadino. La paideia e l'«uomo colto» di Aristotele: una proposta attuale
Collana: Lampi di Patmos, 4

Descrizione

Può Aristotele dirci ancora qualcosa in materia di educazione, oppure lo studio della sua concezione della *paideia* risponde esclusivamente a finalità storico-erudite? Se la risposta corretta a questo interrogativo fosse la seconda, l'utilità della presente indagine sarebbe limitata e quest'opera si rivolgerebbe a un pubblico decisamente circoscritto, costituito in parte dagli studiosi di Aristotele, e in parte da quelli della storia dell'educazione. Le cose stanno però ben diversamente. Infatti, lo Stagirita ha molto, moltissimo da insegnarci sulle pratiche e le finalità educative. Anziché risultare irrimediabilmente superato, il suo pensiero su tali questioni si presenta straordinariamente ricco e incisivo, anche e soprattutto in un'epoca caratterizzata, come la nostra, da una crisi manifesta delle modalità di trasmissione del sapere e, in parallelo, da una conflittualità particolarmente intensa fra generazioni.
Vale la pena di rilevare che anche Aristotele, e prima di lui Platone, vissero in tempi difficili, nei quali, tra l'altro, l'autorità dei docenti era apertamente contestata e la validità dei "programmi scolastici" tradizionali era messa in discussione, o espressamente negata. Entrambi i filosofi reagirono a questa situazione di crisi in modo costruttivo: non, dunque, con uno sterile elogio dei "bei tempi andati", bensì con un ripensamento radicale del senso e della funzione dell'educazione tanto per l'individuo, quanto per la collettività.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN



AA. VV.
Umanesimo e Rinascimento (1350 ca.-1550 ca.)
Ricerche in corso e prospettive
Collana: Symposia

Descrizione

Fenomeni storico-culturali e tecnico-artistici d'origine italica strettamente connessi fra loro, che han caratterizzato una fase cruciale della cultura europea, l'Umanesimo e il Rinascimento su cui s'intende riflettere alla luce delle principali direttrici della ricerca attuale vanno riferiti con decisione alla grande rivoluzione culturale operatasi tra il consolidarsi delle signorie in gran parte d'Italia e il sorgere nell'Occidente d'Europa degli Stati che saranno poi chiamati «nazionali» – i. e. tra Giotto o Simone Martini e Michelangelo sul piano artistico, tra il Petrarca ed Erasmo o il Guicciardini storiografo d'Italia su quello letterario, tra la crisi della Scolastica nella seconda metà del Trecento e l'avvio della Controriforma cattolica, con l'apertura del Concilio di Trento (1543) e la promulgazione del veneto primo *Index librorum prohibitorum* (1554) sul piano religioso e filosofico-culturale, quando verranno *in toto* a mancare le condizioni che del Rinascimento e dell'Umanesimo stesso avevano consentito l'affermazione.
Incentrandosi in una serie di figure emblematiche letteratura e filologia, storiografia, filosofia ed estetica si fondono in un articolato insieme che affronta anche in un'ottica interdisciplinare i nodi intellettuali che nel corso di quei due secoli han dato origine alla Modernità.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN



AA. VV.
Lacus memoriae
Acquarello: il segno dell'acqua tra memoria e creazione
Catalogo dell'omonima iniziativa, tenutasi a Frascati dal 13 al 15 giugno 2025, prossa dall'Accademia dell'Acquarello di Monza e dall'Accademia *Vivarium novum*

Copia omaggio fuori commercio
2025
p. 280

Descrizione

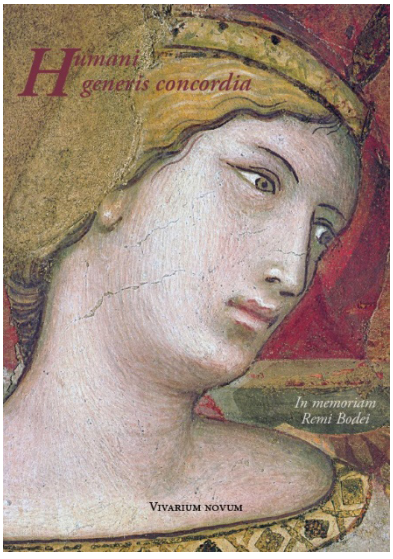
Nel silenzioso respiro dei luoghi antichi, tra le acque immobili della memoria, nasce *Lacus memoriae*: un omaggio alla forza immortale dell'arte e alla voce viva dell'acquarello contemporaneo. Lacus memoriae appare come un ponte tra epoche, tra saperi e sensibilità, nel fluire silenzioso della memoria che l'acqua incarna e custodisce.

Questo catalogo è più di una raccolta di opere: è un viaggio tra le visioni di alcuni tra i maggiori acquerellisti del nostro tempo, artisti provenienti da ogni parte del mondo, interpreti di linguaggi diversi ma uniti dal medesimo richiamo, quello dell'acqua, della luce, della trasparenza, della verità essenziale del segno.

Attraverso stili, poetiche e ricerche differenti, gli artisti qui riuniti testimoniano la vitalità di una pratica antica e, insieme, la sua inesauribile attualità. Il linguaggio dell'acquarello, a lungo ritenuto effimero o secondario, oggi si rivela in tutta la sua forza contemporanea: una forza capace di trattenere l'istante e di renderlo eterno, di raccontare la complessità senza tradire la leggerezza.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

In un'epoca in cui l'arte rischia spesso di piegarsi alle logiche della superficie, l'acquarello si erge come gesto di resistenza e di purezza. Qui, ogni pennellata custodisce una memoria, ogni velatura è una voce che attraversa il tempo.
Attraverso la varietà delle correnti rappresentate, *Lacus memoriae* celebra l'acquarello, come linguaggio vivo della contemporaneità, capace di raccontare l'invisibile, di emozionare senza artifici.
Sfogliando queste pagine, vi invitiamo ad ascoltare le storie sussurrate dall'acqua e dai pigmenti, a lasciarvi attraversare da mondi lontani eppure intimamente nostri.
Che ogni opera possa diventare per voi un piccolo lago di memoria, in cui specchiare l'anima. Che queste opere possano essere per il lettore non solo contemplazione, ma anche invito: a ritrovare, nell'essenzialità dell'acquarello, la bellezza semplice e profonda di ciò che resiste al tempo.



AA. VV.
Humani generis concordia. In memoriam Remi Bodei
Collana: Symposia

"Tolleranza" e "correttezza politica". Quando popoli diversi per cultura, storia, istituzioni s'incontrano e vengono a confronto, il pericolo grande è che fanatismi vari, quelle granitiche, tracotanti certezze derivanti dall'*amathìa*, dalla crassa ignoranza priva di dubbi e d'interrogativi, prevalgano e portino a conflitti e ostilità da una parte e dall'altra; contrasti e dissensi che

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

possono esplodere in atti violenti o comunque tendono a risolversi con la sopraffazione d'una civiltà sull'altra. Si tende dunque ad arginare il pericolo o educando alla "tolleranza", ossia alla paziente sopportazione d'un peso, di ciò che comunque si ritiene estraneo o addirittura opposto a sé; oppure alla "correttezza politica", ossia a una sorta di bavaglio, contrario a ogni *parrhesìa*, che ci costringe a schiacciare e mai esprimere le nostre opinioni e idee riguardo alcuni temi che pur riteniamo essenziali e basilari per la nostra vita e per la nostra cultura. Nel primo caso, spesso l'educazione si risolve in un languido cinismo indifferentista, nella cui tiepida brodaglia ogni cosa ha lo stesso, insignificante peso: e la vita si risolve nel soddisfacimento degl'istinti primari da un lato, dall'altro nella distruzione di quella naturale e calda sollecitudine per il prossimo,ch'è la base della socialità umana. Nel secondo caso, la repressione della normale esigenza d'esprimer civilmente e razionalmente le proprie opinioni senza offendere nessuno produce una frustrazione oppressiva che spesso sfocia in episodi di furiosa violenza; e, d'altro canto, ingenera isterismi e ipersensibilità nevrotiche, che divengono leggi tiranniche limitanti ogni libertà di parola e dialogo civile su temi di fondamentale importanza; dialogo che mai scada nell'oltraggio o addirittura nell'attacco *ad personam*.

È oggi tempo di recuperare il concetto ben più altamente morale della *concordia*, così come declinato da una lunga serie di pensatori, a partire da Raimondo Lullo e Pietro Abelardo fino ad Erasmo, al Bodin e oltre, passando per il Cusano, Pico e il Ficino. *Concordia* che significa armonizzazione anche di note diverse e di strumenti assai dissimili, come in una bene orchestrata sinfonia; ritmo di diastole e sistole che irrora di sangue il corpo complesso e vario d'una società. Tale concordia si basa sulla fede dell'unità sostanziale del genere umano e dunque sulla certezza d'una radice comune di là dalle diverse e molteplici fioriture delle varie civiltà: fede e certezza condivisa dalle grandi culture d'Occidente e d'Oriente.

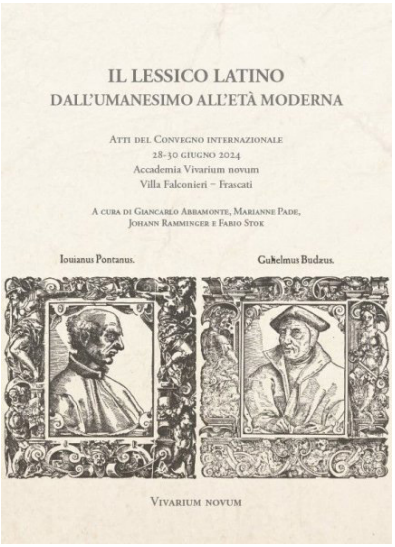
Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Tale concordia si può realizzare solo e soltanto attraverso una forte, piena, profonda consapevolezza della propria storia, della *Weltanschauung* sviluppata dalla propria civiltà attraverso un processo secolare, dal confronto e dal dialogo diacronico coi grandi pensatori che hanno segnato questo percorso ponendo su di esso imprescindibili pietre miliari; e dal confronto con la storia, i monumenti della letteratura, dell'arte, della filosofia delle altre civiltà, che ci consenta di scoprire che cosa manchi alla nostra e cosa noi possiamo apportare agli altri: così come un violinista non potrà mai armonizzare il suono del suo violino con quello degli altri strumenti d'un insieme sinfonico se non conoscerà sufficientemente bene i segreti del suo proprio strumento e non comprenderà come il suo suono possa completare gli altri ed esser da essi completato. Come in un èranos, ciascuno porta il proprio *sýmbolon*, che però, per esser tale, deve trovare la metà mancante e ricostruire l'intero.

Nessuno, però, può raggiungere tale concordia nella società umana, se prima non s'è educato a realizzarla nella sua stessa persona; armonizzando, con arte paideutica, le varie parti di cui è composto ciascun individuo ed evitando che gl'istinti ferini e i bassi appetiti, privi d'ogni guida e direttiva, si scatenino come la Furia Aletto di virgiliana memoria liberata dagl'Inferi. Perché, platonicamente, l'arte dell'educazione di sé stessi e degli altri è non solo arte d'amore, ma coincide con l'arte politica: con quell'arte cioè grazie alla quale è possibile realizzare la *concordia* o *harmonia* delle parti diverse che costituiscono il corpo sociale e nutrire così nella maniera opportuna e salutare quella caratteristica dell'uomo ch'è d'esser *politikòn zòon*, in stretta connessione con la comunità naturale umana, nell'accezione più ampia che questo concetto possa avere. Il modello di quest'armonia non può esser cercato altrove che nella natura, dov'esso è iscritto in ogni cosa, dalle foglie degli alberi ai *motus constantes et rati* degli astri, dalla spirale delle galassie all'alternarsi delle stagioni, dai petali d'un fiore alle proporzioni degli arti d'ogni essere vivente. In quest'ordine, che non a caso

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

fu detto *kosmos* e *mundus*, va cercato l'ordine peculiare della natura umana, oggettivo e reale, di là, da un lato, da precomprensioni e pregiudizi di tipo teologico, dall'altro da vaneggiamenti postumani e transumani. Perché se si deve vivere *secundum naturam*, bisogna però intender quale sia la *hominis natura* e com'essa possa realizzarsi con un'educazione che definisca bene l'ordine del cosmo e l'esplicarsi dell'umano libero arbitrio nel suo seno.



AA. VV.

Il lessico latino dall'Umanesimo all'età moderna

A cura di Giancarlo Abbamonte, Marianne Pade, Johann Ramminger e Fabio Stok

Collana: Colloquia Tusculana

I contributi contenuti in questo volume sono stati presentati in occasione del convegno che si è svolto dal 28 al 30 giugno 2024 nella Villa Falconieri di Frascati, organizzato dall'Accademia *Vivarium novum*.

La promozione dei *Colloquia Tusculana*, che il convegno del 2024 ha inaugurato, si richiama idealmente alla serie dei convegni umanistici che si sono svolti a Sassoferrato dal 1980 al 2016, promossi dall'Istituto internazionale di studi piceni. A promuovere i convegni sassoferratesi era stato Sesto Prete, che nel 1980 volle in questo modo celebrare il quinto cente-

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

nario della morte del grande umanista di Sassoferrato, Niccolò Perotti. Nel promuovere la *traditio lampadis* da Sassoferrato a Frascati ci s'è richiamati proprio a Perotti, che con Frascati (e con l'abbazia di Grottaferrata) ebbe stretti rapporti in quanto segretario di Bessarione, che di Frascati fu vescovo e dell'abbazia di Grottaferrata fu abate commendatario (1449-1468). Dell'esperienza sassoferratese s'è inteso riproporre, in consonanza con gli studi promossi dall'Accademia *Vivarium novum*, la forte connotazione internazionale e un approccio all'Umanesimo improntato insieme al rigore della ricerca e al confronto con le problematiche della cultura contemporanea, nella convinzione che il dibattito sull'attualità non possa prescindere dalla riflessione sulla genesi e sulle radici della modernità. Per il convegno del 2024 s'è scelto un tema centrale negli studi degli ultimi decenni sul neolatino, quello della lessicografia e del lessico neolatino, tema al quale il convegno del 2024 ha dedicato anche alcune presentazioni, quella della *Neulateinische Wortliste* curata da Johann Ramminger, il sito che raccoglie il lessico neolatino da Petrarca al 1700 (www.neulatein.de); e del *Wörterbuch* del compianto Oleg Nikitinski, pubblicato nel 2017 e ricordato nel convegno da Luigi Miraglia. La prima sezione del volume è quella che in misura maggiore è legata all'esperienza degli incontri sassoferratesi. Sul *Cornu copiae* di Niccolò Perotti verte il contributo di Jean-Louis Charlet, che esamina il campo semantico di "*nasci*" nell'opera perottina e ne ricostruisce il riuso nei due principali lessici latini del secolo XVI, di Robert Estienne e di Ambrogio Calepio. Gli altri due interventi inclusi nella prima sezione interessano lo sviluppo della lessicografia umanistica nel secolo XVI. L'intervento di Clementina Marsico verte sul *Dictionarium* di Ambrogio Calepio e sulla sua polemica con i lessicografi del secolo precedente, *in primis* Lorenzo Valla e le sue *Elegantie*. Francesca Artemisio esamina la tradizione cinquecentesca dell'*Elementarium* di Papias e le innovazioni introdotte inesso da Bonino Mombrizio, l'umanista che per primo dette alle stampe

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

l'opera del lessicografo medievale. La sezione si chiude con il saggio di Concetta Bianca sugli studi sui lessici umanistici di Remigio Sabbadini, lo studioso a cui si deve la fondazione degli studi umanistici in Italia.

Un ambito nel quale il latino ebbe un uso rilevante e duraturo è quello della scienza, con un ruolo quale lingua di comunicazione, scritta ed orale, che interessò l'intera Europa, e le sue propaggini coloniali, in un arco temporale che arriva in alcuni casi al sec. XIX. I tre contributi pubblicati in questo volume riguardano ambiti scientifici diversi, di cui analizzano casi nei quali la formazione lessicale ha avuto un ruolo rilevante. Fabio Stok analizza l'uso dei patonimi nell'ambito della psicopatologia, prendendo in considerazione in particolare sette autori, operanti fra il XVI e il XVII secolo, e mettendo a fuoco le diverse scelte effettuate in relazione alla terminologia greca e a quella latina. Neven Jovanović esamina il lessico latino dell'architettura utilizzato nelle opere dello spalatino Marko Marulić. L'ambito esplorato da Marco Bianchi interessa un campo che negli ultimi anni ha suscitato particolare interesse, quello delle traduzioni: nel caso specifico la traduzione latina del *Dialogo sopra i due massimi sistemi* di Galileo Galilei, una delle non molte opere scientifiche del sec. XVII scritte in una lingua diversa dal latino, ma che ebbe circolazione in Europa, nonostante la condanna inflitta all'autore, proprio grazie alla traduzione latina, pubblicata nel 1635 da Matthias Bernegger.

La terza sezione del volume raccoglie cinque contributi che interessano il lessico neolatino della politica e quello della religione. Marianne Pade ricostruisce la fortuna del grecismo *monarchia*, il cui uso latino risale al III sec. d. C., ma conobbe una fortuna rilevante nella prima età moderna. Il contributo di Šime Demo esamina gli sviluppi che caratterizzano il lessico burocratico nel passaggio dal medioevo all'età moderna. Giancarlo Abbamonte ricostruisce il lavoro filologico di Lorenzo Valla sul testo greco del Nuovo Testamento e sulla *Vulgata* latina, nel contesto politico in cui l'umanista si trovò ad operare. Il contributo di Gianmario Catta-

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

neo riguarda il *De transitu Hellenismi ad Christianismum* di Guillaume Budé, di cui esamina in particolare il lessico relativo alla transizione ed il suo rapporto con le ricerche lessicografiche condotte dal Budé anche in altre sue opere (soprattutto i *Commentarii* e i *cahiers* autografi di Ginevra). Le versioni latine dei Salmi sono oggetto dello studio di Johann Ramminger, che esamina, avvalendosi dell'analisi digitale, la parafrasi latina del testo biblico pubblicata dal luterano danese Johannes Sascerides.

Johannes Crell, *Vindiciae pro religionis libertate* / Rivendicazione della libertà di religione
Introduzione di Francesco Quatrini. Edizione del testo e note di commento di Luigi Miraglia e Luciana Preti; traduzione di Luciana Preti

Le *Vindiciae* di Johann Crell (1590-1633) mirano a dimostrare che i cattolici e gli "eretici" (termine che per il Crell include tutti coloro che non sono d'accordo con la Chiesa romana) possono vivere in pace gli uni con gli altri, anche se non stabiliscono chi sta davvero osservando le vere dottrine di Cristo. Per raggiungere questo obiettivo, il Crell fa spesso riferimento alla separazione tra la sfera politica e quella spirituale. Poiché la religione appartiene a quest'ultima, la pace politica è possibile anche quando confessioni diverse coesistono nella stessa comunità politica, ed è illegale usare il potere temporale per punire gli eretici o costringerli con la forza. Il Crell scrive, ad esempio, che è possibile concedere agli eretici il «diritto all'indennità civile e all'impunità» (*jus tantum indemnitatis ac impunitatis civilis*) senza approvare le loro eresie, perché «approvare è una cosa, non costringere con la forza è un'altra». Secondo il Crell, la libertà di religione richiede solo che ci si astenga dal proibire il libero esercizio delle altre fedi cristiane con la forza e, quindi, che non si faccia del male agli eretici. La Chiesa cattolica può ancora opporsi a loro, scrive Crell, con «quelle armi spirituali che possiede in abbondanza, siano esse miracoli o ragioni e

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

argomenti». Anche «una semplice condanna ecclesiastica» può ancora essere usata contro gli eretici, «ma non i giudizi civili, in modo da non procedere contemporaneamente contro i loro corpi, i loro beni o la loro fama». La natura stessa della religione cristiana è contraria alla coercizione, secondo il Crell. Citando Lattanzio e Tertulliano, il Crell sottolinea che la religione è una questione di volontà e quindi gli uomini e le donne devono scegliere liberamente la propria fede. L'uso della forza nella religione dà solo origine a ipocrisia e pratiche di nicodemismo, poiché «la forza non può far pensare a qualcuno in modo diverso da come pensa».

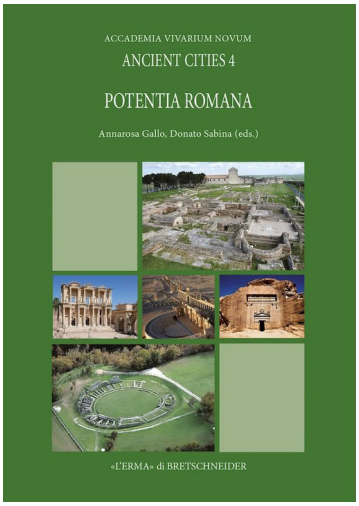
L'opera è divisa in tre capitoli. Il primo intende dimostrare che «i cattolici devono garantire a coloro che credono di essere eretici la libertà di religione [precedentemente] promessa, anche quando possono sottometterli senza perdite». Il secondo capitolo mostra che «i cattolici possono concedere agli eretici la libertà di religione e garantire loro la sicurezza senza violare la coscienza». L'ultimo capitolo mira a dimostrare che «i cattolici devono concedere agli eretici la libertà di religione e garantire loro la sicurezza senza violare la coscienza».

Il volume, curato da F. Quatrini, L. Miraglia e L. Preti, presenta un'ampia introduzione storica, il testo originale delle *Vindiciae*, la loro traduzione italiana e un approfondito commento che lo inquadra nella situazione della Polonia e dell'Europa del XVII secolo.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

PROGETTO ESTERNO
In collaborazione con Ancient Cities e «L'Erma» di Bretschneider, Brill e il Mulino

---



A cura di **Annarosa Gallo - Donato Sabina**

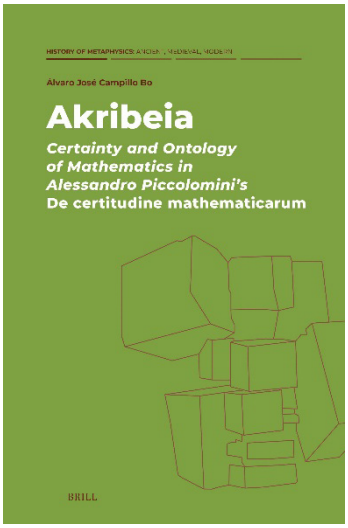
Potentia romana

Collana: Ancient Cities, 4
ISBN: 9788891331601
€ 60
2025
p. 152

Descrizione

This volume collects the proceedings of the international conference dedicated to the study of the city of Potentia and the surrounding territory in the Roman age, held in Potenza and Pietragalla (in which area lies the archaeological site of Monte Torretta) on April 26, 2022. Contributions from Italian and foreign scholars range from investigations and readings of epigraphs, including unpublished ones, to archaeological insights and historical analysis; the whole represents a systematic and pioneering attempt to define the geographical, social, and cultural physiognomy of the ancient Lucanian city. Potentia, precisely because of its wealth of artifacts and its strategic location in the heart of regio III Lucania et Bruttii, represents a further piece in the picture of the Greek-Roman city as a living, pulsating center of the ancient world, the subject of in-depth study by the international *Ancient Cities* study center.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN



Álvaro José Campillo Bo

Akribeia: *Certainty and ontology of mathematics in Alessandro Piccolomini's* De certitudine mathematicarum

Collana: 'History of Metaphysics: Ancient, Medieval, Modern', vol. 6

ISBN: 978-90-04-72414-3

€ 210.94

This book provides a comprehensive study of the origins of seminal early modern debates on the certainty and ontology of mathematics. It analyzes Alessandro Piccolomini's De certitudine mathematicarum (1547), a work that ignited widespread controversy by challenging the scientific status of mathematics. The study delves into Piccolomini's logical doctrines, his philosophy of mathematics, and his perspectives on the relationship between mechanics and natural philosophy. Special attention is given to Piccolomini's ancient and medieval sources, the 16th-century rediscovery of Proclus' *In Euclidem*, and the influence of Priscian's *In De Anima*.

Roma e gli Arabi - A. S. Lewin - Libro - Il Mulino - Le vie della civiltà

IBS: Libri

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Ariel S. Lewin

Roma e gli Arabi

Il Mulino, Collana: 'Le vie della civiltà'
ISBN-10. 8815394982 · ISBN-13. 978-8815394989
€ 32.30

Il volume esamina i vari tipi di contatti che ebbero le popolazioni arabe con lo stato romano, dal I secolo a.C. fino alla vigilia della conquista araba. L' enfasi vien posta sul regno nabateo e sui suoi caratteri; sui rapporti fra Roma e le popolazioni arabe durante i primi secoli dell'impero; sull' emergere di un'importante conflittualità nel III secolo che presenterà momenti di grande interesse storico nei secoli seguenti.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Biblioteca

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Biblioteca

La Biblioteca dell'Accademia *Vivarium novum* è d'indiscutibile e non comune rilievo scientifico. Nasce infatti con un generoso conferimento dei fondatori all'atto dell'istituzione dell'Accademia nel 1975 e, arricchitasi nel tempo, consta oggi di circa 153.000 volumi tra monografie, trattati e riviste di grande valore storico-culturale. I volumi sono in un discreto stato di conservazione e risultano selezionati in modo da poter costituire un fondamentale strumento di ricerca.

La peculiarità e la ricchezza di tale patrimonio rappresenta un punto di riferimento per gli studiosi che intendono avvicinarsi alle problematiche relative alle lingue e letterature classiche, alla storia antica, rinascimentale e moderna, alla storia delle religioni e alla storia del pensiero filosofico.

Il razionale e attento lavoro che ha guidato la costituzione della raccolta libraria è leggibile attraverso l'estensione e l'articolazione della collezione che vede una ricca sezione bibliografica in grado di fornire gli strumenti d'ausilio alla ricerca; essa s'è venuta formando intorno all'iniziale dotazione assegnata all'Accademia dai fondatori già nel 1975 e poi successivamente arricchita a più riprese.

Le opere relative alla storia del pensiero antico, moderno e contemporaneo attraverso le più importanti raccolte di classici e di saggistica sono incrementate da due settori particolarmente rilevanti: le serie delle opere degli scrittori greci

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

e latini in varie edizioni (collezione Budé - Les belles lettres, collezione Oxford-Clarendon press, collezione Poligrafico dello Stato, collezione Teubneriana, collezione Loeb, UTET, Zanichelli, Lorenzo Valla, Edizioni critiche A. Mondadori, BUR, Meridiani Mondadori, eccetera) e le raccolte delle opere degli autori latini nelle pregiate edizioni della collezione Lemaire (*Bibliotheca Latina*) e G. Pomba di Torino, nonché degli autori greci con traduzione latina della collezione Firmin-Didot, oltre ad alcuni fondamentali volumi della collezione *in usum serenissimi Delphini* diretta da Huet e pubblicata, riveduta e corretta, dal Valpy (Virgilio, Orazio, Cicerone, Apuleio…); opere complete di Euripide (Glasguae, 1821 ex prelo academico), Pindaro (Watts, 1814), Omero (Patavii, 1777), Nepote (Venezia, Bettinelli, 1776), Cesare (Napoli, Porcelli, 1782), Giovenale (Bindonus & Pasinus 1548), Giovanni Crisostomo (Pitteri, Venetiis, 1741), Gregorio Magno (Venetiis, ex typographia Sansoniana, 1768), in edizione greco-latina, di Platone nella traduzione del Ficino (Froben, 1551).

Il fondo antico comprende altre edizioni secentesche e settecentesche, come opere del Tursellino (Lugduni, 1702), del Perpignani (1621), del Mureto (1727), del Nieupoort (1749), d'Erasmo (1696), del Facciolati (1752) del Grotius (Lausannae, 1751), che impreziosiscono la ricca raccolta d'opere della letteratura neolatina, e volumi giuridici di pregio, come il *Theatrum veritatis et Justitiae* del De Luca (Venetiis, 1734), lo *Jus canonicum universum* d'Anacleto Reiffenstuel (Ingolstadii, 1729) o ancora lo *Jus ecclesiasticum universum* dello Schmalzgrueber (Neapoli, 1738).

Strumenti assai utili al ricercatore risultano anche i doviziosi commenti, come quello a Platone dello Stallbaum (Gothae, 1841), o quelli, più recenti, dell'Ussing *In Plauti comoedias*, del Bailey e del Giussani a Lucrezio, del Madvig a Cicerone.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Particolarmente ricca la sezione lessicografica (oltre 300 volumi), che comprende lessici dal greco e dal latino in quasi tutte le lingue moderne più adoperate (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, polacco, ungherese, lituano, gallego, catalano, estone, cinese, eccetera), lessici di riferimento, come l'*Oxford Latin Dictionary* o il Liddle-Scott, nonché, naturalmente, il Forcellini (presente in edizione anastatica Forni, ma anche nell'edizione del 1830, typis seminarii Patavini), lessici speciali o plurimi come il Nizolius (1734) o il Calepinus (Patavii, 1664) o il DuCange (anch'esso in ed. anastatica Forni, ma anche Osmont, 1733) e lessici greco-latini e latino-greci, come lo Schrevelius (1685), il Leopold (Lipsiae, 1866: tre copie), quello di B. Hedericus (Londinii, 1803), e, naturalmente, quello dello Stephanus, di cui la stessa Accademia ha curato una pregevole edizione anastatica, e quello del Dimitrakou in nove volumi, oltre al *Lexicon latino-hellenikon* dell'Ulericus (Atene, 1874) e al *Thesaurus* del Gesner.

Interessante anche la sezione cristiana, ricca di volumi della *Corona Patrum Salesiana* (prima e seconda serie) e delle *Sources Chrétiennes*, e contenente l'intera *Collectio selecta SS. Ecclesiae Patrum* (Parisiis, 1835), le opere complete di Sant'Agostino (Paris, 1872), di Gregorio Magno sopra citate e di molti altri, oltre a svariate edizioni della Sacra Scrittura in ebraico, greco e latino, ivi compresa una Bibbia poliglotta in più volumi (Parigi 1900), e edizioni d'apocrifi del Vecchio e del Nuovo Testamento in traduzione italiana e nei testi originali, nonché vasti commentari, a cominciare con quello di Cornelius a Lapide, presente in più edizioni.

La sezione neolatina è particolarmente interessante, contenendo essa opere di numerosi autori (Petrarca, Ficino, Erasmo, T. Moro, Vives, Sepulveda, G. Bruno, Comenio e molti altri).

Gli strumenti di studio comprendono molte opere collettanee, come gli *Spazi letterari* della Salerno Editrice, la serie *I greci* dell'Einaudi, l'*Introduzione alla*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

filologia classica della Marzorati, l'intera collezione *Antica madre*, diretta da G. Pugliese-Carratelli, eccetera.

La biblioteca contiene inoltre una vasta collezione di classici della filosofia (circa 2000 volumi), di storia (circa 1200 volumi) di storia delle religioni (oltre 700 volumi), nonché, com'è ovvio, un'amplissima serie di classici greci e latini nelle più svariate edizioni (oltre 8000 volumi).

Nella biblioteca sono poi presenti oltre 4000 volumi di letterature del mondo intero in traduzione italiana o in lingua originale; in particolare è rilevante la collezione ricca e vasta di classici italiani, in cui, fra moltissimi altri, spiccano le serie UTET, due copie della collezione Ricciardi e tutta la collana *Scrittori d'Italia* della Laterza; è presente anche l'intera serie delle letterature del mondo (Sansoni-Accademia).

Come strumenti di studio si segnalano numerose storie della filosofia di livello universitario (Abbagnano, Reale, de Ruggiero, P. Rossi, eccetera), così come monumentali storie della letteratura italiana (Vallardiana, Borsellino-Pedullà, Muscetta, Sapegno, Ferroni, Malato). Utili anche le opere dell'Istituto dell'enciclopedia italiana, come la grande *Enciclopedia* (ed. 1930 con aggiornamenti fino al 1978) l'*Enciclopedia virgiliana* e l'*Enciclopedia dantesca*. Né son da trascurare le grandi opere della UTET, come il dizionario del Battaglia, il *Dizionario enciclopedico* e la *Storia universale*.

Non trascurabili le collezioni di patrologia, cristianesimo e storia della letteratura cristiana (oltre 1500 volumi). Ad esse s'aggiungono numerosissimi volumi di teologia, devozione e vita cristiana, ivi comprese molte edizioni, antiche e moderne, d'entrambe le *Summae* di San Tommaso.

Rilevante, per la specializzazione che ha reso nota l'Accademia nel mondo, è la raccolta di libri concernenti la didattica delle lingue classiche, sia trattati

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

teorici, antichi e moderni, sia manuali, corsi, strumenti, grammatiche, eccetera (oltre 1000 volumi).

Il settore riviste, oltre a presentare collezioni di letteratura, riviste di teologia, filosofia e d'ecclesiologia, ivi compresi gli *Acta Apostolicae Sedis*, contiene la collezione completa di *Humanistica Lovaniensia*, di *Latinitas*, di *Vox Latina* e dei ben più rari *Vox Urbis*, *Alma Roma* e *Palaestra Latina*, comprensiva di *Palaestra adolescentium*. Son poi presenti *Cultura e scuola*, *Historia* (1958-1986), *Storia illustrata* (1958-1987), *Melissa*, eccetera.

Importante per gli studi giuridici di diritto canonico risulta anche la serie dei volumi contenenti le *Decisiones Rotales*.

Notevoli risorse economiche sono state impiegate per gl'indispensabili strumenti bibliografici e per il completamento di molte collezioni ricostruite integralmente che costituiscono la particolarità di questa biblioteca assai significativa per ricchezza e specializzazione tale da fornire agli studiosi un puntuale riscontro dell'avanzamento degli studi e del dibattito scientifico sui testi di numerose figure di scrittori classici, umanisti, filosofi e pensatori. Patrimonio indispensabile per gli studiosi, i borsisti e per le numerose ricerche che l'Accademia promuove e infine per le collaborazioni a imprese internazionali di grande rilievo per la cultura mondiale.

La ricca biblioteca oggetto della presente relazione costituisce un prezioso ausilio per lo studio del mondo classico, dell'umanesimo e della didattica delle lingue antiche.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

La biblioteca in sintesi si compone di:

1. Una vasta raccolta di classici della letteratura antica e umanistica di grande valore culturale e bibliografico; alcuni volumi sono unici o rari nel nostro territorio e inoltre per la maggior parte sono in buono stato di conservazione.

2. Molto rilevante è la raccolta d'opere filosofiche che comprende praticamente tutti i classici del pensiero occidentale; notevole anche la collezione di testi sulla didattica delle lingue classiche.

3. Le sale di consultazione delle nuove sedi saranno ricche di opere di prima consultazione quali enciclopedie, dizionari, manuali, repertori bibliografici di settore classico-umanistico-filosofico e di tutte le testimonianze del mondo classico.

4. La sezione relativa ai grossi manuali e trattati è molto ricca e rappresenta un'appropriata base di documentazione generale per una biblioteca umanistica, storica e filosofica.

5. È presente anche una significativa collezione di testi antichi e di pregio, ora incrementata dal Fondo Tosi e dal Fondo Zolla.

Purtroppo alcuni volumi presentano danni biochimici che ne possono aggravare il degrado. È auspicabile un intervento conservativo che ripristini la funzionalità dei suddetti volumi con un'idonea opera di conservazione.

Nel comprendere quanto importante sia questa preziosa biblioteca non si deve tener conto solo dei valori di mercato delle singole opere, ma anche del "valore aggiunto", che una raccolta così organica e aggiornata acquista come base per la costituzione d'una biblioteca umanistica, storica e filosofica di notevole importanza.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

DESCRIZIONE DEI LOCALI E INTERVENTI NECESSARI:

Attualmente la biblioteca dell'Accademia *Vivarium novum* è collocata in sei sale in uno spazio di oltre seicento metri quadri nel piano terra e nel primo piano della Villa Falconieri, con due uscite in corti interne, varie uscite sul grande viale del parco che costeggia il retro dell'edificio e un'uscita diretta sul giardino all'italiana al piano terra, e due uscite sul piazzale antistante la Villa e un'uscita nel giardino collocato tra il portale dei leoni e quello dei cani. Alcune delle sale godono di grandi arcate chiuse da porte-finestre in ferro e vetro, che consentono, particolarmente in alcune ore del giorno, una chiara e bella illuminazione naturale degli interni.

La parte occidentale del piano terra ha soffitti a volta e a crociera; l'altra parte è attualmente controsoffittata e modernamente attrezzata con impianti di luci pendenti dal soffitto. Nell'ultima sala orientale è presente un ballatoio a cui s'accede con due scale. Nel primo piano la Sala Europa ha ora una volta a specchio (o a gavetta); le altre due sale hanno sono controsoffittate, ma molto alte.

La prima delle sale orientali ospita vaste collezioni di commenti ai classici, di libri per l'insegnamento del latino, del greco, e serie d'innovativi corsi di lingue classiche d'ogni parte del mondo, impostati a diverse metodologie didattiche.

Gli ambienti di passaggio ospitano riviste e libri per l'apprendimento delle lingue moderne.

La seconda sala orientale contiene vaste raccolte di classici latini e greci (*Les belles lettres*, Oxford, Teubner, Lemaire, Pomba, Zanichelli, Utet, Mondadori…) non solo antichi, ma anche medievali, umanistici, rinascimentali e moderni; ad essi s'affiancano vocabolari dalle lingue classiche in tutte le lingue moderne (inglese, francese, tedesco, spagnolo, catalano, gallego, portoghese, ungherese,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

russo, ceco, estone, lituano, cinese…), compresi i più importanti lessici per lo studio del latino e del greco.

La terza sala, soppalcata con ballatoio, comprende i volumi di storia antica, medievale, moderna e contemporanea, le opere sulle antichità greco-romane, le letterature greche e latine, le opere di consultazione.

La prima sala occidentale contiene le collezioni di letteratura universale e di filosofia, comprendenti tutti i classici d'ambedue, sia in italiano sia nelle lingue originali; la seconda i volumi riguardanti la storia delle religioni, il cristianesimo, la teologia; la terza i libri d'arte, di scienze naturali e le opere scolastiche.

Nella sala Europa sono collocati i volumi della collezione libraria di Elémire Zolla (1926-2002), scrittore, filosofo e storico delle religioni; nella prima sala del cosiddetto "conventino" sono disposti e ordinati i libri di Nino Borsellino (1929-2021), storico della letteratura italiana; nella seconda, attualmente utilizzata come deposito, saranno collocati i volumi del Fondo Arturo De Luca.

In appendice, alleghiamo la lista dei volumi antichi del fondo Tosi acquistati dall'Accademia quest'anno:

Manoscritto contenente due opere apparentemente inedite di:

1 - Filippo Cavriana mantovano (1536-1606), *In Belli Gallici Commentarium l. V.*

2 - Francesco Contarini veneziano (1421-ca 1475), *Rerum in Hetruria Gestarum, Tempore sue Legationis* A Februario mense, 1454, ad Septembris, 1455.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Incunaboli:

Pomponii Laeti *De Romanorum magistratibus*; Lucii Fenestellae (in realtà, Andreae Flocci) *De Romanorum magistratibus*, Venetiis, Maximus de Butricis, ca. 1491.

(Decimi Junii) Juvenalis, *Saturae*, coi commentari di Domitius Calderinus, Georgius Merula e Georgius Valla. Venetiis, Simon Bevilaqua, s.d. (1496-97). La datazione di 1496-97 è proposta da BMC V, 521 su base tipografica: "*Type 80 Rb is in its early state in this book, which was probably printed about the turn of 1496-97 and is here ranked with the Suetonius showing the same state of the type*". Il volume è postillato ai margini con note di almeno due mani antiche, apparentemente cinquecentesche.

'500

Ant. Mancinelli *De parentum cura in liberos*. Ad D. Iustinum Carosium. *De filiorum erga parentes obedientia*, *honore, & pietate*. *Primus epigrammaton libellus*: ad D. Gabrielem Fanensem (Impressum Romae in Campo Florae: per egregium virum d. Eucharium Silber alias Franck, 1503 die XX. Iulii).

Petri Criniti *De honesta disciplina* lib. 25. *De poetis Latinis* lib. 5. et poematum lib. 2. cum indicibus suis. Cumque tabellis alphabeticis rerum dictorumque insignum ad finem cuiusque operis nuper ab ascensio collectis & appositis. Venundantur in vico sancti Jacobi ab Johanne parvo & ipso Ascensio. (al colophon: Rursus ex ædibus Ascensianis), 1510.

Que hoc libro contineantur *Sillij italici Vita* ex Petro Crinito & Petro Marso. *Secundi belli punici compendium* ex Marso. *Sillij italici* [...] *Libri decem & septem*. Veneunt ab Francisco Regnault. [Colophon:] Parrhisijs ex aedibus Nicolai de pratis .xi. kalendas maij anno supra millesimum

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

quingentesimum duodecimo: Impensis vero Poncij probi & Francisci Regnault, Parigi , aprile 1512.

L. A. Senecae *Tragoediae pristinae integritati restitutae*: per exactissimi iudicii viros, post Avantium & Philologum, D. Erasmum Roterodamum, Gerardum Vercellanum, Aegidium Maserium. Cum metrorum presertim tragicorum ratione ad calcem operis posita, Lutetiae Parisiorum, Jodocus Badius Ascensius, 1514.

Philippi Beroaldi, *Varia Opuscula. Orationes, Praelectiones & Praefationes*. Varia Philippi Beroaldi opuscula in hoc Codice contenta: Orationes: praelectiones; & praefationes: & quaedam mythicae Historiae Philippi Beroaldi. Item Plusculae Angeli Politiani; Hermolai Barbari atque una Iasonis Maini *Ad serenissimum Maximilianum invictissimum Rhomanorum imperatorem Oratio*. *Epigrammata* ac *ludicra* quaedam facilioris musae carmina eruditissimi viri Philippi Beroaldi ab Ascensio nuper elucidata: nunc demum compressa & eo ordine disposita, ut maxime moralia sint omnium prima. L. Coelii Lactantii Firmiani *pia Nenia* verbis Christi domini crucifixi, sua in nos beneficia commemorantis. Item Phi. Beroaldi *de septem sapientium sententiis Libellus.* * Eiusdem *Symbola Pythagorae moraliter explicata*. *De optimo statu, & de foelicitate*. *Declamatio Philosophi medici & oratoris*. *Declamatio ebriosi, scortatoris & aleatoris*. *Oratio autem proverbialis caeteris apposita est*, Basileae, G. Bartolomaeus, 1515.

Marci Tullii Ciceronis [...] *Epistolarum ut inscribitur familiarium Libri XVI*, cum Jodoci Badii Ascensii familiarissimis interpretationibus. Eiusdem Jodoci Badii Ascensii *Compendium isagogicum in Ciceronis epistolas introductivum*, Lugduni, Etienne Gueynard alias Pinet prope Sanctum Antonium. S.d. Al colophon: Impressae Lugduni in calcographia Iohannis Moilin: al's de Cambray. Impensis vero Stephani Gueinard, anno 1516 (?).

M. T. Ciceronis *De oratore ad Quintum fratrem libri tres*: vna cum Omniboni Leoniceni viri clarissimi commentarijs. *De perfecto oratore*. *Topica*. *Oratoriae partitiones*. *De claris oratoribus*: qui & *Brutus* dicitur. *De optimo genere*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

oratorum. *De petitione consolatus Quinti fratris ad eundem Ciceronem*. Item *orationes*: Aeschinis in Cthesiphontem: & Demosthenis in Aeschinem: Leonardo Aretino interprete. Venetiis, Guglielmo da Fontaneto, 1520.

Blondi Flavii Forliuensis *De Roma triumphante libri decem*, priscorum scriptorum lectoribus utilissimi, ad totiusque Romanae antiquitatis cognitionem pernecessarij. *Romae instauratae libri III*. *Italia illustrata*. *Historiarum ab inclinato Rom. imperio decades III*. Omnia multo quam ante castigatiora, Basileae, in officina Frobeniana per Hieronymum Frobenium, Ioannem Hervagium, & Nicolaum Episcopium, 1531.

Marsilii Ficini Florentini *De vita libri tres*, recens iam a mendis situque uindicati. Quorum primus, *de studiosorum sanitate tuenda*. Secundus, *de vita producenda*. Tertius, *de vita coelitus comparanda*. Eiusdem *apologia*. His accessit *Epidemiarum antidotus, tutelam quoque bonae ualetudinis continens*, eodem autore. Cum novo omnium rerum atque vocum indice, Basileae, 1532 (colophon: Basileae: per And. Cratandrum, et Io. Bebelium, mense Augusto, 1532).

Eutropius, *Romana historia universa*. Additae sunt Graecorum Imperatorum vitae. Eutropii insigne volumen quo Romana historia universa describitur ex diversorum authorum monumentis collecta. Quanto vero maior codicum sinceritas eo tempore fuit quam est hodie itaque non pauca leguntur hic emendatius multo quam in aeditionibus quorundam historicorum quae vulgo circumferuntur. Id docebit vel Sex. Aurelij Victoris libellus, ut de epitome Eutropij ad Valentem Aug. sileantur. Additae sunt *Graecorum imperatorum vitae*, *de rebus in Oriente et Constantinopoli*, *Persia, Arabiaque gestis* de quibus hactenus Latinis parum constabat. Quidam *Annales Constantinopolitanos* appellant. Opus indignum certe quod in tenebris tam diu delituerit. Pauli Diaconi Aquileiensis *De gestis Langobardorum Libri VI*. Basileae (H. Frobenius et N. Episcopius), 1532.

Officiorum Marci T. C. *libri tres*, cum commentarijs Petri Marsi, Francisci Maturantij, & Ascensij. Adiunctis argumentis Desiderij Eras. Roterodami,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

necnon additamentis marginalibus eiusdem. *Dialogus de amicitia*, cum commentarijs Petri Marsi, Omniboni, & Ascensij. *Dialogus de senectute*, cum commentarijs Petri Marsi, Martini Philertici, & Ascensij. *Paradoxa omnia*, cum commentarijs Omniboni, Francisci Maturantij, Ascensij Lugduni, Antoine Vincent, typis Theobaldi Pagani, 1538.

Poggii Bracciolini, *Opera*, Basileae, Henricus Petri, 1538.

Publii Vergilii Maronis *Opera*, nunc recens accuratissime castigata, Venetiis, apud Iuntas, 1544 (al colophon: Venetiis: apud haeredes Lucaeantonii Iuntae Florentini, manse Martio 1544). 2 parti in 1 volume.

Laurentii Vallae *Elegantiarum Latinae linguae libri sex*, Lugduni, S. Gryphius, 1548.

Decimi Junii Juvenalis *Opus* [...] Interprete Ioanne Britannico viro eruditissimo, una cum Iodoci Badii Ascensii familiaribus explanationibus [...], Venetiis, Bindoni e Pasini, 1548.

Angeli Politiani *Opera*, quae quidem extitere hactenus, *omnia*: longe emendatius quam usquam antehac expressa; quibus accessit *Historia de coniuratione Pactiana* in familiam Medicam, elegantissime conscripta: quorum omnium ordinem post Politiani elogia invenies: addito una indice memorabilium copiosissimo. Basileae, apud Nicolaum Episcopium Iuniorem, 1553.

P. Ovidii Nasonis *Heroides Epistolae*, cum interpretibus Hubertino Crescent. et Iano Parrhasio. Eiusdem *Sappho cum Domitio*, et *Ibis* cum Christoph. Zaroto. Cum enarrationibus Iod. Badii Ascensii in hæc omnia, et annotationibus Ioan.Bapt.Egnatii, Venetiis, Ioannes Maria Bonellus, 1558.

Q. Horatii Flacci poetae Venusini, *Omnia Poemata* cum ratione carminum, & argumentis ubique insertis, interpretibus Acrone, Porphyrione, Parrasio, Mancinello, Badio. Scholiisque Angeli Politiani, Sabellici, Caelii [...] Annotationes Thylesii, Robertelli, Glareani [...], Nicolai Perotti, libellus de metris [...], vita auctoris ex Petro Crinito Florentino [...], Venetiis, per J.M. Bonellum, 1562.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Dionysii Lambini […] *In Q. Horatium Flaccum* […] *commentarii copiosissimi* […]. Editio postrema. Andrea Wechel, Francofurti ad Moenum, 1577.

Maioragij Marci Antonii *Orationes, & Praefationes Omnes*; nunc Primum a Io. Petro Ayroldo Marcellino philosopho & medico editae: una cum dialogo ipsius Maioragij *De Eloquentia*; quarum indicem sequens pagina continet. Quae olim fuerunt in lucem prolatae una cum non ante vulgatis iterum eduntur: Cum ne quis in hoc genere quid desideret, tum quia quemadmodum paulo secus habent, ita haud paulo meliores effectae quam prius. Cum privilegijs Hispaniarum Regis & Senatus Veneti. Venetijs, apud Angelum Bonfadium, 1582.

Giulio Camillo Delminio, *L'opere*, Venezia, Alessandro Griffio, 1584; il secondo tomo dell'opere di m[esser] Giulio Camillo; in Venetia: appresso Fabio, & Agostin Zoppini, 1584: 2 parti in 1 volume.

Auctores Latinae linguae in unum redacti corpus […] s.l. (*ma*: Genevae), apud Guillielmum Leimarium, 1585.

Della poetica di Francesco Patrici, *la deca istoriale*. Nella quale, con dilettevole antica nouità, oltre a' poeti, e lor poemi innumerabili, che ui si contano: si fan palesi, tutte le cose compagne, e seguaci dell'antiche poesie. In Ferrara, per Vittorio Baldini, 1586. Legato, dello stesso autore: *Della poetica* di Francesco Patrici, la deca disputata. Et vi è aggiunto il *Trimerone* del medesimo, in risposta alle oppositioni fatte dal signor Torquato Tasso al parer suo scritto in diffesa dell'Ariosto; in Ferrara, per Vittorio Baldini, 1586.

Statuta almae Urbis Romae auctoritate Gregorii papae XIII. a Senatu Populoq. Rom. reformata, & edita. Accessit in hac postrema editione index locupletissimus materiarum, ordine alphabetico in unoquoq. trium librorum separatim ad commodiorem usum digestus. Romae, in aedibus Populi Romani, apud Georgium Ferrarium, 1590.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

’600

Q. Aurelii Symmachi *Epistolarum ad diversos libri X*; Iac. Lectius Ic. secunda cura recensuit, notis, emendationibus, epistolis etiam auxit. Additae item notae Fr. Iureti Ic. iam ante vulgatae. Cum indice accuratissimo. Editio III S. Gervasi, sumptibus haeredum Eustathij Vignon, 1601. L’edizione è a cura del giureconsulto Jacques Lectius (1558 - 1611), che fu a più riprese primo cittadino di Ginevra, mentre le “Note” all’Epistolario di Simmaco si devono al vescovo di Langres François Juret (1553 - 1626), traduttore anche di Seneca.

Johannes Rosinus, *Romanarum antiquitatum libri decem* ex variis scriptoribus summa fide singularique diligentia collecti, Editio ultima, ex officina Hug. a Porta, sumptibus Ioan. de Gabiano, 1609.

Octavii Ferrarii *De re vestiaria libri septem*, Padova, Paulus Frambottus, 1654. *Analecta de Re Vestiaria sive Exercitationes ad Alberti Rubenii Commentarium de Re Vestiaria, & Lato Clavo. Accessit dissertatio de Veterum Lucernis sepulchralibus*, Pataviae, typis Petri Mariae Frambotti, 1670 (la dissertazione sulle lucerne sepolcrali promessa nel titolo non è presente); *Electorum libri duo*, Paduae, per Frambottum, 1679: Opera rara (in ICCU presente in due sole biblioteche pubbliche); *Variarum Inscriptionum atque elogiorum liber unus*, Paduae, per Frambottum, 1647. Opera rara (in ICCU presente in una sola biblioteca pubblica).

Laurentii Pignorii Patavini *De Servis*, *et eorum apud Veteres ministeriis Commentarius*. In quo familia, tum urbana, tum rustica, ordine producitur & illustratur, Editio secunda indice gemino locupletata, Typis Pauli Frambotti Bibliop., Patavii, 1656.

Petri Ciacconii *De Triclinio, sive de modo convivandi apud priscos romanus et de conviviorum apparatu*. Accedit Fulvi Ursini *Appendix*, et Hier. Mercurialis. *De accubitus in cena antiquorum origine dissertatio*. Apud Andream Frisium, Amstelodami, 1664. Con antiporta figurata e 21 incisioni.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

C. Claudiani *Quae extant*. Nic. Heinsius Dan. Fil. recensuit ac notas addidit, Post primam editionem altera fere parte nunc auctiores. Accedunt selecta variorum commentaria, accurante C.S.M.D., Amstelodami, ex Officina Elzeviriana, 1665.

Publius Papinius Statius, *Sylvarum lib. V. Thebaidis lib. XII. Achilleidos lib. II*. Notis selectissimis in Sylvarum libros Domitii, Morelli, Bernartii, Gevartii, Crucei, Barthii, Joh. Frid. Gronovii Diatribe. In Thebaidis praeterea placidi Lactantii, Bernartii, &c. Quibus in Achilleidos accedunt Maturantii, Britannici, accuratissime illustrati a Johanne Veenhusen. Lugd. Batav. (ex officina Hackiana), 1671.

Gio. Pietro Bellori, *Le Pitture antiche del sepolcro de Nasonii nella via Flaminia*, Roma, Bussotti, 1680. Prima edizione.

P. Vergilii *Opera* in tres tomos divisa cum integris notis Servii, Philargyrii, nec non J. Pierii variis lectionibus, & selectissimis plerisque commentariis Donati, Probi, Nannii, Sabini, Germani, Cerdae, Taubhammi, & aliorum. Quibus accedunt observationes Jacobi Emmenessii cum indice Erythraei, Lugduni, Jacob Hack, 1680, 3 vol.

Servatius Gallaeus, *Dissertationes de Sibyllis, earumque oraculis*. Cum figuris aeneis. Amstelodami, Henricus et vidua Theod. Boom, MDCLXXXVIII, due vol.

Johannis Georgii Graevii *Thesaurus antiquitatum romanarum*. Ultrajectini et Lugduni Batavorum, Frans Halma, Pieter Vander Aa, 1694-1699. 12 volumi.

Raffaele Fabretti, *Inscriptionum antiquarum quae in aedibus paternis asservantur explicatio et additamentum una cum aliquot emendationibus Gruterianis & indice rerum, & verborum memorabilium*. -Romae, sumptibus Francisci Ant. Galleri bibliopolae ad signum Navis, ex officina Dominici Antonii Herculis, 1699.

'700

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Sex. Aurelii Propertii *Elegiarum libri quatuor*: ad fidem veterum membranarum sedulo castigati. Accedunt notae, & terni indices; quorum primus omnes voces Propertianas complectitur, Amstelaedami, apud Henricum Wetstenium, 1702.

Lucius Annaeus Florus, *Rerum Romanarum libri duo priores*, ex citicorum observationibus correcti, cum textus ratione, notisque varorium, historicis, politicis, & antiquariis: Jussu & impensis augustissimi Regis Borussiae & Electoris Brandenburgici, in usum Principis Regni et Electoratus Haeredis, adornati & editi a Laurentio Gegero, Consiliario Regio & Electorali ab Antiquitatibus & Bibliotheca…, Coloniae Marchicae (Berlino), Ulrici Liebperti, 1704. Corredato da più di 300 incisioni nel testo con vignette e monete e 15 tavole incise fuori testo di cui 4 ripiegate. Fra queste ultime notevoli una veduta di Siracusa, una scena di trionfo e una scena di battaglia tra Scipione e Annibale.

Iohannis Vignoli *De columna imperatoris Antonini Pii dissertatio*, Romae, Francesco Gonzaga, 1705.

Pollucis *Onomasticum Graece & Latine*. Post W. Seberi ed. denuo emend., suppletum, & ill. Acc. comm. G. Jungermanni (et) J. Kühnii. Omnia contul. ac in ord. redegerunt, suas notas adj., ed. cur. J.H. Lederlinus & T. Hemsterhuis. Amst., Ex Off. Wetsteniana, 1706, 2 vol.

Nicolai Calliachii *De ludis scenicis mimorum, & pantomimorum syntagma posthumum*, quod e tenebris erutum recensuit, ac praefatione auctum Petro Garzonio senatori amplissimo dicavit Marcus Antonius Madero, Venetae Bibliothecae curator, Patavii, typis Seminarii apud Joannem Manfre, 1713.

Novus Thesaurus antiquitatum Romanarum, congestus ab Alberto Henrico De Sallengre, Henricum Du Sauzet; Petrum Gosse , Hagae Comitum, 1716-19 .3 volumi.

Bernard de Montfaucon, *L'Antiquité expliquée et représentée en figures*, Paris, Delaulne etc…, 1719, 10 vol. (Prima ed.) e 5 vol di *Supplément*, 1724 (Prima ed.), 15 vol. in folio, con 1396 tavole incise all'acquaforte.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Il Montfaucon, fondatore dello studio scientifico della paleografia greca, fu uno dei primi a comprendere che l'archeologia non poteva basarsi solamente sulle fonti scritte fino ad noi giunte, ma poteva trarre grande giovamento dallo studio dei reperti archeologici. Per la prima volta nella storia dell'archeologia, in questo suo monumentale lavoro, presentò, in un'unica opera, le antichità romane e quelle greche come un complesso unitario. L'opera è arricchita da un imponente apparato iconografico che illustra non solo i reperti archeologici, ma anche monumenti, edifici, papiri, usi ed istituzioni antiche.

M. Annaei Lucani Cordubensis *Pharsalia: sive belli civilis libri decem*: cum scholiaste, hucusque inedito, et notis integris Henrici Glareani, Jacobi Micylli, Joachimi Camerarii, Hugonis Grotii & c. Lugduni Batavorum, per Samuelem Luchtmans, 1728. Due vol.

Nicolas Bergier, *Histoire des grands chemins de l'Empire Romain* [...] *ensemble l'éclaircissement de l'itinéraire d'Antonin & de la carte de Peutinger*, Bruxelles, Léonard, 1728. 2 vol. in uno. Antiporta allegorica, 2 ritratti, 4 tavole, e la notevole riproduzione lunga più di 4 metri della Tavola Peutingeriana, suddivisa in 8 tavole ripiegate, che illustra in proiezione lineare la rete stradale dell'Impero romano, tutto finemente inciso in rame.

Matthias Gesner, *Scriptores rei Rusticae veteres Latini: Cato, Varro, Columella, Palladius*, Caspar Fritsch, Lipsiae 1735.

Aurelii Macrobii Ambrosii Theodosii V.C. et inlustris *Quae exstant Omnia* diligentissime emendata, et cum optimis editionibus collata, ut ex praefatione manifestum. Patavii (excudebat Kosephus Cominus cum Privilegio Excell. senatus Veneti ad annos XV., Patavii 1736. Da pag 565: "*De differentiis et societatibus Greci Latinique verbi libellus*".

Hesiodi Ascraei *quae supersunt*, cum notis variorum. Edidit Thomas Robinson, S.T.P., Oxoniae, e Theatro Sheldoniano (i.e. Clarendon Press) 1737.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Johannis Poleni, *Utriusque Thesauri antiquitatum Romanarum Graecarumque, Nova supplementa congesta*, Venetiis, Typis Jo. Baptistae Pasquali, 1737, 5 volumi.

Antonii Muratori *Antiquitates Italicae Medii Aevi*, 1738-42, 6 vol.

Maximi Tyrii *Logoi* […], *Dissertationes*, ex recensione Ioannis Davisii […], Londini, excudit Gulielmus Bowyer, sumptibus Societatis ad literas promovendas institutae, 1740.

P. Vergili Maronis *Codex antiquissimus a Rufio Turcio Aproniano V.C. distinctus et emendatus*, qui nunc Florentiae in Bibliotheca Mediceo-Laurentiana adservatur bono publico typis descriptus. Firenze Typis Mannianis, 1741.

C. Crispi Sallustii *Quae exstant*: Accedunt Iulius Exsuperantius et Porcius Latro, ut et Fragmenta Historicorum, Cura Havercampi, Amstelaedami 1742.

Sigebert Havercamp, *Nummophylacium reginae Christinae*, quod comprehendit numismata aerea imperatorum Romanorum, Latina, Graeca, atque in coloniis cusa. Hagae, Pierre de Hondt, 1742.

Luciani Samosatensis *Opera*. Cum nova versione Tiber. Hemsterhusii, & Io. Matthiae Gesneri graecis scholiis, ac notis omnium proximae editionis commentatorum, additis Io. Brodaei, Io. Iensii, Lud. Kusteri, Lamb. Bosii, ac praecipue Mosis Somani & I.M. Gesneri. Curavit & illustravit Tiberius Hemsterhusius, notas suas adjecit Ioannis Fredericus Reitzius. 4 vol. (Vol. 4: *Index Verborum ac Phrasium Luciani, sive Lexicon Lucianeum* a Car. Conr. Reitzio), Amstelodami, Jacob Westenius, 1743.

Francisci Ficoroni *De larvis scenicis et figuris comicis antiquorum Romanorum*, Romae, 1754, sumptibus Venantii Monaldini, bibliopolae in via Cursus, Typis Angeli Rotilii in Aedibus Maximorum, ex Italica in Latinum linguam versa, editio secunda.

Callimaco, Inni ed Epigrammi, Glasgow, Foulis 1755.

Gli Uffici Di M. Tullio Cicerone e sopra di essi commentarj di Giurisprudenza, d'Etica filosofica, di Politica e di Filologia. Opera dedicata a Sua Altezza

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Reale Il Serenissimo Principe Don Filippo Infante di Spagna Duca Di Parma Piacenza Guastalla &C &C, dal Marchese Andrea Luigi De Silva Suo Gentiluomo alla camera, Firenze, appresso Andrea Bonducci, 1756.

P. Virgilii Maronis *Opera* Ex antiquis monumentis illustrata cura, studio, et suptibus Henrici Justice. Haguae, 1757. 5 tomi rilegati in due vol.

Le antichità di Ercolano esposte. Pitture, Bronzi, Lucerne e Candelabri, Catalogo degli antichi monumenti... Napoli, Regia Stamperia, 1757-1792; [Raccolta completata da:] BAYARDI, Ottavio Antonio. Catalogo degli antichi monumenti dissotterrati dalla discoperta città di Ercolano... In Napoli, nella regia stamperia di S.M., 1755, eccezionali legature dell'epoca del sommo legatore austriaco del tempo, Georg Friedrich Krauss, realizzate per Albert di Sachsen-Teschen (1738-1822), con suo monogramma "AST" ripetuto sei volte ai dorsi. I nove volumi sono adorni di 7 ritratti di Carlo III ed uno di Filippo IV, una carta del Golfo di Napoli a doppia pagina, 609 tavole, circa 547 iniziali incise e 790 testate e finalini. Al disegno ed all'incisione dei fogli parteciparono oltre 20 noti artisti del tempo, particolarmente di scuola napoletana, quali Rocco Pozzi, Elia Morghen, C.Paderni, Lor. Biondo, F. La Vega, G. Aloja, P. Gaultieri, N. Vanni, P. Campana, L. Vanvitelli, F. Cepparelli, M. Gorello, C. Nolli. Tra 1748 ed il 1749 il re Carlo di Borbone aveva istituto a Portici una scuola d'incisione in rame, chiamando artisti italiani e stranieri a preparare le tavole (le cui matrici si conservano al Museo Archeologico Nazionale) per le opere commissionate alla Stamperia Reale; e lo stesso sovrano, nel 1755, aveva istituito l'Accademia Ercolanese, composta da quindici membri, per curare la pubblicazione e l'illustrazione dei risultati degli scavi. La grandiosa iniziativa editoriale delle Antichità di Ercolano costituì un evento di singolare rilievo nel secolo e nella storia della letteratura archeologica, rendendo pubblico per la prima volta in dettaglio il ricco patrimonio artistico e documentario rinvenuto nel corso degli scavi. I volumi acquistati dall'Accademia sono: I, II e III (pitture), VI e VII (bronzi - completo) e IX

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

(catalogo). Mancano quindi il IV e V (ultimi due volumi delle pitture) e l'VIII (lucerne e candelabri).

Vergilius Maro Publius, Bucolica, Georgica, & Aeneis ex cod. mediceo-laurentiano descripta ab Antonio Ambrogi Florentino S.J. Italica versu reddita Adnotationibus atque variantibus lectionibus et antiquissimi Codicis Vaticani picturis pluribusque aliis veterum monumentis aere incisis et cl. virorum dissertationibus illustrata, tomi I-III, Excudebat Joannes Zempel prope Montem Jordanum Venantii Monaldini Bibliopolae sumptibus superiorum permissu, Romae MDCCLXIII- MDCCLXV.

Antonio Muratori *Dissertazioni sopra le antichità italiane*, 1765-1766, 3 vol.

Richard Chandler, *Inscriptiones antiquae, pleraeque nondum editae, in Asia Minori et Graecia, praesertim Athenis collectae*: cum appendice; exscripsit ediditque Ricardus Chandler, Oxford, Clarendon press, 1774.

C. Velleii Paterculi *Quae supersunt ex Historiae Romanae voluminibus duobus*, cum integris animadversionibus doctorum, curante D. Ruhnkenio, Lugduni Batavorum, Apud Samuel et Joann. Luchtmans, Academiae Typographos, 1779.

Sophoclis *Tragoediae septem*, cum interpretatione Latina et scholiis veteribus ac novis. Lutetiae Parisiorum, Pissot, Desaint, Debure, Nyon, 1781. Due vol.

Orazio, *Le Odi*, tradotte in versi toscani di vario metro da Giuseppe Ottavio Nobili Savelli di Corsica. Livorno, Falorni, 1784.

'800

M. Acci Plauti *Fragmenta Inedita* item *Ad P. Terentium Commentationes et Picturae Ineditae*, Mediolani, Regiis typis, 1815.

Scriptorum veterum nova collectio e Vaticanis codicibus edita ab Angelo Maio Bibliothecae Vaticanae praefecto, tomus VI, Roma, Tipografia vaticana,

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

1832. Tavola incisa ripiegata all'inizio con un esempio di tachigrafia tironiana. Il volume comprende due parti: P. XL, 424,304,(2): Contiene testi greci, testi greci con traduzione latina dell'editore e testi latini. La prima parte contiene le opere di Teodoro di Mopsuestia (350 - 428 d.C.), esegeta delle sacre Scritture e teologo di punta della scuola letteralista antiochena. La seconda parte è soprattutto dedicata alle opere di Attone vescovo di Vercelli fra il 925 e il 960.

I primi 3 voll dell'*Ephemeris epigraphica. Corporis incriptionum Latinarum supplementum*. Edita iussu Instituti archaeologici Romani. Romae, apud Institutum; Berolini, apud Georgium Reimerum, 1872, 1875, 1877. Fondata nel 1871 da Henzen, GB De Rossi, Mommsen e Wilmark, contiene importanti contributi dei massimi studiosi del tempo: Mommsen, Jordan, Huebner. La serie è proseguita fino al 1913 con 9 volumi in totale.

Auguste Choisy, *L'art de batir chez les Romains*, Paris, Ducher, 1873, 2 vol.

C.T. Newton (et al., a cura di), *The Collection of Ancient Greek Inscriptions in the British Museum*, 4 parti in 5 vol., 1874-1916, Varie tavole fuori testo. Contiene: 1: Attika; 2: Megara, Argolis, Lakonia, Kythera, Arkadia, Boeotia, Thessaly, Corcyra, Macedonia, Thrace and the Kimmerian Bosporos, Thasos. Lesbos, Samos, Kalymna, Kos, Telos, Rhodes, Kassos, Karpathos, Krete, Cyprus; 3: Priene, Iasos, Ephesos; 4/1: Knidos, Halikarnassos, Branchidae; 4/2: Supplementary and miscellaneous inscriptions.

Altri volumi donati:

Alexander Adams, *Roman Antiquities or an account of the manners and customs of the Romans*, London 1835.

Wilhelm Drumann, *Geschichte Roms in seinem Übergang von der republikanischen zur monarchischen Verfassung oder Pompeius, Caesar, Cicero*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

und ihre Zeitgenossen nach Geschlechtern und mit genealogischen Tabellen, Koenigsberg 1834-1844, 6 vol.

William Watkiss Lloyd, *On the Homeric design of the shield of Achilles*, London, Williams and Norgate 1854.

Ch. Em. Ruelle, *Tableau chronologique des Archontes* éponimes *d'Athenes posterieurs à la CXXII Olympiade*, Paris, Labitte 1871.

Evelyn Abbott, *A history of Greece*, London, Longmans Green: 3 vol.: I vol. 1911, II vol. 1911, III vol 1900.

Eugenia Strong, *La scultura romana da Augusto a Costantino*, Société belge de librairie, Istituto di edizioni artistiche Fratelli Alinari, Firenze 1923, 1926: volume I: p. XI+151 con 96 figure e 33 tavole; volume II: p. IX +153-431, con 159 figure e 48 tavole.

Gustave Glotz, *The Aegean civilization*, London, Kegan 1925.

G. Glotz, *The Greek City and Its Institutions*, Kegan Paul, Trench, Trubner & Co, 1929.

J. E. Sandys (a cura di), *A companion to Latin studies*, Cambridge university press, 1935.

H. T. Wade-Gery, Essays in Greek history, Oxford 1958.

Paradoxographorum Graecorum reliquiae. Ist. edit. italiano, Milano 1965.

Giuseppe Tomassetti, *La campagna romana antica, medievale e moderna*. Nuova edizione aggiornata a cura di Luisa Chiumenti e Fernando Bilancia, Leo Olschki per Banco di Roma 1975-1980, Firenze. Opera in 6 vol. riccamente illustrati in bianco e nero con fotografie, riproduzioni di antiche stampe e mappe.

Leighton D. Reynolds, Nigel G. Wilson, *Copisti e filologi - La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Padova, Antenore, 1987.

W. Kühlmann -H. Wiegand (a cura di), *Parnassus Palatinus*. *Humanistische Dichtung in Heidelerg und der alten Kurpfalz*, Lateinisch-Deutsch, Heidelberg, Manutius Verlag, 1989.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Aurelio Bernardi, *Prove di storia. Saggi di Storia romana*, Pavia, Collegio Ghislieri, 2001.

F. Bertolini - F. Gasti, *Dialetti e lingue letterarie nella Grecia arcaica*, Pavia, Collegio Ghislieri 2005.

Fabio Gasti, *Il latino dei filosofi a Roma antica*, Pavia, Collegio Ghislieri, 2006.

Fabio Gasti et al., *Retorica ed educazione delle* élites *nell'antica Roma*, Pavia, Collegio Ghislieri, 2008.

Alessia Bonadeo et al., *Filellenismo e identità romana in età Flavia*, Pavia, Collegio Ghislieri, 2011.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Appendice:
Appello e testimonianze

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Appello per salvare un *unicum* della cultura mediterranea, europea e universale

L'Accademia *Vivarium novum* è un'istituzione formativa, rinomata in Italia e all'estero, la cui missione è lo studio, l'insegnamento e la promozione delle lingue, della letteratura e della filosofia antiche, classiche e rinascimentali. Ogni anno più di cinquanta valentissimi ragazzi provenienti da tutte le parti del mondo vengono accolti e ospitati con borse di studio per potersi dedicare completamente allo studio del pensiero antico e classico, lo stesso che ha forgiato la nostra cultura e civiltà. Queste generazioni di ragazzi hanno poi trasmesso un pensiero ancora vivo e creativo in tutte le parti del mondo, rendendone possibile la sua conoscenza e disseminazione.

L'Accademia *Vivarium novum* costituisce una delle realtà culturali e educative più straordinarie e interessanti esistenti al mondo per lo studio delle lingue e della cultura classiche, che rappresentano una delle radici fondamentali della nostra civiltà. Ma il suo ruolo non si limita a questo. Da essa, infatti, s'irradiano molte iniziative altamente educative e profondamente radicate nel territorio, le quali spaziano da interventi sull'ambiente e il paesaggio ad attività artistiche e musicali, da collaborazioni con numerosi istituti scolastici e universitari nazionali e internazionali ad attività di studio, ricerca (si veda il programma del *Centro studi sulla natura, l'umano e l'unità del pensiero umano*) e editoriali.

L'Accademia ha ridato alla cinquecentesca Villa Falconieri e al territorio una rinnovata vitalità con una miriade d'iniziative di alto livello culturale che hanno permesso un dialogo con la società, affermandosi come modello di comunità civile.

Affinché questo patrimonio culturale unico sviluppatosi nel corso degli ultimi anni non perisca è necessario un impegno straordinario delle istituzioni pubbliche e private volto a sostenere finanziariamente l'Accademia e le sue attività.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Rivolgiamo un sentito appello alle più alte cariche dello Stato e del governo, affinché si adoperino fattivamente a salvare questo patrimonio culturale inestimabile ed essenziale per la società, il genere umano e il futuro dei nostri giovani.

Primi firmatari:
Novella Bellucci (Università di Roma "La Sapienza")• Luciano Boi (*École des hautes études en sciences sociales*, Parigi) • Franco D'Intino (Università di Roma "La Sapienza") • Giulio Ferroni (Università di Roma "La Sapienza") • Lorenzo Fioramonti (Viceministro all'istruzione, l'università e la ricerca) • Lamberto Maffei (Vicepresidente dell'Accademia nazionale dei Lincei - Scuola normale superiore di Pisa) • Giorgio Parisi (Presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei - Università di Roma "La Sapienza")

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Testimonianze dal mondo

I have met many of the alumni of the Academy *Vivarium novum*, whose extraordinary Latin skills are a testament to the success of the teaching methods employed there. Their fluency in the language surpasses the level achieved by the vast majority of the students in Cambridge, and at other leading international universities. […] I believe that the Academy has provided a valuable service, both in the more specialised spheres of Neo-Latin studies and spoken Latin, and in the wider world of the humanities and international scholarly co-operation.
David Money
Università di Cambridge

I have visited the Accademia *Vivarium novum* on several occasions and have been astounded by the standard of teaching of classical languages and culture on offer there. It is my firm conviction that there is no better school or university course available anywhere in the world for the acquisition of ancient Latin and Greek, and, with the languages, a sound foundation in classical and humanistic literary studies.
Yasmin Haskell
Università di Bristol

Numquam desii admirari eruditionem facundiamque praefecti atque doctrinam sollertiamque sodalium, qui scholas novi Vivarii frequentaverunt vel adhuc frequentant. Profecto mihi enim persuasum est nusquam terrarium et linguam et litteras Latinas totiusque antiquitatis disciplinam melius efficaciusque utriusque sexus adulescentibus tradi et inculcari posse quam illa in incluta *Vivarii novi* academia. Praesertim cum apud multas nationes studia Latinitatis contemptui esse et omnino iacere nemo ignoret, ex Vivario novo

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

plane contrarium atque certe Melius quoddam exemplum percipere nobis licebit.

Bernhard Teuber
Università di Monaco "Ludwig-Maximilians"

Seit vielen Jahren begleite ich den unermüdlichen Einstaz meines Kollegen Prof. Dr. Luigi Miraglia für seine erstaunliche Institution „Vivarium Novum" mit größter Sympathie und Bewunderung. Ich habe an mehreren Kongressen in Italien und Ungarn aktiv teilgenommen und war immer beeindruckt von der großartigen Arbeit, die von „Vivarium Novum" für die Tradition der europäischen Kultur und für die Ausbildung junger Studenten aus der ganzen Welt auf diesem Feld geleistet wird. In meinem langen Leben haben ich niemals und nirgendwo eine solche Begeisterung für die antike Literatur und Philosophie, die immer noch eine fundamentale Grundlage unserer heutigen Welt ist, erleben können wie bei den Aktivitäten von „Vivarium Novum". Ich bin zutiefst davon überzeugt, dass die lebendige Pflege vor allem der lateinischen Sprache und Kultur (von der Antike über das Mittelalter, die Renaissance bis in die Moderne) ein sehr nützlicher Beitrag für die Humanisierung unserer Gegenwart ist. Deshalb verdient die Arbeit von „Vivarium Novum" jede Unterstützung.
Es ist mir ein Bedürfnis, meine Wertschätzung für Professor Miraglias großartige Organisation seines Instituts und seine in aller Welt sichtbare Ausbildung junger Studenten zum Ausdruck zu bringen.

Fidel Rädle
Università di Gottinga

Seit vielen Jahren verfolge ich die Arbeit des Vivarium Novum, zuerst in Neapel, dann in Rom. Est ist eine weltweit einzigartige Institution zur Förderung humanistischer Studien auf der Basis der alten klassischen Sprachen, die dort in einer Lebendigkeit wie sonst nirgends gelehrt werden. Schon der programmatische Name ruft das Werk des großen Humanisten Cassiodor in Erinnerung, der wie kaum ein anderer das Wissen der Antike an das Mittelalter weitergegeben hat und so ein Lehrmeister Europas geworden ist. Im

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Übrigen erinnert das Vivarium Novum in vielem an die Landschulheime, wie sie den großen italienischen Humanisten des 15. Jahrhunderts vorgeschwebt haben und wie sie von diesen auch schon verwirklicht wurden: Latein ist dort die Umgangssprache, die van den Studenten mit perfekter Natürlichkeit und Ungezwungenheit gebraucht wird, nicht nur in der wissenschaftlichen Arbeit, sondern auch in der alltäglichen Konversation. Darüber hinaus wird das Lateinstudium in glücklichster Weise mit der Musik verbunden: Wohl an keinem sonstigen Ort der Welt werden die Rhythmen der antiken Poesie so zum Klingen gebracht, wie in den Kompositionen die im Vivarium Novum enstehen und vorgetragen werden. Auch ist es etwas ganz Besonderes, dass dort altgriechische Dichtung in der Originalsprache nicht nur gelesen, sondern auch erklärt wird.
Dies alles bezeuge ich nicht vom Hörensagen. Ich hatte nicht nur vor sechs Jahren die Gelegenheit an dem wahrhaften staunenswerten vom Vivarium Novum veranstalteten Kongress "Humanitas" aktiv teilzunehmen, sonder habe mir auch vor anderthalb Jahren einen persönlichen Eindruck von der dort geleisteten Arbeit verschafft. Inzwischen trifft man auch überall Studenten - ich zuletzt im slowenischen Ljubljana - die eine Studienzeit am Vivarium Novum erlebt und von dort begeisternde Impulse für ihr Ausbildung und ihre wissenschaftliche Arbeit empfangen haben. Ich wünste sehr, dass sich diese Impulse weiter verbreiten.
Wohl nichts kann mehr zur Freundschaft unter der europäischen Jugend beitragen als eine solche institution des Geistes, getragen vom Latein als der gemeinsamen Sprache Europas. Gerne werde ich weiterhin meine Studenten ermuntern, dort ihr Können und ihre Bildung zu erweitern.

Wilfried Stroh
Università di Monaco "Ludwig-Maximilians"

I have visited *Vivarium novum* several times. […] I was deeply impressed by the high level of linguistic skill as well as of the knowledge of European culture exhibited by professor Miraglia's students. On my travels all over the world, I met in many places professor of classical, medieval and modern Latin, who have studied at *Vivarium novum* with great success. Actually, the training that Miraglia's students receive is not limited to a deeper understanding and active

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

use of Latin (and Greek), which enables them to read classical, medieval and modern Latin texts fluently, but encompasses much more: a fuller perception of the philosophical and humane content of the texts, which form an undogmatic ethical basis of the modern European civilization.
Michael von Albrecht
Università di Heidelberg

I retain a vivid memory of this wonderful place, the Academy *Vivarium novum*, and the extremely pleasant days I could spend there. […] I was very much impressed by the *curricula* of the *Vivarium novum*. A young man who finishes this *curriculum* will be better equiped for intellectual work than those who come from the state universities.
Thomas Alexander Szlezák
Università di Tubinga "Eberhard Karls"

Je vous redis toute l'admiration que m'inspire votre entreprise et mon vif désir de m'y associer bien modestement. J'ai été impressionné par l'ampleur de votre entreprise et par la qualité des jeunes gens que vous avez rassemblés. […] Je sens bien que vous entendez aller plus loin encore et je considère que vous représentez une chance inestimable pour l'avenir intellectuel de l'Europe; je serai heureux de contribuer modestement à faire connaître votre oeuvre magnifique.
Je vous prie de croire, cher Luigi Miraglia, à mes sentiments de sincère et admirative amitié.
Marc Augè
École des hautes études en sciences sociales

Je soutiendrai tout ce qui concerne l'Academia *Vivarium novum*.
Edgar Morin
École des hautes études en sciences sociales

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Le *Vivarium novum* est une institution unique dans le monde entier et il n'existe nulle part ailleurs, dans aucun pays, un cadre de formation aux langues anciennes qui offre la meme possibilité de se plonger dans la pratique des langues anciennes. […] Les étudiants passés par le *Vivarium novum* acquièrent une familiarité avec les langues anciennes, une proximité des textes que les auteurs anciens nous ont laissés qui leur confère une imprégnation de la culture gréco-latine que les méthodes plus classiques de l'enseignement ne peuvent leur donner au meme degré. C'est pourquoi cette institution est irremplaçable dans notre monde actuel et mérite tout à fait d'etre encouragée et soutenue matériellement.

Dominique Briquel
Università di Parigi IV- Sorbona; *École pratique des hautes études*

The Academy *Vivarium novum* and its immersion method enjoy an excellent reputation among classicists, especially the high level of Latin language knowledge that its students acquire along their studies there. I myself have got the pleasure of checking it personally, […] and I was really impressed at the high level of Latin language I saw in students that were just finishing their third week there.

Juan Coderch
University of St. Andrews

There shoud be a few places in the world where the secular tradition of a community of learned people reading discussing, talking, writing and living in the Latin tongue, is kept alive. This tradition is in great peril at this time, and therefore Prof. Miraglia should be given credit for his successful efforts. His aim is not to talk about everything or all possible trifles in Latin, but he uses the method of active Latin (following in the footsteps of the Danish scholar Oerberg) for pedagogical purposes, to enable his pupils through immersion to have a more solid and deep knowledge of the tongue, thus making possible a fertile dialogue with all the authors from the remote or the more recent past who have expressed their ideas and feelings in Latin: this patrimony is immense, since it was constituted as long as there was a 'Republic of Let-

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

ters', that is, until the French Revolution, and it comprises many hundreds of authors (Cicero and Tacitus, Thomas Aquinas, Erasmus, Lipsius and Vico are but a few examples) who contributed to the intellectual shaping of our Western civilization.
I have been seeing what colleague Miraglia is doing for many years now, have given talks myself at his *Vivarium novum* both in Montella and in Rome, have seen young collaborators to his Academy in Rome to improve their Latin, broaden their horizon and nourish their enthusiasm for studying these treasures. Time and again have I been impressed by the hability of the students of his institution to express themselves in genuine Latin, both orally and in writing, and by the quality of the publication the students were able to produce after a stay of a certain time at *Vivarium novum*. The institution is quite unique and there can be no doubt that it bears remarkable fruits, producing qualified people eminently trained in all the disciplines of the *humanae litterae*. […] It is my sincere wish that colleague Miraglia's unique institution may flourish more and more, and that this unparalleled Academy may continue to be the guardian and protector of Europe's Latin patrimony.
Dirk Sacré
Università Cattolica di Lovanio

Ricorderò i giorni che ho potuto trascorrere in quest'Accademia con enorme stima e rispetto, con grandissima gioia, con immenso desiderio di ritornarvi; e non smetterò di predicare che esiste ancora un luogo, in cui si coltiva la vera *humanitas* nel pieno senso di questa parola.
Kurt Smolak
Università di Vienna

J'ai été surpris par le haut niveau de les étudiants venus représenter l'Academia et par la qualité de leur interventions. […] J'ai découvert un centre de formation de haut niveau et une ambiance digne des grandes écoles de l'Antiquité, dans la tradition humaniste.
Les étudiants, venus du monde entier, ce qui crée un authentique cosmopolitisme, acquièrent en quelques semaines une pratique courante des langues

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

anciennes et élargissent leur connaissances au contact des grand textes littéraires, poétiques ou philosophiques. Les œuvres latines et grecques retrouvent une nouvelle vie, prennent forme devant nous.
Depuis plusieurs décennies, le Professeur Luigi Miraglia consacre toute son énergie, toutes ses ressources au développement de son académie, qui est un exemple unique dont tous les humanistes souhaitent la continuation, pour la défense de la culture classique, qui est le fondement de la formation culturelle de l'Europe.

Charles Guittard
Università di Parigi X Ovest - Nanterre La défense
Vicepresidente del *Conseil national des Universités*

Da ich aus eigener Erfahrung die Academia Vivarium Novum kenne, konnte ich ihre sehr beachtliche, um nicht zu sagen, beunderungswürdige Entwicklung beobachten. Als ich zum ersten Male in die Schule vor bald 20 Jahren für eine kurze Dauer kam, war sie noch in statu nascendi. Im Jahre 2008 war das Lehr-System schon ganz ordentlich und sehr effizient aufgebaut. Das Grundprinzip von L. Miraglia ist direkte Methode des Nur-Lateinsprechens während einer Lebensperiode seiner Schüler, die auch seine liebevoll aufgenommenen Gäste sind ('Erst lieben, dann lehren' war das Leitprinzip des erfolgreichen Petersburger Pädagogen des 19. Jhds Karl May). Die direkte Methode, falls geleitet von solchen Meistern wie L. Miraglia ist in der Tat recht förderlich, aber noch wichtiger in meiner Sicht is gemeinsames Leben in einem Pensionat, also eine Wegführung der Studierenden aus dem modernen Leben mit ihrem rasanten Tempo, ermüdend platten Buntheit und obligatorischen Zersteuung, wozu sich gewöhnlich noch die weitere Lockerung der Werte beigesellt. Auch die Weitschweifigkeit der Städte trägt dazu bei, das Studium aus der Hauptsache zu einer Akzidenz zu machen.
L. Miraglia braucht deswegen nicht nur breitere und bequemere Räume für Unterricht; bei ihm kommen sowohl Studierende wie die Lehrer nicht, um in Vivarium einige Stunden dem Studium zu widmen, sondern sie leben dank Philologie inmitten der antiken Welt während einer gemeinsamen Essen, Ausflügen, Besichtigung der denkwürdigen Orte und Museen in einem Tage mehr bekommen als heutige Studenten in zwei oder gar drei Wochen, selbst

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

wenn jene Städtler fleißig genug sind. Gewissermaßen ist es eine Vereinigung des alten gymnasial- und Universitätsprinzips, welches in 19.Jhd (z.B. an sogenannten Fürstenschulen wie die Pforte bei Namburg) noch wunderbare Früchte brachte, aber im 20. Jhd immer geringfügiger wurde.
Deswegen halte ich die drastisch wachsende und immer reifer werdende Institution L. Miraglias und seiner Mitarbeiter für eine Lehranstalt, welche der möglichst weitgehenden Unterstützung würdig ist. Schon die Alumni des Vivarium aus vorhergehenden Jahren sind eine bemerkungswürdige Schar: zwei Mexikaner, die ich mitgelehrt habe, kamen zu ihren nordischen Mitschülern als besorgte Brüder angereist. Etwas Änliches habe ich nicht erlebt. Denn Academia *Vivarium novum* kann das, was man in einer zersplitterten und zerstrittenen Welt verlor: bei der Jugend das Gefühl der Einheit der Menschheit nicht nur auf der Oberfläche der Erde, sondern auch in der Tiefe der Zeit und des Geistes zu wecken. Bei Miraglia ist nicht nur ein didaktisches Unternehmen, sondern auch ein soziales, und zwar im höchsten Sinn des Wortes. Das macht schon die Schule und wird es mit der Zeit in noch größerem Stil leisten und gerade dort, wo Italien durch ihre Herkunft und einzigartige Traditionen als eine Erzieherin und Leiterin Anderer Nationen zu gelten berufen ist.

Alexander Gavrilov,
Accademia delle scienze russa
Fondatore della *Biblotheca classica Petropolitana*

Die Accadema Vivarium Novum kenne ich schon seit langer Zeit, ich kann mich immer noch an mein erstes Treffen mit de mLeiter der Akademie, Prof. Luigi Miraglia, während des von ihm veranstalteten Kongresses in Neapel (2007) erinnern. Sowohl von seiner Liebe zur lateinischen Sprache und Humanismus, wie auch von seinen pädagogischen Fähigkeiten war ich vom Anfang an sehr begeistert. Es ist nicht übersehbar, welch großen Beitrag die von ihm gegründete Schule zur Erziehung der jungen Menschen, wie auch zur Vermittlung der antiken Literatur, Kultur und Philosophie leistet. Es sollte erwähnt werden, dass die besten Studenten aus aller Welt die Möglichkeit haben, in der Accademia kostenlos zu studieren. Einige der Absolventen kenne ich persönlich und kann bestätigen, dass ihr Aufenthalt in Vivarium Novum

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

nicht nur ihr Wissen und Können, sondern auch ihren Charakter sehr positiv beeinflusst hat. Als Präses des Vereins L.C.P.A. e.V. bin ich stolz auf unsere bisherige Zusammenarbeit mit der Akademie (zuletzt auf die Teilnahme der Angehörigen der AVN am ALF-Kongress in Wien (2013), der von meinem Verein mitveranstaltet wurde).
Ich bin überzeugt, dass Prof. Miraglia und seine Mitarbeiter jede Unterstützung in ihren Angelegenheiten bestens verdienen. [...] Meinerseits wünsche ich Prof. Miraglia und allen seinen Mitarbeitern und Studenten ganz herzlich viel Erfolg!
Barbara Dowlasz
Università di Vienna

Je tiens à exprimer toute l'estime que j'ai et toute l'admiration que je ressens envers le Professeur Luigi Miraglia et son équipe. Il me semble que l'académie Vivarium novum, ses principes pédagogiques et ses activités constituent un expériment tout à fait singulier et presqu'unique en Europe, bien que ses principes se fondent sur la tradition humaniste. Quant au Professeur Miraglia, le latin et les lettres latines lui tiennent tellement au cœur, qu'elles forment pour lui, à juste titre, un patrimoine littéraire dont la connaissance est essentielle pour l'homme de culture européen. À vrai dire, le Professeur Miraglia me rappelle le grand Érasme; comme l'humaniste des Pays-Bas, il connaît à fond la langue latine, et lorsqu'on a le plaisir de s'entretenir avec lui, l'on sent que celle-ci est devenu pour lui comme une seconde langue maternelle; il met l'accent sur les lettres, et tout comme Érasme, affiche son intention de rendre les élèves et étudiants qui lui ont été confiés, *latiniores et meliores* en préconisant des méthodes actives, il unit le grec au latin et les considère comme deux langues véhiculaires de culture parmi les plus importantes d'Europe; il est animé par une spiritualité chrétienne, qui elle aussi me fait songer à Érasme; il en possède également la culture profonde et l'humanité; il fait preuve d'une grande ouverture envers toutes les nations, unies par cette culture dont les lettres latines anciennes, médiévales et néo-latines forment, avec la littérature grecque, pour ainsi dire le tronc commun. L'œuvre pédagogique du Professeur Miraglia et de son équipe mérite elle-aussi toute notre estime; tout y est axé sur le latin et la sagesse contenue dans les textes de la latinité entière; ceux

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

qui confluent à *Vivarium novum*, parmi eux des jeunes venu de pays moins favorisés par l'histoire récente, forment une communauté internationale instruite par un corps d'enseignants international lui aussi. Voilà une initiative de laquelle il nous faut être extrêmement reconnaissants au Professeur Miraglia et à son groupe. En outre, l'Accademia *Vivarium novum* se charge de l'organisation d'importants congrès internationaux qui ont suscité beaucoup d'enthousiasme en Europe et en Amérique, ainsi que de publications latines d'une grande valeur. En fait, s'il existe une initiative digne d'éloges, s'il est une Académie internationale qui mériterait d'être subventionnée par l'Union européenne même, c'est bel et bien cette Académie.

Dirk Sacré
Università cattolica di Lovanio

I would like to express my deep admiration for everything my colleague Prof. Dr. Luigi Miraglia has done in the last decades to found, run and enlarge his extremely flourishing Academy *Vivarium novum* in Rome. I am deeply impressed by everything he and his team have done and continue to do for the propagation of humanistic ideals, for the European heritage and especially for Greek and Latin language and culture. His concept of teaching ancient languages is highly innovative and successful, and it motivates the students for the Greek and Roman heritage that has always been and should continue to be a central pillar on which European identity rests.

Christoph Pieper
Università di Leida

The Academy *Vivarium novum* has managed to obtain a prominent place in the area of classical studies: not only by the astonishing results of their language immersion teaching, but also by the outstanding scholarly qualities of their professors (whom I would not doubt to rank among the world top), and their publications, both scientific and didactic, in very nice volumes.

Christian Laes
Università d'Anversa

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

L'Academia est un instrument de première importance pour contribuer au maintien, voire au développement des études de lettres classiques, actuellement menacées en Europe, alors qu'elles constituent le socle de la culture européenne et qu'elles puisent aux sources mêmes de la pensée humaniste.
Gerard Freyburger
Università di Strasburgo

The Roman Academy *Vivarium novum* occupies a unique place within the international landscape of Liberal arts Colleges. It is the only college in the world where students can fully immerse themselves in classical Latin and Greek, as these languages are not only used actively within, but also outside the classroom. In recent years, classics students from various Dutch universities (Amsterdam, Leiden, Utrecht) spent longer or shorter periods of time at the *Vivarium novum*. The results were, in one word, astounding. On return, not only their mastery of Latin and Greek and their understanding of classical literature had spectacularly increased, but, just as importantly, their insight in the value of humane education had been substantially sharpened. The Academy *Vivarium novum*, then, not only contributes to professional excellence, but also to the spread of humane culture and civilisation in general. Thus the Academy offers an invaluable complement to the existing range of academic classical education.
Bas van Bommel
Università di Utrecht

With extraordinary care and dedication, Dr. Miraglia has created a unique learning environment in which students coming from all over the world are deeply steeped in Latin (and in Greek) through full immersion in the languages, and receive excellent preparation in the humanities. Several of Dr. Miraglia's former students have enrolled in M.A. Program in Classics at the University of Kentucky or in our summer Latin seminars, and I can attest that they have impressed me with the depth and breadth of their humanistic training.
Milena Minkova
Università del Kentucky

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Dr. Luigi Miraglia […] has created an excellent institution for the study of the classical languages, culture and tradition in the *Accademia Vivarium novum*. His students through deep immersion in the classical languages and detailed exposure to the written monuments of the Greeks and Romans as well as those of later learned people – especially Europeans – who wrote in the same tradition, receive an outstanding preparation in the humanities.
Terence Tunberg
Università del Kentucky

The Academy *Vivarium novum* is of major international importance, and its efforts are deserving the fullest support. […] I was struck with admiration for Mr. Miraglia's underlying mission of more closely approaching the thought and wisdom of classical antiquity and its legacy as means of fostering humane values. […] I had occasion to marvel at the scale on which this mission have been realized. Groups of students strolled past, speaking fluid and animated Latin about casual subjects. Joining the lectures and discussions in the Academy, I found that beneath this fluency lay a deep familiarity with classical literature and the range of human experience it gave voice to, from ethics to music and mathematics. Each of the students cultivated an eloquence in Latin that would be remarkable in any language, and used it to express well-considered thoughts on all nature of subjects. Behind this accomplishment stood the instructors who participated in the Academy, who were all themselves extraordinarily learned and committed to carrying out the highest ideals of education through the medium of the wealth of classical culture and its legacy.
Neil Coffee
University of Buffalo

I can attest with knowledge and conviction that nowhere else in the world can students receive the kind of training in the classics, in the active use of the Latin language, and in the classical tradition that prof. Miraglia and his institute offer. The *Accademia* is unique ad a genuine treasure, richly deserving of our immediate attention and abiding support.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

It is widely known wherever the Latin language and the humanities are studied across Europe and in the United States that prof. Miraglia is a rare talent, exceptional scholar, and man of prodigious energy. He has done inspirational work with the *Accademia*, where students can immerse themselves in the *studia humanitatis* – the humanistic pursuits that form the foundation of western culture. […] I had the chance to observe this education in action, and I am overwhelmingly impressed.
Matthew McGowan
***Fordham University*, New York**

This prestigious institution, a true *respublica litterarum*, is unique, not only because of its outstanding training in Greek and Latin, but also because its attempt to implement values embodied by the *humaniora* in everyday life.
Marianne Sághi
***Central European University*, Budapest**

Indeed, there is no other place in the world where students can come to learn the classical languages to the same level of proficiency. Prof. Miraglia, who is a gentleman and scholar of the highest integrity, has never been satisfied to preside over an institute that focuses on skill-building in the ancient languages. On the contrary, he has taken great pains to create a place where youth can grow in virtue through the study of the humanities.
Vivarium novum […] is more than a school: it is a community of intellectuals brought together by the common love of literature and philosophy. […] I would like to acknowledge the debt of gratitude I owe to *Accademia Vivarium novum* and to Prof. Luigi Miraglia: the *Accademia* formed my intellect by bestowing upon me a compass of virtue and the guiding light and reference point of human history.
Patrick M. Owens
Wyoming Catholic college

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Coloro che guidano il *Vivarium novum* son per noi un esempio irraggiungibile, che tuttavia desideriamo imitare. La mia stessa vita è diventata più felice e s'è arricchita da quando ho conosciuto quest'Accademia.
Bohumila Mouchová
***Charles University*, Praga**

We have had ties with the Accademia *Vivarium novum* for many years. Students of the Institute of Greek and Latin studies, Faculty of arts, Charles University in Prague who have taken part in the year-long programme at Accademia *Vivarium novum* have since remained in contact with this beneficial institution. Our students returned from their time in the Accademia not only with very advanced knowledge of Latin in written and oral form, but also with deeper insight into Latin ancient, medieval and humanist culture, having established friendships with students of those disciplines in various countries on the European and American continents. […] We are pleased to continue to support the work of the Accademia and cooperation with our students and teachers, because it is unique and the only institution of its kind in the world.
Dagmar Muchnová
***Charles University*, Praga**

Tra gl'innumerevoli amici ed estimatori, Gerardo Marotta ebbe particolarmente caro Giovanni Pugliese Carratelli. Con lui provvide a dar vita ad un singolare collegio, detto *Vivarium novum*, che raccoglie un centinaio di giovani provenienti da ogni Paese del pianeta, con il compito d'usare come lingua quotidiana il latino. […] Oggi vivono a Villa Falconieri, presso Roma. Ricondurranno in ogni continente la lingua che aveva fatto di una *Urbs* l'*orbis*, d'un impero civile e politico l'intero mondo umano.
Francesco Paolo Casavola
Presidente emerito della Corte costituzionale italiana

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Ho avuto modo di conoscere bene l'attività svolta dall'Accademia *Vivarium novum*, […] Mi sono resa conto della qualità straordinaria dell'insegnamento delle lingue classiche, e in modo più generale della trasmissione dei valori della cultura umanistica.
Ma oltre ai risultati conseguiti entro l'orizzonte degli studi, vorrei sottolineare con forza l'eccezionalità di questa esperienza umana e culturale, animata con passione e sempre rinnovate energie da Luigi Miraglia. Nell'Accademia non solo regna un clima di intenso fervore per gli studi, ma – e si tratta di un aspetto non meno importante – hanno anche modo di realizzarsi rapporti umani improntati alla solidarietà, al dialogo, alla stima. Vedere tanti giovani che giungono dai Paesi più lontani e diversi per avere l'occasione di vivere, con profonda soddisfazione ed entusiasmo, una vita comune basata sul rispetto reciproco, la collaborazione e lo scambio, è un'esperienza che colpisce profondamente per la sua eccezionalità, e si può dire unicità, in un mondo come quello contemporaneo, dominato da una profonda crisi morale e culturale.
Un'iniziativa come quella di *Vivarium novum* merita di essere incoraggiata in tutti i modi possibili, sia entro i confini nazionali, sia nel contesto internazionale, in modo che possa trovare le condizioni adeguate per proseguire l'ampio ventaglio delle attività del suo straordinario progetto culturale e umano.

Germana Ernst
Università degli studi "Roma tre"

L'Accademia *Vivarium novum* – animata e guidata dal prof. Luigi Miraglia – costituisce una realtà di alto significato culturale e educativo nel panorama internazionale. Essa rappresenta una risposta originale e innovativa alla sfida odierna della globalizzazione senza far valere in maniera pregiudiziale differenze di razza, colore, nazionalità, religione, appartenenza etnica, i giovani provenienti da tutto il mondo che prendono parte ai suoi corsi, tenuti in latino e in greco, vengono resi sensibili al valore di ciò che i latini chiamavano *humanitas*, come tratto unitivo che spinge a prendersi cura di tutti gli uomini in un'ideale fratellanza e che si nutre d'un patrimonio senza frontiere. L'apprendimento e la pratica di una lingua comune, che non è di nessuno in particolare, eppure è di tutti, consente di unire oltre ogni divisione e sollecita a

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

guardare di là da ogni barriera, anche da quella del tempo, in quanto i giovani, attraverso la formazione ricevuta nell'Accademia, si aprono a un dialogo che abbraccia anche coloro che, vissuti secoli prima di noi, con noi idealmente convivono e abitano, in un colloquio che ogni giorno può rinnovarsi. In questo senso, l'Accademia vuole essere una scuola di universalità, di tolleranza, di comprensione, di consapevolezza della coralità e della responsabilità della cultura.

Marco Ivaldo
Università di Napoli "Federico II"

In the world where one keeps hearing complaints about stagnation of classical studies, *Vivarium novum* is a notewhorthy exception. It is a place where a large group of young people […] undergoes total immersion in Latin and ancient Greek. All the classes are conducted in those languages, which are quickly acquired by the students thanks to efficient methods, both those borrowed from Renaissance humanists, and those taken from modern glottodidactics.

Mikołaj Szymański
Università di Varsavia

Vivarium novum, fondato e diretto dal Prof. Luigi Miraglia, è un'istituzione unica in tutto il mondo. […] Il *Vivarium* non è una semplice palestra per un passatempo di nicchia, ma un Istituto culturale da inserire nel patrimonio immateriale non solo dell'Italia […]. Lì si perpetua quella tradizione di valori umani, letterari ed artistici che hanno reso grande l'Europa.

Heikki Solin
Università di Helsinki

The students who stay at the Academy for one study year achieve a very high standard of Latin language and they also improve their Greek noticeably. Apart from that, they become part of the vivid community of friendship and cooperation from many parts of the world. I and my colleagues recommend

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

the Academy to both students and scholars from our and our partner's universities, whether they are to stay for a short time, or for a school term.
Katarina Petrovicová
***Masarykova Univerzita*, Brno**

Los frutos que nuestros alumnos han recogido en la Academia *Vivarium novum* – lo podemos asegurar – son enormes, no solo en lo que se refiere al conoscimiento adquirido de la lengua latina, sino en la fuerza y el empeño que han asimilado para la divulgación de todo lo que tenga que ver con los estudios clásicos, tan necesarios en los tiempos que corren. Consideramos que este proyecto supone una oportunidad sin igual ya que, en la misma ciudad de Roma, se ha habilitado un lugar en el que confluyen estudiosos de todo el mundo [...] que se dedican denodadamente a todos los campos que son abarcados por todas las disciplinas humanísticas. El instituto romano es un lugar que irradia a todo el mundo muchas de las virtudes que el mundo clásico y su estudio nos han legado.
Jaime Siles Ruiz
Università di Valencia

Siempre que me ha sido posible, he frecuentado la Academia, he participado en sus actividades, he asistido a sus congresos, he pasado algunas semanas viviendo en su sede romana. He podido comprobar día a día su eficaz método de enseñanza, la excelente formación, humana e intelectual, que reciben sus alumnos, la solidez del plan de estudios, el cuidado exquisito de las relaciones humanas, en un ambiente sano, lleno de alegría y amor al saber.
Alfonso García Marqués
Università di Murcia

Conozco la trayectoria de la Academia y su esfuerzo incansabile por difundir el interes por el conocimiento de los tesóros que nos han llegado de la Antiguedad clásica. Personalmente conozco a varios de los alumnos que pasaron por las aulas de la Academia *Vivarium novum* en Roma y he visto los magnífi-

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

cos resultados obtenidos por ellos, la fluidez con la que son capaces de hablar latín hasta el punto de emocionar a sus oyentes. También muchos profesores de instituto y en la Universidad, alentados por el ejemplo de la Academia, han divulgado la pasión por leer a los clásicos, entenderlos e incluso dialogar con ellos.

Francisco Pina Polo
Università di Saragozza

Mihi ipsi thesaurum non falsum litterarum renascentium, mirabile necnon iucunde dictu, Academia Vivarium Novum et primus omnium Aloisius Miraglia aperuerunt. Multi […] Academiam "Vivarium novum" ludum quendam litterarium linguae Latinae putant. Hoc non est prorsus verum. Potius dicam hoc partem vel etiam umbram tantum esse veritatis. Aloisii Academia est vera Academia humanistica q.d., nam studiis vere vivis litterarum auctorum antiquorum et aetatis Renascentiae rem ei propositam in homine meliore reddendo ponit. At litterae sunt instrumentum, quo auctores probatissimi amici discipulorum fieri possint. Aloisii scholae tunc ante septem annos mihi oculis mei ipsius videre siverunt auctores novos, sicut sunt Franciscus Petrarca, Picus Mirandulanus, Erasmus Roterodamus et multi alii, esse veros amicos meos, qui porro auctorum sacrosanctae antiquitatis amicitias mihi conciliarent. Illic Romae in Academia "Vivarium novum" statim revenit mihi in mentem, curnam ipse ante decem annos in collegium philologiae classicae venissem. Ne maiorem, saepe inutilem animis meis scientiam omnium hominum facerem augeremque illustrationibus quibusdam meis, sed ut particeps cultus Europaei litteris et artibus colendis fierem, nam non satis est homini nasci, propositum est hac in vita vere fieri homo. Studia humaniora non sunt taberna rerum antiquarum neque coemeterium quoddam, quo viri veteribus temporibus ornatissimi at nunc mortui iacent; immo vero humanitatis studia sunt palaestra admirabilis, quae auctoribus antiquis et novis legendis hominem homini reddere possint. Et huius rei nobis non est umquam obliviscendum. Qua re gratiam vere aeternam Aloisio eiusque Academiae pulcherrimae, vero ornamento huius nostrae aetatis habeo, et bis in anno […] itinere difficillimo fatigatus in Academiam venio et ad fontem aquae humanitatis genuinae me reddo.

Alexiei Belousov
Università statale di Mosca "Lomonosov"

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

The Center for classical and humanistic studies at the University of Coimbra (*Centro de estudos clássicos e humanísticos da Universidade de Coimbra*) recognizes and applauds the work that the Accademia *Vivarium novum* in Rome has been engaged with for years: thanks to the testimony brought to us by those of our students who had the opportunity to spend a portion of their studies there with great benefits both scholarly and personal. […] We entirely support this initiative, insofar as we are persuaded that it brings a new and vital stimulus to the study of humanities as well as to our culture as a whole; we manifest our intention to encourage our students and peers to attend and frequent this campus of the Accademia either for short or longer periods of time.

Maria do Céu Fialho
Università di Coimbra

L'Accademia slovena delle scienze e delle arti conosce bene e apprezza l'attività dell'Accademia *Vivarium novum*, presieduta dal prof. Luigi Miraglia. Ci è noto che l'Accademia *Vivarium novum* da molti anni porta avanti una importante missione culturale e educativa, incoraggiando la ricerca e lo studio del latino e della letteratura latina anche nel più ampio contesto della cultura antica e dei collegamenti interdisciplinari tra essa e le altre scienze umanistiche. […] Vorremmo […] ringraziare particolarmente l'Accademia *Vivarium novum* per aver dato la possibilità ad alcuni nostri talentuosi studenti di perfezionarsi professionalmente e scientificamente […] presso il proprio istituto sito nei pressi di Roma. Siamo convinti che, anche in futuro, il rapporto di collaborazione in siffatte attività non si affievolirà, anzi speriamo che possa ulteriormente consolidarsi.

Per le suddette ragioni, l'Accademia slovena delle scienze e delle arti esprime il proprio sostegno morale all'impegno e agli sforzi dell'Accademia *Vivarium novum*.

Jože Trontelj
Accademia slovena delle scienze e delle arti

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

The Accademia *Vivarium novum* arranged a "*campus*" not only for its own purposes (i.e. for more successful teaching of students), but for learned people from all over the world, which have the chance to run their specific investigations in the fields of classical studies, linguistics, literature, poetry, philosophy, history, archeology, anthropology etc.; to converse with each other; to use the famous huge library of the Accademia. Accademia *Vivarium novum* has proved indeed that it has well trained staff and detailed, plain vision for the future; it has established a genuine centre of *studia humanitatis*, a real successor of similar institutions from the time of Renaissance and Antiquity.

Mirena Slavova
Università di Sofia "St. Kliment Ohridski"

Along with several colleagues from the University of Rio Grande do Sul, in Brasil, I would like to express my deepest esteem for the great work developed throughout the years by the Accademia *Vivarium novum*, where many of our students were able to improve their language, culture and theoretical skills. I would like to add, with great profit, also, to their personal lives, due to the friendly and cooperative intellectual groups into which they were introduced. I would like, therefore, to express our full support to the Academy, which gives a new and vital stimulus to researching and learning subjects of decisive relevance to our entire cultural tradition.

Caleb Faria Alves
Università Federale di Rio Grande del Sud, Brasile

Tive oportunidade […] de conhecer a Accademia *Vivarium novum* e o excelente trabalho lá desenvolvido. Sei da competência e da dedicação do diretor, Professor Luigi Miraglia, e também do incentivo que ele dá a todos os interessados no estudo do Latim do Grego, da filosofia, entre outras áreas. Percebo a mesma dedicação nos outros professores, seus discipulos. Alunos meos já puderam usufruir dos recursos que a Accademia oferece, aproveitando os seus ensinamentos para o seu crescimento intellectual e pessoal.

Estar em contato com os estudos clássicos, na própria cidade de Roma, é uma grande experiéncia para qualquer jovem. É uma chance única que estudantes

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

do mundo inteiro têm de estudar as humanidades com pouco ou nenhum investimento financeiro e em tempo integral. Deve ser reconhecido o empenho e o interesse de uma equipe tão dedicada.

Laura Rosane Quednau
Università federale del Rio Grande del Sud, Brasile

It is with a great pleasure that I declare my deepest acknowledgment for the unique excellent work achieved by the Academia *Vivarium novum* through many years in the teaching and promotion of classical languages and classical tradition in Europe. The teaching methods followed by prof. Miraglia, the director of the Academia, have been spread out from Italy and have been followed very successfully by many teachers and students all over the world. The revival of a ihumanistic spirit able to reinforce the most ethical values delivered to Europe by classical world is the very crucial aim of prof. Miraglia and his selected team of teachers and students. At this particular moment this task is absolutely necessary and compulsory in order to preserve the moral values of the European man; those values risk indeed of being lost for ever.

José Luis Navarro
Presidente di *Euroclassica*

Cum Latine discere in Academia coepissem, doctrinam humanitatemque quae Academia ipsa mihi tradebat in Sinas transferre cupivi. Professoribus Academiae aliisque sodalibus adiuvantibus, iam prima Facultas litterarum Latinarum apud Sinas condita est ibique discipuli lauream impetrare atque litteras classicas colere iniverunt. Sine auxilio Academiae *Vivarii novi*, hoc propositum ad effectum adduci non potuisset.

Li Hui
Beijing foreign studies University

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

MIC|DG-BIC_SERV I_UO1|11/05/2026|0010861-A - Allegato Utente 1 (A01)
MIC|DG-BIC_SERV II_UO1|13/05/2026|0011033-P - Allegato Utente 1 (A01)

ACCADEMIA
VIVARIVM
NOVVM

Tel. +39.06.66.58.98.33
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

Ministero della cultura

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 ROMA

CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ACCADEMIA VIVARIUM NOVUM

Legge 27 dicembre 2017, art. 1 comma 335 e successive modifiche,
D.P.C.M. del 30.5.2025, adottato in attuazione dell'art. 1, comma 898 della L. 207/2024, e
Tabelle triennali (decreto interministeriale 2 maggio 2024 - legge 17 ottobre 1996, n. 534)

MODELLO DI RENDICONTAZIONE

QUADRO A – ANAGRAFICA PROGETTO

Tabella 1: Dati Generali	
Denominazione progetto	Spese di funzionamento, formazione, ricerca e divulgazione anno 2025
Data rendicontazione	31/01/2026
Esercizio Finanziario di riferimento	2025
Importo complessivo del progetto finanziato (valori in €)	**€ 2.024.217**
Importo del Finanziamento concesso (valori in €)	**Tot. € 1.694.575** € 1.398.871 (Legge 27 dicembre 2017 e succ. mod.) € 99.998 (d.p.c.m. del 30.5.2025, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 898 della L. n. 207/2024) € 195.698 (Tabelle triennali)
Soggetto Beneficiario	ACCADEMIA VIVARIUM NOVUM

Tabella 2: Tempi di realizzazione del progetto e di rendicontazione			
Data inizio Progetto			01/01/2025
Data fine Progetto (secondo quanto previsto nel piano operativo di dettaglio)			31/12/2025
Tempistica prevista delle rendicontazioni			
Rendicontazione	Data prevista	31/01/2026	Data effettiva 31/01/2026

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

QUADRO B – STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI

Tabella 3: Descrizione stato avanzamento lavori

Le attività dell'Accademia *Vivarium novum* s'articolano particolarmente su tre macroaree, che spesso s'intrecciano tra loro, nella visione d'una promozione e formazione culturale quanto più possibile completa. Possono essere raggruppate in:

1. **Attività istituzionali**
    a. Corsi dell'anno accademico
    b. Convegni, conferenze e corsi
    c. Corsi d'arte figurativa
    d. Musica, teatro e arte
    e. Biblioteca
2. **Attività promozionale**
    a. Rapporti con le istituzioni pubbliche, associazioni e territorio e presenza in Italia e nel mondo
3. **Attività accessoria**
    a. Corsi a distanza
    b. Visite culturali

A queste attività s'aggiunge il finanziamento di €195.698 ricevuto attraverso le tabelle triennali del MIC (legge 17 ottobre 1996, n. 534), che ha permesso di alleviare alcune voci legate ai convegni, spettacoli e alla biblioteca (rispettivamente 1.b, 1.d e 1.e).

Il contributo erogato a valere sulla Legge di Bilancio 2018 art. 1 comma 335 e successive modifiche ha permesso all'Accademia di sostenere e sviluppare le attività ordinarie, accessorie e di promozione. I fondi sono stati prettamente destinati a spese di funzionamento, attività di ricerca e divulgazione nel campo delle discipline umanistiche.

Al fine di fornire una visione più chiara possibile della destinazione delle risorse assegnate abbiamo abbinato ad ogni singola area di attività un peso percentuale sulle singole voci di costo:

- **Acquisto di beni e materie prime**
    - In questa voce sono classificati tutti i costi che sono stati sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci necessarie al funzionamento dell'Accademia in particolar modo le spese di gestione della mensa.
- **Servizi**
    - In questa voce sono imputati tutti i costi derivanti dall'acquisizione di prestazioni di servizi e di utenze. A titolo esemplificativo rientrano in questa voce spese per assicurazioni, viaggi, stampe, automezzi, acqua, gas, luce elettrica, servizi di pulizie, consulenze, compensi tirocinanti, ecc...
- **Godimento di beni di terzi**
    - In questa voce sono iscritti i costi relativi al godimento di beni materiali e immateriali di terzi destinati all'attività dell'Accademia.
- **Canone di locazione per immobili demaniali**
    - In questa voce sono iscritti i costi relativi al godimento di beni demaniali destinati all'attività dell'Accademia.
- **Oneri di gestione**
    - In questa voce sono iscritti i costi relativi al pagamento di tasse universitarie, ai diritti camerali, imposte dirette e indirette, TARI, diritti e oneri finanziari, ecc.
- **Costi raccolta fondi**
    - In questa voce sono imputati tutti i costi derivanti da consulenze in vista di raccolta fondi.
- **Acquisto di beni durevoli**
    - In questa voce sono classificati tutti i costi che sono stati sostenuti per l'acquisto d'attrezzature varie.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

Nel corso del 2025 l'Accademia ha sostenuto costi per un totale di € 2.024.217. Nel dettaglio così ripartiti:

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		€ 1.345.535
Anno accademico	€ 744.744	
Convegni, conferenze e corsi	€ 141.466	
Corsi d'arte figurativa	€ 53.269	
Musica e teatro	€ 57.334	
Attività promozionali	€ 36.054	
Personale dipendente	€ 312.668	
TABELLE TRIENNALI		€ 197.285
Attività	€ 174.408	
Personale dipendente	€ 22.877	
ATTIVITÀ ACCESSORIE		€ 148.907
Corsi a distanza	€ 87.125	
Visite culturali	€ 16.595	
Personale dipendente	€ 45.187	
RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE SEDI		€ 332.491
TOTALE		**€ 2.024.217**

I dettagli dei costi d'ogni sezione vengono elencati nelle tabelle allegate:

1- Tabella delle attività
2- Tabella del personale dipendente
3- Tabella dei lavori di ristrutturazione

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

1 - Attività										
		ATTIVITÀ ISTITUZIONALI						ATTIVITÀ ACCESSORIE	TOTALI	
	SPESE DI FUNZIONAMENTO	ANNO ACCADEMICO	CONVEGNI, CONFERENZE E CORSI	CORSO D'ARTE FIGURATIVA	MUSICA E TEATRO	ATTIVITÀ PROMOZIONALI	TABELLE TRIENNALI	CORSI A DISTANZA E VISITE CULTURALI		
	AQUISTI DI BENI:	248.447	51.051	17.017	13.614	10.210	29.706		370.044	
	COSTI PER SERVIZI:	274.786	54.183	19.351	23.221	15.481	138.483	33.057	558.563	
	COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI:	4.146	584	117	759	234	3.364	3.012	12.216	
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE:	85.567	10.268	6.845	5.704	5.704	2.855	67.651	184.597	
	COSTI RACCOLTA FONDI:	17.843	2.379	1.427	952	1.190			23.790	
	CANONE LOCAZIONE IMMOBILI DEMANIALI:	103.397	22.156	7.385	11.817	2.954			147.710	
	BENI DUREVOLI:	10.558	845	1.126	1.267	282			14.077	
	TOTALI	**744.744**	**141.466**	**53.269**	**57.334**	**36.054**	**174.408**	**103.721**	**1.310.996**	

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

Le spese per i dipendenti sono suddivisi in tre capitoli di spese, e ammontano a un totale di **€ 380.731**.

2a- Personale dipendente - Attività istituzionali			
Tipologia di spesa	**Importo**	**Tipo documento**	**Modalità di pagamento**
Retrib.lorde dei dipendenti ordinari AG	237.370	Cedolini	Addebito c/c bancario
Contrib.INPS dei dipendenti ordinari AG	68.117	Cedolini	Addebito c/c bancario
Contr.altri enti prev.assist.dip.ordin AG	560	Cedolini	Addebito c/c bancario
Premi INAIL AG	2.319	Cedolini	Addebito c/c bancario
Altri costi per il pers.dipendente AG	1.302	Cedolini	Addebito c/c bancario
Erog.,altre indenn.,inc.,accordi AG	3.000	Cedolini	Addebito c/c bancario
TOTALE	**312.668**		

2b- Personale dipendente - Tabelle triennali			
Tipologia di spesa	**Importo**	**Tipo documento**	**Modalità di pagamento**
Retrib.lorde dei dipendenti ordinari AG	19.298	Cedolini	Addebito c/c bancario
Contrib.INPS dei dipendenti ordinari AG	3.579	Cedolini	Addebito c/c bancario
TOTALE	**22.877**		

2c- Personale dipendente - Attività accessorie			
Tipologia di spesa	**Importo**	**Tipo documento**	**Modalità di pagamento**
Retrib.lorde dei dipendenti ordinari AD	35.345	Cedolini	Addebito c/c bancario
Contrib.INPS dei dipendenti ordinari AD	9.778	Cedolini	Addebito c/c bancario
Contr.altri enti prev.assist.dip.ordin AD	63	Cedolini	Addebito c/c bancario
TOTALE	**45.186**		

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

3 - Ristrutturazione delle sedi: Villa Falconieri e Villa Lucidi			
Tipologia di spesa	**Importo**	**Tipo documento**	**Modalità di pagamento**
VILLA FALCONIERI			
1. Manutenzione giardini e messa in sicurezza	€ 48.277,00	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
2, Ristrutturazione/vano lavanderia "Casa rossa"	€ 83.082,61	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
3. Realizzazione statua	€ 6.945,83	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
4. Manutenzione impianti elettrici e messe in sicurezza	€ 1.750,00	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
5. Manutenzione impianti idraulici e termici	€ 6.283,00	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
6. Materiali e manutenzioni varie	€ 17.052,43	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
7. Consulenze tecniche	€ 29.512,61	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
8. Manutenzioni ascensori	€ 1.693,42	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
9. Ristrutturazione stanze con sistemazione bagni	€ 29.919,50	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
VILLA LUCIDI			
1A. Manutenzione giardini	€ 7.170,75	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
2A. Consulenze tecniche e rilievi	€ 2.440,00	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
3A. Manutenzione ascensori	€ 842,60	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
4A. Manutenzioni varie (Bruciatore, caldaia. Ristrutt. camere)	€ 96.220,80	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
5A. Manutenzione impianti elettrici e messe in sicurezza	€ 1.300,00	Fatture di acquisto	Addebito su c/c bancario
TOTALE	**332.490,55 €**		

S'allega alla presente relazione una descrizione dettagliata delle attività svolte nell'anno 2025.

La metodologia scelta per la rendicontazione trae origine dal particolare funzionamento ed organizzazione dell'Accademia.

Fondamento delle attività formative, culturali e di ricerca dell'Accademia *Vivarium novum* è la struttura convittuale, nella quale vengono ospitati docenti, professori in visita, studenti, studiosi e ricercatori, che formano tutti una comunità fortemente internazionale, in quell'ideale di *synousìa* che ha nei secoli animato gli *òikoi tēs philosophìas* dell'antichità e le accademie dell'Umanesimo italiano e del Rinascimento europeo. L'Accademia diviene così un crocevia d'incontri, un centro irradiante animato da una quotidiana attività didattica e da molteplici iniziative culturali. Le risorse vengono dunque impegnate in larga parte per il funzionamento di tale regime convittuale che consente lo sviluppo d'un percorso formativo annuale, l'accoglienza di *visiting professors* per periodi variabili, la permanenza di borsisti per i corsi temporanei, i laboratori, le scuole d'alti studi, l'alloggio di concertisti, attori, registi e operatori vari per le manifestazioni musicali e teatrali, oltre a fornire un servizio di *catering* in occasione di convegni, seminari e conferenze. Tale struttura permette dun-

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

que di ridurre al minimo l'esternalizzazione di servizi, risultando in buona misura autosufficiente e dovendo essere integrata da ospitalità alberghiera o da altri interventi professionali solo lì dove la capienza degli edifici del complesso della Villa Falconieri o le risorse interne e le loro qualifiche risultassero insufficienti.

La convittualità e l'ospitalità da essa derivante, con la serenità dell'ambiente che si viene a creare, fecondo d'idee, di conoscenza, di ricerca, di costruttivo dialogo culturale, permette anche d'instaurare coi docenti stabili e coi professori ospiti un rapporto di familiarità che supera le consuete relazioni professionali basate su meri accordi di retribuzione economica; la conduzione delle attività può dunque basarsi su un'amministrazione il cui modello più vicino è quello monastico, dove molti cooperano animati da un motivo ideale, ricevendo a loro volta dall'istituzione ciò che occorre per il sostentamento e la vita quotidiana, ma contemporaneamente rinunziando a emolumenti d'altro genere.

Anche quest'anno, il pubblico è stato ampiamente internazionale, e ha coinvolto 567 studenti, di cui 297 sostenuti con borse di studio erogate dall'Accademia provenienti da 50 Paesi (Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Colombia, Costa Rica, Croazia, Danimarca, Francia, Georgia, Germania, Giappone, Grecia, Hong Kong, India, Iran, Irlanda, Islanda, Italia, Libano, Messico, Mozambico, Nepal, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Pakistan, Perù, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Dominicana, Romania, Russia, Serbia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Taiwan, Tunisia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uruguay).

L'Accademia ha erogato duecentonovantasette borse di studio, ricerca, formazione e convittualità temporanea o annuale, di cui quarantatré concesse per l'a.a. 2024/2025, i cui beneficiari ne hanno usufruito fino al 21 giugno 2025 e quarantanove concesse per l'a.a. 2025/2026, cominciato il 30 settembre 2025. Le altre borse sono state erogate per i corsi a distanza e i corsi estivi (complessivamente novantanove), per i corsi di pittura e per i corsi di formazione di studenti liceali (centocinque).

Nei mesi estivi si sono organizzati quattro corsi di lingue e letteratura classica d'una durata complessiva di sei settimane con la partecipazione d'altri borsisti anch'essi provenienti dal mondo intero, si son organizzate due *masterclass* (una di chitarra classica con il *Collegium artis* che ha coinvolto una quindicina di studenti e quattro insegnanti di rilievo internazionale, l'altra di musica orientale che ha coinvolto sei persone), e una scuola estiva universitaria, in collaborazione con il centro CESURA che ha coinvolto una trentina di studiosi, professori e dottorandi.

Per quanto riguarda le attività musicali, si segnala la continuazione e l'incremento della rassegna *Musae Tusculanae*, per la quale si son tenuti quarantasei concerti nel corso del 2025: di grande aiuto, anche quest'anno, sono stati Francesco Passarelli, esperto fonico, il *Collegium artis* di Frascati e in particolare i maestri Pablo Tellez e Annalaura Cavuoto, nonché la maestra Paula Gallardo, che, per l'associazione *Chorus Inside* del Lazio ha organizzato ogni prima domenica del mese dei brevi concerti di cori amatoriali. Hanno, come ogni anno, sonato nelle sale di Villa Falconieri artisti di fama internazionale, come Andrea de Vitis, Patrizia Bovi, Crawford Young, Peppe Frana, Stefano Albarello, e ben note formazioni come *Il giardino di delizie* o *Musica antiqua Latina*, ma s'è data la possibilità d'esibirsi anche a giovani artisti di grande talento, come Aubree Oliverson, Matteo Weber e Joost Willemze, vincitori di numerosi concorsi internazionali e ormai divenuti ospiti fissi dell'Accademia, o a *ensemble* giovanili, come *Gli archi del CDM*, guidati dai loro esperti docenti. Di grande interesse sono state, anche per quanto riguarda la musica, le giornate dedicate alla pittura ad acquarello, nel mese di giugno, durante le quali molti musicisti hanno dilettato pittori e visitatori nei giardini della Villa, succedendosi a intervalli regolari per le intere giornate. L'Accademia ha anche partecipato a diversi progetti di registrazione audio e video e s'è organizzata una seconda *masterclass* di chitarra classica diretta dai

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33 info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

maestri Adriano Del Sal, Frédéric Zigante, Marco Ramelli e Andrea De Vitis. L'Accademia, come oramai di prassi, ha quest'anno due volte accolto in una residenza, ciascuna volta d'una settimana, gruppi di musicisti internazionali del sopra citato *Ensemble* "Giardino delle delizie", con la collaborazione del soprano Roberta Mameli, nonché l'*ensemble* RossoPorpora del maestro Walter Testolin, che nelle sale affrescate della Villa ha registrato un album sui madrigali di Giovanni Pierluigi da Palestrina. Naturalmente è continuata l'attività del coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum*, che ha più volte tenuto concerti in occasioni diverse, rinnovando una millenaria tradizione d'unione di poesia e musica e pubblicato il disco "*Ite igitur Camenae*".

Naturalmente, come già dal 2020, molte delle attività culturali rivolte a pubblico esterno sono state anche trasmesse attraverso piattaforme digitali; anche le iniziative svolte in presenza sono state trasmesse attraverso la rete: la modalità a distanza, o, più spesso, mista, benché consenta con maggiore difficoltà l'organizzazione di grandi convegni con molti relatori e estesi per più giorni, e perda, per coloro che séguono da lontano, tutti i benefici collaterali delle attività congressuali in presenza (discussioni anche di là dal tempo strettamente dedicato alle singole conferenze, lezioni o seminari, conoscenza diretta degli studiosi tra sé e con i borsisti, eccetera), permette tuttavia la partecipazione, anche attiva, d'un numero molto maggiore di persone, superando anche molte difficoltà logistiche di chi risiede in regioni lontane dal luogo dove si svolge il convegno. Alle lezioni a distanza e alle conferenze d'illustri relatori, che si son tenute per tutto l'anno, hanno preso parte migliaia d'ascoltatori da ogni parte del pianeta, con una diffusione dei contenuti che s'intendeva trasmettere inimmaginabile senza le attuali strumentazioni di cui l'Accademia s'è dotata e senza le competenze tecniche che alcuni membri dell'Istituto sono stati in grado d'acquisire.

Molto intensi sono stati i contatti e le occasioni di collaborazione con l'Università di *Notre Dame* dell'Indiana (USA), sia con la *School of architecture*, con molti dei cui docenti s'è organizzato il secondo grande convegno internazionale sull'architettura "umana" classica e vernacolare, che, presentandosi come la più importante manifestazione del mondo intero sull'argomento, ha visto la partecipazione di numerosissimi architetti (tra cui ben otto premi Driehaus) e studiosi del pianeta; il convegno è stato ideato e diretto in piena cooperazione col professore Ettore Mazzola di *Notre Dame*, oggi coordinatore e punto di riferimento, per l'Accademia, della sezione per la rinascita dell'architettura del progetto *Poikìle*; sia col Dipartimento di *Classics*, col quale si sono avuti ulteriori contatti col *Department Chair* Luca Grillo, che hanno portato a indirizzare un nostro borsista, Aidan McKay a svolgere una parte del suo percorso di formazione in quell'Università, dove ora è una sorta d'ambasciatore e legato dell'Accademia. Rappresentanti dell'Accademia sono anche stati presenti in due congressi internazionali, tenuti a Parigi nel mese di febbraio e a Berlino nel mese di maggio, in vista della fondazione d'una facoltà d'architettura tradizionalle in Europa.

S'è collaborato con la *Nepal Sanskrit University*, nella persona del professor Kashinah Niaupane, per l'organizzazione della grande *World Sanskrit conference* tenutasi a Kathmandu dal 26 al 30 giugno; ad essa hanno partecipato 1600 studiosi da tutto il mondo, 700 relatori , tra i più affermati sanscritisti del mondo, in 24 sessioni contemporanee e 28 sezioni diverse. Ai lavori, aperti dal Presidente della Repubblica, ha partecipato anche il Presidente del Senato. L'Accademia ha co-organizzato il convegno, e il presidente Luigi Miraglia, assieme al vicepresidente Ignacio Armella hanno tenuto alcuni discorsi durante le sessioni plenarie; nei quali hanno sottolineato l'importanza degli studi classici d'ogni civiltà e la collaborazione tra popoli diversi per ritrovare nei classici d'ogni cultura un fondamento comune della natura umana. Nei giorni successivi il presidente e il vicepresidente si sono recati in India, dove a Jaipur hanno firmato, con una cerimonia assai solenne, un accordo storico con la *Central sanskrit university*, firmato dal Vicecancelliere Shrinivasa Varakhedi per l'insegnamento di latino, greco e discipline umanistiche occidentali nelle Università sanscrite del subcontinente indiano.

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

Sono entrati a far parte del *Campus mondiale dell'umanesimo* due centri di ricerca d'importanza e di fama internazionale: la *Société Marsile Ficin* diretta da Stéphane Toussaint che prenderà ora il nome di *Societas Ficiniana*, e il *Centro di studi sul classicismo*, diretta da Roberto Cardini. Si sono già trasferiti numerosi volumi delle biblioteche a Villa Lucidi, che sarà nel prossimo futuro anche sede principale dei numerosi incontri, conferenze e congressi che già si stanno organizzando, e che per ora si stanno svolgendo soprattutto in via telematica o a Villa Falconieri. I centri producono anche riviste e pubblicazioni scientifiche d'alto livello culturale.

L'Accademia ha anche quest'anno sostenuto e coordinato numerose ricerche scientifiche, sia di borsisti interni sia d'altri ricercatori iuniores e seniores, e ha pubblicato diversi volumi e riviste d'alto livello culturale con la sua propria casa editrice o in collaborazione con altre edizioni, come l'olandese Brill o l'italiana Erma di Bretschneider.

L'Accademia ha accolto anche quest'anno diversi gruppi scolastici e universitari; si sono dunque ulteriormente intensificati i rapporti con il Liceo "M. T. Cicerone" e l'Istituto "M. Pantaleoni" di Frascati, il Liceo "G. De Sanctis" e "C. Tacito" di Roma, il Liceo "E. Fermi" d'Aversa, il Liceo "Leonardo da Vinci" di Terracina, il Liceo "Leonardo Da Vinci" di Vairano Patenora (Caserta), il Liceo "Giulio Cesare" di Roma che hanno regolarmente inviato studenti e insegnanti per giornate di studio e visite. Per periodi di studio settimanali o quindicinali si son trattenuti gli allievi e i docenti del *Collège Saint Pierre* di Bruxelles (21-25 febbraio); della Scuola "Sankt Ansgar" di Amburgo, Germania (5–12 marzo), del Collegio "Estudio" di Madrid (5-8 aprile), del Liceo"E. Majorana" di Rho (Milano: 8-10 aprile), del Liceo "Alphonse de Lamartine" e della New Bulgarian University di Sofia (Bulgaria, 24-29 aprile), della Queli Academy di Qufu (Cina: 8-22 maggio), del Collegio-Liceo "Hautefeuille" di Courbevoie (Francia: 29 maggio-5 giugno); del Liceo "San Filippo" di Mosca (17-24 giugno). Il 20 febbraio s'è anche data accoglienza a un gruppo di docenti e studenti greci del Liceo "Ilioupoli" d'Atene e l'11 marzo s'è accolta una delegazione di studenti e docenti provenienti dal Collège "Le Grand Som" di Saint-Laurent-du-Pont (Francia). Infine, l'Accademia ha, già nel 2024, avviato un'importante collaborazione per lo sviluppo di programmi comuni di studio e formazione, anche del personale docente, con la *Montfort Academy* di New York, i cui studenti saranno ospiti della Villa Falconieri nell'anno accademico 2025-2026. Inoltre, l'Accademia ha organizzato una struttura per intensificare queste iniziative col coordinamento della professoressa Alexandra Massini e l'opera alacre del dottor Louis Jansen, del dottor Leonel Guillen e dei giovani tirocinanti Marcos Sánchez Hernandez, Juan Pablo Guzmán Rodriguez, che hanno ricevuto una formazione specifica per guidare gruppi internazionali di studenti e svolgere con loro attività didattiche. Questo ha permesso, nell'a. a. 2024-2025, di promuovere con maggiore intensità ed efficacia i rapporti con le scuole nazionali e internazionali.

Per quanto riguarda i restauri e gl'interventi sul complesso della Villa Falconieri (edifici e giardini), s'è data continuità al rapporto contrattuale con lo studio ACAM (*Art*, *Creativity*, *Architecture*, *Management*) di Roma, specializzato nelle ville e dimore storiche, e particolarmente con l'architetto Damiano Minozzi, il quale, lavorando in contatto stretto sia col corpo dirigente dell'Accademia, sia con la Soprintendenza competente, sia con altri architetti, tra i quali ha avuto un particolare ruolo Carlo Magnani. Si sono conclusi i restauri del piano terra della c.d. casa rossa dov'è stata collocata la nuova lavanderia del *Campus* e dove i lavori hanno portato alla luce una cisterna romana antica. Inoltre, come già negli anni scorsi, anche nel 2025 s'è rivolta molta attenzione alla cura dei giardini e del parco della Villa Falconieri.

Il progetto *Poikile* sta continuando a dare buoni frutti: si sono ospitati, con borse di studio, alcuni giovani artisti di grande talento, i quali quotidianamente studiano sia l'arte del disegno e della pittura, sia il latino e

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

le discipline umanistiche. Questo settore dell'Accademia sta producendo notevoli risultati e sta formando un primo nucleo di pittori assai validi e capaci che s'avviano a un percorso che, nel suo anticonformismo, risulta dirompente e rivoluzionario, pur fondandosi su un'antica tradizione classica e rinascimentale. Il maestro Ilyukhin, nel contempo, ha iniziato il dipinto su tela della parte centrale della grande volta. Inoltre, s'è dato l'avvio anche alla scultura con la presenza dello scultore armeno Armen Egian che ha realizzato una statua monumentale di Ercole, oggi esposta nei giardini di Villa Falconieri. Il centro, come accennato sopra, s'è anche esteso all'architettura grazie all'apporto del prof. Ettore Mazzola dell'Università di Notre Dame.

Nell'àmbito delle arti figurative s'è dato séguito alla ricca collaborazione con l'Accademia internazionale dell'acquarello, diretta da Tiziana Tagliabue, organizzando la seconda edizione del grande *festival dell'acquarello*, intitolato quest'anno "*Lacus memoriae*", tenutosi dal 13 al 15 giugno. Famosi acquerellisti d'ogni Paese sono giunti a Frascati per quattro giorni di mostre, *demo*, pittura *en plein air*, seminari, *workshops* e conferenze, coinvolgendo un pubblico di oltre un migliaio di persone.

Grande risonanza ha avuto il convegno "*Hereditas urbium*: la città ereditabile. Esempi concreti d'una reale rigenerazione urbana", organizzato nella Villa Falconieri e nella Villa Mondragone tra il 5 e l'8 giugno in sinergia con la *School of architecture* della University of Notre Dame, il movimento internazionale *New traditional architecture*, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", il Centro congressi e rappresentanza Villa Mondragone, il FAI Fondo per l'Ambiente Italiano - Delegazione di Roma, l'Ordine degli Architetti di Roma, l'Ordine degli Ingegneri di Roma, Pulchria, lo Studio ACAM, e il Festival dell'Innovazione di Frascati. Numerosi architetti di fama internazionale si sono riuniti per esporre i loro progetti e dimostrare la possibilità d'un'architettura a misura d'uomo, classica, tradizionale o vernacolare.

Grazie alla preziosa consulenza di Fiammetta Terlizzi, già direttrice della Biblioteca Angelica, e al lavoro d'una bibliotecaria professionista, la dottoressa Giulia Mochi, aiutata da una piccola squadra d'aiutanti assunti o volontari, s'è data continuità alla catalogazione dell'ingente patrimonio librario, cominciata nel 2021, e provvedere al suo inserimento graduale nel catalogo unico nazionale SBN - OPAC nella sezione dedicata agl'Istituti culturali. Fino ad oggi sono stati classificati, catalogati e inseriti oltre 60.000 volumi, di cui 5204 della Sala dei classici, 9.769 del Fondo Elémire Zolla e 8.396 del Fondo Nino Borsellino e 5968 nella Sala della filosofia. La confluenza delle schede informatiche nel catalogo unico delle biblioteche italiane assicura la fruibilità del patrimonio librario non solo ai ricercatori afferenti all'Accademia *Vivarium novum*, ma anche a quanti dovunque possano avere necessità o interesse ad avvalersi di questo materiale librario, al quale chiunque può accedere sia di persona, negli orari d'apertura al pubblico della biblioteca, sia attraverso il prestito interbibliotecario nazionale.

Proseguendo nell'attuazione del progetto del *Campo mondiale dell'umanesimo*, e grazie alla pronta disponibilità dell'istituzione proprietaria, il Convitto nazionale di Roma "Vittorio Emanuele" di Roma, nella persona dell'allora suo Rettore-Dirigente scolastico, professor Paolo M. Reale, e del suo consiglio d'amministrazione, che ha accolto la proposta dell'Accademia, s'è stipulato nel 2022 un contratto di locazione della Villa Lucidi di Monteporzio Catone e delle aree di pertinenza. Quest'anno si sono conclusi i lavori per la rifunzionalizzazione dell'immobile, si sono sistemate le biblioteche e si sono arredate varie stanze e ambienti per poter presto avviare le attività.

Il legale rappresentante

Frascati, 31 gennaio 2026
(aggiornato l'11 maggio 2026)

Luigi Miraglia

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

MIC|DG-BIC_SERV II_UO1|02/02/2026|0002095-A - Allegato Utente 3 (A03)
MIC|DG-BIC_SERV II_UO1|13/05/2026|0011033-P - Allegato Utente 3 (A03)

ACCADEMIA
VIVARIVM
NOVVM

Tel. +39.06.66.58.98.33
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

LINGUA LATINA (corso base e avanzato I-II-III)

1. Dal libro "**Familia Romana**" di Hans H. Ørberg (Accademia Vivarium novum, Roma 2015)

CAPITULUM I **IMPERIUM ROMANUM**	Numero: sing./plur.; in e abl. Est…sunt Particelle interrogative: -ne, num, ubi, quid. Litterae et Numeri
CAPITULUM II **FAMILIA ROMANA**	Genere: masch. Femm. Neutro. -que enclitico. Genitivo. Forme interrogative: quis, quae, qui, cuius, quot. Numerali. -ne enclitico.
CAPITULUM III **PUER IMPROBUS**	Nominativo – accusativo; verbo: presente indicativo. Nominativo e accusativo dei pronomi personali, interrogativi, relativi. Me…eum, quem…quam. Cur…? Quia…
CAPITULUM IV **DOMINUS ET SERVI**	Vocativo. Verbo: indicativo e imperativo Genitivo di is, ea, id; eius/suum Ad-est…ab-est; ad-sunt…ab-sunt
CAPITULUM V **VILLA ET HORTUS**	Accusativo. Ablativo con preposizioni Verbo: indicativo e imperativo Declinazione completa di is, ea, id
CAPITULUM VI **VIA LATINA**	Preposizioni con accusativo e ablativo; nomi di città e locativo; verbo attivo/passivo; procul ab + abl.; abl. di agente, di strumento o di mezzo.
CAPITULUM VII **PUELLA ET ROSA**	Dativo. Masch. femm. neutro. Salve - salvete. In-est…in-sunt. hīc; plenus + gen. Imperativo. Il riflessivo sē. Ubi? Quo? Nonne…est? Num…est?
CAPITULUM VIII **TABERNA ROMANA**	Pronomi relativi, interrogativi, dimostrativi. Qui = is qui. Constat + abl. Tantus… quantus. Ablativo strumentale e di prezzo
CAPITULUM IX **PASTOR ET OVES**	Declinatio prima, secunda et tertia: quadro completo e sistematico. Supra + accus. Sub + abl. Est/edunt; duc/ducite; ipse…
CAPITULUM X **BESTIAE ET HOMINES**	Verbo: infinito attivo e passivo. Ancora 3^ declinazione. Cum e quod + indicativo Potest/possunt; vult/volunt; necesse est + infinito; ablativo di modo.
CAPITULUM XI **CORPUS HUMANUM**	Declinatio tertia. Accusativus cum infinitivo Ablativo di limitazione
CAPITULUM XII **MILES ROMANUS**	Declinatio quarta. Aggettivi 3^ decl. Comparativo; genitivo partitivo. Dativo di possesso. Imperare e parēre + dat. Milia + gen. Longior…quam. Pes, passus 3^ coniugazione con temi in i e in u. Ferre – ducere – facere
CAPITULUM XIII **ANNUS ET MENSES**	Calendario romano. Quinta declinazione Gradi di comparazione. Le congiunzioni "vel" e "aut". Ancora dat. di possesso
CAPITULUM XIV **NOVUS DIES**	Participio presente. Uter, neuter, alter, uterque. Me, mihi, me; te, tibi, te: Nihil ↔ omnia. Poscere + abl.

Accademia Vivarium Novum – C.F. 91001220630
Via Lorenzo Pignatelli, Rione Sfogliano 159 – 80139 Napoli, Italia
Sede operativa: Villa Falconieri – Via Borromini 5 – 00044 Frascati-Roma, Italia

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2025 Prot. 2026/0003921/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

CAPITULUM XV **MAGISTER ET DISCIPULI**	Desinenze verbali. Presente indicativo delle 4 coniugazioni. Esse; posse; composti di sum. Pronomi personali.
CAPITULUM XVI **TEMPESTAS**	Verbi deponenti: pres. ind. e infinito. Ablativo assoluto. Genitivo partitivo. Puppis…puppim…puppi; multo et paulo+ -ior, –ius, ante, post; Verbi irregolari: fit = diventa.
CAPITULUM XVII **NUMERI DIFFICILES**	Contare in latino: numerali e cardinali fino a 100. Desinenze personali passive: ind. pres. delle 4 coniugazioni. Dic…dicite. Quisque…quemque. Ancora participio pres. ; oportet e licet + inf.
CAPITULUM XVIII **LITTERAE LATINAE**	Alfabeto latino; idem – quisque; superlativo degli aggettivi: -er = errimus; facilis = facillimus. Avverbi: comparativi e superlativi Facere/fieri. Cum temporale. Unus=solus. Iubet + acc. e inf.
CAPITULUM XIX **MARITUS ET UXOR**	Comparativi e superlativi irregolari Genitivo di qualità. “domus” Vocativo dei nomi in us e ius della 2^ decl. Imperfetto att. e pass. di esse e delle 4 coniugazioni. Pater et mater familias.
CAPITULUM XX **PARENTES**	Futuro attivo e passivo. Futuro di esse e di ire. Presente di Velle Imperativo negativo: noli-nolite; domum/domo/domi carēre + ablativo ; decēre con l’accusativo una cum ; occurrere+dat.
CAPITULUM XXI **PUGNA DISCIPULORUM**	Verbo: il perfetto, infinito presente e perfetto; participio perfetto. Neutri della 4^ decl. Pronomi indefiniti: aliquis-aliquid Aio, ais, ait. Ain’
CAPITULUM XXII **CAVE CANEM**	Verbo: supino attivo e passivo. Pronomi indefiniti: quis quid Ablativo assoluto con participio pres. e perfetto. Quin = cur non. Extra + acc.
CAPITULUM XXIII **EPISTULA MAGISTRI**	Participio futuro; infinito futuro attivo e passivo; Verbi impersonali: pudet Quidnam? Quisnam? Ob + acc. Debēre + dat. Ancora ablativo assoluto.
CAPITULUM XIV **PUER AEGROTUS**	Verbo: piucchepperfetto attivo e passivo; perfetto dei deponenti. Ablativo di paragone Avverbi in –ō
CAPITULUM XXV **THESEUS ET MINOTAURUS**	Imperativo e participio perfetto dei deponenti; participio congiunto; genitivo oggettivo; cupidus e amans+gen. Costruzione di iubēre e velle con l’infinito. Obliviscī+gen.
CAPITULUM XXVI **DAEDALUS ET ICARUS**	Gerundio; aggettivi di 1^ e 2^ classe; neque quisquam, neque quidquam, neque ullus –a –um; imperativo fut.; vidērī.
CAPITULUM XXVII **RES RUSTICAE**	Congiuntivo presente attivo e passivo delle 4 coniugazioni; congiuntivo pres. di esse; verba postulandī et curāndī: ut/nē+ cong.; nē…quidem; utī+abl.; prae e pro + ablativo; abs + abl.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

CAPITULUM XXVIII **PERICULA MARIS**	Congiuntivo imperfetto attivo e passivo; finali e consecutive: ut+cong.; verba dicendī et sentiendī: acc.+inf.; verba postulandī et curāndī: ut/nē + cong. Ut comparativo.
CAPITULUM XXIX **NAVIGARE NECESSE EST**	Congiuntivo dubitativo; interrogative indirette; cum iterativum; cum narrativo; cum causale+cong.; finali e consecutive; aestimare et accusare+gen.; accusativo esclamativo.
CAPITULUM XXX **CONVIVIUM**	Futurum perfectum; numerali distributivi; Congiuntivo esortativo; Avverbi in –iter e in –enter e - anter. Ex. Fortiter, prudenter, diligenter. Miscēre e aspergere col dativo o con l'ablativo. Frui et uti + abl. Dubito num…; Mihi videtur… Habetur = è ritenuto
CAPITULUM XXXI **INTER POCULA**	Congiuntivo ottativo; gerundivo; perifrastica passiva. Quisquis, quidquid; odisse; coram et super + abl.; Verbi semideponenti (audere, reverti…). Fidere fisum esse e confidere + dativo..
CAPITULUM XXXII **CLASSIS ROMANA**	Congiuntivo perfetto; utinam (nē) + cong.; timēre nē + cong.; oblivisci, reminisci, meminisse + gen.; fit/accidit ut + cong. Ablativo di qualità: ex. Tanta audacia est. Milia + gen. Vis, vim, vi. Vires.
CAPITULUM XXXIII **EXERCITUS ROMANUS**	Congiuntivo piuccheperfetto; congiuntivo irreale:"Sī Mercurius Essem…"; gerundio e gerundivo; imperativo futuro. Cum + cong. piucchepp. Postquam + perf. ind.
CAPITULUM XXXIV **DE ARTE POETICA**	Fore = futurum esse. Struttura del verso latino; plurale poetico; in + acc. = contra; imperāre, pārēre, crēdere, nocēre, placēre, studēre e altri col dativo.

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

2. Dal libro "**Roma Æterna**" di Hans H. Ørberg (Accademia Vivarium novum, Roma 2015)

CAPITULUM XXXVI **ROMA ÆTERNA** Ov., 'Fasti', V. 93-94 et I. 85-86	*-isse/us esse dīcitur (narratur)* *vēn-dere, vēn-īre* Il dativo finale: *auxliō venīre* L'ablativo di privazione: *cūrāre* + acc. e gerund. *summus, medius, īnfimus (mōns) = summa, media, īnfima pars (montis)* Genitivi di qualità
CAPITULUM XXXVII **TROIA CAPTA (Vergilius)** Verg. Aeneis II. 42-49; 289-290; 324-327; 354; 523-524; 668-670; 675; 701-704; 789-791.	Nomi greci in latino L'ablativo di origine: *Deā nātus*; L'ablativo di separazione; Altri ablativi di privazione *timēre* + dat., «aver paura per»; *circùmdare, superesse* +dat Aggettivi col dativo Il presente storico *Dum* col presente indicativo Congiunzioni temporali: *ubi (prīmum), ut (prīmum), simul atque, postquam* + perf. ind. (spesso) '*Cum*' *causāle* + cong.; '*cum*' *nārrātīvum* + cong. imperf. o piucchepperf.; *'Cum' iterātīvum* + ind.; *'Cum' temporāle* + ind.; *'Cum' inversum* + ind. Il perfetto storico Il pers. sing. pass.: -re = -ris
CAPITULUM XXXVIII **PIUS ÆNEAS (Vergilius)** Verg. Aeneis III. 288; 528-529; 606; 658.	*certiōrem faciō / certior fīō* Verbi deponenti coll'ablativo: ūtī, fruī, potīrī, vescī Altri aggettivi col genitivo Sostantivi verbali di IV declinazione: -us -ūs m. Quī- quae- quod-cumque Verbi impersonali: *iuvat, praestat*
CAPITULUM XXXIX **KARTHAGO (Vergilius)** Verg. Aeneis I. 33; 118; 198-207; 437; 565-578; 627-630; 750-754; II. 7-13.	L'accusativo coll'infinito nelle esclamazioni (infinito esclamativo) L'ablativo di limitazione; L'ablativo di paragone *comitātus* + abl. «accompagnato da» Relative causali e relative finali, col congiuntivo Altre relative col congiuntivo; Il congiuntivo eventuale *mīrābile dictū:* supino in *-ū* *ut? = quōmodo?* L'*ut* nelle interrogative indirette
CAPITULUM XL **INFELIX DIDO (Vergilius)** Verg. Aeneis IV. 28-29; 547; 460-570; 648-660; VI. 851-853.	Esclamazioni con quam, quantus, quālis, quī, quae, quod Il doppio dativo: *mihi cūrae est* Il passivo impersonale: *ventum est, pugnātum est* I verbi impersonali *pudet, taedet, paenitet*: acc. della persona e gen. della cosa (o inf.) *miserērī* +gen *quīn?* + pres. ind.; *quīn* + imp.; *quīn etiam; nōn dubitō quīn* + cong. *Dum* + cong.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

CAPITULUM XLI **ORIGINES (Livius)** T. Livius, 'Ab urbe condita', I. 1-7. **GEMELLI EXPOSITI (Ovidius)** Ov., 'Fasti', II 383-418.	*cōnstat* (impers.) + acc. e inf.; *convenit,* impers.; *iussū* + gen. *quem -um vocant = quī -us vocātur* *-us -isse dīcitur = -um -isse dīcunt* Il congiuntivo potenziale: presente Il «tu» generico
CAPITULUM XLII **BELLUM ET PAX (Livius)** T. Livius, 'Ab urbe condita', I. 8-21. **RAPINA SABINARUM (Ovidius)** Ov., 'Ars amatoria', I 109-110, 113-132. **MULIERES PACEM FACIUNT (Ovidius)** Ov., 'Fasti', III 215-228.	*cum... tum...* Altre relative col congiuntivo Il congiuntivo caratterizzante *dīgnus quī* + cong. Diversi modi d'esprimer la finale *quī- quae- quod-/quid-libet; quī- quae- quod-/quid-vīs* *-ēre = -ērunt; -um = -ōrum; uti = ut* Ablativi assoluti col participio perfetto; Il participio congiunto; Il participio perfetto indica anteriorità Eccezioni: *ausus, ratus* *Priusquam, antequam* + cong. *abstinēre* + abl.; *similis* + dat. o gen.; *prūdēns* +gen.
CAPITULUM XLIII **ROMA ET ALBA (Livius)** T. Livius, 'Ab urbe condita', I. 22-31. **CAUSA HORATII (Cicero)** Cic., 'De inventione', II 78-80.	*uter, uterque; utrī, utrīque; utrimque,* avv. *prō* + abl., «davanti a» *facilis, difficilis, similis, dissimilis, gracilis, humilis:* superl. *-il-limus* *tantō/eō, quantō/quō* + comp. Altri ablativi di limitazione Il dativo d'effetto: *spectaculō esse* Uso degli abstratti: *foeditās supplicii = foedum supplicium*
CAPITULUM XLIV **REGES ET REGINAE (Livius)** T. Livius, 'Ab urbe condita', I. 32-48. **FILIA IMPIA (Ovidius)** Ov., 'Fasti', VI 587-608.	*trāditur, fertur;* Omissione dell'ausiliare *esse* *ōrātiō rēcta, ōrātiō oblīqua* Il congiuntivo obliquo *quam prīmum,* «il più presto possibile» Dat. (finale) del gerund. *Eī nōmen Serviō est; mihi cordī est* Altri genetivi di qualità; L'ablativo di qualità *puppis, secūris, sitis, turris f.*: acc. *-im,* abl. *-ī* L'ablativo assoluto: col participio perfetto; col participio presente Genitivi partitivi con pronomi neutri: *quid reī?* *id temporis,* «a quel tempo» L'infinito storico

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2025 Prot. 2026/0000392/CN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

CAPITULUM XLV **ROMA LIBERATA (Livius)** T. Livius, 'Ab urbe condita', I. 49-60. **HOSTIS PRO HOSPITE (Ovidius)** Ov., 'Fasti', II 785-852.	Gerundivo + acc. (compl. ogg.) Gen., dat., abl. + gerundivo; *Ad* + acc. + gerundivo; *Dē* + abl. + gerundivo; *In* + abl., acc + gerundivo Altri ablativi assoluti: con i participi presenti, con aggettivi, con sostantivi *difficilis,* avv. *-culter* Altri esempi del passivo impersonale *Futūrum esse (fore) ut* + cong. pass. = *-um īrī* Aggettivi col genitivo: *ignārus, īnscius, perītus, prūdēns, expers* Altri genitivi di qualità Il sup. in *-um,* con verbi di movimento *nūptum dare* *opus est* + abl.
CAPITULUM LVI **SOMNIUM SCIPIONIS (Cicero)** Cic. De re publica, VI	La strofa saffica *oportet, necesse est* + cong. *quaesō* *interest* (impers.) + gen. o *meā, tuā, nostrā*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

LINGUA GRECA (CORSO BASE E AVANZATO I-II-III)

DA ATHENAZE I

CAPITOLO I
Ο ΔΙΚΑΙΟΠΟΛΙΣ (α)
Ο ΔΙΚΑΙΟΠΟΛΙΣ (β)
Ο ΟΙΚΟΣ

Tema e terminazione.
La terza singolare del presente.
I sostantivi: i generi e i casi; il nominativo e l'accusativo.
Civiltà: Il contadino ateniese

CAPITOLO II
Ο ΞΑΝΘΙΑΣ (α)
Ο ΔΟΥΛΟΣ ΑΡΓΟΣ ΕΣΤΙΝ
Ο ΞΑΝΘΙΑΣ (β)
ΜΕΤΑ ΜΕΣΗΜΒΡΙΑΝ

Il modo indicativo: il singolare del presente; l'imperativo singolare.
Articoli, aggettivi e sostantivi: tutti i casi del singolare.
Civiltà: La schiavitù

CAPITOLO III
Ο ΑΡΟΤΟΣ (α)
Ο ΑΡΟΤΟΣ (β)
ΟΙ ΓΕΩΡΓΟΙ ΚΑΙ ΤΑ ΔΕΝΔΡΑ

La terza plurale del presente indicativo; l'imperativo plurale; l'infinito.
Articolo, aggettivi e sostantivi: tutti i casi del singolare e del plurale (maschile e neutro).
Civiltà: Il demo e la città

CAPITOLO IV
ΠΡΟΣ ΤΗΙ ΚΡΗΝΗΙ (α)
Η ΔΕΣΠΟΙΝΑ ΚΑΙ Η ΔΟΥΛΗ
ΠΡΟΣ ΤΗΙ ΚΡΗΝΗΙ (β)
Η ΜΕΛΙΤΤΑ ΚΑΙ ΑΙ ΦΙΛΑΙ

Il presente indicativo: tutte le persone.
Articolo, aggettivi e sostantivi: il femminile.
Le declinazioni; la prima e la seconda declinazione.
Aggettivi: la prima classe; μέγας e πολύς.
Civiltà: Le donne

CAPITOLO V
ΑΙ ΚΟΡΑΙ ΤΑ ΠΡΟΒΑΤΑ ΟΡΩΣΙΝ
Ο ΛΥΚΟΣ (α)
Ο ΛΥΚΟΣ (β)
Ο ΔΟΥΛΟΣ ΤΟΝ ΚΥΝΑ ΟΥ ΦΙΛΕΙ

I verbi contratti in -α-.
Il verbo nel singolare con un soggetto neutro plurale.
L'articolo con δέ in principio di frase.
L'elisione.
I pronomi personali.
I possessivi.
La posizione attributiva e predicativa.
I sostantivi femminili della seconda declinazione.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Civiltà: Dèi e uomini

Capitolo VI
Ο ΜΥΘΟΣ (α)
Ο ΔΙΚΑΙΟΠΟΛΙΣ ΑΓΑΝΑΚΤΕΙ
Ο ΜΥΘΟΣ (β)
Le forme del verbo; il medio.
I verbi deponenti.
Alcuni usi del dativo.
Alcune preposizioni.
Civiltà: Il mito.

Capitolo VII
Ο ΚΥΚΛΩΨ (α)
Ο ΚΥΩΝ ΚΑΙ ΤΟ ΠΡΟΒΑΤΟΝ
Ο ΚΥΚΛΩΨ (β)
ΤΟ ΤΟΥ ΜΥΘΟΥ ΤΕΛΟΣ
La terza declinazione; i temi in occlusiva: ἡ λαμπάς e τὸ ὄνομα.
I pronomi riflessivi.
I temi in -ν- : ὁ χειμών.
Gli aggettivi della seconda classe col tema in -ν-: σώφρων.
Il pronome e aggettivo interrogativo τίς;, τί;.
Il pronome e aggettivo indefinito τις, τι.
Civiltà: Omero

Capitolo VIII
ΠΡΟΣ ΤΟ ΑΣΤΥ (α)
ΟΙ ΘΕΟΙ ΤΟΥΣ ΕΡΓΑΖΟΜΕΝΟΥΣ ΦΙΛΟΥΣΙΝ
ΠΡΟΣ ΤΟ ΑΣΤΥ (β)
ΠΟΛΕΜΑΡΧΟΣ ΚΑΙ ΟΙ ΠΑΙΔΕΣ
Il participio medio del presente.
Il medio dei verbi contratti in -α-.
I temi in -ρ- della terza declinazione, e specialmente ὁ ἀνήρ, ὁ πατήρ, ἡ μήτηρ e ἡ θυγάτηρ.
L'aggettivo πᾶς, πᾶσα, πᾶν.
I numerali da «uno» a «dieci».
Civiltà: La storia d'Atene: linee generali

Capitolo IX
Η ΠΑΝΗΓΥΡΙΣ (α)
Η ΠΑΝΗΓΥΡΙΣ (β)
ΤΟ ΤΗΣ ΜΕΛΙΤΤΗΣ ΟΝΑΡ
Il participio presente attivo.
I temi in -ευ- della terza declinazione: ὁ βασιλεύς.
Alcuni usi del genitivo.
Alcuni usi dell'articolo.
Il participio accompagnato dall'articolo.
Civiltà: La città d'Atene

Capitolo X
Η ΣΥΜΦΟΡΑ (α)
ΟΙ ΑΓΑΘΟΙ ΠΟΛΙΤΑΙ
Η ΣΥΜΦΟΡΑ (β)
I temi in -ι- e in -υ- della terza declinazione: ἡ πόλις e τὸ ἄστυ.
Alcuni verbi impersonali.
Riepilogo delle parole interrogative.

Camera dei Deputati ARRIVO 25 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Riepilogo delle forme verbali.

Civiltà: Le feste

Capitolo XI
Ο ΙΑΤΡΟΣ (α)
ΕΝ ΤΩΙ ΑΝΤΡΩΙ
Ο ΙΑΤΡΟΣ (β)

L'aoristo; l'aoristo secondo.
L'aspetto verbale; il significato dell'aoristo.
Alcuni aoristi secondi importanti.
Alcuni aoristi secondi irregolari.
L'aumento.
Civiltà: La medicina greca

Capitolo XII
Η ΝΑΥΣΙΚΑΑ
ΠΡΟΣ ΤΟΝ ΠΕΙΡΑΙΑ (α)
ΠΡΟΣ ΤΟΝ ΠΕΙΡΑΙΑ (β)
Ο ΘΕΟΣ ΜΕΓΑΣ ΕΣΤΙΝ

L'aoristo primo.
Il participio dell'aoristo primo.
L'imperfetto d'εἰμι.
L'aoristo primo dei verbi col tema in liquida e in nasale.
Alcuni aoristi primi notevoli.
L'aumento nei verbi composti.
Civiltà: Il commercio e i viaggi

Capitolo XIII
ΠΡΟΣ ΤΗΝ ΣΑΛΑΜΙΝΑ (α)
ΠΡΟΣ ΤΗΝ ΣΑΛΑΜΙΝΑ (β)
Η ΑΡΕΤΗ ΑΕΙ ΤΗΝ ΥΒΡΙΝ ΝΙΚΑΙ

L'imperfetto.
L'aspetto dell'imperfetto.
Il pronome relativo; le proposizioni relative.
I sostantivi e gli aggettivi della terza declinazione con tema in -εσ-: τὸ τεῖχος, ἡ τριήρης, ἀληθής.
Espressioni di tempo.
Civiltà: L'ascesa della Persia

Capitolo XIV
Η ΕΝ ΤΑΙΣ ΘΕΡΜΟΠΥΛΑΙΣ ΜΑΧΗ (α)
Η ΕΝ ΤΑΙΣ ΘΕΡΜΟΠΥΛΑΙΣ ΜΑΧΗ (β)
ΔΥΟ ΑΝΘΡΩΠΟΙ ΕΡΙΖΟΥΣΙΝ

I gradi di comparazione degli aggettivi.
Comparativi e superlativi irregolari.
I gradi di comparazione degli avverbi.
Il secondo termine di paragone; il dativo di misura coi comparativi.
Superlativi con ὡς.
I dimostrativi οὗτος, ὅδε, ἐκεῖνος.
Gli avverbi interrogativi e indefiniti.
Civiltà: L'ascesa d'Atene

Capitolo XV
Η ΕΝ ΤΗΙ ΣΑΛΑΜΙΝΙ ΜΑΧΗ (α)
Η ΕΝ ΤΗΙ ΣΑΛΑΜΙΝΙ ΜΑΧΗ (β)
ΟΙ ΘΕΟΙ ΤΟΝ ΞΕΡΞΗΝ ΕΚΟΛΑΣΑΝ

L'aoristo terzo (o atematico).
I verbi contratti in -o-.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

I sostantivi contratti della seconda declinazione: ὁ νοῦς.
Civiltà: I *Persiani* d'Eschilo

CAPITOLO XVI
ΜΕΤΑ ΤΗΝ ΕΝ ΤΗΙ ΣΑΛΑΜΙΝΙ ΜΑΧΗΝ (α)
ΜΕΤΑ ΤΗΝ ΕΝ ΤΗΙ ΣΑΛΑΜΙΝΙ ΜΑΧΗΝ (β)
Η ΑΙΓΙΝΑ
I verbi δύναμαι, κεῖμαι ed ἐπίσταμαι.
Altri due sostantivi della terza declinazione: ἡ ναῦς e ὁ βοῦς.
Alcuni altri numerali.
Civiltà: L'impero d'Atene

DA ATHENAZE II

CAPITOLO XVII
Η ΕΠΙΔΑΥΡΟΣ (α)
Ο ΦΙΛΙΠΠΟΣ ΛΥΠΕΙΤΑΙ
Η ΕΠΙΔΑΥΡΟΣ (β)
Il futuro sigmatico.
I temi verbali e le classi dei verbi.
Il futuro contratto.
Verbi attivi col futuro medio.
Il futuro d'ε_μι.
Il verbo ε῎μι.
Le proposizioni finali implicite con ὡς e il futuro participio.
Altri participi sostantivati.
Civiltà: I santuari taumaturgici; Asclèpio ed Epidàuro

CAPITOLO XVIII
Ο ΑΣΚΛΗΠΙΟΣ (α)
ΤΑ ΕΝ ΤΩΙ ΙΕΡΩΙ ΑΝΑΘΗΜΑΤΑ
Ο ΑΣΚΛΗΠΙΟΣ (β)
I verbi δίδωμι e τίθημι.
I significati d'αὐτός.
Un altro gruppo d'aggettivi: ταχύς, ταχεῖα, ταχύ.
Civiltà: Sparta e Corinto

CAPITOLO XIX
Ο ΝΟΣΤΟΣ (α)
ΟΙ ΛΗΙΣΤΑΙ
Ο ΝΟΣΤΟΣ (β)
Il genitivo assoluto.
Ancóra sulla posizione attributiva e predicativa.
Altre osservazioni sull'uso dell'articolo.
Civiltà: Micène

CAPITOLO XX
Ο ΝΟΣΤΟΣ (γ)
Ο ΤΟΥ ΑΓΑΜΕΜΝΟΝΟΣ ΜΥΘΟΣ
Ο ΝΟΣΤΟΣ (δ)
Il verbo ἵστημι.

Camera dei Deputati ARRIVO 25 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Il participio predicativo.
Civiltà: Nubi di guerra

CAPITOLO XXI
ΤΑ ΜΥΣΤΗΡΙΑ
Η ΕΚΚΛΗΣΙΑ (α)
Η ΕΚΚΛΗΣΙΑ (β)
Il congiuntivo.
Il verbo ¦ημι.
Civiltà: La democrazia ateniese

CAPITOLO XXII
Η ΑΝΑΣΤΑΣΙΣ (α)
Ο ΠΑΠΠΟΣ ΟΥΚ ΕΘΕΛΕΙ ΤΟΝ ΚΛΗΡΟΝ ΚΑΤΑΛΕΙΠΕΙΝ
Η ΑΝΑΣΤΑΣΙΣ (β) (da Tucidide [II. 12])
La costruzione dei verbi e delle espressioni di timore.
Il congiuntivo eventuale (con ἄν).
Il verbo δείκν$μι. Altri verbi col suffisso alternante -ν$-/-νυ-.
Il discorso indiretto.
Civiltà: Il funzionamento della democraziaateniese

CAPITOLO XXIII
Η ΕΣΒΟΛΗ (α) (da Tucidide [II. 12])
Η ΕΣΒΟΛΗ (β) (da Tucidide [II. 18-20])
ΟΙ ΔΙΔΑΣΚΑΛΟΙ ΚΑΙ Η ΡΗΤΟΡΙΚΗ
La forma passiva: il presente e l'imperfetto.
Cambiamenti di forma dei preverbi nei verbi composti.
Ancóra sul discorso indiretto.
Il verbo φημι.
L'attrazione del pronome relativo nel caso del suo antecedente.
Civiltà: La prima fase della guerra del Peloponnèso (431-421 a. C.)

CAPITOLO XXIV
ΕΝ ΔΙΔΑΣΚΑΛΩΝ (α) (da Platone [*Protàgora*, 325c5-d7])
ΕΝ ΔΙΔΑΣΚΑΛΩΝ (β) (da Platone [*Protàgora*, 325d8-326c3])
Ο ΔΙΔΑΣΚΑΛΟΣ ΤΗΝ ΙΣΤΟΡΙΑΝ ΕΠΑΙΝΕΙ
L'aoristo passivo primo e il futuro passivo primo.
L'aoristo passivo secondo e il futuro passivo secondo.
I verbi deponenti passivi.
La costruzione dei verbi che significano preoccupazione o sforzo.
Ancóra sui gradi di comparazione degli aggettivi.
Civiltà: L'educazione presso i greci

CAPITOLO XXV
Ο ΤΟΥ ΦΙΛΙΠΠΟΥ ΦΙΛΟΣ
Ο ΚΡΟΙΣΟΣ ΤΟΝ ΣΟΛΩΝΑ ΞΕΝΙΖΕΙ (α) (da Erodoto [I. 26, 29-30])
Ο ΚΡΟΙΣΟΣ ΤΟΝ ΣΟΛΩΝΑ ΞΕΝΙΖΕΙ (β) (da Erodoto[I. 31-32])
Il modo ottativo.
Civiltà: Eròdoto

Camera dei Deputati ARRIVO 25 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Capitolo XXVI
Ο ΚΡΟΙΣΟΣ ΤΟΝ ΠΑΙΔΑ ΑΠΟΛΛΥΣΙΝ (α) (da Erodoto [I. 34-35])
Ο ΚΡΟΙΣΟΣ ΤΟΝ ΠΑΙΔΑ ΑΠΟΛΛΥΣΙΝ (β) (da Erodoto [I. 36-43])
Ο ΦΘΟΝΟΣ ΤΩΝ ΘΕΩΝ
- Le parole correlative.
- Alcuni usi dell'accusativo.
- Alcuni usi del genitivo.
- Alcuni usi del dativo.
- *Civiltà*: Civiltà di vergogna e civiltà di colpa

Capitolo XXVII
Ο ΚΡΟΙΣΟΣ ΕΠΙ ΤΟΝ ΚΥΡΟΝ ΣΤΡΑΤΕΥΕΤΑΙ (α) (da Erodoto [I. 46-50, 53-54, 76-77])
Ο ΚΡΟΙΣΟΣ ΕΠΙ ΤΟΝ ΚΥΡΟΝ ΣΤΡΑΤΕΥΕΤΑΙ (β) (da Erodoto [I. 79-80])
Ο ΦΙΛΙΠΠΟΣ ΤΟΝ ΠΟΛΕΜΟΝ ΜΙΣΕΙ
- Il perfetto e il piucchepperfetto mediopassivi.
- Il valore aspettuale del perfetto (e delle voci da esso derivate).
- Il futuro perfetto.
- Sensi e costruzioni di πρίν.
- L'infinito coll'articolo.
- *Civiltà*: Segni, sogni e oracoli

Capitolo XXVIII
Ο ΑΠΟΛΛΩΝ ΤΟΝ ΚΡΟΙΣΟΝ ΣΩΙΖΕΙ (α) (da Erodoto [I. 84-86.2])
Ο ΑΠΟΛΛΩΝ ΤΟΝ ΚΡΟΙΣΟΝ ΣΩΙΖΕΙ (β) (da Erodoto [I. 86.3-87])
Ο ΣΟΦΟΣ
- Il perfetto e il piucchepperfetto attivi primi.
- Il perfetto e il piucchepperfetto attivi secondi.
- Gli usi di ὡς: riepilogo.

ΑΛΛΟΣ ΛΟΓΟΣ ΠΕΡΙ ΤΟΥ ΚΡΟΙΣΟΥ (Bacchìlide [III. 23-62])
- *Civiltà*: La religiosità greca tra indagine filosofica e misticismo

Capitolo XXIX
Ο ΛΟΙΜΟΣ
ΜΕΓΑ ΤΟ ΤΗΣ ΘΑΛΑΣΣΗΣ ΚΡΑΤΟΣ (α) (da Tucidide [II. 69, 83.2-84.2])
ΜΕΓΑ ΤΟ ΤΗΣ ΘΑΛΑΣΣΗΣΚΡΑΤΟΣ (β) (da Tucidide [II. 84.3-85.5])
- Il perfetto terzo ο_δα.
- Le proposizioni consecutive.
- Altre forme pronominali: ἕ e σφεῖς.
- L'ottativo potenziale.
- La cosiddetta declinazione attica.
- *Civiltà*: Tucìdide

Capitolo XXX
ΜΕΓΑ ΤΟ ΤΗΣ ΘΑΛΑΣΣΗΣ ΚΡΑΤΟΣ (γ) (da Tucidide [II. 90])
ΜΕΓΑ ΤΟ ΤΗΣ ΘΑΛΑΣΣΗΣ ΚΡΑΤΟΣ (δ) (da Tucidide [II. 91-92])
ΤΑ ΤΟΥ ΠΟΛΕΜΟΥ ΚΑΚΑ
- Il periodo ipotetico: un quadro d'insieme.
- I periodi complessi nel discorso indiretto.
- Il duale.
- Gli aggettivi verbali.
- *Civiltà*: La disfatta d'Atene

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

CAPITOLO XXXI

Civiltà: Aristòfanee la commedia antica

ΑΧΑΡΝΗΣ (α)
ΑΧΑΡΝΗΣ (β)
ΑΧΑΡΝΗΣ (γ)
ΑΧΑΡΝΗΣ (δ)

(Tutte le letture greche di questo capitolo sono tratte dagli *Acarnesi* d'Aristòfane.)

La crasi; ancóra sull'elisione; l'elisione inversa.
Il participio: ricapitolazione con esempi.
Le negazioni οὐ e μή.
Le terze persone degl'imperativi.

Testi: M. Balme, G. Lawall L. Miraglia, T.F. Borri, *Athenaze. Introduzione al greco antico* vol.1 / vol. 2, Edizioni Accademia *Vivarium novum*, Montella 2016; C. Consoli, *Meletemata*, vol.1 / vol. 2, Edizioni Accademia *Vivarium novum*, Montella 2016; A. Barbone, *Quaderno d'esercizi* I / II (cap. I-VIII / IX-XVI), Edizioni Accademia *Vivarium novum*, Montella 2016.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

LETTERATURA LATINA CLASSICA I

Nel corso s'illustrerà lo sviluppo storico della letteratura latina attraverso la lettura, comprensione e commento dei testi in lingua originale. Gli studenti dovranno essere in grado, al termine del percorso, di leggere con competenza e intelligenza le opere degli autori studiati (anche con prove di comprensione all'impronta su altri testi rispetto a quelli studiati in aula), di sviluppare un giudizio critico non spontaneistico, d'individuare i nuclei fondamentali della storia letteraria e di mostrare consapevolezza dei fenomeni d'evoluzione linguistica e delle scelte stilistiche dei singoli autori. Nel primo modulo si tratterà la letteratura latina dalle origini fino all'età augustea.

PRISCA ROMANORUM CARMINA
Carmen Arvale
Carmen Lustrale (CATONIS *Orig.* CXLI, 3)

ENNII
Fragmenta ex *Annalibus* (I, 32-48; 80-100)

PLAUTI
Aulularia (opus integrum)
Loci ex *Mostellaria* (vv. 1-83; 348-531)
Amphitryo (opus integrum)

TERENTII
Prologus ad *Andriam* (vv. 1-27)
Loci ex *Heauton timorumeno* (vv. 53-170 et 410-442)
Adelphoe (opus integrum)

LUCRETII
De *Rerum natura* liber I (vv. 1-207; 265-345; 922-950)
liber II (vv. 1-61, 308-370)
liber III (vv. 1-58; 830-1075)
liber IV (vv. 962-1019)
liber VI (vv. 1138-1246)

CATULLI
Carminum florilegium (I, II, III, V, VII, VIII, XII, XIII, XIV, XXII, XXXI, IL, L, LI, LXIII, LXIV [vv. 1-100])

CICERONIS
Pro Archia poeta oratio (integra)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

De Officiis liber I (1-33)
De Amicitia (1-32)
De Re publica liber VI (9-29) *Tusculanarum disputationum* liber I (1-40)

CAESARIS
Commentariorum *de Bello Gallico* liber I (1-37)

SALLUSTII
De coniuratione Catilinae (opus integrum)

VERGILII
Bucolica carmina (opus integrum)
Georgicon liber IV (vv. 149-250)
Aeneidos liber I et IV

HORATII
Carmina (I, 1-5; 9; 11; 22; 25; 37; 38; II, 3; 10; 14; 17; III, 1; 5; 13; 30)
Carmen saeculare
Sermones (I, 1; 6; 9)
Epodi (2; 15)

OVIDII
Metamorphoseon liber I (vv. 1-176)
liber XV (vv. 60-236)
Heroidum epistulae (IV; VII)
Tristia (I, 3; III, 12)

Testi:
A. D'Elia, *Litterarum Latinarum historia,* D'Auria, Napoli 1964; G. Mamone, *Latinarum litterarum historiae*, Signorelli, Milano 1951; C. Marchesi, *Storia della letteratura latina,* vol. I et II, Principato, Milano 1958; A. Traina et G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, Pàtron, Bologna 2007; M. von Albrecht, *Storia della letteratura latina*, vol. I et II, Einaudi, Torino 1995 (o un altro manuale da concordare col docente).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

LETTERATURA LATINA CLASSICA II

Nel secondo modulo del corso si tratterà lo svolgersi della storia letteraria dall'età d'Augusto fino al terzo secolo. Gli studenti dovranno, attraverso la lettura e commento dei testi in lingua originale, identificare le questioni principali messe in rilievo dalla critica, mostrare coscienza delle caratteristiche linguistiche e stilistiche di ciascun autore, essere in grado d'avviare primi percorsi di ricerca su varie tematiche che saranno indicate dal docente.

Aetas Augusti

1. Titus Livius: praefatio et loci ex libris *Ab urbe condita* (I, 1-8; 24-26; II, 10-13)
2. Oratoria et rhetorica. Declamationes
3. Historici; eruditi; iuris periti.

Aetas imperatorum: a Tiberio usque ad Traianum

Poetae:

1. Poetae didascalici
2. Phaedrus
3. Petronius: loci ex *Satyrico* (XXVII-XL)
4. Martialis (I, 16, 19, 63, 64, 79, 97; II, 530, 38, 65; III, 8; IV, 20; 41, 79; V, 29, 34, 58; VIII, 69, 79; IX, 5; XII, 18, 31
5. Iuvenalis (I, III, 287-302; XIV)
6. Lucanus: *Pharsalia* (I, 129-157; III, 399-425)
7. Statius: *Silvae* (III, 5, 78-102); *Thebais* (896-936)
8. Silius Italicus (*Punica*, III, 487-529; XIII, 331-347).

Scriptores prosae orationis:

1. Historici aetatis Tiberii: Velleius Paterculus; Valerius Maximus; Curtius Rufus.
2. Seneca: *Epistulae morales ad Lucilium* (1-7); Praefatio ad *Naturales Quaestiones* (I, 1-17); *De providentia* (opus integrum); *De brevitate vitae* (opus integrum); *De tranquillitate animi* (opus integrum); *De otio* (opus integrum).
3. Quintilianus (I, II, XII)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

4. Plinius Minor (I, 6; IX, 7; X, 96, 97)
5. Tacitus (*Agricola*, II-III; *Annales*, XV, 56-62)
6. Eruditi et grammatici

Ab Adriano usque ad Diocletianum

1. Apuleius: loci ex *Metamorphoseon* libro IV (28-35)
2. Rhetores; historici; eruditi

Testi:
A. D'Elia, *Litterarum Latinarum historia,* D'Auria, Napoli 1964; G. Mamone, *Latinarum litterarum historiae*, Signorelli, Milano 1951; C. Marchesi, *Storia della letteratura latina,* vol. I et II, Principato, Milano 1958; A. Traina et G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, Pàtron, Bologna 2007; M. von Albrecht, *Storia della letteratura latina*, vol. II et III, Einaudi, Torino 1995 (o un altro manuale da concordare col docente).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

LETTERATURA LATINA CLASSICA III

Dopo aver introdotto gli studenti alla poesia e alla metrica latina attraverso i carmi lirici, per il terzo modulo si richiede la lettura integrale dei testi fondamentali, epici ed elegiaci, del secolo d'oro della letteratura latina. S'acquisisce in questo modo una notevole padronanza della lingua tale da poter leggere intere opere in maniera scorrevole, nonché una buona familiarità col linguaggio e i contenuti della poesia.

Vergilius – Aeneis
Ovidius – Metamorphoses
Horatius – Sermones
Tibullus, Propertius – Elegiae

Testi:
Edizione critica da concordare col docente.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

LETTERATURA GRECA CLASSICA (I-II-III)
-Storia della letteratura con riferimento alle principali questioni sollevate dalla critica e con approccio dossografico;

-Lettura, comprensione e commento dei testi studiati a lezione in lingua originale;

-Analisi linguistica e stilistica dei testi, con particolare riferimento alle caratteristiche di ciascun dialetto;

-Avviamento alla ricerca storico-letteraria.

I. ETÀ IONICA, O DELLE ORIGINI
Omero: Vita e opere – L'Iliade – L'Odissea – La questione omerica – Tradizione epica minore: gli inni omerici. Esiodo e la tradizione epica della Grecia continentale: Vita e opere d'Esiodo – Teogonia – Opere e giorni. La nuova poesia (poesia lirica): Poesia e musica, generi della lirica – motivi e forme della poesia lirica. Primo periodo: L'elegia: Callino e Tirteo – Il giambo: Archiloco, Semonide – Lirica corale: Alcmane Secondo periodo: Mimnermo – Solone – Teognide – Senofane – Ipponatte – Saffo – Anacreonte – Stesico. La grande lirica corale: Simonide – Pindaro – Bacchilide. La poesia drammatica: Il problema delle origini: Tragedia, Commedia, Dramma satiresco. Le origini della prosa: I fisiologi di Mileto – La prosa scientifica – I logografi: Ecateo.

II. ETÀ ATTICA
Eschilo: Vita e opere – Drammaturgia e personaggi: il mondo religioso e morale – Lingua e stile. Sofocle: Vita e opere – Drammaturgia e personaggi: il destino dell'uomo – Lingua e stile. Euripide: Vita e opere – Drammaturgia e personaggi – Lingua e stile. Aristofane e la commedia: I primordi della commedia –Aristofane: vita e opere; drammaturgia e personaggi; lingua e stile. Gli Storiografi: Erodoto – Tucidide – L'anonimo della Costituzione d'Atene. Oratoria attica: Lisia e il primo periodo – Isocrate – Demostene. Platone: vita e opere; aspetti letterari dei dialoghi. Aristotele: vita e opere; la poetica e la retorica. Menandro e la commedia nuova: Vita e opere; l'arte di Menandro.

III. ETÀ ELLENISTICA
Caratteri generali dell'Ellenismo. Callimaco: vita e opere – poetica e poesia. Apollonio Rodio: Vita e opere – Le "Argonautiche". Idillio: Mosco – Bione – Teocrito Filologia e scienze.

IV. ETÀ IMPERIALE O GRECO-ROMANA
Caratteri generali: retorica e Atticismo. Storia e geografia: Diodoro Siculo – Strabone – Pausania. Filosofi e moralisti: Plutarco – Arriano. Il romanzo greco: Caritone di Afrodisia – Senofonte Efesio – Longo Sofista – Achille Tazio. La seconda Sofistica: Caratteri generali – Luciano – Libanio – Giuliano Imperatore.
* Le lezioni sono anche illustrate con una antologia dei brani più rappresentativi scelti dal professore e da leggersi nel testo originale.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

I. Le origini:

Omero

Iliade

I, 1 – 139, 149 – 162, 169 – 246, 320 – 538.
III, 3 – 382.
VII, 392 – 497.
VIII, 432 – 657.
XIV, 696 – 745.
XVI, 1 – 863.
XVII, 17 – 337.
XX, 4 – 74.
XXI, 385 – 513.
XXII, 248 – 420, 460 – 515.
XXIV, 440 – 672.

Odissea

i, 1 – 444.
v, 20 – 493.
vi, 1 – 331.
vii, 1 – 344.
viii, 1 – 586.
xix, 1 – 28, 37 – 565.
x, 1 – 574.
xi
xii
xvii, 1 – 489.
xxi, 1 – 334.
xxii, 1 – 329.
xxiii, 1 – 246.
xxiii, 300 – 343.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

I lirici

Archiloco: 13, 30, 50.
Ipponatte: 32, 34, 35, 36.
Callino: 1.
Tirteo: 10.
Alcmane: 20, 25, 159.
Ibico: 5.
Anacreonte: 17, 50.
Anacreontea: 21, 30, 34, 39, 44, 48, 49.

Saffo: 5, 31, 52, 96, 114.
Alceo: 347, 34a, 34b, 326.
Teognide: I, 5 – 10; I, 50; I, 213 – 218; I, 783 – 788.
Mimnermo: 1.

Erodoto

Le storie

I, 1 – 5. Esordio.
I, 107 – 119, 5. L'infanzia di Ciro il grande.
II, 35 – 37.Le abitudini degli egiziani

Le guerre persiane

V, 96 – 97, 19. I tiranni greci e il loro roulo nelle origini delle guerre.
VI, 19 – 20, 5. La risposta persiana alla rivolta ionia.
VI. 105 - 107, 1. Filippide: l'intervento divino di Pan e la ambasceria a gli spartani.
VI. 110 – 117, 14. La battaglia di Maratona.
VII, 104 et 141, 23. Gli oracoli agli ateniesi.
VII, 205 – 209, 19. Serse conosce le abitudini degli spartani.
VIII, 26. Serse impara che i greci non gareggiano a Olimpia per richezze, ma per virtù.
VIII, 36 – 40. I fatti accaduti ai persiani a Delfi.
VIII, 41. Gli ateniesi si preparano a fuggire: il serpente del tempio.
VIII, 54. La presa dell'acropoli e l'ulivo di Atena.
VIII, 65. I prodigi visti ad Eleusi.
VIII, 83 – 98, 22. La battaglia di Salamina.
VIII, 109 – 110, 4. L'orazione di Temistocle dopo la battaglia.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Età Attica:

Eschilo: *I Persiani* (lettura integrale).
Lisia: *Per l'uccisione d'Eratostene* (lettura integrale).
Sofocle: *Antigone* (lettura integrale).
Aristofane: *Rane* (lettura integrale).
Menandro: Il misantropo (lettura integrale).

Età ellenistica:

Apollonio Rodio: III.
Teocrito: II (*Incantatrici*).

Età imperiale greco-romana:

Polibio: I, 1 – 4; IV, 8 – 10.
Plutarco: passi scelti dalle *Vite parallele.*
Luciano: *Philopseudes*, 31 – 32; 33 – 36.

Testi:
A. Lesky, *Storia della letteratura greca vol. 1-3*, Il Saggiatore, Milano 2005, 3 vol.; (o un altro manuale da concordare col docente); C. Pavanetto, *Litterarum Graecarum classicarum lineamenta potiora*, L.A.S., Roma 1986, 2 vol.; A. D'Elia, *Graecarum litterarum historia*, A. Signorelli, Roma 1948. Dispense del docente.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

ACCADEMIA
VIVARIVM
NOVVM

Tel. +39.06.66.58.98.33
Telecop. +39 06. 61.00.72.66
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

LATINITAS CHRISTIANA (*LETTERATURA CRISTIANA ANTICA LATINA*)

Loci electi praelegentur ex operibus Latine scriptis quae ad fidem et res gestas Christianorum spectant, quibusque litterarum Christianarum historia describi potest. Nonnulli scriptores quorum loci excutien-tur primis saeculis p. Chr. n. fuere, ultimusque eorum saeculo octavo p. Chr. n. mortuus est. Quidam enim passiones, quae dicuntur, pie subiverunt, alii vero mortem vitaverunt et de fide vel religione Christianorum scripserunt, alii denique floruerunt postquam iam Christianis esse licebat. Cum igitur scriptores inter se non modo aetate et re sed etiam Latinitate tantopere differant, cuique loco nonnulla de scriptorum materia et de auctoris vita praefabuntur.

Descriptio scriptorum operum:

SACRA SCRIPTURA	Evangelium secundum Iohannem (I, 1-14) Evangelium secundum Matthaeum (V, 1-20) Actus Apostolorum (II, 1-47) I Corinthios (XXIII, 1-12)
VIBIA PERPETUA	Passio Felicitatis et Perpetuae: II-XXI
Q. SEPTIMIUS FLORENS TERTULLIANUS	Apologeticum (I,1; XXVII,1-5; XXI,9-14; XL,1-2; XLVIII,12-14; L,12-16) De praescriptione haereticorum (XXI, 1-7; XXXVI, 1-8) De pallio (IV, 2-3, 8, 9) De Baptismo (I, 1-3; IV, 4-5; VII, 1-2; XIII, 3-4; XV, 1-3; XVII, 1-2) De spectaculis (XVII, 1-7; XXVII, 1-5) De cultu feminarum (V, 1-VII,3)
M. MINUCIUS FELIX	Octavius (II, III, V, IX, XVIII, XXXI)
NOVATIANUS	De trinitate (XII, 26, 27)
THASCIUS CAECILIUS CYPRIANUS	De Lapsis (IV; VI; X; XIII-XV; XVIII; XXVII-XXIX) De Catholicae Ecclesiae Unitate (I-VIII) Acta proconsularia Sancti Cypriani (I,1-VI,18)
ARNOBIUS SICCENSIS	Adversus nationes (I, 43, 46, 53, 58, 59; II, 13-19, 26-28)

Tel. +39.06.66.58.98.33
Telecop. +39 06. 61.00.72.66

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

L. CAECILIUS FIRMIANUS LACTANTIUS	Divinae Institutiones (I:3, I:4, III:10, IV:3, IV:4, IV:29) De mortibus persecutorum (I, 1-4; III, 9-12; IV, 3-4, 8-11, 24-25, 29-30; V, 1)
AURELIUS AMBROSIUS	De Officis Ministrorum (1:1-2:6, 7:24–I. 9:29) In Lucam (IV, 1-3)
AURELIUS PRUDENTIUS CLEMENS	Cathemerinon liber, VI: hymnus ante somnum Hamartigenia (vv. 205-300) Peristephanon, hymnus XIV: passio Agnetis
EUSEBIUS SOPHRONIUS HIERONYMUS	Ad Eustachium Epistula (XXII, 30-32) Ad Heliodorum Monachum Epistula (CXXVII) Ad Principiam Virginem Epistulo (XIV) Vita Malchi (2-5)

C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina, 1: Da Paolo all'età costantiniana*. Nuova edizione riveduta e ampliata, Morcelliana, Brixiae 2019; M. SIMONETTI-E. PRINZIVALLI, *Letteratura cristiana antica*, EDB, Bononiae 2010; Ch. MOHRMANN, *Latin vulgaire, latin des Chrétiens, latin médiéval*, Klincksieck, Lutetiae Parisiorum 1955.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

ACCADEMIA
VIVARIVM
NOVVM

Tel. +39.06.66.58.98.33
Telecop. +39 06. 61.00.72.66
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

SEMINARI DI LETTURA DI TESTI CLASSICI LATINI (I-II-III)

TITI LIVII *Ab Urbe condita* liber I (lettura integrale)

SENECAE *Epistulae morales ad Lucilium* (lettura integrale)

AUGUSTINI *Confessiones* (lettura integrale)

CHRISTOPHORI LANDINI *Disputationum Camaldulensium* liber I (lettura integrale)

THOMAE MORI *Utopia* (lettura integrale)

Antologia di letteratura di viaggio e di scoperta del XVI e XVII secolo (passi scelti di ogni autore):

Theod. De Bry *Collectiones peregrinationum in Indiam* (Francofurti, 1590).

Francisci a Victoria *Relectiones de Indis* (Lugduni, 1567).

Io. Ginesii Sepulvedae *Pro libro de iustis belli causis* (Romae, 1555).

Martini Dobrizzhoffer *Historia de Abiponibus equestri bellicosaque Paraquariae natione* (Viennae, Typis Josephi nob. de Kurzbek, 1784).

Ioannis Lerii Burgundii *Historia navigationis in Brasiliam* (Genevae, apud Eust. Vignon, 1586).

Prosperi Intorcetta *Proemialis declaratio* (in opus c. t. '*Confucius, Sinarum philosophus sive scientia Sinensis Latine exposita*', Parisiis, apud Danielem Horthemels, 1587)

M. Martini Tridentini *De bello Tartarico historia* (Coloniae, apud Iodocum Kalcovium, 1654)

Ioachim Bouvet *Icon regia monarchae Sinarum nunc regnantis* (S. L., s. n., 1699)

Edizione concordata col docente per Livio, Seneca, Agostino; per Cristoforo Landino: C. Landino, *Disputationes Camaldulenses*, a cura di P. Lohe, Sansoni, Firenze 1980; per Tommaso Moro: Th. More, *L'Utopie* [fac-similé de l'éd. de Bâle (Frobel), 1518 ; trad. française en regard], présentation, texte original, appareil critique, exégèse, traduction et notes par André Prévost; préface de Maurice Schumann, Mame, Parigi 1978. Edizioni indicate sopra per l'antologia della letteratura di viaggio.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2025 Prot. 2026/0003921/TN

ACCADEMIA
VIVARIVM
NOVVM

Tel. +39.06.66.58.98.33
Telecop. +39 06. 61.00.72.66
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

SEMINARI DI LETTURA DI TESTI CRISTIANI ANTICHI LATINI I-II

Descriptio scriptorum operum:

D. AURELIUS AUGUSTINUS	Sermo (43; 46: 31-32; 180) De Doctrina Christiana (IV: 1,1-5,7) Confessiones (1.1.1; 1.6.10; 2.4.9; 5.13.23; 8.12.29; 9.11.27; 9.12.29) De civitate Dei (Proem.; 1:1,35; 14:1,28; 19:17,20,27)
SANCTUS BENEDICTUS NURSINUS	Regula (Praefatio)
ANICIUS MANLIUS SEVERINUS BOETIUS	Philosophiae consolatio (I, 1-4; IV, 1-2)
MAGNUS AURELIUS CASSIODORUS SENATOR	De anima (V, VI, XIV-XVIII) Institutionum divinarum litterarum (I, 28, 3-4)
GREGORIUS MAGNUS	Ad Ioannem Syracusensem Epistula IX.12 Dialogi (II, 8-12; III, 31)
BEDA VENERABILIS	Historia Ecclesiastica Gentis Anglorum (II,1)
GREGORIUS TURONENSIS	Historia Francorum (V, 38; VI, 43; IX, 34)
ISIDORUS HISPALENSIS	Etymologiarum *De Deo* (liber VII, 1) Laus Spaniae, Hist. Gothorum (praefatio)
VENANTIUS FORTUNATUS	Hymnus in honoris Sanctae Crucis De ecclesia Parisiaca Vexilla regis prodeunt

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2025 Prot. 2026.0000892.U

Accademia Vivarium Novum – C.F. 91001220630
Sede legale: Piazza Dante, Sfusa 159 – 80139 Napoli, Italia
Sede operativa: Via Corrado Barbagallo 20 – 00166 Roma, Italia

ACCADEMIA
VIVARIVM
NOVVM

Tel. +39.06.66.58.98.33
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

COMPOSIZIONE LATINA I-II-III

Il corso è diviso in tre moduli. Per chi vuole comprendere in modo non superficiale le opere degli scrittori latini, antichi e recenti, sono necessari sia l'uso quotidiano della lingua, sia la pratica della composizione latina. Com'è noto, nell'antichità, lo stile e il genere letterario di ogni opera erano intimamente connessi con l'argomento e questo facilitava moltissimo per il lettore la comprensione del testo.
Per conseguire simili competenze gli studenti devono in primo luogo esercitare la lingua d'uso quotidiano nelle conversazioni scolastiche, con lezioni apposite; devono incrementare la padronanza del lessico, imparare vocaboli e frasi collegandoli ad oggetti e a situazioni reali. Potranno quindi leggere i testi degli scrittori (Cesare, Sallustio, Cicerone, Livio, Tacito, Plinio); affrontare , confrontare, analizzare la manie-ra di scrivere dei singoli autori; riconoscerne le scelte stilistiche; infine esercitarsi su alcune regole di sintassi e su quelle relative alla composizione in vari modi, così da avere dei testi una comprensione immediata senza sforzo e perciò gratificante.

Testi e sussidi:

- SCHOLAE PRAELVSORIAE: • Colloquia scholastica velut Erasmi, Vivis, Pontani quae etiam in rete omnium gentium inveniri possunt: www.stoa.org/colloquia. • J. A. COMENIUS, *Orbis sensualium pictus*, Noribergae 1658. • B. BALBINUS, *Verisimilia humaniorum disciplinarum*, Pragae 1666, IDEM Quaesita oratoria, Pragae 1677.
- PHRASEOLOGIAE LATINAE: • C. MEISSNER, *Phraseologie latine* (traduite de l'allemand et augmentee de l'indication de la source des passages cites et d'une liste de proverbs latins par Charles Pascal), Lutetiae Parisiorum, Klinksieck 1942: editio Gallica optima habetur, at sunt etiam aliis linguis editiones conscriptae; - Germanice: *Lateinische Phraseologie*. Lipsiae, Teubner 1880, - Italice: *Fraseologia Latina di uso delle scuole secondarie*, Romae, Pasqualucci 1889, - Anglice: *Latin Phrase book*, Londini, Duckworth 1981, - Bohemice: *Latinská frazeologie*, Chrudimae, Jan Scholle 1893. • F. WAGNER, *Lexicon Latinum*, seu a P. Franc. Wagner, Societatis Jesu Universum Phraseologiae Corpus Congestum […] Brugis, 1877.
- ARS LATINE SCRIBENDI ET DICENDI (LIBRI CONSVLENDI) • Ae. SPRINGHETTI, *I nstitutiones stili Latini*, Romae, Pontificia universitas Gregoriana 1954. • J. B. HOFMANN et A. SZANTYR, *Lateinische Syntax und Stilistik*, München 1972 (Italice: Stilistica latina, Bologna 2002) • G. B. GANDINO, *Lo stile latino mostrato con temi di versione tratti da scrittori italiani del secolo 19*, e corredati di regole ed osservazioni, Augustae Taurinorum 1939 • M. AGOSTO, *Elementa artis rhetoricae*, Romae 2010.

- OPERA SCRIPTORVM VEL LOCI EX IIS SELECTI: • C. Sallusti Crispi *Coniuratio Catilinae* • T. Livi *Ab urbe condita* • C. I. Caesaris *Commentarii de bello Gallico* • Corneli Taciti *Annales* • M. T. Ciceronis *orationes in Catilinam, pro Archia poeta, pro Milone* et loci ex operibus rhetoricis epistulisque exprompti • C. Plinii Secundi *Epistulae* • cet.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

ACCADEMIA
VIVARIVM
NOVVM

Tel. +39.06.66.58.98.33
Telecop. +39 06. 61.00.72.66

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

SEMINARI DI LETTURA DI TESTI GRECI CLASSICI I

Il corso si concentrerà nell'analisi di brani d'Omero; i passi dell'Iliade scelti illustreranno l'evoluzione del carattere d'Achille, da irascibile e capriccioso capo guerriero a umanissimo personaggio che intuisce l'unità del genere umano di là dalle differenze etniche e politiche e avverte un senso di profonda compassione e si direbbe quasi di carità nei confronti del 'nemico' Priamo. I brani dell'Odissea vogliono invece illustrare un aspetto dei legami familiari tra padre e figlio (Telemaco alla ricerca d'Ulisse) e il *desiderium patriae* dell'eroe, che, pur giunto alle soglie dell'immortalità, vi rinunzia per ritrovare la sua sposa e il suo regno.

Testi da leggere:
Iliade

Libro I (1-456)
Libro VI (370-496)
Libro IX (492-526)
Libro XVIII (1-36)
Libro XXI (385-525)

Odissea

Libro I (1-327)
Libro V (28-225)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2025 Prot. 2026/0000892/CN

Accademia Vivarium Novum – C.F. 91001220630
Legale Rappresentante Dr.ssa Sfogna, 159 – 80130 Napoli, Italia
Sede operativa: Via Corrado Barbagallo 20 – 00166 Roma, Italia

ACCADEMIA
VIVARIVM
NOVVM

Tel. +39.06.66.58.98.33
Telecop. +39 06. 61.00.72.66
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

SEMINARI DI LETTURA DI TESTI GRECI CLASSICI II

Il corso tenterà d'avvicinare agli storici greci, attraverso un'analisi di brani significativi del padre della storiografia ionica, di Senofonte, di Platone e di Plutarco. Si sottolineerà così come la storia possa esser descritta in maniere assai differenti a seconda della prospettiva: una storia davvero *proxima poetis* et *quodam modo carmen solutum* quella d'Erodoto; un racconto esemplare e fascinoso quello di Senofonte; una riflessione retrospettiva e meditata quella di Platone; un'aneddotica illustrazione di gesta quella dei βίοι di Plutarco, intesa a suscitare ammirata emulazione.

Testi da leggere:

Erodoto

Proemio delle *Storie*
I, 107 – 119, 5, L'infanzia di Ciro
II, 35 – 37, I costumi degli Egizi
VII, 104 et 141, 12 – 23, Gli oracoli di Apollo agli Ateniesi
VIII, 36 – 40, Fatti straordinari avvenuti a Delfi
VIII, 41, Il serpente di Minerva
VIII, 65, I prodigi ad Eleusi

Platone

Epistola VII (324 b. -326. b., 348.a.5 – 350. b)

Senofonte

Anabasis (1-4 , 11-18, 21- 25)

Plutarco

Vita Themistoclis (Them. 11 – 12, 2.)
Vita Periclis (Per. 3. 1. – 3. 4, 7. 1 – 7.5, 11. 3 - 12, 38. 3)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Storia greca

I. LA POLIS GRECA

Le origini della civiltà greca: *la testimonianza di Omero*. **La città-stato dei Greci**: *L'invasione dorica e i gruppi etnici*. **La seconda colonizzazione greca**. **Legislatori e tiranni**: *Le tirannide*. **Le classi sociali della polis**: *L'educazione scolastica ad Atene*.

II. LA GRECIA NELL'ETÀ CLASSICA

La democrazia ateniese: *Le nuove tribù di Clistene — Le leggi di Dracone — La nuova costituzione di Atene*. **Il modello spartano**: *Sparta e il Peloponneso — Licurgo*. **Le guerre persiane**: *Lo scontro fra le città greche e l'impero persiano* — Le battaglie di Maratona, Termopili e Salamina.

III. LA FINE DELLA LIBERTÀ GRECA

La guerra del Peloponneso: *dall'egemonia ateniese a quella spartana tebana — conseguenze della peste di Atene*. **Dall'egemonia spartana alla fine delle *poleis***: *La politica di restaurazione dei Trenta tiranni*. **La crisi della Grecia e l'ascesa della Macedonia**: *Il regno di Macedonia sotto Filippo II*.

IV. LA CIVILITÀ ELLENISTICA

L'impero di Alessandro Magno: *Europa e Asia fuse in un solo impero — Lo scontro fra Oriente e Occidente — Il ritratto di Alessandro*. **Le monarchie ellenistiche**: *i regni dei diadochi*. **La cultura ellenistica:** *Cosmopolitismo*.

Gli studenti leggeranno sotto la guida del docente in lingua originale la seguente antologia di fonti:

Herodotus

52 – Prooemium (I, 1-5)

53 - De quaestione Pelasga (I, 56-58)

54 – Lydorum consuetudines. Etruscorum origo (I, 93-94)

55 Creta, Caria, Lycia (I, 171-173)

56 Hercules Graecus, Hercules Aegyptius (II, 43-45)

57 Herodoti animadversiones de fontibus suis (II, 99; 123; 147)

58 Hecataeus in Aegypto (II, 143)

59 Graeci in Aegypto (II, 152-154)

60 Naucratis, colonia Graeca (II, 178-179)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

61 Disputatio inter Persarum primores quae sit optimus rei publiae status (III, 80-82)

62 De Scythis (IV, 5; 7; 11-13; 16; 28; 31; 36; 48; 62-66; 70; 73; 81; 91; 93; 95; 104; 126-142)

63 Commercium mutum cum indigenis (IV, 196)

64 Quomodo Graeci opinati sint de regionibus supra Istrum saec. V (V, 9-10)

65 Aristagoras Spartae (V, 49-51)

66 De Atheniensium libertate (V, 78)

67 De pugna Marathonia (VI, 100-120)

68 Xerxes in Graecos arma movet (VII, 5-21)

69 Colloquium inter Xerxem et Demaratum (VII, 102-105)

70 Hydarnes et Spartani ad mortem parati (VII, 135-136)

71 Persae eiecti – Atheniensium merita (VII, 138-139)

72 Cuius partes Argivi secuti sint (VII, [148-151]; 152)

73 Atheniensium conscientia post pugnam Salaminiam (VIII, [136-143]; 144)

74 Finis operis (IX, 122)

Thucydides

75 Prooemium (archaeologia) (I, 1-23)

76 Symmachia Atheniensis (I, 96-99)

77 Prima Periclis oratio (I, [139,] 140-145)

78 Periclis oratio ante Peloponnesiorum impetum (II, [12,] 13, [14-15])

79 Synoecismus Atticus (II, [13-14], 15-16)

80 Ultima Periclis oratio eiusque indolis descriptio (II, [59,] 60-65)

81 Eversio Mytilenensis repressa. Plataeae (III, 10, 2-6; 27-28; 36; 49-50; 52; 68)

82 Simultates Corcyraeorum (III, 70-75; 81-83)

83 Quid Pyli actum sit. Hilotarum status. (IV, 41; 80)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

84 Concilium Melium (V, 85-113)

85 Bellum Siculum (VI, 8-19; 30; 89-92; VII, 11-15; 50; 59-60; 69-71; 75; 84-87)

Xenophon

86 Pacis foedera inter Athenienses et Spartanos icta (Hellenica, II. 2, 10-23)

87 Dominatus triginta tyrannorum (Hell. II. 3, 11-14)

88 Cinadonis coniuratio (Hell. III. 3, 5-11)

89 Quidnam pacem Antalcidae praecesserit (Hell. IV. 8, 12-15; V. 1, 29-31)

90 Anabasis Graecorum (I. 3: 1-2, 7-9, 13-21; I. 4: 11-13; III. 1: 2, 9; IV. 5, 3; VII. 1)

91 Calpae Bythinicae descriptio (Anab. VI. 4, 1-6)

92 Disputatio de agri cultura (Oecon. XX, 22-29)

Aristoteles

93 Florilegium e *Politica* (I, 1; I. 2, 8; I, 4-6; I. 13; IV. 4, 17-19; III. 1: 9, 12; III. 2)

Pseudo-Aristoteles – Oeconomica

a) De servorum labore (I, 5)
b) Quattuor gemera rerum gerendarum (II. 1)
c) Quomodo reges vel civitates pecuniam faciant (II: 2, 9, 11, 14, 21-22)

Lysias

95 In mercatores frumenti

Isocrates

96 Panegyricus (138-139; 150-152; 154-155; 160-169)

Speusippus

97 Epistula ad Philippum

Demosthenes

98 De corona (234-237)

99 In Leptinem (29-31; 34)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

100 Theopompi descriptio de Philippo (Jacoby – Fragm. 27)

Polybius

101 *Historiarum* prooemium (I. 1-4)

102 Quantum Byzantium in mercatura potuerit (Hist. IV, 38)

103 Rhodus post terrae motum restituta (Hist. V. 88-89)

104 De rei publicae formis (Hist. VI. 5-9)

Diodorus Siculus

105 De historiae propositis (I. 1-3)

106 Theseus (IV. 60-62)

107 De Creta et de Cycladibus (V. 64-65; 78-84)

108 Salamis (XI. 15-19)

109 De eversione Hilotarum a. 464-454 (XI. 63-64)

110 Pax Calliae (XII. 4)

111 Dionysii tyrannis (XIV. 7-9)

112 Popularis dominatus Athenis restitutus (XIV. 32-33)

113 Spartani de principatu deiecti (XIV. 81-84. 5)

114 Alexandri testamentum (XVIII. 1-6)

115 Ascensus regni Bosporii (XX. 22-25)

116 Quantum distet regnum Bosporium ab Alexandria (III. 34, 7)

Cornelius Nepos

117 E vita Miltiadis (4-6; 8)

118 E vita Themistoclis (1-10)

Seneca

119 Colloquium inter Xerxem et Demaratum (De beneficiis VI. 31)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Plutarchus

120 E vita Lycurgi (1-8; 12-19; 21-24; 26-28; 30-31)

121 E vita Solonis (2; 12-22; 25; 29-32)

119 E vita Periclis (3; 5-7; 9; 11-13; 15-17; 19-29; 31-35; 38)

123 E vita Alexandri (1; 3-5; 7; 9; 11; 14-18; 20; 24; 26; 28-29; 31-34; 40-41; 45; 47-48; 50; 54; 62; 68; 71; 75-77)

124 Synoecismus Atheniensium (e vita Thesei 24-25, 4)

125 Societas Delia instituitur (e vita Aristidis 24-25)

126 De operis proposito (e vita Timoleonis 1.)

Arrianus

127 Fontes *Anabaseos* (Prooemium, 1-3)

128 Alexandri ingenium militare et politicum (Anab. I. 1,4-4,8)

129 Spitamenes. Sogdiani in Alexandrum consurgunt (Anab. IV. 3,6-6,5; 15,7-17,7)

130 Milites Alexandro obstant quominus iter pergat (Anab. V. 25,1-28,4)

131 Eversio in Opi (VII. 8-12)

132 Quid Alexander voluerit gentibus subigendis (Anab. VII. 1,1-6)

133 Legati Romanorum apud Alexandrum? (Anab. VII. 15,4-6)

134 Alexandri adulatores

a) Eustathius: Schol ad Homeri Il. XIII, 29
b) Aulus Gellius: XIII, 4.

Bibliografia:

D. Musti, *Storia greca. Linee di sviluppo dall'età micenea all'età romana*, Laterza, Roma-Bari 1989; M. Battalli-A.L. D'Agata-A. Magnetto, *Storia greca*, Carocci, Roma 2013; C. Bearzot, *Manuale di storia greca*, Il Mulino, Bologna 2011; D. Ambaglio, *Storia della storiografia greca*, Monduzzi, Bologna 2007.

Un buon atlante storico (p. es.: Atlante storico DeAgostini, Istituto geografico DeAgostini, Novara 2006, o il classico Albert van Kampen, *Orbis terrarum antiquus*, sumptibus Institutionis Geographicae atque Carthographicae, Gothae 1888.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

STORIA ROMANA

Il corso intende percorrere lo sviluppo della storia romana antica, dalle origini leggendarie fino alla caduta dell'Impero d'occidente. Gli studenti seguiranno le vicende storiche attraverso la lettura e l'analisi di testi originali di Livio, Ovidio, Sallustio e di altre fonti greche e latine della storiografa romana. Il commento e l'analisi di carattere storico-culturale fornirà gli studenti di una solida conoscenza in materia e farà loro comprendere più profondamente i rapporti di causa ed effetto negli eventi che diedero luogo alla civiltà che più ha influenzato il mondo occidentale.

Testi da leggere in lingua originale (in ordine alfabetico; i testi saranno distribuiti durante le lezioni):

AULO GELLIO
Passi scelti *Noctes Atticae*

CICERONE
Catilinariae I (opus integrum) e III (1-17; 29)
Passi scelti dal *De inventione* (II, 78) e dalla *Oratio de imperio Cn. Pompeii* (4-50)
Passi scelti dalle *Epistulae*
Passi scelti dalla *Pro Roscio Amerino* (1-6; 143-154)

GIULIO CESARE
Passi scelti dai *Commentarii de bello civili*

OVIDIO
Passi scelti dei *Fasti* (I, 383-418; II, 785-852; III, 215-228; VI, 587-608)

SALLUSTIO
Passi scelti dal *Bellum Iugurthinum* (5-16; 20-29; 33-35; 85-92; 95-99; 102-114)

SVETONIO
Passi scelti dalla *Vita Divi Caesaris*

TACITO
Passi scelti di brani tratti dalle *Historiae*

TITO LIVIO
Ab urbe condita tutto il libro I e passi scelti da altri libri

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

VIRGILIO

Passi scelti dall'*Eneide*
Passi scelti dall'*Historia Augusta*

Libri consigliati:
Ae. Springhetti, *Historia Romana*, Pontificium Institutum Altioris Latinitatis, Roma 1965; G. Giannelli-S. Mazzarino, *Trattato di storia romana*, Roma 1962: G. Giannelli, *Trattato di storia romana, I, L'Italia antica e la repubblica romana*, Patron, Bologna 1975; S. Mazzarino, *L'impero romano*, 2 voll., Laterza, Bari 1986; H.H. Scullard, *Storia del mondo romano*, 2 voll., Biblioteca Universale Rizzoli, Milano 1992; Autori vari, *La leggenda di Roma*, volumi I-III, Mondadori-Lorenzo Valla, Milano 2009-2001; G. Geraci-A. Marcone, *Storia romana*, Le Monnier, Firenze 2004; G. Geraci-A. Marcone, *Fonti per la storia romana*, Le Monnier, Firenze 2006; dispense dell'insegnante.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Historia Linguae Latinae (Grammatica storica della lingua latina)

1. ORIGINES

Linguae Romanicae — Romania et Barbaria — Romanice loqui — Linguae Romanicae — Latinitates deperditae — Nomina linguae Latinae

Linguae indo-europaeae — Linguae in Italia septentrionali — Linguae in Italia paeninsulari et insulari — Lingua Etrusca — Falisci, Aurunci, Opici, Siculi — Osci meridiani — Sabellici sive Osci septentrionales — Umbri — Volsci — Messapii — Veneti — Graeci — Poeni — Galli

2. NOTAE LEXICI LATINI PECULIARES

Hereditas Latini lexici indo-europaea — Deorum sacerdotumque nomina — Partes rei publicae — Classium nomina — Nomina ritualia.

Incrementa sermonis latini ab Etruscis mutua — Vocabula a Graecis mutua — Latinitas et Graecitas

Vocabula a Sabinis mutua

3. DE LITTERARUM NOTIS

Litterarum origines — Litteratura Graecorum occidentalium — Litteratura Etruscorum — Litteratura Osca et Umbra — Litteratura Latina

4. SERMONIS LATINI HISTORIA

Lingua ad normam quandam redacta — litterae *m* et *s* restitutae — Deponentia et genera — Monumenta saeculi III et II — Latinitatis unitas

Herous versus — Consonae duplices — Diversae litterarum mutationes — Coniunctivus modus: systema hypotheticum — Interrogativa indirecta — Attractio modalis — Monumenta saeculi I — Latinitas classica et latinitas perennis — Vernacula vocabula in sermonem Latinum admissa

Lingua vulgaris et lingua culta — Ratio scribendi — Structurae participii

Sermo vulgaris saeculi I, II, III p.Ch.n. — Tonus in accentum mutatus — Vocalium apertura — Casuum desuetudo — Testimonia vulgaris sermonis apud Petronium — Duplex negatio — Casus sine casuum significatione

Latinitas Christianorum — Nova vocabula et Hebraismi — Peregrinatio Aetheriae

Sermo vulgaris saeculi IV et V — Grammaticorum testimonia — Nova versificationis ratio

Accademia *Vivarium Novum*, via Corrado Barbagallo, 29 – 00166 – Roma – 91001220630
Tel. +39.06.66.58.98.33 Telecop +39 06. 61.00.72.66.
info@vivariumnovum.it www.vivariumnovum.it

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Ad hanc provinciam ediscendam discipulis commendantur: I.B. PIGHI, *Historia Linguae Latinae ab originibus ad divisiones Romaniae*, commentarii ad usum discipulorum Pontificii Instituti Altioris Latinitatis conscripti, Romae, 1968. I. MAZZINI, *Storia della lingua latina e del suo contesto*, I, *Linguistica e lingua letteraria*, Roma, Salerno Editrice, 2007; P.POCCETTI-D.POLI-C.SANTINI, *Una storia della lingua latina. Formazione, usi, comunicazione*, Roma, Carocci, 1999, p. 257-311 (praesertim cap. III: C. SANTINI, *Lingue e generi letterari dalle origini agli Antonini*, § 3.5-3.13); G. DEVOTO, *Storia della lingua di Roma*, Cappelli, Bologna 1991.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

ACCADEMIA
VIVARIVM
NOVVM

Tel. +39.06.66.58.98.33
Telecop. +39 06. 61.00.72.66
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

STORIA DELL'ARTE ANTICA E CRISTIANA

- L'arte greca
  - Preistoria dell'arte greca
    - Le città-palazzo di Creta
    - Le arti figurative
    - La decorazione della ceramica
    - L'architettura delle rocche micenee
    - L'oreficeria micenea
  - Nascita della civiltà greca
    - L'architettura arcaica e classica
      - Il tempio greco e i tre ordini stilistici di costruzione
        - Il tempio dorico (con lezione itinerante a Paestum)
        - Il tempio ionico
        - Il tempio corinzio
    - La pittura vascolare
    - La scultura arcaica
  - La rivoluzione del V secolo
  - Il tardo classicismo e l'età ellenistica
    - La scultura
    - L'architettura
    - La pittura
- L'arte romana
  - L'arte italica
  - L'arte etrusca
    - Il tempio
    - L'architettura funeraria
  - L'arte dell'età repubblicana
    - L'architettura
    - La scultura
    - La pittura
  - L'età augustea
    - Il ritratto
    - Architettura e urbanistica
      - Pompei (con lezione itinerante)
      - Ostia (con lezione itinerante)
      - Roma (con lezione itinerante)

L'arte romana dell'età augustea

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2025 Prot. 2026.0000392.IN

Tel. +39.06.66.58.98.33
Telecop. +39 06. 61.00.72.66

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

Architettura
Pittura
L'arte romana dell'età flavia
Architettura
Scultura
L'arte romana del periodo adrianeo
L'arte della tarda romanità
Architettura
Scultura
Pittura
L'arte del periodo paleocristiano
Architettura
Scultura
Pittura

Testi:

Adorno P., *L'arte Italiana*, D'Anna Editore, Messina-Firenze 1993; Bairati E. – Finocchi A., *Le ricche miniere. Percorsi nella storia dell'arte*, Loescher Editore, Torino 2000. Bairati E. – Finocchi A., *Arte in Occidente. Luoghi, tempi, forme*, Loescher Editore, Torino 1995.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

ANTICHITÀ ROMANE (CIVILTÀ LATINA)

Il corso vuole fornire gli elementi di cultura e civiltà latina necessari a una corretta interpretazione e a una migliore comprensione dei testi classici. Saranno dunque illustrati le più salienti caratteristiche antropologiche, sociali e di costume della civiltà romana classica e la loro evoluzione nel corso dei secoli dall'epoca regia fno all'età degli Antonini. Gli argomenti principali saranno i seguenti:

Nascita e sviluppo dell'impero romano; sue caratteristiche.
La Familia romana.
La cura dei fgli e l'infanzia nel mondo romano.
Il rapporto tra padroni e schiavi; l'evoluzione del concetto di schiavitù.
Lo spazio abitativo: domus, villae, insulae.
La rete viaria e i viaggi.
Il ruolo della donna.
Il commercio al dettaglio: le Tabernae romane
La pastorizia.
Il rapporto cogli animali
La medicina.
Il soldato romano.
La divisone del tempo.
La mundities corporis e l'ornatus; l'abbigliamento.
La scuola primaria.
I viaggi per mare; il commercio all'ingrosso.
I numeri romani e gli strumenti per il calcolo. Le parti dell'as.
L'alfabeto e la scrittura latina. Elementi primi di paleografa.
Il matrimonio e i rapporti tra i coniugi.
La nascita e le cure parentali.
La patria potestas.
Il servizio postale imperiale e la spedizione di lettere private.
La letteratura greca e la sua influenza nel mondo romano.
L'agricoltura.
Il cristianesimo.
Il concetto dell'invidia deorum.
I banchetti e i cibi. L'ars culinaria dei romani.
Il diritto romano.
La flotta di Roma.
L'esercito di Roma e la sua organizzazione.
I giochi del circo e i munara gladiatori.
La poesia a Roma.

Testi:
L. Miraglia, *Vita moresque*, Edizioni Accademia Vivarium novum, Roma 2010; U. E. Paoli, *Vita Romana*, Mondadori, Milano 1986; J. Carcopino, *La vita quotidiana a Roma all'apogeo dell'impero*, Laterza, Roma-Bari 1993. Dispense e testi distribuiti dall'insegnante.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

LETTERATURA LATINA MEDIEVALE I-II

Il corso, diviso in due moduli semestrali, intende dare una panoramica per quant'è possibile completa dello sviluppo della letteratura latina dall'epoca di Teodorico fino all'avvento dell'umanesimo petrarchesco. S'analizzeranno dunque testi di secoli diversi e di diverso argomento, focalizzando l'attenzione degli studenti su aspetti linguistici, storici, letterari. Gli autori e le opere che saranno analizzati sono i seguenti:

Boezio
Cassiodoro
Benedetto da Norcia
Cesario di Arles
Gregorio di Tours
Gregorio Magno
Isidoro di Siviglia
Beda Venerabile
Jordanes
Venanzio Fortunato
Alcuino
Paolo Diacono
Eginardo
Teodolfo
Rabano Mauro
Valafrido Strabone
Lupo di Ferrières
Waltarius
Within Piscator
Rosvita di Gandersheim
Pier Damiani
Anselmo d'Aosta
Pietro Abelardo
Bernardo di Chiaravalle
Aelredo di Rievaulx
Guglielmo di S. Tierry
Ugo di S. Vittore
Riccardo di S. Vittore

Storia delle Crociate
Guglielmo di Malmesbury
Goffredo di Monmouth

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Giovanni di Salisbury
Gualtiero Map
Pietro d'Alfonso
Historia septem sapientium
Andrea Capellano
Regimen sanitatis
Ildeberto di Lavardin
Alano di Lilla
L'Archipoeta
Carmina Burana
Alberto Magno
Tommaso d'Aquino
Bonaventura da Bagnoregio
Giacomo da Varazze
Salimbene da Parma
Dante Alighieri

Di ognuno sarà letta un'antologia di brani significativi in lingua originale (tutti i brani contenuti nel florilegio del Beeson), atti a illustrare le caratteristiche dello stile e i tratti fondamentali del pensiero e della produzione letteraria.

Testi:
Dispense ed estratti distribuiti dal docente. L. Alfonsi, *La letteratura latina medievale*, Accademia, Milano 1988; V. Paladini - M. De Marco, *Lingua e letteratura mediolatina*, Pàtron, Bologna 1993; E. D'Angelo, *Storia della letteratura mediolatina*, Accademia *Vivarium novum*, Montella 2004; C. Leonardi (ed.), *Letteratura latina medievale (secc. VI-XV). Un manuale*, Galluzzo, Florentiae, 2004; Ch. Beeson, *A primer of medieval Latin (an anthology of prose and poetry)*, Scott. Foresman & co., Chicago-Atlanta-New York,1925 (ristampa: The Catholic University of America Press, Washington 1986).

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

STORIA DELLA LETTERATURA LATINA UMANISTICA E MODERNA

S'esaminerà anzitutto l'opera di Petrarca che giustamente si deve considerare il padre della nuova humanitas. Quindi s'affronteranno: Leonardo Aretino, Poggio Bracciolini, Leon Battista Alberti, Lorenzo Valla, Enea Silvio Piccolomini , Cristoforo Landino, Gioviano Pontano, Marsilio Ficino, Angelo Polizia-no, Pico della Mirandola. Poi s'esaminaranno le opere di Erasmo e di Tommaso Moro. Quindi analizzeremo i libri di Ludovico Vives e infine gli scritti di Comenio e, per quanto sarà possibile, di Vico, di Holberg e di Ruhnken.

Letture:

PETRARCAE
Epistulae selectae (ex: F., Familiarium rerum, ed. Rossi, Firenze 1937.)

LEONARDI BRUNI ARETINI, LAURENTII VALLA, CHRISTOPHORI LANDINI
Paginae selectae (ex: Prosatori latini del Quattrocento, a cura di E. Garin, [La letteratura italiana: storia e testi, vol. 13] Ricciardi, Mediolani - Neapoli 1952.)

POGGII BRACCIOLINI
Facetiae, BUR, Mediolani, 1994 (Opus integrum legetur quibusdam tantum facetiis omissis.) Epistula de Hieronymo Pragensi, epistula de balneis, epistula de invento Quintiliani codice (ex: Epistulis, ed. H. Hart, Olschki, Florentiae 1984-1987.)

LEONIS BAPTISTAE ALBERTI
Intercenales (ed. F. Bacchelli, L. D'Ascia, A. Tenenti, Pendragon, Bononiae 2003.)

AENEAE SILVII PICCOLOMINI
Historia de duobus amantibus (in: Storia dei due amanti e Rimedio d'amore, ed. M.L. Diglio [praef. L. Firpo], UTET, Augustae Taurinorum 1972. Opus integrum legetur.) Commentarii (ed. L. Totaro, Adelphi, Mediolani 1984.)

IOVIANI PONTANI
Paginae selectae ex Dialogis (ed. C. Privitera, Sansoni, Florentiae 1943.)

MARSILII FICINI
Commentarium in convivium Platonis de amore (ed. P. Laurens, Les Belles Lettres, Lutetiae Parisiorum 2002.)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

ANGELI POLITIANI
Lamia (ed. A. Wesseling, Brill, Leiden 1986.)

PICI MIRANDULANI
Oratio de hominis dignitate (in: Discorso sulla dignità dell'uomo, ed. F. Bausi, Guanda, Parmae 2003.)
Epistula ad Hermolaum Barbarum (in: E. Barbaro - G.P. della Mirandola, Filosofia o eloquenza?, ed. F. Bausi, Liguori, Neapoli 1998.)

DES. ERASMI ROTERODAMI
Epistulae selectae ex opere epistolarum (ed. P. S. Allen, Oxford 1906.)
Antibarbarorum libri (ed. Kazimierz Kumaniecki, in: Opera omnia, I/1, North-Holland Publishing Company Amstelodami 1969.)
Declamatio de pueris statim ac liberaliter instituendis (in: Opera omnia, North-Holland Publishing Com-pany, Amstelodami 1971, vol. I/2..)
Ciceronianus (ed. A. Gambaro, La Scuola, Brixiae 1965;
Colloquia [...], Einaudi, Augustae Taurinorum 2002.

THOMAE MORI
Utopia (ed. G.M. Logan, R.M. Adams, Cl. H. Miller, Cantabrigiae 1995.)

N. BEROALDI
Dialogus quo rationes quaedam explicantur quibus dicendi ex tempore facultas parari possit (S. Gryphius, Lugduni 1534; nunc in: www.stoa.org/hopper/text.jsp?doc=Stoa:text:2003.02.0001)

M.-A. MURETI
De philosophiae et eloquentiae coniunctione oratio IV (in: M. Antonii Mureti Opera omnia, ex Mss. aucta & emendata, cum brevi annotatione Davidis Ruhnkenii, apud Samuel. et Johannem Luchtmans, Lugduni Batavorum 1789; nunc in: www.chlt.org/sandbox/colloquia/orationes/page.5.a.php)

L. VIVIS
Colloquia selecta ex Exercitationibus linguae Latinae (in: Los diálogos: Linguae latinae exercitatio, ed. M. P. García Ruiz, ex aedibus Universitatis studiorum Navarrensis, Pamplonae 2005.)

A. COMENII
Novissima linguarum methodus (in: Opera omnia vol. 15/2, in aedibus Academiae scientiarum Bohemoslovacae, Pragae 1970-1989.)

B. VICO
Orationes inaugurales (in: Le orazioni inaugurali, ed. G. G. Visconti, Il Mulino, Bononiae 1982.)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

D. RUHNKENII
Oratio de doctore umbratico (ed. Helgus Nikitinski, Vivarium, Neapoli 2001.)

L. HOLBERGII
Iter subterraneum Nicolai Klimii (in: Niels Klims underjordiske rejse 1741-1745, ed. A. Kragelund, G.E.C. Gads, Hauniae 1970; etiam in: www.liceoweil.it/Europa_Latina/Iter%20Subterraneum.pdf, vel in: www.intratext.com/IXT/LAT0899/)

Letture consigliate:

E. Garin, *L'Umanesimo italiano (iloso ia e vita civile nel Rinascimento)*, Laterza, Roma-Bari 1952; Id. *L'educazione in Europa* (1400-1600), Laterza, Bari 1957; Id. *L'Umanesimo (I classici della pedagogia italiana)*, Giuntine-Sansoni, Florentiae 1958; *Il pensiero pedagogico dell'Umanesimo*, ed. E. Garin, Giuntine-Sansoni, Firenze 1958; T. O. Tunberg, *Ciceronian Latin: Longolius and others*, in: «Humanistica Lovanien-sia» XLVI (1997), pag. 13-61; H. Nikitinski, *De eloquentia Latina saec. XVII et XVIII*, Vivarium, Napoli 2000; S. Rizzo, *Studi sul latino umanistico*, Edizioni di storia e letteratura, Roma, 2003; G. Cappelli, *L'umanesimo italiano da Petrarca a Valla*, Carocci 2010.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot. 2026/0000892/TN

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

Attraverso lo studio della storia del pensiero, dai più antichi filosofi greci fino alle scuole ellenistiche, in questo corso cerchiamo d'attingere alla fonte della più antica sapienza e di trarre da lì nutrimento. Tutti i testi indicati vanno letti nella lingua originale e commentati.

I.INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Cicerone, *Tusc*. V, 1-4

II. ORIGINI DELLA FILOSOFIA
Mito, poesia e teologia (Esiodo *Op*., vv. 45 ss; *Th*. 105 ss.)
La sapienza antica e la fondazione della *polis* (Platone, *Prot.*, 320d-323c; Solone, fr. 4)

III. I NATURALISTI
a) I flosofi della Ionia alla ricerca del primo principio
Talete (Apuleio, *Fl*. 18, Arist. *Met*. I,3), ,
Anassimandro (Ps. Plutarco, *Placita philos*. 876),
Anassimene (Simplicio, *Comm. In Physicam* 24,13)
Eraclito (frammenti vari)

b) Le scuole filosofiche della Magna Grecia
I pitagorici:
-Migrazione di Pitagora e fondazione della scuola (Iambl. *De vita Pyth*. 27-33)
-La filosofia come norma di vita (*Carmen aureum*)
-Cosmologia numerica (Platone *Tim*. 31a-32c)
-La musica e armonia pitagorica (Iambl. *De vita Pyth*. 64-67)
-L'orfismo e la dottrina dell'anima (Platone *Crat*. 399e-400c; Empedocle Fr. 115; esempi di lamelle orfiche)
Gli eleati:
-Senofane e il distacco della teologia tradizionale (frammenti vari)
-Parmenide e la dottrina dell'essere (Proemio al carme sulla natura)
-Le aporie di Zenone e l'argomentazione dialettica
Empedocle: sintesi d'entrambe le scuole; la cosmologia pluralista e la dottrina dell'amicizia e della discordia (frammenti vari)

IV. LA SOFISTICA
La paideia nell'Atene del secolo V (Isocr. *Panatenaico* 238b-239d)
Esposizione dei principali rappresentanti e argomenti:
-Protagora e la retorica
-Gorgia e la conoscenza

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

-Prodico e i maestri di virtù
-La controversia fra legge e natura

V. SOCRATE
Vita e personalità di Socrate (Senofonte, *Memor*. I, i, 1-20)
Socrate e la sofstica (Aristoph. *Nubes* vv.830-886) (Plat. *Prot*. 309a-314e)
Pensiero e metodo socratico:
- l'*elenchos* e la maieutica
-il dibattito sulla virtù e l'intellettualismo etico (Plat. *Menone* 77a-81c)
- l'ignoranza come spinta alla vera conoscenza, la corrispondenza fra buono e utile, la conoscenza di sé stesso e la conseguente cura dell'anima (Plat. *Alcibiades* I, lettura completa)
Giudizio e morte di Socrate (Platone *Apol*. 17b-18a; 24b-30b; 38a-42a; *Phd*. 115b-118e)

VI. PLATONE E L'ACCADEMIA
Mondo sensibile e mondo iperuranio (*Rep*. 514a-517b)
Arte e imitazione (*Rep*. 398c-402b)
La dottrina del'anima e dei furori (*Phaedr*. 245d-252c)
L'Eros, spinta verso le idee (*Symp*. 212d-223d)

VII. ARISTOTELE E IL PERIPATO
Principi di logica aristotelica (*Cat*. 1a-2a; *An. Post*. 100a ss)
Sostanza e accidente (*Met*. 133a ss)
Dottrina del primo motore (*Met*. 1072a ss)
Dottrina delle quattro cause (*Phys*. 194b ss)
Critica all'idea platonica del Bene (*Eth. Nic*. 1090a-b)
L'etica (*Eth. Nic*. 1105 a ss; 1145a; 1171b ss; 1176a ss)
La natura politica dell'uomo (*Pol*. 1253a ss)

VIII. LE SCUOLE FILOSOFICHE ELLENISTICHE
Contesto storico: le trasformazioni dopo la caduta di Alessandro Magno
Pirrone di Elide e il primo scetticismo (*Diog. Laert*. IX, 11, brani scelti; *Sext. Emp. Pyrrh*. I, 29)
La stoà antica (*Diog. Laert*. VII, 1 e 7, brani scelti; *Cic. Acad*. I, 40; *Sext. Emp. Math*. VIII, 397; *Cic. N. D*. II,, 36-38; *Cic. de Fato* 41-42)
L'epicureismo (*Diog. Laert*. X, 9-12; Epicuro, *Lettera a Meneceo*; Cic. *Nat deor*. I, 43-45; 51-54; 73: *Fin*. I, 18-19; 29; 37; 44-45; 49; 57; 62; 65; 93; 100. Lucrezio, I, 1-43; 62-101;136-148; 921-950; II, 1-61; 308-332; 333-370; III, 830-869; 894-960; IV, 1149-1191; V, 195-234; 925-1010; VI, 379-422).

Testi:
Diogenis Laertii Vitae philosophorum (ed. Firmin Didot, Parisiis 1867); F. G. A. Mullachii *Fragmenta philosophorum Graecorum* (ed. Firmin Didot, Parisiis 1867); *Thomae Stanleii Historia philosophiae*, vol. IV (ed. Sebastianus Coletus, Venetiis 1731); Giorgio Colli *La sapienza greca,*

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

vol. I e II. (Adelphi, Milano 1978); W.K.C. Guthrie, *The Greek Philosophers - from Thales to Aristotele* (ed. Metheun & Co., London 1950). M. Bontempelli-F. Bentivoglio, *Il tempo della filosofia*, vol. I: Filosofia antica e medievale, Roma, Accademia *Vivarium novum*, 2016 (I capitoli da studiare saranno indicati di volta in volta); in alternativa: un buon manuale di storia della filosofia in altra lingua da concordare con il docente.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

METRICA, PROSODIA E POESIA LATINA E GRECA

Il corso, che si svolgerà a stretto contatto con quelli di letteratura latina, mostrerà agli alunni lo sviluppo storico e le caratteristiche della poesia latina da Catullo alla poesia cristiana, mettendo in rilievo il progressivo affinamento non solo tecnico, ma anche e soprattutto contenutistico e concettuale che i poeti in lingua latina hanno raggiunto; si mostrerà il passaggio dalla poesia quantitativa a quella accentuativa già tra il quarto e il quinto secolo, e il suo sviluppo storico fino agli esperimenti di Ian Novak; si farà rilevare quanto della poesia neo-latina è ascrivibile a puro esercizio scolastico e a virtuosismo tecnico, e quanto, dal Pontano fino al Pascoli, attinge alle fonti della vera ispirazione poetica.

1. Carmina antiqua:

Sapphicum systema minus
Catullus – Furi et Aureli (Carm. 11)
Catullus – Ille mi par (Carm. 51.)
Horatius – Iam satis terris (Carm. I, 2.)
Horatius – Mercuri facunde (Carm. I, 10.)
Horatius – Vile potabis (Carm. I, 20.)
Horatius – Integer vitae (Carm. I, 22.)
Horatius – Poscimur si quid (Carm. I, 32.)
Horatius – Persicos odi (Carm. I, 38.)
Horatius – Ulla si iuris (Carm. II, 8.)
Horatius – Rectius vives (Carm. II, 10.)
Horatius – Otium divos (Carm. II, 16.)
Horatius – Faune nympharum (Carm. III, 18.)
Horatius – Est mihi nonum (Carm. IV, 11.)
Ausonius – Mane iam clarum (Ephemeris I)

Sapphicum systema maius
Horatius – Lydia dic per omnes (Carm. I, 8.)

Alcaicum systema
Horatius – Vides ut alta (Carm. I, 9.)
Horatius – Nunc est bibendum (Carm. I, 37.)
Horatius – Aequam memento (Carm. II, 3.)
Horatius – Eheu fugaces (Carm. II, 14.)
Horatius – Bacchum in remotis (Carm. II, 19.)
Horatius – Non usitata (Carm. II, 20.)
Horatius – Angustam amice (Carm. III, 2.)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

Asclepiadium systema I
Horatius – Exegi monumentum (Carm. III, 30.)

Asclepiadium systema II
Horatius – Pastor cum traheret (Carm. I, 15.)
Horatius – Quis desiderio (Carm. I, 24.)
Horatius – Iam veris comites (Carm. IV, 12.)

Asclepiadium systema III
Horatius – O fons Bandusiae (Carm. III, 13.)
Horatius – O navis referent (Carm. I, 14.)
Horatius – Vitas hinnuleo (Carm. I, 23.)

Asclepiadium systema IV
Horatius – Sic te diva potens (Carm. I, 3.)
Horatius – Donec gratus eram (Carm. III, 9.)

Asclepiadium systema V
Horatius – Tu ne quaesieris (Carm. I, 11.)

Phalaecius versus hendecasyllabus
Catullus – Lugete (Carm. 3.)
Catullus – Vivamus (Carm. 5.)
Catullus – Quaeris quot mihi (Carm. 7.)
Catullus – Verani omnibus (Carm. 9.)
Catullus – Cenabis (Carm. 13.)
Catullus – Iam ver egelidos (Carm. 46.)
Martialis – Vitam quae faciunt (Epig. X, 47.)

Glyconium systema tetracolon
Catullus – Dianae sumus (Carm. 34.)

Dactylicus hexameter
Lucretius – Aeneadum genetrix (De rer. nat. I, 1-9.)
Vergilius – O miseri (Aen. II, 42-49.)
Vergilius – Conticuere omnes (Aen. II, 1-13.)
Vergilius – Hic postquam Iliacas (Aen. IV, 648-660.)

Distichon elegiacum
Catullus – Quintia formosa est (Carm. 86.)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

Catullus – Multas per gentes (Carm. 101.)
Ovidius – Cum subit illius (Trist. I, 3. 1-24.)

Archilochium systema I
Horatius – Diffugere nives (Carm. IV, 7.)

Iambicus trimeter purus
Catullus – Phaselus ille (Carm. 4.)

Iambicus trimeter claudus (choliambus)
Catullus – Paeninsularum (Carm. 31.)
Catullus – Miser Catulle (Carm. 8.)

Iambicum systema epodicum
Horatius – Quo, quo scelesti (Epod. 7.)
Horatius – Beatus ille (Epod. 2.)

Pythiambicum systema I
Horatius – Nox erat (Epod. 15.)

Archilochium systema II
Horatius – Horrida tempestas (Epod. 13.)

Archilochium systema IV
Horatius – Solvitur acris hiems (Carm. I, 4.)

Ionicum systema
Horatius – Miserarum est (Carm. III, 12.)

Versus Galliambicus
Catullus – Super alta vectus (Carm. 63.)

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

2. Carmina medievalia:

Aestuans interius (Carm. Bur. 191.)
Bacche bene venies (Carm. Bur. 200.)
In taberna (Carm. Bur. 196.)
O fortuna (Carm. Bur. 17.)
Omnia sol temperat (Carm. Bur. 136.)
Tempus est iucundum (Carm. Bur. 179.)
Veni, veni, venias (Carm. Bur. 174.)

Testi:

- Henrici Loriti Glareani *Dodecachordon*, Basileae, apud H. Petrum, 1547.
- Iohannis Honteri *Odae cum Harmoniis ex diversis Poetis in usum Ludi litterarii Coronensis decerptae*, Coronae, typis ipsius, 1548.
- Francisci Nigri *Grammatica brevis*, Venetiis, apud T. Herbipolenaem, 1480.
- Petri Tritonii *Melopoiae sive Harmoniae tetracenticae super XXII genera carminum heroicum, elegiacorum, lyricorum et ecclesiasticorum hymnorum*, Augustae Vindelicorum, apud E. Oglin, 1507.

- McArthur William, *Latin Lyrics with measured music*, London, Jonathan Cape, 1925.
- Pighi Giovanni Battista, *I ritmi e i metri della poesia latina, con particolare riguardo all'uso di Catullo e d'Orazio*, La Scuola, Brescia, 1958.
- Piperno Franco, "Musica" in: Scaevola Mariotti (ed.) Enciclopedia Oraziana (3 vol.), Roma, Istituto della enciclopedia italiana, 1996-98, vol. III, p. 661-677.
- Lyons Stuart, *Music in the odes of Horace*, Oxford, Aris and Phillips, 2010.
- Wälli Silvia, *Melodien Aus Mittelalterlichen Horaz-Handschriften. Monumenta monodica medii aevi*, Vol. 3, *Subsidia*, Kastel, Bärenreiter, 2002.
- Ziolkowski Jan M., *Nota Bene: reading classics and writing melodies in the early middle ages*, Publications of the Journal of Medieval Latin Vol. 7, Turnholt, Brepols, 2007.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33
Telecop. +39 06. 61.00.72.66

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

DIDATTICA DELLE LINGUE CLASSICHE

La didattica degli umanisti.
La figura e l'opera di W.H.D. Rouse.
Hans H. Ørberg e il "metodo natura".
Analisi della struttura del corso Lingua Latina per se illustrata e sue potenzialità didattiche.
Athènaze, *Reading greek* e altri testi per l'insegnamento del greco.
Testi originali, testi artificiali, testi adattati.
Il ruolo della grammatica.
Mezzi per la pratica linguistica.
Il lessico: lessici frequenziali e loro utilità didattica.
La contestualizzazione dei vocaboli.
Verba singula e verba coniuncta.
La verifica delle competenze: tipologie d'esercizi.
Altri metodi e sussidi: *Suggestopedia*, *Total physical response* e *Storytelling*.

Testi:

L. MIRAGLIA, *Nova via Latine doceo*, Edizioni Accademia *Vivarium novum*, Montella 2009. H. H. ØRBERG, *Lingua Latina per se illustrata*, vol. I: Familia Romana; vol. II: *Latine disco* (Edizioni Accademia Vivarium novum, Romae 2011). M. BALME – G. LAWALL – T.F. BORRI- L. MIRAGLIA, *Athènaze-Introduzione al greco antico*, Edizioni Accademia *Vivarium novum*, Roma 2010. Dispense dell'insegnante.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2025 Prot. 2026/0000392/CN

ACCADEMIA
VIVARIVM
NOVVM

Tel. +39.06.66.58.98.33
Telecop. +39 06. 61.00.72.66
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

STORIA DELLA DIDATTICA DELLE LINGUE CLASSICHE

Il corso cercherà d'offrire una panoramica della storia della didattica delle lingue classiche dal III secolo d. C. fino al XVIII secolo. S'illustreranno l'evoluzione delle tecniche d'insegnamento, e l'affermarsi di tendenze influenzate da motivi spesso affatto esterni all'efficacia didattica. Lo studio della storia della disciplina sarà opportunamente affiancato dalla lettura di testi e da esercitazioni.

1. Insegnare il latino ai greci e il greco ai latini: la didattica nell'impero romano.

2. Sant'Agostino: libera curiositas o meticulosa necessitas?

3. Carius est nobis flagellari pro doctrina quam nescire: Elfrìco

4. Coinvolgere, divertire, sconvolgere: Bata.

5. Uniformità e staticità di metodi nel medioevo.

6. La stagione d'oro della didattica: dal XV al XVII secolo.

7. Ciò ch'è vivo e ciò ch'è morto nella didattica del Comenio.

8. La battaglia contro il latino: le radici della vacuità retorica affondano nel pedantismo.

Testi:

Appunti, dispense e testi distribuiti dal professore. Goetz, G., *Corpus glossariorum Latinorum* a Gustavo Loewe inchoatum composuit recensuit edidit Georgius Goetz, Verlag Adolf M. Hakkert, Amsterdàm 1965; W. H. Stevenson (a cura di), *Early scholastic colloquies* (Anecdota Oxoniensia, medieval and modern series, N.o 15), Clarendon Press, Oxford 1929 (=AMS Press, New York 1989), pp. 75-102; Ælfric's *Colloquy* (a cura di G. N. Garmonsway), Methuen, London 1947. Gwara, S. -Porter, D. W., *Anglo-Saxon Conversations: the colloquies of Ælfric Bata*, The Boydell Press, Woodbridge 1997. Corcoran, T., *Studies in the history of classical teaching, Irish and Continental (1500-1700)*, Benzinger brothers, New York, Cincinnati, Chicago 1911. Comenius, J. A., *Opera omnia*, tomi 15/1, 15/2, 17, in aedibus Academiae scientiarum Bohemoslovacae, Pragae 1970 – 1989.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2025 Prot. 2026/0000392/TN

ACCADEMIA
VIVARIVM
NOVVM

Tel. +39.06.66.58.98.33
Telecop. +39 06. 61.00.72.66
info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

SINTASSI E STILE LATINO E GRECO

Solidis linguae Latinae fundamentis iam pridem positis, hac in schola discipuli eo animum intendunt ut sublimiora quaedam argumenta ad ipsam syntaxin Latinam, scilicet non modo casuum, sed etiam enuntiatorum, elegantiamque sermonis Latini adtinentia adamussim tractent; praeterea minutiora de variis scriptoribus Latinis eorumque scribendi generibus, quod ad syntaxin, prout decursu saeculorum mutabatur, pertinet, diligenter perscrutentur atque cum lingua Graeca eiusque ortu, et phonetico et syntactico systemate comparent.

I. De pronuntiatu Graeco et Latino aetatis classicae, quae dicitur; vocales, diphtongi, consonantes. De natura et positione accentus; de quantitate.
De systemate phonematico utriusque linguae, synchronice (eo linguae statu, qui erat temporibus classicis) et diachronice: ex Indo-europaeo ad linguas romanenses, et ad sermonem neo-Graecum.
De linguistica historica eiusque methodo: de sic dictis legibus phoneticis eorumque pondere atque momento; aditus historicus et structuralis ad eas leges.
Exercitationes: transcriptiones phoneticae, lectio, libera disputatio de quaestionibus quae ex textibus lectis exorientur. Eis, qui scholis intererunt, suadebitur ut de rebus propositis disputent et interrogent, principium sumentes etiam ex suarum linguarum scriptorumque Latinorum Graecorumque studio.

II. De peculiari quaestione ad historicum linguarum studium pertinente: de shëvâ et de laringalium theoria, praesertim quod spectat ad apophoniam; corollaria practica: de divisione in classes paradigmatum verborum temporalium in lingua Graeca (quae divisio fortasse utilis esse potest ad usus didascalicos).

III. Quaestiones de syntaxi descriptiva Graeca et Latina, exemplis scilicet ex utriusque linguae scriptorum operibus desumptis atque comparatis:
a) quid coniunctivus valeat;
b) de temporis, absoluti et relativi, notionibus, et de aspectu verbali;
c) de attractione modali Latina;
d) de casuum nominibus.

Textus:
J.B. Hofmann – A. Szantyr, *Stilistica latina*, a c. di A. Traina, tr. C. Neri, agg. R. Oniga, rev. ind. B. Pieri, Pàtron, Bologna 2002; A. Traina - G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, Bologna, Pàtron, 2007; G. B. Gandino, *La sintassi latina illustrata con luoghi di Cicerone tradotti e annotati per uso di retroversione*, vol. I et II, G. B. Paravia & C., Torino 1883; A. Traina-G. Bertotti, *Sintassi normativa della lingua latina*, Bologna, Cappelli, 1993; J. Humbert , *Syntaxe Grecque*, Klincksieck, Paris 1954; A. Meillet. *Aperçu d'une histoire de la langue grecque*, Paris, Hachette Language 1930; J. Carrière, *Stylistique grecque pratique. La phrase de la prose classique*, Klincksieck, Paris 1960.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2025 Prot. 2026/0000392/CN

Tel. +39.06.66.58.98.33
Telecop. +39 06. 61.00.72.66

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

COMPOSIZIONE GRECA.

Il corso sarà condotto attraverso esempi pratici di stile e di resa in greco attico di concetti; saranno illustrate particolarmente quelle caratteristiche che mostrano la diversa indole del greco rispetto alla maggior parte delle lingue moderne. Saranno utilizzate *chriae*, descrizioni d'immagini, amplificazioni, trasformazioni parafrastiche e intralinguistiche; si sottolineeranno somiglianze e differenze del greco rispetto al latino. Saranno trattati i seguenti argomenti specifici:

1. L´uso delle particelle.
2. Il verbo εἰμί.
    2. 1. Il valore sia predicativo sia locativo.
    2. 2. Il valore di esistenza.
3. Le funzione del participio:
    3. 1. Participio predicativo
        3. 1. 1. Participio predicativo in frasi semplici.
        3. 1. 2. Participio predicativo coi verbi che esprimono i *sensa animi.*
        3. 1, 2. Participio predicativo coi verbi incoativi e i verbi che esprimono il fine di azioni.
        3. 1. 3. Participio predicativo coi *verba conandi.*
        3. 1. 4. Participio predicativo con verbi indicanti continuità.
    3. 2. Participio oggettivo.
        3. 2. 1. Participio oggettivo coi verbi di percezione
        3. 2. 2. Participio oggettivo coi verbi dichiarativi.
        3. 2. 3. Participio con verbi indicanti cognizione.
4. L'infinito
    4. 1. L'infinito coi verbi dichiarativi
    4. 2. L'infinito in proposizioni temporali.
    4. 3. L'infinito, soprattutto aoristo, con valore finale.
    4. 4. L'infinito col valore d´imperativo.
5. Funzioni di ὡς e ὅτι.
6. il discorso indiretto.
    6. 1. La narrazione coll´infinito e l'accusativo.
    6. 2. I pronomi riflessivi: ἑαυτοῦ, ῆς, οῦ, ἑαυτῶν... σφῶν...
    6. 3. Trasformazione del futuro anteriore in aoristo congiuntivo nel discorso indiretto.
    6. 4. L´ottativo nel discorso indiretto:
        6. 4. 1. L´uso del ottativo al posto del congiuntivo nelle proposizioni finali.
        6. 4. 2. L'ottativo al posto del congiuntivo nei periodi ipotetici.
        6. 4. 3. L'interrogazione obliqua coll'ottativo nel discorso indiretto.
        6. 4. 4. L´uso e i significati dell'ottativo cosiddetto obliquo.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Tel. +39.06.66.58.98.33
Telecop. +39 06. 61.00.72.66

info@vivariumnovum.net
www.vivariumnovum.net

Testi:

J. D. Denniston, *Lo stile della prosa greca*, ed. italiana a cura di Enrico Renna. Premessa di Marcello Gigante, Le Rane, Bari 1993; *Idem, The Greek particles*, Clarendon press, Oxford 1954; C. Tincani, *Esercizi di stile e di sintassi greca*, Loescher, Torino 1892; A Sidgwick, *Lectures on Greek prose composition, with exercises,* Rivingtons, London 1889; J. Carrière, *Stylistique grecque pratique. La phrase de la prose classique*, Klincksieck, Paris 1960; per la fraseologia: H. W. Auden, *Greek prose phrase-book, based on Thucydides, Xenophon, Demosthenes, Plato*, William Blackwood and Sons, Edinburgh 1889. [Ristampata da Duckworth col nome di *Greek phrase book*]; E. Pasetto - R. Cristiani,: *Nomenclatura e fraseologia greca, con cenni introduttivi di ogni argomento ed esercizi di applicazione*, Felice Le Monnier, Firenze 19263; . J. Possel, (Posselius), *Calligraphia oratoria linguae Graecae ad proprietatem, elegantiam et copiam Graeci sermonis parandam utilissima*, Francofurti MDC.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

FILOLOGIA CLASSICA

- Storia della filologia classica nel mondo antico
- Storia della filologia classica nell'Umanesimo e Rinascimento
- Critica del testo; manoscritti e costituzione del testo
- Storia letteraria latina e greca dal punto di vista linguistico
- Grammatica greca e latina (lingua latina; lingua greca; stile e composizione)
- Antichità greche e romane (lettura di testi con particolare riferimento alla civiltà)
- Retorica greca e romana

Testi consigliati:
J. Kramer-B.Kramer, *La filologia classica*, Zanichelli, Bologna 1979 (per un primo orientamento); U. von Wilamowitz-Moellendorf, *Storia della filologia classica*, Einaudi PBE, Torino 1967 (per la storia della filologia); A. Boeck, *La filologia come scienza storica*, Guida, Napoli 1987; G. Pasquali, *Storia della tradizione e critica del testo*, Sansoni, Firenze 1974; *Introduzione allo studio della cultura classica*, Marzorati, Settimo Milanese 1990, vol. II, pagine 595-739. Mauro Agosto, *Elementa doctrinae* rhetoricae. *Cum scholiis in Topica Ciceronis. Accedunt Summulae rhetoricae*, Romae, Academia Vivarii novi, 2005. L. D. Reynolds e N. G. Wilson, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dell'antichità al Rinascimento*, ed. it., Padova, Antenore 2016. F. Stok, *I classici dal papiro a internet*, Roma, Carocci 2016.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN

Ars rhetorica Graeca et Latina

I. DE INVENTIONE

De statuum divisione per genera: *Status rationales — Status legales*
Genus iudiciale: *de genere causarum*
De scripto et voluntate
De principio et insinuatione

II. DE DISPOSITIONE.

Partes rhetoricae
Amplificatio
De affectibus rhetoricis eorumque fontibus: *de amore desiderio gaudio — de odio, fuga, tristitia — de spe et desperatione — de timore, audacia, ira.*
Schema rhetoricae a Mosellano apparata: *demonstrativum — deliberativum — iudiciale.*

III. DE VIRTUTIBUS ELOCUTIONIS

Puritas: *vitia contra puritatem.*
Perspicuitas.
Aptum.
De numero.
De tribus dicendi generibus: *de genere asiatico — de Attico dicendi genere — de genere medio — de genere gravi.*
De figuris sententiarum.

IV. ENODATIO OPERUM CICERONIS SECUNDUM PRAECEPTA ARTIS RHETORICAE

Topica
Oratio pro Archia
Oratio pro Marcello
Oratio pro Milone

Accedunt etiam ad scholas quaedam commentatorum opera: M. AGOSTO, *Elementa doctrinae rhetoricae*, Romae, 2010, apud Academiam Vivarii novi; eiusdem, *Prima rhetorices rudimenta, Stronconii*, 2011, ASMA; H. LAUSBERG, *Handbuch der literarischen Rhetorik*, München 1960. H. Lausberg, *Elementi di retorica*, Il Mulino, Bologna 1969; R. Barthes, *La retorica antica*, Bompiani, Milano 2000. Utile erit adire sedem retialem, quae est: <rhetoric.byu.edu>.

Camera dei Deputati ARRIVO 26 maggio 2026 Prot: 2026/0000892/TN